March Networks

Command Enterprise Server 2.7 & Command Client 2.7 (Server Multipli)

Manuale Utente

Copyright © 2019 March Networks Corporation. Tutti i diritti riservati.
Le informazioni contenute in questo documento sono soggette a cambiamenti. MARCH NETWORKS, March Networks Command, March Networks Searchlight, March Networks RideSafe, e il logo MARCH NETWORKS, sono marchi registrati di March Networks Corporation. Tutti gli altri marchi registrati sono di proprietà dei rispettivi titolari.

Nord America.....+1 800 563 5564

America Latina.....+5255 5259 9511

Europa.....+39 0362 17935

Asia.....+65 6818 0963

Australia e Nuova Zelanda..+61 1300 089 419

Middle East e Africa.....+971 4 399 5525

www.marchnetworks.com

Diritti di Utilizzo

Il software descritto in questo documento è soggetto a licenza d'uso e può essere copiato solo in accordo con la licenza stessa. Il contenuto di questo manuale è soggetto a copyright. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa in qualunque formato (elettronico, cartaceo, meccanico) senza il consenso scritto di March Networks Corporation.

Part Number

37455 Rev1.0 Luglio 2019

Sommario

Capitolo 1: Introduzione a Command Enterprise 9
Diagramma Soluzione Command Enterprise 10
La Soluzione Command 10
Caratteristiche Principali Command Client 13
Protezione Dati e Privacy 13

Capitolo 2: Requisiti e Configurazione Sistema.....14
Configurare il Sistema per Command Enterprise 15
Configurazioni Indirizzo Command Enteprise 15
Requisiti Indirizzi Dispositivi 15
Installazione con LDAP (Active Directory) 16
Installazione con Database Interno o Esterno 16
Super Administrator 16
Licenza Failover per Command Enterprise 17
Utilizzare la Funzionalità NAT Traversal 17
Porte di Comunicazione 18
Diagramma di Rete - Senza Server STUN o TURN 18

Capitolo 3: Installare Command Enterprise 21
Installare e Configurare Command Enterprise 22
Utilizzare la Console di Command Enterprise 26
Disinstallare Command Enterprise 38
Installare Command Client 40
Installare e Configurare Command Media Archiver 42
Calcolare Spazio di Archiviazione e Banda per Media Archiver 42
Installare Command Media Archiver 44
Aggiungere Command Media Archiver a Command 47
Gestire la Comunciazione tra Registratori e Archiver 49
Rimuovere un Archiver da Command Enterprise 50

Capitolo 4: Aggiornare ed Eseguire il Backup di Command Enterprise.....51

Aggiornare Command Enterprise.....52
Aggiornare Command Client.....53
Aggiornare Command Media Archiver.....53
Eseguire il Backup di Command Enterprise.....54
Backup di Command Enterprise - Senza Ridondanza.....55
Backup di Command Enterprise - Server Ridondanti.....55
Regole di Base per la Creazione di un sistema con Server Ridondanti.....56
Creare un Sistema Ridondante.....56
Preparare Command Client per i Server Ridondanti.....57
Avviare la Ridondanza sui Server Secondari.....57
Ripristinare il Server Primario.....58
Eseguire il Backup e Ripristinare Command Media Archiver.....58
Migrare dal Database Interno a un Database Esterno.....59

Capitolo 5: Accedere e Configurare Command Client.....61

Accedere al Server Utilizzando Command Client.....62
Gestire la Lista dei Server Preferiti.....64
Gestire le Licenze di Command Enterprise.....65
Aggiungere Licenze.....67
Assegnare Licenze Canale.....68
Aggiungere Licenze per Componenti Aggiuntivi.....68
Installare Componenti Aggiuntivi.....72
Aggiornare un Componente Aggiuntivo.....74
Configurare le Opzioni di Command Client.....75
Configurare le Opzioni di Sistema.....79
Creare Notifiche Email di Stato del Sistema.....81
Esportare i Log di Sistema.....83
Eseguire il Log Out.....85

Capitolo 6: Gestire i Registratori in Command.....86

Ricercare e Aggiungere Dispositivi.....87
Aggiungere Manualmente Dispositivi.....88
Spostare Dispositivi.....89
Eliminare Dispositivi di Registrazione.....89

Capitolo 7: L'Interfaccia di Command Client.....91

Barra degli Strumenti Principale.....92
Pannello di Navigazione.....96
Area di Lavoro.....101
Componenti Gestibili nell'Area di Lavoro.....101
Gestire Flussi Video nell'Area di Lavoro.....106
Dashboard.....107
Schede e Pannelli Mobili.....108
Sbloccare una Scheda o un Pannello.....108
Bloccare una Scheda Mobile.....110
Ripristinare la Posizione Predefinita di Tutte le Schede Mobili.....111
Raggruppare Schede Mobili.....112

Capitolo 8: Configurare Profili Utente 114
Panoramica **115**
Creare Nuovi Profili Utente **117**
Configurare il Layout **121**
Modificare Profili Utente **122**
Eliminare Profili Utente **123**
Assegnare un Profilo a Account Utente o Gruppi LDAP **123**

Capitolo 9: Configurare Account Utente 125
Aggiungere Account Utente da LDAP **126**
Aggiungere Gruppi di Utenti da LDAP **129**
Creare Utenti Locali **131**
Gestire Certificati di Identificazione **134**
Associare un Certificato di Identificazione a un Account Utente 137
Eliminare Account Utente **139**
Modificare Account Utente **139**
Disabilitare Account Utente **140**
Assegnare le Risorse per un Account Utente **141**
Territori, Risorse Disponibili e Permessi Utente 141
Visualizzare i Permessi Utente **143**
Esportare Permessi Utente **144**
Creare Gruppi Locali per la Condivisione dei Casi **144**

Capitolo 10: Gestire le Risorse in Command 147
Pannello di Navigazione **148**
Applicare Filtri nel Pannello di Navigazione **148**
Organizzare e Filtrare le Liste 149
Copiare, Spostare e Rinominare Risorse **151**
Rinominare Risorse **151**
Eliminare Risorse **152**
Gestire le Cartelle **152**
Creare Cartelle nel Pannello di Navigazione 153
Creare Cartelle nell'Area di Lavoro 153
Aprire Cartelle nell'Area di Lavoro 154
Gestire le Viste **155**
Creare Viste 155
Creare Viste nell'Area di Lavoro 156
Aprire Viste nell'Area di Lavoro 157
Modificare il Numero di Celle in una Vista 157
Gestire le Mappe **158**
Creare Mappe 158
Creare Mappe nell'Area di Lavoro 159
Caricare Mappe e Regolare la Visualizzazione 160
Aggiungere Risorse alle Mappe 163
Personalizzare una Mappa 164
Utilizzare una Mappa 170
Gestire le Telecamere **172**
Gestire gli Allarmi **173**
Accendere o Spegnere Manualmente Allarmi 173
Gestire gli Switch **174**

Modificare Manualmente lo Stato di uno Switch 175
Gestire i Canali Talk 176
Attivare Manualmente i Canali Talk....177

Capitolo 11: Gestire i Dispositivi in Command 178

Visualizzare la Panoramica di Sistema....179
Visualizzare lo Stato del Sistema....180
Visualizzare il Sotto-Menu Prestazioni 184
Visualizzare il Sotto-Menu Audit Utente 185
Visualizzare il Sotto-Menu Audit Dispositivo 188
Segnalare un Registratore per la Sostituzione....189
Visualizzare Informazioni sui Flussi Video 192
Modificare il Buffer dei Flussi Video Live 194
Modificare gli Indirizzi dei Dispositivi di Registrazione....195

Capitolo 12: Configurare i Dispositivi in Command 197

Configurazione di un Singolo Dispositivo 198
Configurazione di Massa 199
Accedere a Gestione di Massa....199
Stato di Configurazione dei Dispositivi 201
Bottoni Bara degli Strumenti Sotto-Menu Gestione 202
Modificare la Visualizzazione del Sotto-Menu Gestione....204
Configurare gli Aggiornamenti di Massa 205
Importare Configurazioni....206
Selezionare e Applicare Configurazioni 208
Annullare Modifiche Non Salvate....209
Annullare il Monitoraggio dei Dispositivi....210
Eliminare Configurazioni Importate....211
Modificare Nome e Descrizione di una Configurazione....212
Creare una Schedule per gli Aggiornamenti Firmware 213
Associare una Schedule di Aggiornamento a un Dispositivo 214
Caricare Firmware su Command Enterprise....215
Aggiornare il Firmware dei Dispositivi 216
Eliminare Firmware....218

Capitolo 13: Visualizzare Flussi Video Live....219

Aprire Flussi Video in una Scheda Singola....220
Aprire Flussi Video all'Interno di una Vista 221
Gestire le Telecamere nelle Viste 223
Indicatori di Visualizzazione....224
Indicatori di Stato 224
Indicatore Audio 225
Configurare le Opzioni per i Flussi Video....225
Controlli Media....227
Barra degli Strumenti Live 227
Barra degli Strumenti Playback 228
Barra degli Strumenti PTZ....229
Timeline....231
Configurare le Impostazioni Video 232
Configurare il Testo in Sovrimpressione 233

Attivare e Applicare lo Zoom Digitale **236**
Controllare Telecamere PTZ **239**
Muovere una Telecamera PTZ Verso un Preset 240
Lanciare un Tour per una Telecamera PTZ 241
Visualizzare un Profilo di Compressione Differente **242**
Visualizzare un Profilo di Compressione Differente sulle Telecamere in una Vista 243
Abilitare il Dewarp delle Immagini **244**
PTZ Virtuale 245
Vista Perimetrale 246
Visualizzare i Metadata **250**

Capitolo 14: Riproduzione ed Esportazione di Video Archiviati 251

Riprodurre Filmati Archiviati **252**
Riprodurre il Filmato Più Recente 252
Eseguire una Ricerca **252**
Eseguire una Ricerca Visuale 253
Eseguire una Ricerca Temporale 256
Eseguire una Ricerca con la Funzionalità Smart Search 257
Sincronizzare il Video Archiviato **262**
Utilizzare la Funzionalità Instant Replay 264
Esportare Filmati Archiviati **265**
Controllare l'Autenticità di un Filmato Esportato 272
Eliminare Manualmente il Video Archiviato **273**
Salvare Istantanee **276**
Gestire Casi **277**
Creare un Caso Attraverso la Scheda Casi 278
Preparare un Caso 279
Esportare un Caso 280
Condividere un Caso con Altri Utenti 282
Come Controllare lo Spazio Disponibile su Media Archiver 284
Eliminare i Filmati da un Caso 285
Masterizzare Filmati su CD/DVD **286**
Gestire le Code di Esportazione su Disco USB Remoto **287**

Capitolo 15: Monitorare lo Stato del Sistema 290

Visualizzare gli Avvisi **291**
Campi Avvisi Stato del Sistema 291
Gestire gli Avvisi **293**
Rilasciare gli Avvisi **293**
Eliminare gli Avvisi dalla Lista **294**
Visualizzare la Cronologia Avvisi **294**
Campi Cronologia Avvisi 295
Configurare Soglie Personalizzate per gli Avvisi **297**

Capitolo 16: Monitorare Allarmi 300
Panoramica Allarmi 301
Attributi Scheda Allarmi 302
Visualizzare Allarmi Attivi 304
Gestire Allarmi 304
Aggiungere Informazioni Relative ad Allarmi 305
Rilasciare Allarmi 306
Visualizzare le Telecamere Associate ad Allarmi Attivi 306
Confermare gli Allarmi 308
Cronologia Allarmi 309
Attributi Cronologia Allarmi 310
Cercare Allarmi Archiviati 311
Visualizzare le Telecamere Associate ad Allarmi Archiviati 312

Capitolo 1

Introduzione a Command Enterprise

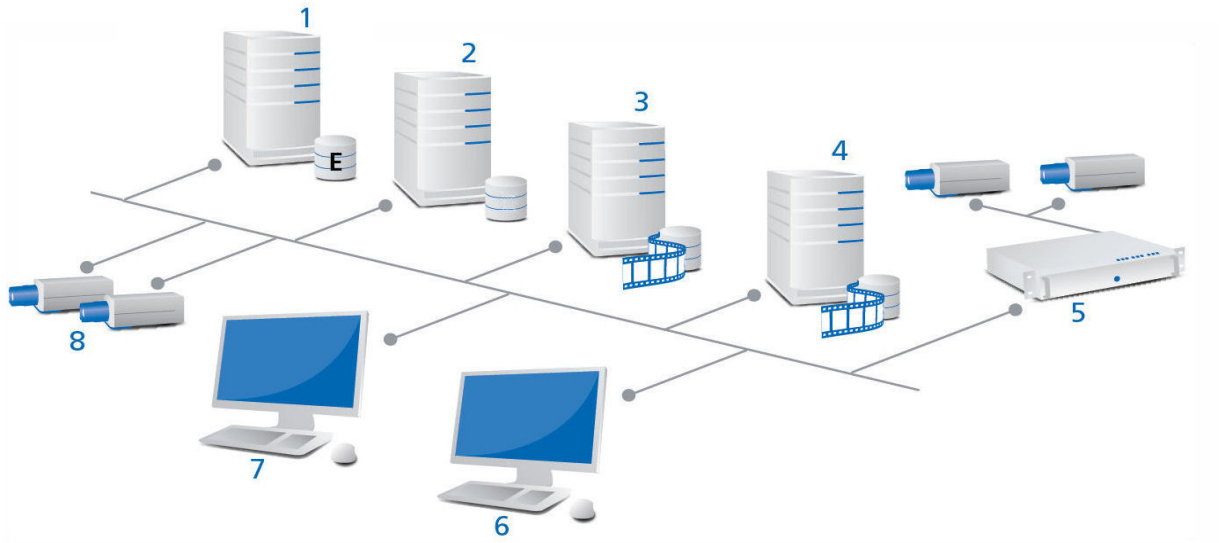
March Networks Command Enterprise è una soluzione totalmente distribuita, progettata per grandi installazioni multi sito, composte da diversi impianti di registrazione. Command Enterprise supporta apparati di diversi produttori, oltre ad integrarsi in modo nativo con gli apparati di March Networks.

Questo manuale illustra i passi necessari a installare il software Command Enterprise su un server standard, installare l'applicazione Command Client su un PC, configurare il software, gestire tutto il sistema di video sorveglianza e utilizzare le funzionalità avanzate di monitoraggio e investigazione.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- "Diagramma Soluzione Command Enterprise" a pagina 10
- "La Soluzione Command" a pagina 10
- "Caratteristiche Principali Command Client" a pagina 13
- "Protezione Dati e Privacy" a pagina 13

Diagramma Soluzione Command Enterprise



1 Enterprise Server Software (incluso Server SQL)
2 Command Media Archiver
3 Command Recording Server (Primario)
4 Command Recording Server (Backup/Ridondante)
5 March Networks Hybrid Network Video Recorder (NVR) con Telecamere Analogiche
   - 6700 Series Hybrid NVR
   - 8000 Series Hybrid NVR
   - 9000 Series NVR
   - Registratori RideSafe GT, MT e RT
6 Applicazione Command Config per Command Recording Server
7 Applicazione Command Client
8 Edge Device IP (Encoder e Telecamere IP)

La Soluzione Command

La seguente tabella illustra i componenti principali della soluzione Command.

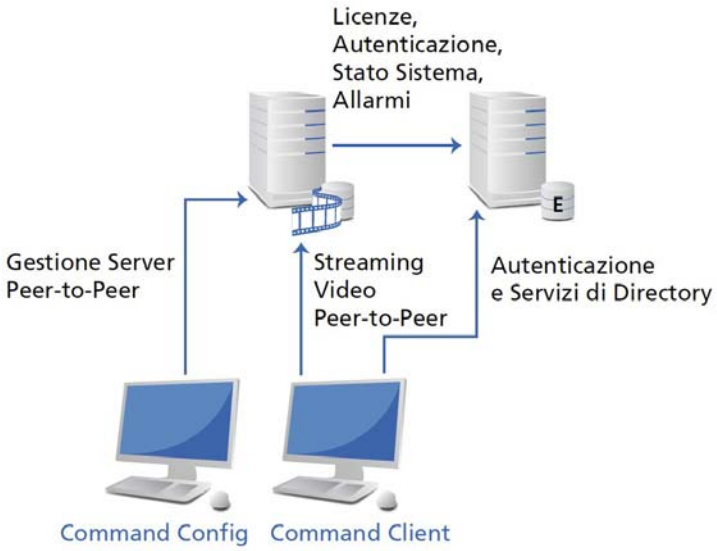
Componente	Descrizione
Command Enterprise Server (CES) 	Il software Command Enterprise Server (CES) è il cuore della soluzione Command. Custodisce la configurazione di sistema in un database relazionale sulla stessa macchina di Command Enterprise o sul server SQL dell'utente. Il server Enterprise gestisce inoltre l'autenticazione utenti, i diritti utente e ospita i servizi web per il client di Command. Il software Enterprise può essere installato sulla maggior parte dei server standard presenti sul mercato o può girare in un ambiente virtualizzato con VMware®. Command Enterprise supporta fino a 10000 server di registrazione (inclusi NVR e DVR) March Networks, e fino a 128000 canali video.
Command Media Archiver 	Il software Command Media Archiver raccoglie e archivia i dati per la gestione dei casi sul server di Command Enterprise, permettendone la condivisione tra più utenti. Opzionalmente Media Archiver è in grado di raccogliere dati relativi a coordinate GPS e incidenti per l'applicazione Command Transportation e dati transattivi per l'applicazione Searchlight.
Command Recording Server (CRS) 	Il software Command Recording Server (CRS) è il componente primario di archiviazione delle soluzioni Command Enterprise e Command Professional (soluzione standalone). Il software è progettato per girare separatamente rispetto al server di Command Enterprise. Può essere installato direttamente su server standard, o può essere acquistato pre-installato da March Networks su piattaforme Dell®. Il server di archiviazione può inoltre girare in ambiente virtualizzato e supportare fino a 128 canali video per ciascuna istanza di Recording Server. Esistono due tipi principali di server di registrazione: • Il Recording Server primario è il componente primario dell'architettura di archiviazione CRS • Il Recording Server secondario è il componente di ridondanza/ backup dell'architettura di archiviazione CRS
Command Lite 	Command Lite è una versione gratuita e con funzionalità limitate di Command Professional. Può essere installata su server standard o su PC ad alte prestazioni con sistema operativo Windows®. Command Lite permette di: • Aggiungere fino a 6 telecamere • Configurare la registrazione continua e programmata • Archiviare video per un massimo di 7 giorni • Configurare account utente e permessi • Configurare e gestire lo storage

Componente	Descrizione
Command Client 	Command Client è l'interfaccia primaria di Command. Questa applicazione stand-alone offre un'intuitiva interfaccia utente per amministratori e operatori del sistema Command. **Nota:** Per telecamere ed encoder March Networks, l'interfaccia di Command Client è browser-based e scaricata direttamente dal dispositivo.
Command Config 	Command Config è un'applicazione standalone per la configurazione e gestione degli apparati di registrazione. Incluso nei Command Recording Server, Command Config è una console di gestione semplice e intuitiva. Dà agli utenti la possibilità di gestire i server aggiungendo telecamere, creando partizioni di storage, e compiendo tutte le operazioni necessarie al corretto funzionamento del sistema.
March Networks Hybrid Network Video Recorder (NVR) 	Network Video Recorder: • 6700 Series Hybrid NVR • 8000 Series Hybrid NVR • 9000 Series NVR • Ridesafe GT/MT/RT Dispositivo in grado di catturare, archiviare e trasmettere video, audio e dati testuali da periferiche connesse, come telecamere analogiche.
Searchlight 	Searchlight è un'applicazione software per Command in grado di abbinare i dati transattivi provenienti da sportelli bancari e sportelli Bancomat (Searchlight for Banking), o terminali POS (Searchlight for Retail) alle registrazioni video corrispondenti alla transazione. L'applicazione permette inoltre di personalizzare report, creare grafici e configurare regole personalizzate per prevenire truffe e furti. Con l'acquisto delle apposite licenze, Searchlight 4 è in grado di abbinare i dati transattivi ai risultati dell'analisi video compiuta dai sensori Brickstream 3D.

Caratteristiche Principali Command Client

Command Client è un'applicazione standalone che permette di gestire e configurare un Server di Command Enterprise.

Il seguente diagramma illustra le caratteristiche tecniche di Command Client all'interno di un'architettura Command.



Protezione Dati e Privacy

Sul Partner Portal March Networks è disponibile un documento (in lingua inglese), *March Networks Solution Data Protection and Privacy Application Note*, che descrive come installare, configurare e smaltire i prodotti March Networks in conformità alla legge europea GDPR (General Data Protection Regulation). Per accedere al Partner Portal è necessaria una registrazione all'indirizzo https://partners.marchnetworks.com.

Capitolo 2

Requisiti e Configurazione Sistema

Questo capitolo descrive i requisiti e le configurazioni di sistema necessarie a fare girare il software March Networks Command™ Enterprise al meglio.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- “Configurare il Sistema per Command Enterprise” a pagina 15
- “Utilizzare la Funzionalità NAT Traversal” a pagina 17
- “Porte di Comunicazione” a pagina 18

Configurare il Sistema per Command Enterprise

Questa sezione descrive come configurare il sistema prima di installare il software Command Enterprise. Per informazioni sui requisiti di sistema e sui dispositivi supportati da Command, consultare le Release Notes per l'attuale release Command, disponibili sul Partner Portal March Networks.

Note:

- Nel caso si desideri utilizzare l'autenticazione LDAP, è necessario che il servizio Microsoft Active Directory Server (parte del sistema operativo Windows Server) sia presente e configurato nel sistema.
- Non è possibile installare Command Enterprise su un sistema dove è installato il servizio Internet Information Server (IIS).

Configurazioni Indirizzo Command Enteprise

Command Enterprise supporta due configurazioni di indirizzo IP: dinamica (DHCP/DNS) o statica. Selezionare il tipo di configurazione che meglio si addice all'infrastruttura di rete.

Dinamico - DHCP/DNS

E' consigliato utilizzare un indirizzo IP dinamico nei seguenti casi:

- Il server Command Enterprise ha un nome host fisso (per esempio: ces1.marchnetworks.com).
- L'indirizzo IP del server CES potrebbe essere modificato in futuro.
- Tutti i dispositivi gestiti da Command Enterprise (registratori/Archiver/Command Recording Software) sono in grado di risolvere il nome DNS del server CES connettendosi a un server DNS dedicato.

  Nota Importante: Nel caso fosse stato configurato un nome host fisso per il server CES, è importante che questo non sia mai modificato. Qualunque modifica al nome host comporta l'eliminazione e la nuova registrazione di tutti i dispositivi dal server.

Indirizzo IP Statico

E' consigliato utilizzare un indirizzo IP dinamico nei seguenti casi:

- Il server CES utilizza un indirizzo IP fisso (per esempio: 10.51.100.100).
- Uno o più dispositivi gestiti da Command Enterprise (registratori/Archiver/Command Recording Software) non sono in grado di risolvere il nome DNS del server CES.

  Nota Importante: Nel caso fosse stato configurato un indirizzo IP fisso per il server CES, è importante che questo non sia mai modificato. Qualunque modifica all'indirizzo IP comporta l'eliminazione e la nuova registrazione di tutti i dispositivi dal server.

Requisiti Indirizzi Dispositivi

Nel caso in cui si registrassero i dispositivi utilizzando nomi host invece che indirizzi IP, assicurarsi che il server CES abbia un server DNS configurato in grado di risolvere i nomi host di tutti i dispositivi.

Per esempio: registrando un NVR con l'indirizzo NVR123.marchnetworks.com, il server CES deve comunicare con un server DNS in grado di risolvere il nome host in un indirizzo IP, così che il server CES possa comunicare con l'NVR.

Installazione con LDAP (Active Directory)

Se si desidera utilizzare Command Enterprise con il servizio LDAP, è fortemente consigliato installare e configurare correttamente il servizio prima di eseguire l'installazione di Command Enterprise. L'inserimento dei parametri di connessione al server LDAP avviene durante il processo di installazione di Command Enterprise e può essere modificato utilizzando la Command Enterprise Console. Per maggiori informazioni, consultare "Utilizzare la Console di Command Enterprise" a pagina 26.

Installazione con Database Interno o Esterno

Command Enterprise utilizza un proprio database interno, ovvero una versione preconfigurata di Microsoft SQL Server Express, che è installata insieme a Command Enterprise. E' comunque possibile utilizzare un database esterno (non fornito da March Networks) inserendone i parametri di connessione durante l'installazione di Command Enterprise.

Note:

- E' fortemente consigliato installare e configurare correttamente il database prima di eseguire l'installazione di Command Enterprise.
- Il database esterno deve essere chiamato "*Command*" e deve essere installato su una macchina differente rispetto a Command Enterprise.
- Command Enterprise, a partire dalla versione 1.7, è compatibile con Microsoft SQL Server 2012. Per maggiori informazioni sui requisiti di sistema, consultare la versione più aggiornata delle Release Notes della soluzione Command, disponibili sul Partner Portal March Networks.
- E' fortemente consigliato l'utilizzo di un database di almeno 5GB per installazione di grandezza media (fino a 500 dispositivi). Per maggiori informazioni, contattare il Supporto Tecnico March Networks o il tecnico commerciale di riferimento.

Un database esterno è consigliato nel caso in cui si voglia configurare un percorso specifico e una dimensione massima del database. Prima di configurare il database esterno, contattare il Sales Engineer March Networks di riferimento.

Super Administrator

Dopo l'installazione sarà richiesta le creazione del profilo **Super Administrator**, un profilo locale o LDAP di sola lettura con il permesso di accedere a tutte le risorse. Questo profilo non può essere in alcun modo modificato o cancellato e la sua funzionalità è legata alla installazione e al ripristino del software Command Enterprise Server: dopo avere effettuato la procedura di login per l'account **Command Administrator**, è infatti fortemente consigliato creare un account di amministrazione per configurare il software o per ripristinare tutte le funzionalità compromesse.

Licenza Failover per Command Enterprise

Questa funzionalità permette a un server CES ridondante di sostituire, dopo un comando manuale, il server CES primario. L'amministratore di sistema applica la licenza al server CES primario e configura il server CES ridondante a priorità bassa utilizzando la Console di Command Enterprise (scheda **Rete**). A questo punto copia la cartella di configurazione dal server CES primario (dopo avere fermato il servizio Command Enterprise) al server ridondante e avvia il servizio Command Enterprise su di esso. In questo modo il server ridondante è attivo e, dopo un comando manuale, può prendere il posto del server CES primario in caso di problemi tecnici.

Utilizzare la Funzionalità NAT Traversal

La funzionalità NAT Traversal permette di configurare il server CES in modo che possa stabilire e mantenere connessioni IP attraverso gateway che implementino la funzionalità NAT (Network Address Translation). Questa funzionalità permette ai dispositivi configurati con indirizzi IP privati (ovvero non presenti sulla rete globale e con un indirizzo assegnato all'interno di una rete privata) di accedere ai dispositivi presenti su internet con indirizzi IP pubblici. Questo è reso possibile da dispositivi quali router o firewall che fungono da agente in grado di fare comunicare dispositivi all'interno della rete privata con dispositivi presenti sulla rete globale. Questo significa che un server CES con indirizzo pubblico necessita di un firewall o router (dispositivi NAT) che gli permetta di comunicare con i dispositivi presenti all'interno di una rete privata - e viceversa.

Command Enteprise permette l'utilizzo di server STUN e/o TURN per utilizzare la funzionalità di NAT Traversal. La particolarità di questi server è che non utilizzano il port forwarding per stabilire la connessione, ma utilizzano la tecnologia ICE (Interactive Connectivity Establishment) per trovare il percorso migliore per mettere in comunicazione dispositivi e server.

- **STUN** (Session Traversal Utilities for NAT): sono server che permettono di trovare i parametri NAT e stabilire una connessione diretta tra client e registratore senza ricorrere al port forwarding. I server STUN sono basati sull'implementazione della funzionalità NAT in modo asimmetrico: i client utilizzano il server STUN per scoprire il loro indirizzo IP pubblico e il tipo di NAT che utilizzano. Il server STUN è utilizzato solamente per stabilire la prima connessione, dopo la quale i client sono in grado di eseguire autonomamente le seguenti connessioni.

  Command Enterprise integra un server STUN locale, ma è possibile aggiungere e utilizzare uno dei server STUN gratuiti o a pagamento presenti su internet.
- **TURN** (Traversal Using Relays around NAT): sono server richiesti nel caso sia il client che il registratore siano entrambi dietro a un NAT di tipo simmetrico, o nel caso il server STUN non sia in grado di mettere in comunicazione client e registratore. I server TURN fungono da intermediari costanti nella comunicazione tra client e registratore, sincronizzando i pacchetti.

  Nota: I server TURN non sono disponibili gratuitamente e rappresentano un costo accessorio; l'utilizzo di server TURN aumenta inoltre l'utilizzo della banda.

I server STUN e TURN devono essere accessibili via rete sia dal client che dal registratore. Se la comunicazione tra client e registratore passa da internet, allora anche i server STUN/TURN dovranno essere su internet. E' inoltre possibile configurare multipli server STUN/TURN nel caso la comunicazione passi attraverso tipi di rete differente.

Porte di Comunicazione

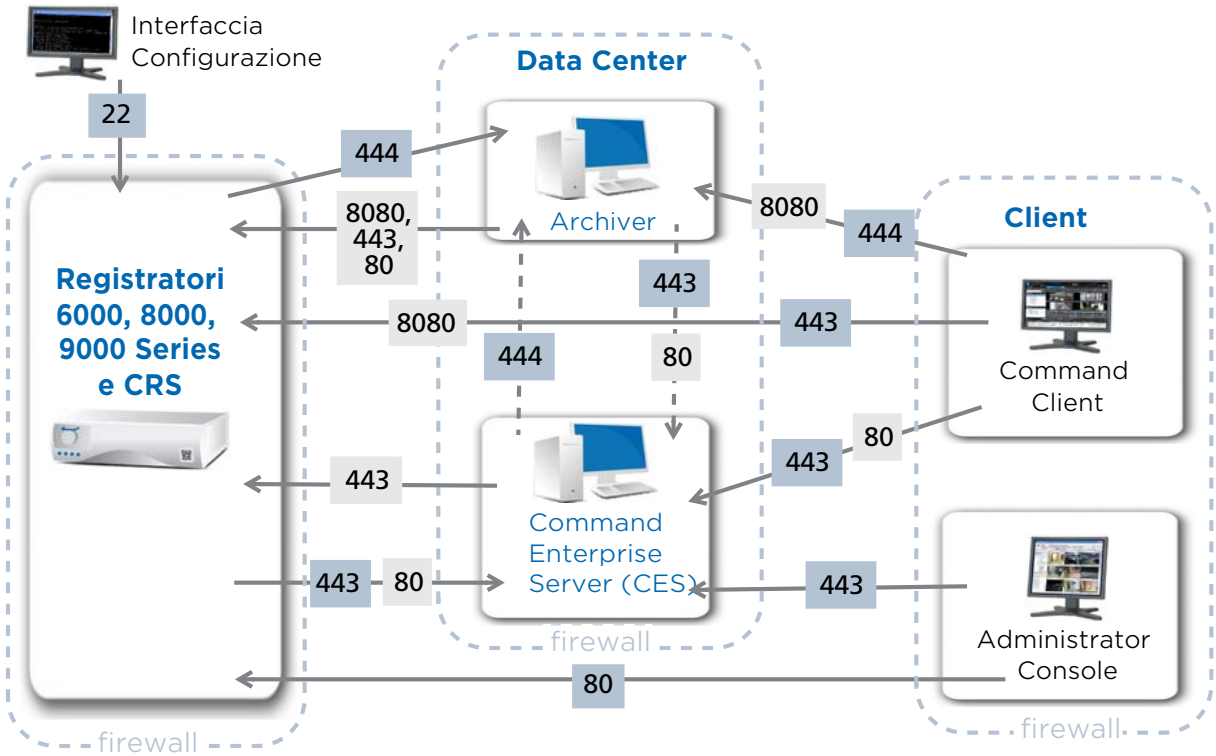
I seguenti diagrammi illustrano le porte di comunicazione predefinite e come funziona la comunicazione tra i componenti di un sistema Command in tre scenari differenti:

- Una rete senza STUN o TURN
- Una rete con server STUN
- Una rete con server TURN

Diagramma di Rete - Senza Server STUN o TURN

Il seguente diagramma illustra le porte di comunicazione predefinite tra i componenti della soluzione Command in una rete senza server STUN o TURN. Le frecce indicano la direzione riguardante la connessione iniziale tra elementi.

Nota: Se CES e Archiver sono installati sullo stesso server o se non ci sono firewall o router nella comunicazione tra di loro, non è necessario aprire porte di comunicazioni particolari tra di essi.



#	Porte per Command 2.7 (e superiori)
#	Porte per Command 2.6 (e inferiori)

Nota: Le porte segnate in grigio sono necessarie sono fino all'aggiornamento alla versione 2.7 di Command Enterprise.

Diagramma di Rete - NAT Traversal con STUN

Il seguente diagramma illustra le porte di comunicazione predefinite tra i componenti della soluzione Command in una rete dove è utilizzata la funzionalità NAT Traversal con server STUN. La funzionalità è supportata dalla versione 2.7 di Command Enterprise. Le frecce indicano la direzione riguardante la connessione iniziale tra elementi.

Nota: Se CES e Archiver sono installati sullo stesso server o se non ci sono firewall o router nella comunicazione tra di loro, non è necessario aprire porte di comunicazioni particolari tra di essi.

Nel caso si decidesse di utilizzare il server STUN locale presente in Command Enterprise, la porta predefinita è 3478. Si tratta di una porta UDP, non TCP.

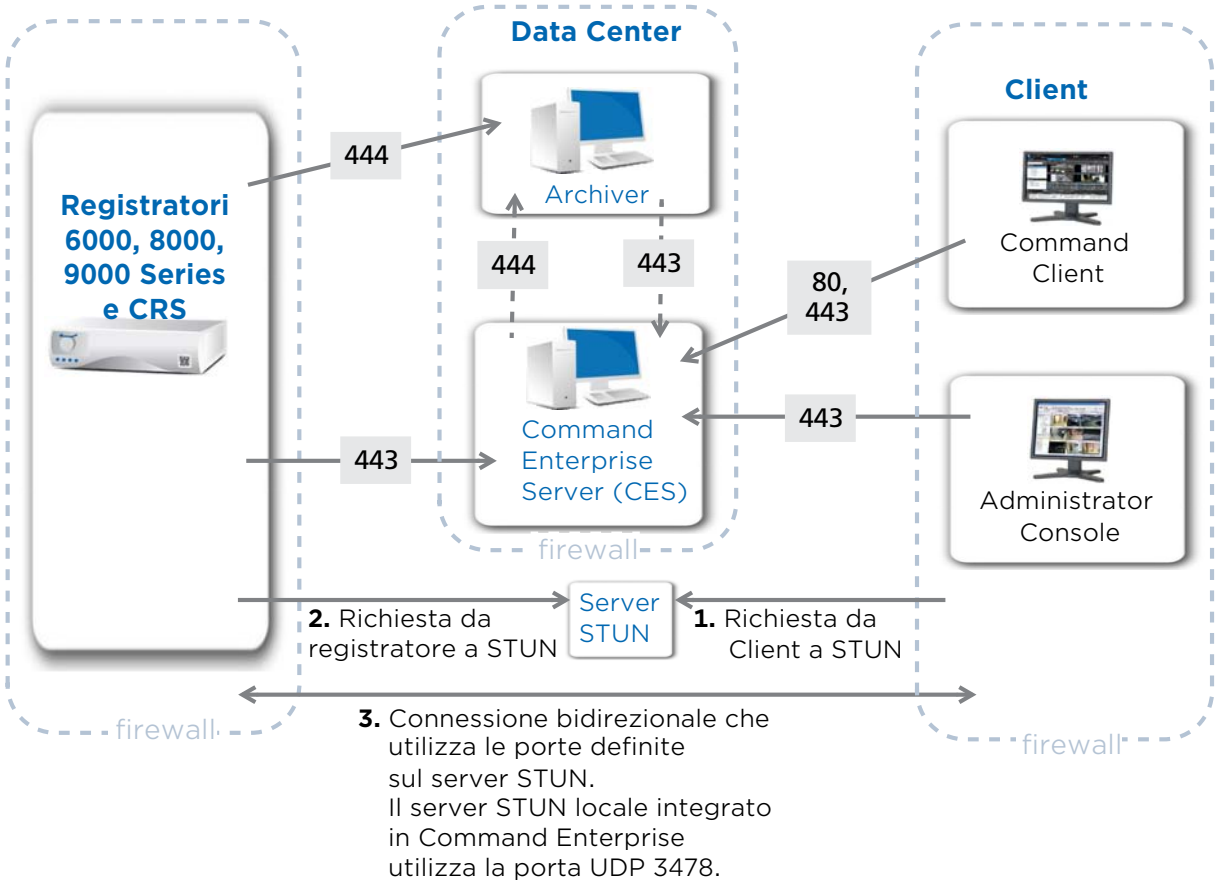
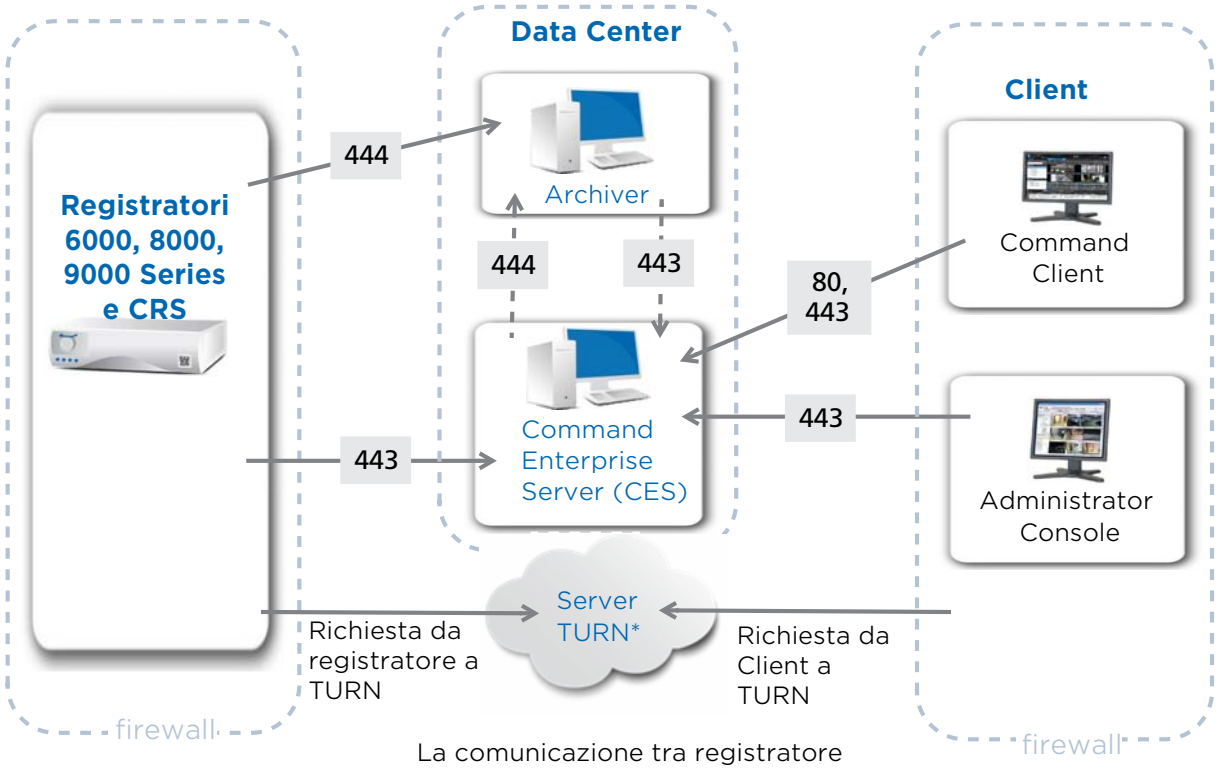


Diagramma di Rete - NAT Traversal con TURN

Il seguente diagramma illustra le porte di comunicazione predefinite tra i componenti della soluzione Command in una rete dove è utilizzata la funzionalità NAT Traversal con server TURN. La funzionalità è supportata dalla versione 2.7 di Command Enterprise. Le frecce indicano la direzione riguardante la connessione iniziale tra elementi.

Nota: Se CES e Archiver sono installati sullo stesso server o se non ci sono firewall o router nella comunicazione tra di loro, non è necessario aprire porte di comunicazioni particolari tra di essi.

Le porte di comunicazione da client e registratori verso server TURN sono definite sul server TURN.



La comunicazione tra registratore e client è gestita dal server TURN che sincronizza i pacchetti. Le porte di comunciaizone sono definite sul server TURN.

Capitolo 3

Installare Command Enterprise

Questo capitolo descrive le procedure di installazione del software March Networks Command Enterprise™, come eseguire le configurazioni di base (database, Active Directory, profilo Super Administrator e parametri di rete) di Command Enterprise e come installare il componente Command Media Archiver, necessario per il salvataggio e la condivisione dei casi.

Questo capitolo contiene le seguente sezioni:

- "Installare e Configurare Command Enterprise" a pagina 22
- "Utilizzare la Console di Command Enterprise" a pagina 26
- "Eseguire il Backup di Command Enterprise" a pagina 54

Installare e Configurare Command Enterprise

Il DVD di installazione di Command Enterprise contiene i file necessari a una corretta installazione della soluzione Command e la relativa documentazione tecnica. E' inoltre possibile scaricare il pacchetto di installazione contenente gli stessi file e cartelle del DVD dal Partner Portal March Networks.

Nota Importante: Alcune applicazioni di sicurezza, quali antivirus e firewall, potrebbero causare problemi durante l'installazione di Command Enterprise. E' consigliato disattivare temporaneamente questi programmi prima di iniziare l'installazione del software, per poi riattivarli al termine dell'installazione stessa.

Come installare Command Enterprise Server

1 Inserire il DVD d'installazione di Command Enterprise nel lettore DVD del server o fare doppio clic sul file **Autorun.exe** nel pacchetto di installazione.

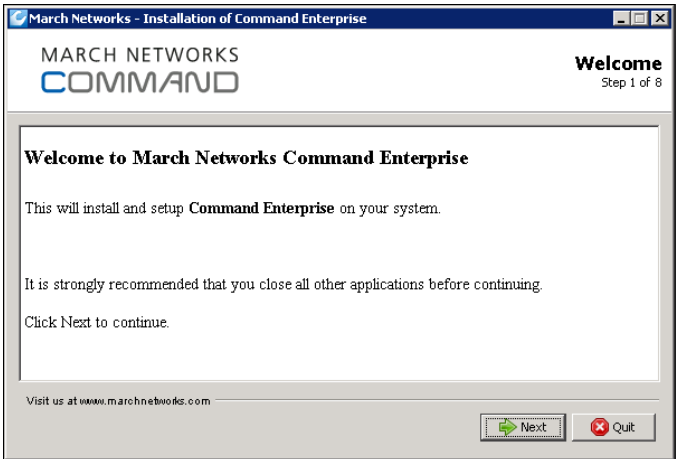
2 Cliccare su **Software**.

3 Nella pagina di selezione del software da installare, cliccare su **Command Enterprise**.

Nota: Nel caso apparisse un avvertimento, cliccare su **Procedi**.

Il wizard d'installazione appare.

Nota: Il wizard d'installazione è disponibile solo in lingua inglese.



4 Cliccare su **Next** per procedere con l'installazione; cliccare su **Quit** per uscire dall'installazione.

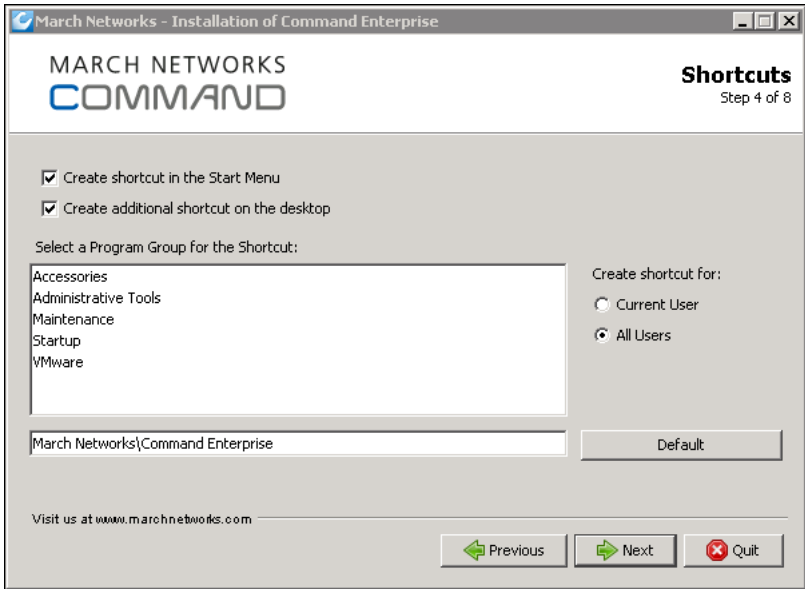
5 Dopo avere letto la licenza di uso di Command, cliccare su **I accept the terms in the License Agreement** e, successivamente, cliccare su **Next**.

Nota: E' necessario accettare la licenza d'uso per continuare con l'installazione del software. In caso di mancata accettazione della licenza d'uso, non è possibile procedere con l'installazione.

6 Nella pagina **Installation Path**, selezionare la cartella di installazione del Command Enterprise Server. E' possibile immettere manualmente il percorso o, in alternativa, cliccare su **Browse** per selezionare la cartella.

Nota: Se il software chiede il permesso di scrivere su una cartella esistente, cliccare su **Yes**. Cliccare su **Next** per proseguire con l'installazione; cliccare su **Previous** per tornare al passo precedente.

7 Nella pagina **Shortcuts**, eseguire le seguenti operazioni:



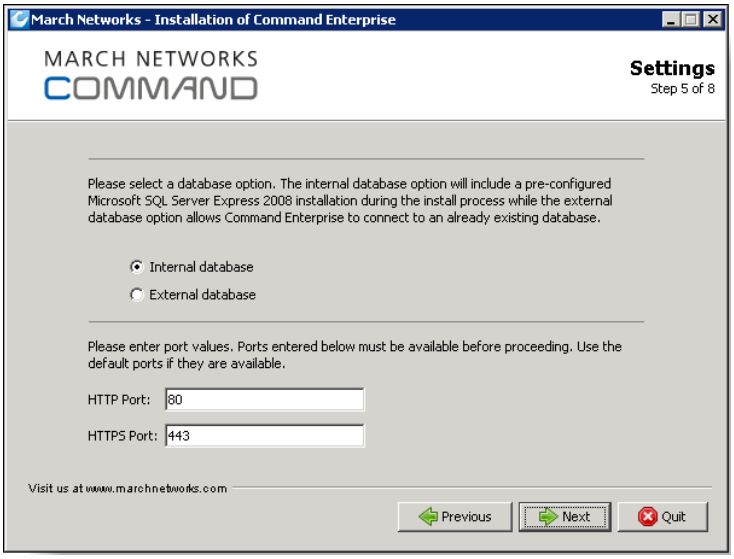
a Spuntare la casella **Create Shortcut in the Start Menu** per creare una voce nel menu di avvio di Windows riguardante la Console di Command Enterprise.

Tip: E' possibile selezionare anche il gruppo di programmi (**Program Group**) dalla lista; cliccando su **Default** si utilizza il gruppo di programmi predefinito.

b Spuntare la casella **Create additional shortcut on the desktop** per creare un'icona della Console di Command Enterprise sul desktop.

c Selezionare se applicare i cambiamenti solo per l'utente attuale (bottone **Current Users**) o per tutti gli utenti del server (bottone **All Users**)

8 Nella pagina **Settings** è necessario specificare il database (interno o esterno) che Command Enterprise deve utilizzare. Per maggiori informazioni, consultare "Installazione con Database Interno o Esterno" a pagina 16



- Per selezionare e installare il database interno preconfigurato, cliccare su **Internal database**.
- Per connettersi a un database esterno esistente, cliccare su **External database**.

  Nota: I parametri per la connessione al database saranno specificati utilizzando la Command Enterprise Console al termine dell'installazione.

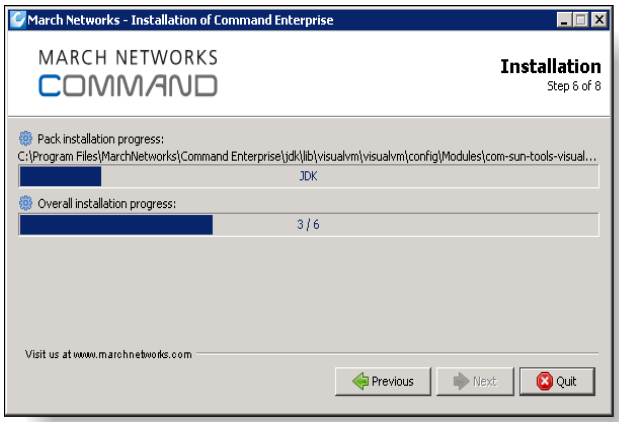
9 Nella pagina **Settings**, specificare le porte di comunicazione per Command Enterprise.

Nota: Le porte specificate non devono essere bloccate da firewall o utilizzate da altri programmi. In questo caso il wizard di installazione avverte dell'errore e interrompe la procedura di installazione

Informazione	Descrizione
HTTP Port	Il valore di default è 80. Modificare questo valore se Command Enterprise sarà installato su un sistema su cui gira un altro server web o se un'altra applicazione sta utilizzando la porta 80.
HTTPS Port	Il valore di default è 443. Modificare questo valore se Command Enterprise sarà installato su un sistema su cui gira un altro server web o se un'altra applicazione sta utilizzando la porta 443.

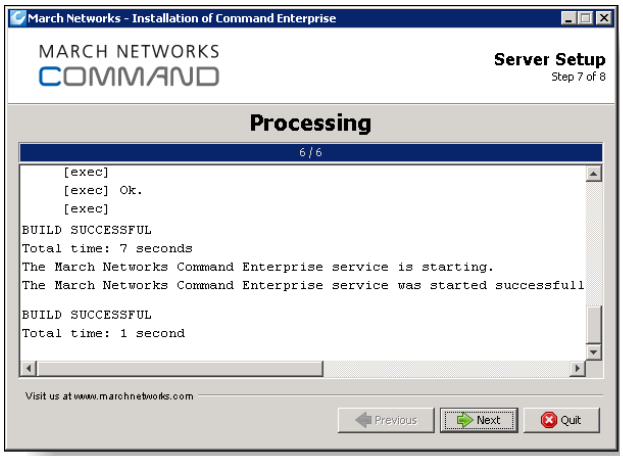
10 Cliccare su **Next**.

La pagina **Installation** appare.



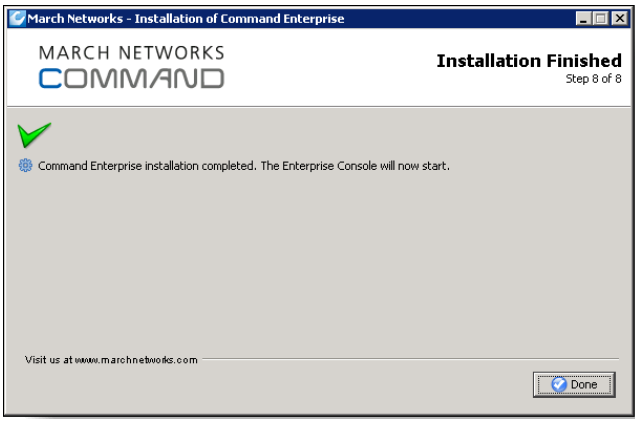
11 Una volta terminata l'installazione, cliccare su **Next**.

La pagina **Server Setup** appare.



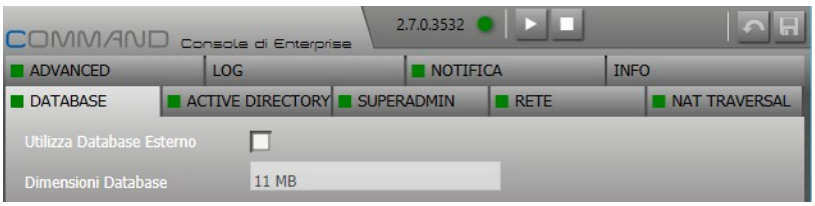
12 Una volta terminate le operazioni di configurazione automatica del server, cliccare su **Next**.

La pagina **Installation Finished** appare.



13 Sulla pagina **Installation Finished**, cliccare su **Done**.

L'applicazione **Enterprise Console** è avviata automaticamente.

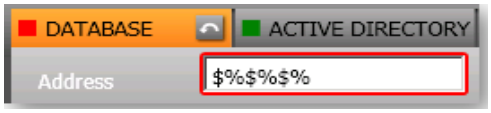


Per informazioni sull'utilizzo dell'applicazione Command Enterprise Console, consultare la sezione seguente, "Utilizzare la Console di Command Enterprise" a pagina 26.

Utilizzare la Console di Command Enterprise

L'applicazione Console di Command Enterprise permette la configurazione di opzioni e parametri fondamentali quali Active Directory, database, parametri di rete e utente **SuperAdmin**.

Per aiutare l'utente durante la configurazione, i campi presenti nelle singole schede sono carratterizzati da colori che ne indicano lo stato, come descritto nella seguente tabella.

Colore	Descrizione
	**Nessun colore** — I dati presenti nel campo sono corretti o non sono stati modificati durante la sessione di lavoro.
	**Arancione** — I dati presenti nel campo sono stati modificati nell'ultima sessione di lavoro e non sono ancora stati salvati.
	**Rosso** — I dati presenti nel campo non sono corretti.

Come utilizzare Command Enterprise

1 Avviare la Console di Command Enterprise:

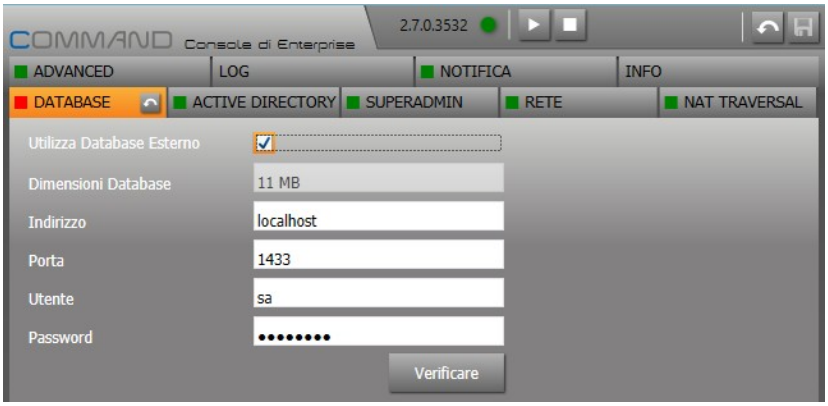
- Nel caso Command Enterprise sia stato appena installato sul server, Command Enterprise Console è lanciata automaticamente.
- E' possibile lanciare la Console di Command Enterprise dal menu di **Avvio** (percorso **Avvio -> Programmi -> March Networks -> Command Enterprise -> CES Configuration**) o dall'icona sul desktop, se è stata creata durante l'installazione di Command Enterprise.

La Console di Command Enterprise è caratterizzata da schede per la configurazione di opzioni e parametri differenti.

2 Cliccare sul bottone  per arrestare il servizio Command Enterprise.

Importante: Questa operazione è necessaria per permettere alla Console di Command Enterprise di salvare le modifiche.

3 Cliccare sulla scheda **Database**. La scheda contiene informazioni riguardanti il database interno installato con Command Enterprise o permette di abilitare l'uso di un database esterno e di immetterne i parametri necessari alla connessione.



Nota: Abilitando il database esterno appare un avviso che notifica la perdita di tutte le informazioni contenute nel database esterno. Cliccare su **OK** per continuare.

Immettere le seguenti informazioni riguardanti il database esterno:

Informazione	Descrizione
Utilizza Database Esterno	Spuntare la casella per abilitare l'uso di un database esterno.
Dimensioni Database	Dimensioni del database
Indirizzo	Il dominio del server: può essere un indirizzo IP o un Fully Qualified Domain Name (FQDN) contenente il database. Per esempio: *database.marchnetworks.com*. **Importante:** Se il database include un Nome Istanza, è obbligatorio includerlo, utilizzando questa sintassi: *<indirizzo database>\<inome istanza>*

Informazione	Descrizione
Porta	La porta di comunicazione del database. Per esempio: *1433*.
Utente	Il nome utente per accedere al database. Per garantire il livello massimo di sicurezza, è fortemente consigliata la creazione di credenziali uniche (Nome utente/Password) all'interno del server contenente il database esterno. Questa login unica deve avere diritti di lettura e scrittura in un database vuoto (creato dall'amministratore del database), chiamato **Command**. **Nota:** L'utente deve possedere permessi da amministratore per il database di Command. E' possibile utilizzare un utente appartenente a un dominio o un utente locale per accedere al database.: • **Dominio** — Utilizzare la seguente sintassi per il nome utente: *<dominio>\<nomeutente>*. **Nota:** Command supporta solo il protocollo di autenticazione NTLMv1 quando si tenta di accedere al database con utente appartnenente a un dominio. • **Locale** — Utilizza un account locale specifico di SQL server (autenticazione SQL server).
Password	La password per accedere al database.

4 Per verificare la connessione al database, cliccare sul bottone **Verifica**.

I risultati del test sono riportati nel quadratino presente sul nome del tab: se i parametri sono corretti e la Console di Command Enterprise riesce a connettersi al database, il quadratino rimane verde; se uno dei parametri di connessione non è corretto o se il database non fosse online, il quadratino diventa rosso. In questo caso, verificare i parametri immessi e aspettare qualche minuto prima di testare nuovamente la connessione al database.

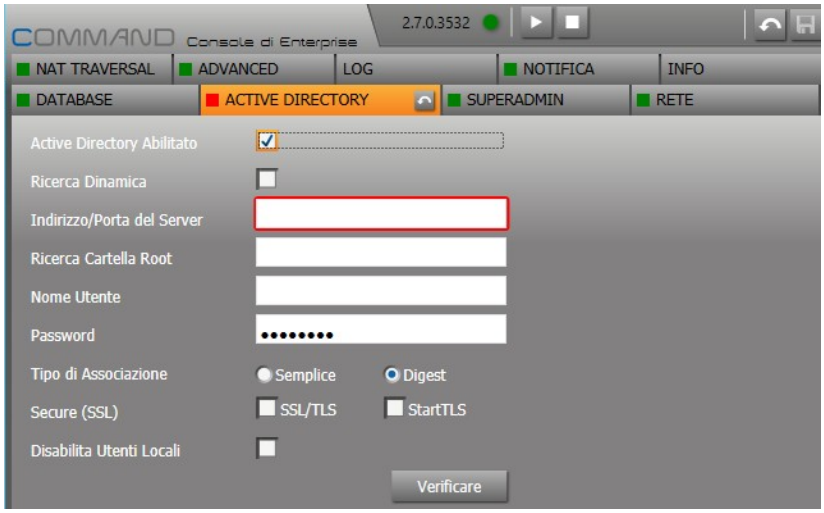
Nota: E' possibile salvare subito le modifiche cliccando sul bottone  o configurare le schede successivi e salvare tutte le modifiche contemporaneamente.

5 Cliccare sulla scheda **Active Directory**. La scheda permette di configurare uno o più server Active Directory per l'autenticazione degli utenti di Command Enterprise. Per utilizzare un server Active Directory, spuntare la casella **Active Directory Abilitato** e immettere i parametri di connessione al server.

Nota: Nel caso non si desiderasse utilizzare un server Active Directory per l'autenticazione, tutti gli utenti creati su Command Enterprise saranno utenti locali.

La scheda **Active Directory** contiene le informazioni necessarie alla connessione a uno o più server di Active Directory: è possibile connettersi a un server singolo o di connettersi dinamicamente a un server di Active Directory contenuto in una lista di server.

a Ricerca Dinamica NON selezionata (singolo server di Active Directory)

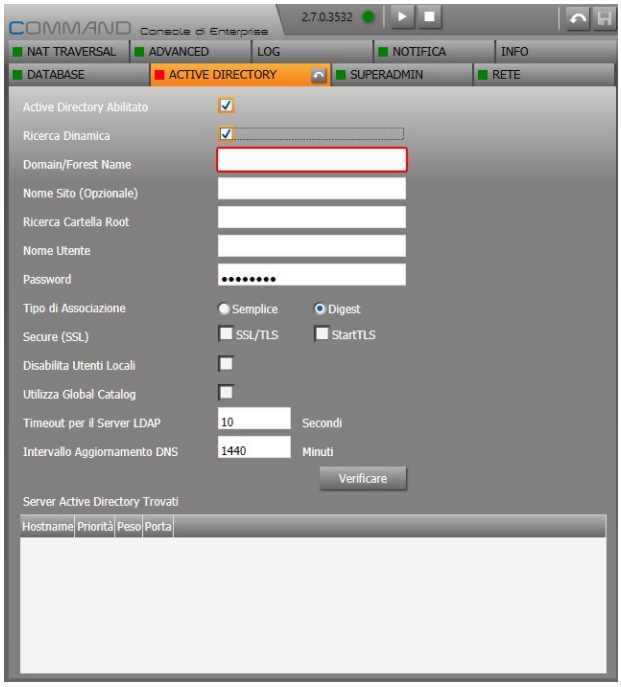


Per eseguire la connessione a un server singolo di Active Directory, assicurarsi che la casella **Ricerca Dinamica** non sia spuntata e immettere le seguenti informazioni riguardanti il server LDAP:

Informazione	Descrizione
Ricerca Dinamica	Questa casella non deve essere spuntata per configurare un singolo server di Active Directory.
Indirizzo/Porta del server	Il dominio del server (FQDN - Fully Qualified Domain Name) Active Directory. Per esempio: *ad.marchnetworks.com*.
Ricerca Cartella Root	La stringa corrispondente alla directory di ricerca degli utenti. Per esempio: *OU=users;DC=marchnetworks,DC=com.*
Nome Utente	Il nome utente per accedere al servizio Active Directory del server.
Password	La password per accedere al servizio Active Directory.
Tipo di Associazione	Selezionare la modalità di autenticazione al server Active Directory tra le opzioni **Digest** e **Semplice**.

Informazione	Descrizione
Secure (SSL)	Abilitare la modalità di connessione sicura al server Active Directory. Spuntare le caselle relative alla modalità di connessione sicura utilizzate dal server.
Disabilita Utenti Locali	Spuntare la casella per disabilitare la possibilità di creare account utente locali.

b Ricerca Dinamica selezionata (server multipli di Active Directory)



Per eseguire la connessione a server multipli e ridondanti di Active Directory, spuntare la casella **Ricerca Dinamica**. Quando la ricerca dinamica è abilitata, il server di Command Enterprise cerca dinamicamente e periodicamente un server online di Active Directory tra quelli contenuti nella lista fornita dal server DNS; in questo modo è possibile connettere il server CES a server di Active Directory ridondanti. Per configurare il gruppo di server Active Directory, immettere le seguenti informazioni:

Informazione	Descrizione
Ricerca Dinamica	Questa casella deve essere spuntata per configurare un gruppo di server di Active Directory.
Domain/Forest Name	Il nome del dominio (o, nel caso, della forest) dove è localizzato il server di Command Enterprise.
Nome Sito (Opzionale)	Il nome del sito di Active Directory (opzionale). **Nota:** Un sito rappresenta la struttura fisica della rete, mentre il dominio quella logica.

Informazione	Descrizione
Ricerca Cartella Root	La stringa corrispondente alla directory di ricerca degli utenti. Per esempio: *OU=users;DC=marchnetworks,DC=com.*
Nome Utente	Il nome utente per accedere al servizio Active Directory.
Password	La password per accedere al servizio Active Directory.
Tipo di Associazione	Selezionare la modalità di autenticazione al server Active Directory tra le opzioni **Digest** e **Semplice**.
Secure (SSL)	Nel caso di server di Active Directory multipli, è necessario spuntare la casella **StartTLS**.
Disabilita Utenti Locali	Spuntare la casella per disabilitare la possibilità di creare account utente locali.
Utilizza Global Catalog	Spuntare questa casella per utilizzare un catalogo globale (controller di dominio che archivia una copia di tutti gli oggetti Active Directory in una forest).
Timeout per il Server LDAP	L'intervallo di tempo con cui il server di Command Enterprise tenta di connettersi al server Active Directory. Il valore predefinito è 10 secondi.
Intervallo Aggiornamento DNS	L'intervallo di tempo di attesa prima che il server di Command Enterprise si connetta al server DNS per aggiornare la lista di server Active Directory online. Il valore predefinito è di 1440 minuti (24 ore).
Server Active Directory Trovati	La lista di server Active Directory scaricata dal server DNS. Per ogni server è sono riportate le seguenti informazioni: **Hostname**, **Priorità**, **Peso** e **Porta**.

6 Per verificare la connessione al server Active Directory, cliccare sul bottone **Verifica**.

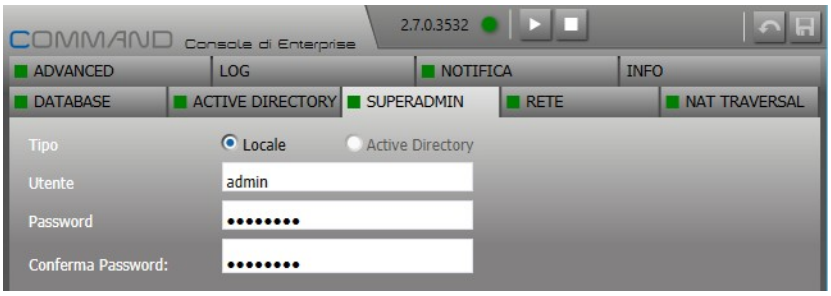
I risultati del test sono riportati nel quadratino presente sul nome della scheda: se i parametri sono corretti e la Console di Command Enterprise riesce a connettersi al server, il quadratino rimane verde; se uno dei parametri di connessione non è corretto o se il server non fosse online, il quadratino diventa rosso. In questo caso, verificare i parametri immessi e aspettare qualche minuto prima di testare nuovamente la connessione al server.

Tip: E' possibile salvare subito le modifiche cliccando sul bottone  o configurare le schede successive e salvare tutte le modifiche contemporaneamente.

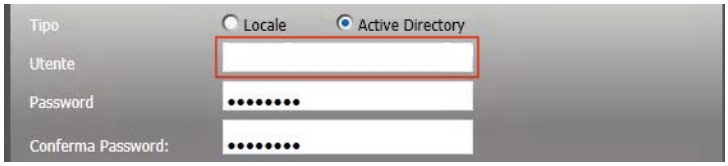
7 Cliccare sulla scheda **SuperAdmin**. La scheda permette di creare il profilo **Super Administrator** per Command Enterprise, un profilo di sola lettura con il permesso di accedere a tutte le risorse. Questo profilo non può essere in alcun modo modificato o cancellato e la sua funzionalità è legata alla installazione e al ripristino del software Command Enterprise Server.

Selezionare una delle seguenti modalità di gestione del profilo:

- **Locale**: Creare il profilo SuperAdministrator come utente locale immettendo le chiavi di accesso del profilo (campi **Utente**, **Password** e **Conferma Password**).



- **Active Directory:** L'utente **Super Administrator** deve essere associato a un utente Active Directory.



Nota: Non è possibile associare un gruppo Active Directory al profilo **Super Administrator**.

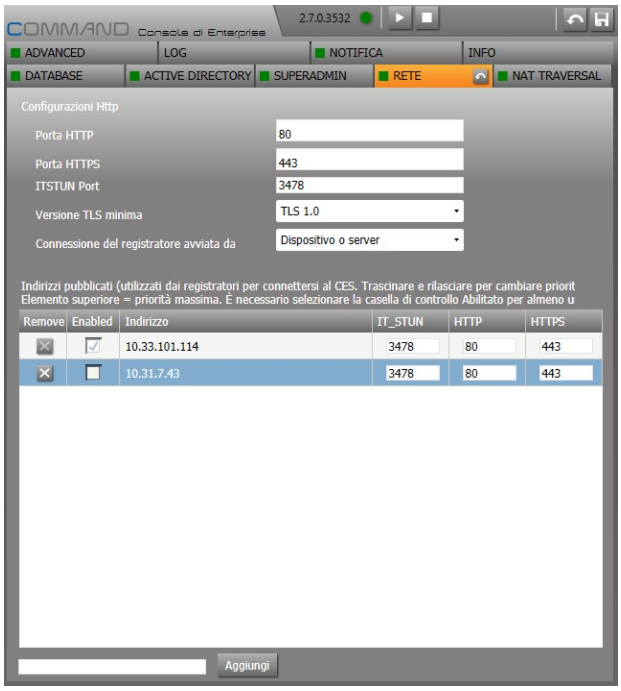
Immettere il nome utente Active Directory (campo **Utente**) da associare al profilo.

Per verificare l'esistenza dell'utente Active Directory, cliccare sul bottone **Verifica**.

I risultati del test sono riportati nel quadratino presente sul nome della scheda: se l'utente esiste e la Console di Command Enterprise riesce a connettersi al server Active Directory, il quadratino rimane verde; se l'utente non esiste o se il server non fosse online, il quadratino diventa rosso. In questo caso, verificare l'utente Active Directory e aspettare qualche minuto prima di testare nuovamente la connessione al server.

Nota: E' possibile salvare subito le modifiche cliccando sul bottone o configurare le schede successive e salvare tutte le modifiche contemporaneamente.

8 Cliccare sulla scheda **Rete**. La scheda permette di configurare le porte di comunicazione e gli indirizzi IP/nomi host a cui è raggiungibile Command Enterprise.



Immettere le seguenti informazioni riguardanti Command Enterprise.

Informazione	Descrizione
Porta HTTP	Il valore predefinito è 80. E' possibile modificare questa porta se sul server dove è installato Command Enterprise è presente un'altra applicazione (per esempio un Web server) che utilizza la porta 80.
Porta HTTPS	Il valore predefinito è 443. E' possibile modificare questa porta se sul server dove è installato Command Enterprise è presente un'altra applicazione (per esempio un Web server) che utilizza la porta 443 per le comunicazioni criptate.
Porta STUN	La porta di comunicazione definita sul server STUN. Questo campo appare solo se è stato configurato almeno un server STUN nella scheda **NAT Traversal**. **Nota:** Nel caso si utilizzasse il server STUN locale, il valore predefinito è 3478 (UDP).
Porta TURN	La porta di comunicazione definita sul server TURN. Questo campo appare solo se è stato configurato almeno un server TURN nella scheda **NAT Traversal**.
Versione TLS Min.	La versione minima del protocollo TLS (Transport Layer Security) supportata da Command Enterprise. Il valore di default è **TLS 1.0**.

Informazione	Descrizione
Indirizzi Pubblici	Una lista che comprende tutti gli indirizzi IP pubblici e i nomi host presso cui è raggiungibile il server di Command Enterprise. • Per aggiungere un indirizzo, immetterlo nel campo sotto alla sezione **Indirizzi Pubblici** e cliccare sul bottone **Aggiungi**. **Nota:** Gli indirizzi e nomi host aggiunti in questa sezione sono aggiunti automaticamente al certificato SSL di Command. • Per abilitare un indirizzo pubblico, spuntare la casella **Abilita** relativa all'indirizzo. • Per modificare la priorità di utilizzo degli indirizzi IP pubblici, trascinare l'indirizzo nella posizione desiderata nella lista (primo indirizzo nella lista = priorità più alta). • Per rimuovere un indirizzo pubblico dalla lista, cliccare sul bottone relativo all'indirizzo.

9 Cliccare sulla scheda **Nat Traversal**. La scheda permette di configurare un server STUN o TURN per gestire la comunicazione tra client e registratori in rete dove è implementata la funzionalità NAT. Per maggiori informazioni, consultare "Utilizzare la Funzionalità NAT Traversal" a pagina 17.

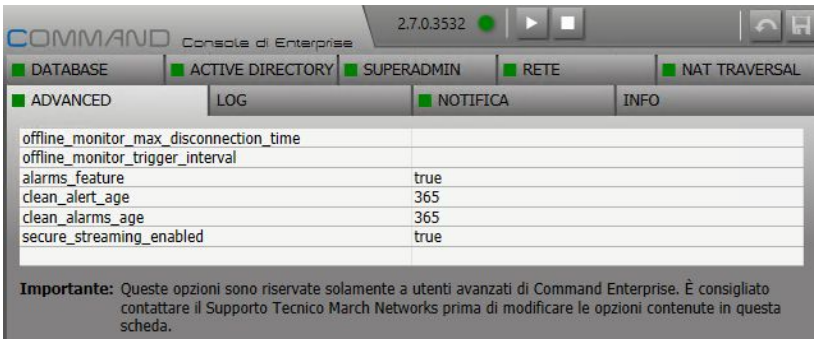


Per configurare server STUN o TURN, immettere le seguenti informazioni:

Informazione	Descrizione
NAT Traversal Abilitato	Questa casella deve essere spuntata per abilitare la funzionalità di NAT Traversal utilizzando un server STUN o TURN.

Informazione	Descrizione
STUN Locale Abilitato	spuntare questa casella per abilitare il server STUN locale integrato in Command Enterprise.Il server comunica con Command Enterprise attraverso la porta UDP 3478.
Indirizzi Server STUN/TURN	Questo campo permette di aggiungere gli indirizzi IP dei server STUN e TURN a cui accederà il server CES. Selezionare il tipo di server dal menu a tendina, immettere l'indirizzo del server e in seguito cliccare su **Aggiungi**. **Nota:** Per modificare la priorità di utilizzo dei server STUN/TURN, trascinare l'indirizzo nella posizione desiderata nella lista (primo indirizzo nella lista = priorità più alta).
Indirizzi Configurazione Remota	Questo campo permette di aggiungere gli indirizzi IP dei PC che possono accedere al server CES per la configurazione remota. Immettere l'indirizzo IP e in seguito cliccare su **Aggiungi**.

10 Cliccare sulla scheda **Avanzate**. La scheda permette di accedere alle configurazioni avanzate per Command Enterprise.



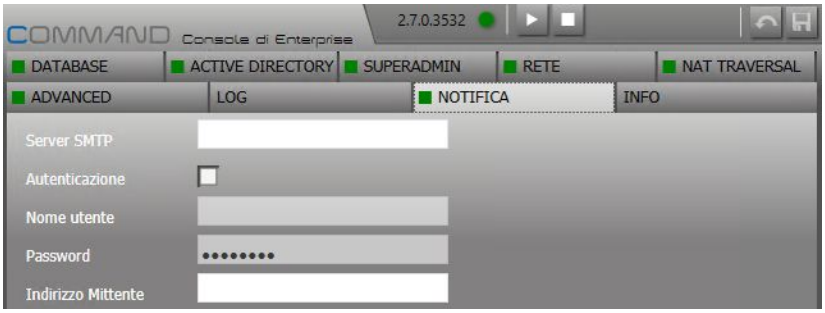
Importante: Queste opzioni possono essere modificate solo da utenti esperti di Command. E' fortemente consigliato modificare queste opzioni solo sotto la supervisione del Supporto Tecnico March Networks.

Informazione	Descrizione
offline_monitor_max_disconnection_time	L'intervallo di tempo (in minuti) dopo cui il server di Command Enterprise lancia un avviso per un dispositivo offline.
offline_monitor_trigger_interval	Determina ogni quanto tempo (in minuti) il server di Command Enterprise esegue il controllo alla ricerca di dispositivi disconnessi. Per esempio, configurando l'intervallo di tempo sul valore 5, Command Enterprise controlla la presenza di dispositivi disconnessi ogni 5 minuti.

Informazione	Descrizione
alarms_feature	Selezionare un'opzione tra **True** (vero) o **False** (falso). Selezionando l'opzione True, il server di Command Enterprise attiva le funzionalità riguardanti gli allarmi e riceve notifiche dagli allarmi configurati su server CRS e registratori.
clean_alert_age	Il numero di giorni dopo i quali un avviso di sistema è cancellato. Il valore predefinito è 365 giorni.
clean_alarms_age	Il numero di giorni dopo i quali una notifica di allarme è cancellata. Il valore predefinito è 365 giorni.
time_sync_feature	Sincronizzazione ora dispositivo. Il valore predefinito per questa opzione è *true* e l'opzione appare nella scheda **Avanzate** solo se il valore è configurato su *false*. Quando questa opzione è configurata su *true*, permette la sincronizzazione tra il server CES e i dispositivi a esso registrati. Se il server CES rileva una discrepanza superiore a 60 minuti tra server e almeno un dispositivo, allora modifica automaticamente il valore a *false*: questo comporta un avviso che è visualizzato all'avvio di Command Client. Per rimuovere l'avviso è necessario sincronizzare gli orari di server e dispositivi, avviare la Console, fermare il servizio di Command Enterprise e configurare il valore dell'opzione **time_sync_feature** su *true*.
secure_streaming_enabled	Configurazione utilizzo crittazione nella trasmissione di dati da Command Client e i registratori. E' possibile immettere i seguenti valori: **True** (crittazione abilitata), **False** (crittazione disabilitata) e **Forced** (la connessione tra Client e registratore avviene solo se il registratore supporta il protcollo HTTPS).
jvm_maxheap **jvm_minheap**	Configurazione heap memory per Java Virtual Machine (JVM). La dimensione (in megabyte) per maximum e minimum heap memory per JVM. Le opzioni e i valori devono essere immessi manualmente all'interno della Console. **Tip:** E' consigliato modificare questi valori per installazioni con un alto numero di registratori e se si utilizza il server di Command Enterprise con l'applicazione Searchlight. Prima di modificare questi valori, consultare il Sales Engineer March Networks di riferimento.

Informazione	Descrizione
device_time_to_offline	L'intervallo di tempo dall'ultima comunicazione tra server e dispositivo, passato il quale il server CES segnala il dispositivo con disconnesso. L'opzione e l'intervallo di tempo (in secondi) devono essere immessi manualmente all'interno della Console.
max_audit_results	Il numero massimo di risultati che possono essere visualizzati dopo una ricerca eseguita nelle schede **Audit Utente** e **Audit Dispositivo** (consultare "Gestire i Dispositivi in Command" a pagina 178). Il valore predefinito è 1000.
client_download_secured	Selezionare il valore **True** per chiedere l'autenticazione prima di potere scaricare il file di installazione di Command client dal server di Command Enterprise.

11 Cliccare sulla scheda **Notifica**. La scheda permette di configurare i parametri per l'invio automatico di e-mail contenenti avvisi di stato del sistema. Le notifiche via e-mail sono configurate nel menu **Preferenze** di Command. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare le Opzioni di Command Client" a pagina 75.



Immettere le seguenti informazioni per configurare l'invio di notifiche di stato del sistema via e-mail.

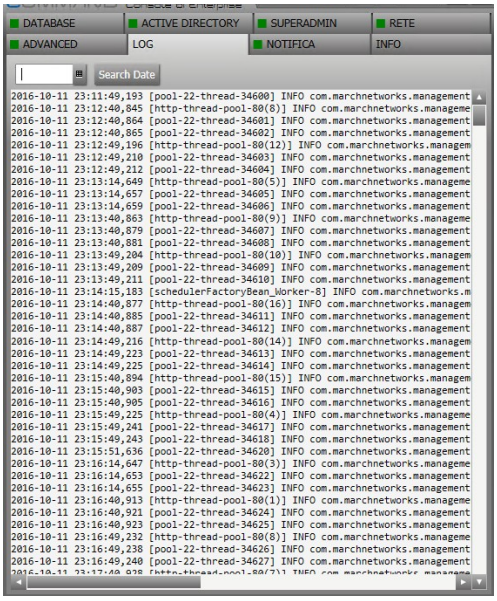
Informazione	Descrizione
Server SMTP	Il server di posta in uscita (Simple Mail Transfer Protocol) per le notifiche via e-mail.
Authenticazione	Spuntare questa casella nel caso fosse necessaria l'autenticazione per il server di posta.
Nome utente	Nome utente per accedere al server di posta. Il campo è abilitato solo se la casella **Authentication** è spuntata.
Password	Password per accedere al server di posta. Il campo è abilitato solo se la casella **Authentication** è spuntata.
Indirizzo Mittente	L'indirizzo e-mail che appare nelle notifiche e-mail.

12 Cliccare sul bottone per salvare tutte le modifiche apportate a Command Enterprise.

13 Una volta che tutti i quadratini presenti sulle schede appena configurate (Database, Active Directory e **SuperAdmin**) sono diventati verdi, è possibile riavviare il servizio Command Enterprise cliccando sul bottone .

Una volta riavviato il servizio, l'indicatore a fianco del bottone si illumina.

Note: Dopo avere riavviato il servizio, è possibile cliccare sulla scheda **Log** per consultare i log di sistema di Command Enterprise selezionando data e ora; è inoltre possibile cliccare sulla scheda **Info** per visualizzare informazioni riguardanti la versione di Command Enterprise installata.





Disinstallare Command Enterprise

E' possibile rimuovere Command Enterprise Server utilizzando il menu **Installazione programmi** nel pannello di controllo di Windows. Per informazioni sulla procedura standard di disinstallazione programmi, consultare la guida in linea di Windows.

Tip: Prima di eseguire la disinstallazione del software è consigliato eseguire un backup dei file di configurazione e del database di Command Enterprise per eventuali futuri utilizzi.

Come disinstallare Command Enterprise

1 Accedere al Pannello di Controllo di Windows e cliccare su **Programmi e Funzionalità** (o **Aggiungi o Rimuovi Programmi** in versioni precedenti di Windows).

2 Cliccare su **March Networks Command Enterprise**, e in seguito cliccare su **Disinstalla**.

Una finestra DOS appare e il servizio di Command Enterprise è fermato automaticamente. Una volta interrotto il servizio, una finestra di avvertimento appare.

3 Cliccare su **Yes** per confermare la disinstallazione del software Command Enterprise.

La finestra DOS mostra la percentuale di completamento del processo e si chiude automaticamente al termine della disinstallazione.

Installare Command Client

E' necessario installare l'applicazione Command Client su ogni PC da cui si desidera accedere al server di Command Enterprise.

Note:

- Per installare Command Client è necessario possedere i permessi da amministratore di sistema.
- Prima di installare Command Client, controllare che il PC risponda ai requisiti consigliati. E' possibile consultare i requisiti consigliati di sistema sul sito ufficiale March Networks e sulle Release Notes per la soluzione Command, disponibili sul Partner Portal March Networks.
- Il wizard di installazione di Command Client è disponibile in due versioni differenti: con estensione .EXE e con estensione MSI. La versione EXE include l'applicazione e controlla automaticamente la presenza dei componenti software necessari all'installazione. Nel caso in cui i componenti non fossero presenti nel sistema, sarà lanciata automaticamente l'installazione: è necessaria una connessione internet. La versione MSI include solo l'applicazione: assicurarsi che tutti i componenti necessari per l'installazione di Command Client siano presenti nel sistema, altrimenti l'installazione si interromperà. Per maggiori informazioni, consultare la versione più recente delle Release Notes per la soluzione Command, disponibili sul Partner Portal March Networks.

Come installare Command Client

1 Eseguire una delle seguenti azioni:
   - Inserire il DVD di Command nel lettore del server e lanciare il file **Autorun.exe**.
   - Scaricare il pacchetto di installazione dal Partner Portal, scompattare il pacchetto e lanciare il file **Autorun.exe**.
   - Aprire un browser e immettere nella barra degli indirizzi:

     http://<nomehostserver>/

     La homepage web di Command Enterprise appare. Cliccare sul link corrispondente alla versione di Command Client (64-bit o 32-bit con installatore EXE) che si desidera installare.

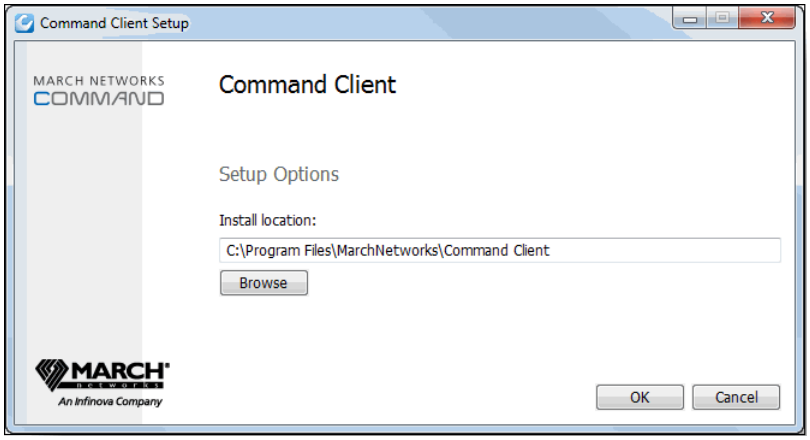
   L'interfaccia di installazione appare.
2 Nel menu principale, cliccare su **Software**.
3 Nel menu **Software**, cliccare su **Command Client**.
4 Selezionare e lanciare la versione di Command Client desiderata.

   Il wizard di installazione appare.
5 Leggere il contratto di licenza software e spuntare la casella **I accept the terms in the License Agreement**.

   Nota: E' necessario accettare le condizioni di licenza per potere proseguire con l'installazione del software.
6 Per cambiare il percorso di installazione di Command Client:

a Cliccare sul bottone **Options**.

La finestra **Setup Options** appare.



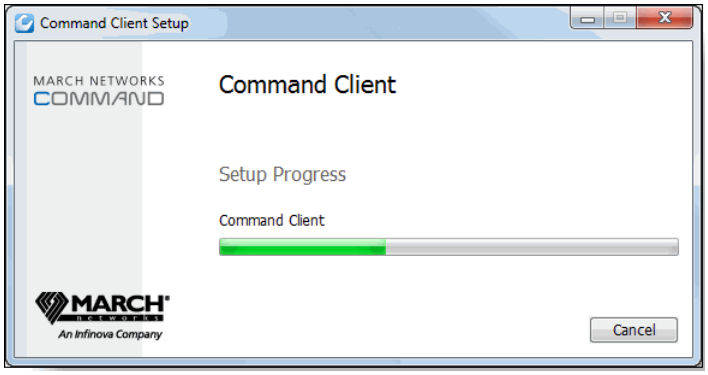
b Cliccare sul bottone **Browse** per selezionare un percorso differente.

c Cliccare su **OK**.

Il wizard di installazione appare ancora.

7 Cliccare su **Install**.

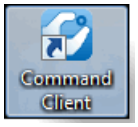
La finestra **Setup Progress** appare.



Una volta terminata l'installazione, la scritta **Setup Successful** appare nella finestra.

8 Per completare l'installazione, cliccare su **Close**.

Il collegamento **Command Client** appare sul desktop del computer e l'applicazione è aggiunta al menu **Start** di Windows.



Installare e Configurare Command Media Archiver

Il componente software Command Media Archiver raccoglie e archivia dati per la funzionalità di gestione dei casi, permettendone la condivisione tra utenti.

Command Media Archiver è inoltre un componente necessario per l'utilizzo delle applicazioni Command Transportation (utilizzata per la video sorveglianza dei trasporti pubblici) e Searchlight (utilizzata nei settori retail e bancario).

Nota: Nel caso si stesse utilizzando Command Media Archiver per l'applicazione Command Transportation, è obbligatorio installare Command Media Archiver su un server differente da quello di Command Enterprise. Per gli altri casi d'uso, è invece possibile installare il componente sullo stesso server di Command Enterprise.

Calcolare Spazio di Archiviazione e Banda per Media Archiver

Lo spazio di archiviazione richiesto da Media Archiver può variare a seconda dell'utilizzo (gestione casi, Searchlight e/o Command Transportation), la lunghezza dei filmati archiviati, il numero di telecamere, registratori e server nel sistema e la frequenza del loro utilizzo.

Questa sezione fornisce indicazioni su come determinare lo spazio da allocare per Media Archiver in un sistema dove è utilizzato per la gestione e archiviazione dei casi (per maggiori informazioni, consultare la sezione "Condividere un Caso con Altri Utenti" a pagina 282).

Nota: E' inoltre disponibile uno strumento che permette di calcolare velocemente lo spazio necessario nella sezione **Support** del Partner Portal March Networks.

Per informazioni sui requisiti di spazio per Command Media Archiver utilizzato con Command Transportation e Searchlight, consultare i relativi manuali d'uso, disponibili sul Partner Portal March Networks.

Il primo fattore da tenere in considerazione prima di installare Media Archiver è l'utilizzo della banda di rete, in particolare:

- Banda in uscita da Archiver a Command Client
  - Playback di filmati appartenenti a casi archiviati su Media Archiver. La banda necessaria al corretto utilizzo è la stessa del flusso video originalmente registrato. Operazioni come l'avvolgimento e la riproduzione veloce possono causare un utilizzo maggiore della banda.
  - Esportazione di filmati da casi archiviati su Media Archiver. La banda utilizzata durante l'esportazione può essere molto maggiore rispetto al flusso video originalmente registrato: è pertanto consigliato allocare una banda fino a 4 volte superiore a quella del flusso video originale per eseguire l'esportazione video.
- Banda in ingresso da Registratori ad Archiver
  - Filmati aggiunti a casi archiviati su Media Archiver. La banda utilizzata durante questa operazione può essere molto maggiore rispetto al flusso video originalmente registrato: è pertanto consigliato allocare una banda fino a 4 volte superiore a quella del flusso video originale per poterlo aggiungere al caso.

Calcolare la Banda per la Trasmissione

Sulla base delle considerazioni presenti nella sezione precedente, calcolare la banda massima che può essere utilizzata per la trasmissione dei flussi video sommando banda in uscita e in ingresso e aggiungere un ulteriore 25% come margine di tolleranza al risultato totale.

La latenza di rete deve essere sotto gli 80ms.

Importante: La rete deve essere in grado di sostenere il carico di banda durante i periodi di maggiore utilizzo.

Nel seguente esempio ogni video consiste in un flusso con bitrate 1 Mbps.

- 5 utenti stanno visualizzando un video singolo da un caso archiviato su Media Archiver.
  1 Mbps * 5 = 5 Mbps
- 10 utenti stanno visualizzando 4 file video in una vista con playback sincronizzato.
  1 Mbps * 10 * 4 = 40 Mbps
- 2 utenti stanno esportando un video da un caso archiviato su Media Archiver.
  1 Mbps * 2 * 4 (filmato in esportazione) = 8 Mbps
- 2 utenti stanno aggiungendo un video a un caso archiviato su Media Archiver.
  1 Mbps * 2 * 4 (filmato da aggiungere) = 8 Mbps

Nel caso tutte queste operazioni avvengano simultaneamente, la banda da allocare sarà corrispondente a circa 76 Mbps.

(5 + 40 + 8 + 8) + 25% (margine di tolleranza) = 76.25 Mbps.

Calcolare la Banda per l'Archiviazione

La banda di rete necessaria per l'archiviazione dei filmati deve essere pari o superiore a quella di trasmissione.

Nota: Nel caso si stesse utilizzando uno storage di rete NAS, la banda per l'archiviazione deve essere pari al doppio di quella calcolata per la trasmissione.

Per esempio:

Banda necessaria per la trasmissione: 100 Mbps

Storage DAS (Direct Attached Storage):

- Banda per lo storage DAS>= 100 Mbps
- Banda per Media Archiver>= 100 Mbps

Storage NAS (Network Attached Storage):

- Banda per storage NAS>= 100 Mbps
- anda per Media Archiver >= 200 Mbps (trasmissione + archiviazione su NAS)

Calcolare lo Spazio Necessario

Lo spazio di archiviazione necessario varia in base ai filmati aggiunti ai casi archiviati su Media Archiver.

Importante: Una volta che un caso è eliminato, anche tutti i filmati a esso collegati sono elimionati da Media Archiver. I casi devono essere eliminati manualmente e non esiste una procedura di eliminazione automatica dei casi troppo vecchi (consultare "La quantità di spazio disponibile è riportata nel grafico in basso a destra." a pagina 284).

Come calcolare lo spazio necessario

1 Calcolare la dimensione dei filmati aggiunti a ogni caso: dimensione file video = durata * bitrate.

   Quindi, per un filmato di 10 minuti con bitrate 2Mbps:

   (2 Mbps * 10 minuti) * 60 secondi/minuti = 2 Mbps * 600s = 1200 Mbits

   1200 Mbits = 150 MB di spazio necessario per l'archiviazione

2 Sommare le dimensioni di tutti i filmati aggiunti al caso.

   Un caso con 2 filmati da 150 MB e 2 filmati da 400 MB richiede 1.1 GB di spazio di archiviazione.

3 Sommare le dimensioni di ogni caso archiviato su Media Archiver.

   25 casi archiviati, ognuno da 2 GB + 40 casi archiviati, ognuno da 1 GB, richiedono un totale di 90 GB di spazio di archiviazione sul server dove è installato Media Archiver.

4 Aggiungere un ulteriore 10% allo spazio di archiviazione appena calcolato.

   90 GB + 10% = 99 GB

5 Aggiungere ulteriori 10GB di spazio di archiviazione per la creazione di eventuali file temporanei.

   99 GB + 10 GB = 109 GB

Nota: La latenza di rete deve essere sotto gli 80ms.

Installare Command Media Archiver

La seguente procedura descrive come installare il componente Command Media Archiver, che raccoglie e archivia dati per la funzionalità di gestione dei casi di Command Enterprise, permettendone la condivisione.

Importante: Prima di procedere con l'installazione, è necessario compiere una stima dello spazio di archiviazione seguendo la procedura descritta nella sezione precedente. Durante la procedura di installazione, è infatti necessario immettere il valore relativo allo spazio di archiviazione da allocare per Media Archiver.

Come installare Command Media Archiver

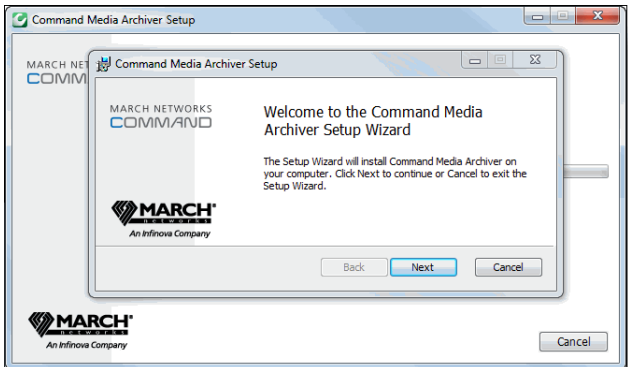
1 Inserire il DVD di Command Enterprise nel server, o cercare il file eseguibile **CommandMediaArchiver.###.exe** nel pacchetto di installazione di Command Enterprise e lanciarlo.

   Il wizard di installazione di **Command Media Archiver** appare con la pagina relativa a licenza e condizioni d'uso del software.

2 Dopo avere letto le condizioni d'uso e i termini della licenza, selezionare la casella per accettare la licenza e continuare con l'installazione.

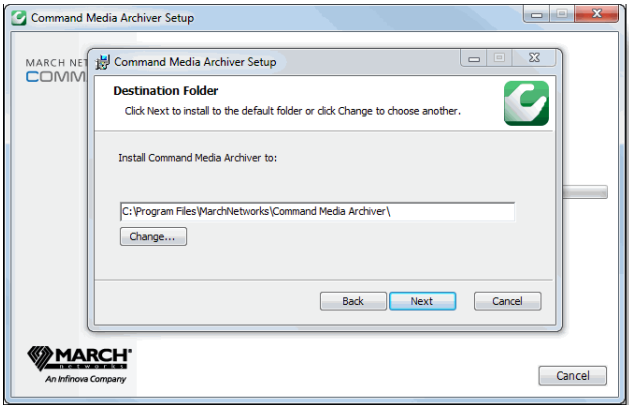
3 Cliccare su **Install**.

La pagina **Setup Progress** con la barra di progresso della proceudra di installazione appare; dopo qualche secondo appare in sovrimpressione la finestra **Welcome**.



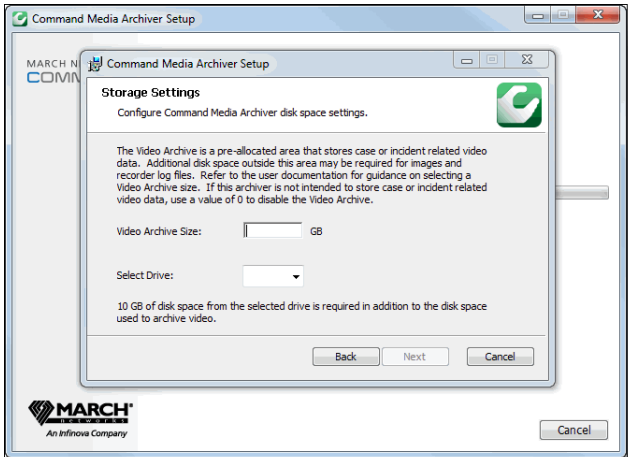
4 Cliccare su **Next**.

La pagina **Destination Folder** appare.



5 Nella pagina **Destination Folder**, cliccare su **Next** per accettare il percorso predefinito per l'installazione, o cliccare su **Change** per selezionare un percorso differente attraverso la finestra **Change Destination Folder**: dopo avere selezionato la nuova cartella di destinazione, cliccare su **OK**.

La pagina **Storage Settings** appare.



6 Nel campo **Video Archive Size**, immettere la quantità di spaziop su disco che si desidera allocare per Media Archiver. Per calcolare lo spazio necessario, consultare la sezione “Calcolare Spazio di Archiviazione e Banda per Media Archiver” a pagina 42.

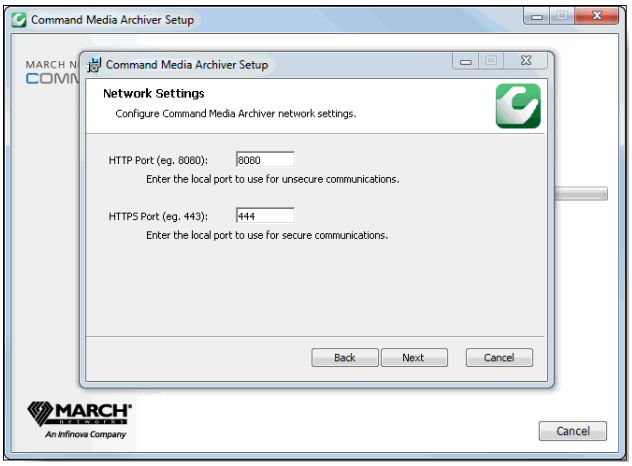
Note:

- Sul Partner Portal March Networks, nella sezione **Support**, è disponibile un tool che aiuta a calcolare lo spazio necessario per l’archiviazione con Media Archiver.
- Nel caso si intenda utilizzare Media Archiver solo per l’archiviazione dei dati transattivi di Searchlight e non per la condivisione di casi o per la gestione degli incidenti per Command Transportation, utilizzare il valore “0”.

7 Selezionare un disco disponibile dal menu a tendina **Select Drive**.

8 Cliccare su **Next**.

La pagina **Network Settings**.



9 Immettere una porta di comunicazione HTTP valida nel campo **HTTP Port**.

Media Archiver utilizza questa porta per comunicazioni non sicure.

10 Immettere una porta di comunicazione HTTPS valida nel campo **HTTPS Port**.

Media Archiver utilizza questa porta per comunicazioni sicure.

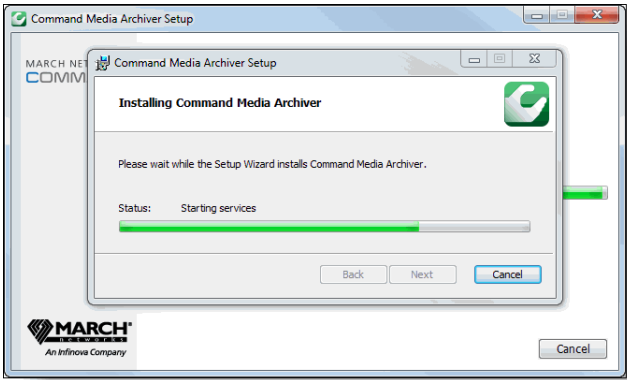
Nota: Il wizard di installazione è in grado di aprire automaticamente queste porte su Windows Firewall. Nel caso un firewall differente fosse installato, è necessario aprire manualmente queste porte contattando l’amministratore di rete.

11 Cliccare su **Next**.

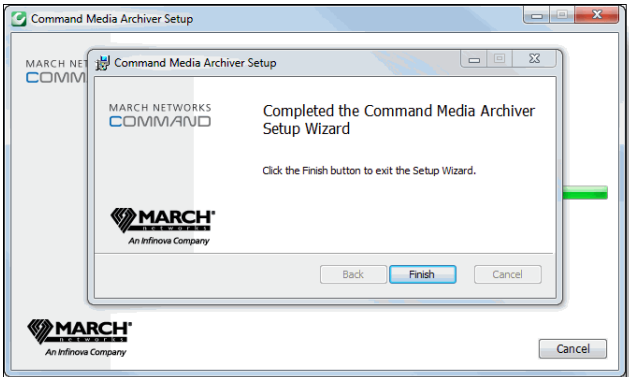
La pagina **Ready to Install** appare.

12 Cliccare su **Install**.

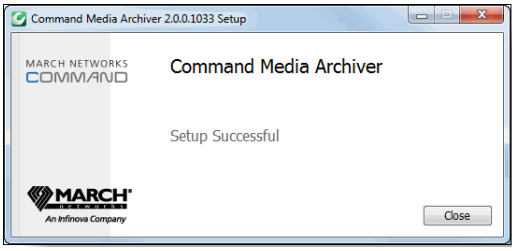
La pagina **Installing** appare.



Una volte terminata l'installazione, la pagina **Completed** appare.



13 Cliccare su **Finish**.



14 Cliccare su **Close** per chiudere il wizard di installazione.

Aggiungere Command Media Archiver a Command

Dopo avere installato Command Media Archiver sul computer, è necessario aggiungere il componente a Command Enterprise.

Nota: E' possibile registrare più di un Archiver a Command: in questo caso sarà necessario assegnare manualmente uno o più registratori o server di registrazione a ciascun Archiver trascinandoli dall'albero di navigazione. Nel caso fosse aggiunto un solo Archiver a Command Enterprise, tutti i registratori/server sono automaticamente assegnati al componente.

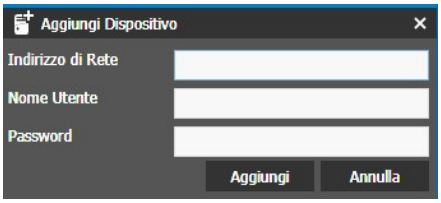
Come aggiungere Command Media Archiver a Command Enterprise

1 Nell'albo di **Sistema**, selezionare una cartella.

2 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti e selezionare **Dispositivo**.

Tip: In alternativa, è possibile cliccare con il bottone destro su una cartella di **Sistema**, selezionare l'opzione **Aggiungi** e, in seguito, selezionare **Dispositivo**.

La finestra **Aggiungi Dispositivo** appare.



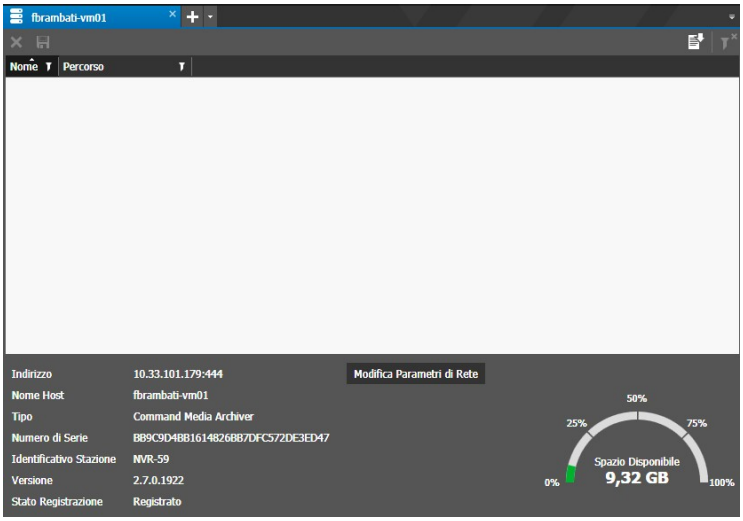
3 Immettere l'indirizzo IP dell'Archiver nel campo **Indirizzo di Rete**. Per ogni Archiver è necessario specificare la porta di comunicazione utilizzando il formato <IndirizzoIP>:<porta>. La porta di comunicazione predefinita è la porta 444.

4 Immettere *admin* come **Nome Utente** senza immettere alcuna **Password**.

5 Cliccare su **Aggiungi** per iniziare la procedura di registrazione di Media Archiver.

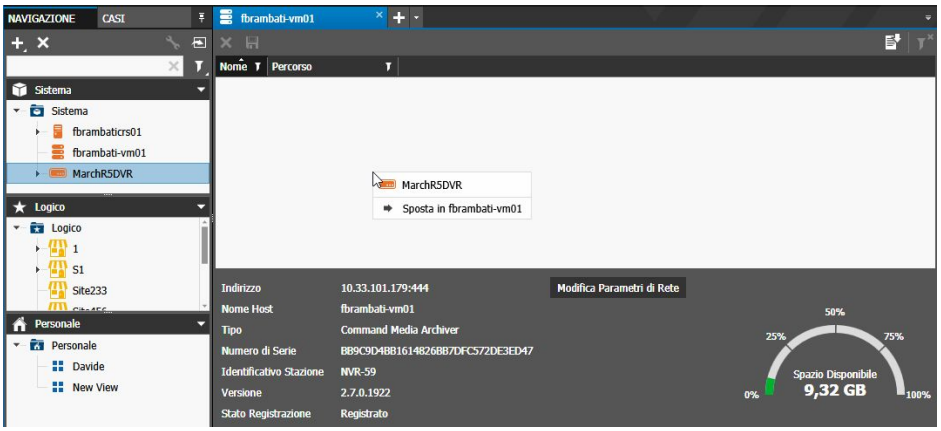
Il componente è aggiunto all'albero di **Sistema** con la dicitura "*Registrazione in Corso*"; dopo qualche istante si apre automaticamente la scheda relativa a Media Archiver nell'area di lavoro. In questa scheda è possibile visualizzare informazioni utili sullo stato del componente.

Nota: Nel caso fosse aggiunto un solo Archiver, il passo numero 6 non è necessario in quanto tutti i registratori/server sono assegnati automaticamente a Archiver.



6 (Opzionale) E' possibile aggiungere due o più Media Archiver a Command Enterprise. In questo caso è necessario assegnare manualmente uno o più registratori/server a ciascun Media Archiver trascinandoli dall'albero di navigazione alla scheda del Media Archiver.

Importante: Assicurarsi che tutti i registratori e server siano assegnati ad un Media Archiver.



Gestire la Comunciazione tra Registratori e Archiver

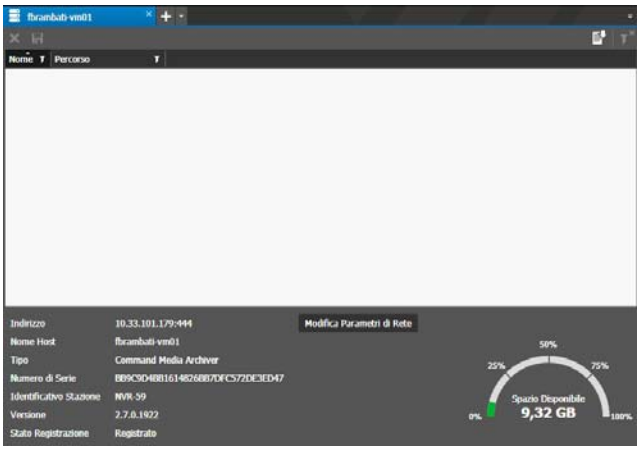
Nel caso l'Archiver fosse installato dietro a un dispositivo NAT come un router o un firewall, è necessario modificare i parametri di rete dell'Archiver per aggiungere un indirizzo IP pubblico e permettere ai registratori di comunicare con Archiver.

Come gestire la comunicazione tra registratori e Archiver

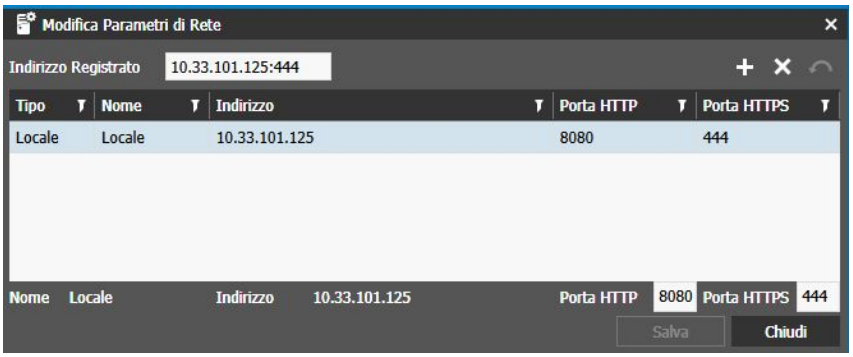
1 Selezionare l'Archiver nell'albero di **Sistema**.

2 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti del pannello di navigazione.

La scheda relativa all'Archiver si apre nell'area di lavoro.



3 Cliccare sul bottone **Modifica Parametri di Rete**.
La finestra contenente gli indirizzi appare.



4 Cliccare sul bottone + per aggiungere un indirizzo IP pubblico per l'Archiver.
5 Aggiungere indirizzo IP pubblico e porte di comunicazione del router/firewall.
6 Cliccare su **Salva** per salvare e applicare i cambiamenti.

Rimuovere un Archiver da Command Enterprise

Nel caso fosse rimosso l'Archiver stesso dal server CES, tutti i filmati, i dati o gli incidenti proveniente dal registratore non sono cancellati dall'Archiver, ma non saranno più visibili attraverso Command Client. Per recuperare le immagini, i dati o gli incidenti:

- Nel caso fosse stato rimosso l'Archiver, è semplicemente necessario aggiungerlo nuovamente al server CES.
- Nel caso fosse invece rimosso un registratore assegnato ad Archiver, non sarà più possibile recuperare i dati, i filmati o gli incidenti trasmessi dal registratore all'Archiver.

Capitolo 4

Aggiornare ed Eseguire il Backup di Command Enterprise

Questo capitolo descrive come aggiornare, eseguire il backup e ripristinare Command Enterprise.

Questo capitolo contiene le seguente sezioni:

- "Aggiornare Command Enterprise" a pagina 52
- "Aggiornare Command Client" a pagina 53
- "Aggiornare Command Media Archiver" a pagina 53
- "Eseguire il Backup di Command Enterprise" a pagina 54
- "Backup di Command Enterprise - Server Ridondanti" a pagina 55
- "Eseguire il Backup e Ripristinare Command Media Archiver" a pagina 58
- "Migrare dal Database Interno a un Database Esterno" a pagina 59

Aggiornare Command Enterprise

Prima di iniziare la procedura di aggiornamento di un server di Command Enterprise, è necessario prima aggiornare il server di Command Enterprise e solo in seguito aggiornare tutti i dispositivi aggiunti a Command Enterprise (DVR, NVR e server CRS):

- Per eseguire l'aggiornamento di Command Enterprise, è necessario scaricare il pacchetto di installazione dal Partner Portal March Networks. Prima di eseguire l'aggiornamento, è consigliato eseguire un backup dei file di configurazione e del database di Command Enterprise, come descritto nella sezione "Eseguire il Backup di Command Enterprise" a pagina 54.
- Per le procedure di aggiornamento dei singoli dispositivi, consultare la documentazione relativa, presente sul Partner Portal March Networks.
- Quando si eseguo un aggiornamento di Command Enterprise, potrebbe essere necessario aggiornare tutti i componenti aggiuntivi installati (per esempio Searchlight). Per maggiori informazioni su come installare e aggiornare i componenti aggiuntivi di Command, consultare la sezione "Installare Componenti Aggiuntivi" a pagina 72.

  Nota: Nel caso un componente aggiuntivo non fosse più compatibile con la versione aggiornata di Command Enterprise, il componente è automaticamente disabilitato e un avviso appare nella scheda del componente.

Come aggiornare Command Enterprise Server

1 Scaricare il pacchetto di installazione di Command Enterprise più aggiornato (*Command Enterprise 2.x DVD*) dal Partner Portal March Networks.

2 Estrarre il contenuto dell'archivio in una cartella del server.

3 Fare doppio clic sul file **Command.exe**.

4 Seguire la procedura di installazione descritta in "Aggiornare Command Enterprise" a pagina 52.

  Importante: Quando appare la finestra **Previous Installation Found** appare, cliccare su **Yes**.

  Al termine della procedura di installazione, l'aggiornamento è completo.

Aggiornare Command Client

Dopo avere aggiornato Command Enterprise, come descritto nella sezione “” a pagina 38, potrebbe essere necessario aggiornare l’applicazione Command Client su tutti i PC che dovranno accedere al server di Command Enterprise.

Nota: Per aggiornare Command Client è necessario possedere i permessi da amministratore di sistema.

Come aggiornare Command Client

1 Dopo avere aggiornato Command Enterprise, lanciare l’applicazione Command Client, immettere l’indirizzo del server di Command Enterprise e le credenziali per accedere al server.

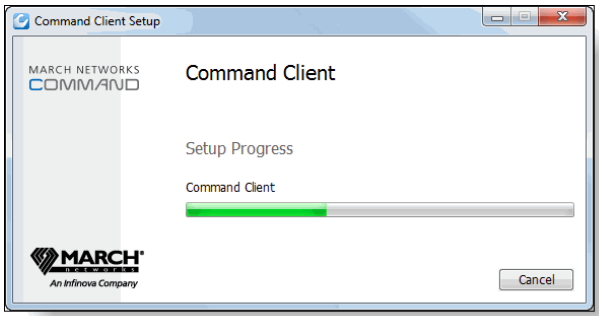
Il sistema controlla automaticamente che la versione in uso di Command Client sia aggiornata e, nel caso fosse necessario un aggiornamento, appare un messaggio di avviso che invita a scaricare la nuova versione dal server.

2 Cliccare su **OK** per procedere con il download dell’applicazione.

Una barra di progresso indica la percentuale di completamento dell’operazione.

3 Una volta terminato il download, cliccare su **Close**.

La finestra **Setup Progress** appare e Command Client è aggiornato automaticamente.



Una volta terminata l’installazione della versione aggiornata, la finestra **Setup Progress** si chiude e la versione aggiornata di Command Client è lanciata automaticamente.

Aggiornare Command Media Archiver

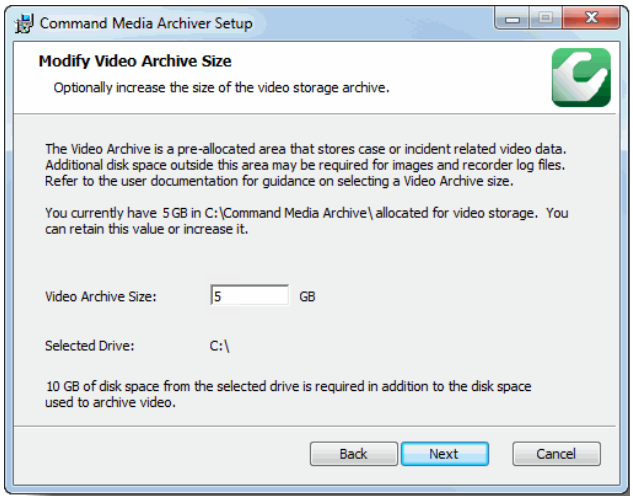
E’ possibile aggiornare Media Archiver a una versione superiore.

Come aggiornare Command Media Archiver

1 Lanciare il file eseguibile **CommandMediaArchiver_###.exe** contenente la versione aggiornata del componente.

Il wizard di installazione **Command Media Archiver** appare.

2 Installare il componente come descritto nella sezione “Installare Command Media Archiver” a pagina 44 fino all’apparizione della pagina **Modify Video Archive Size**.



In questa pagina è possibile modificare l’allocazione lo spazio di archiviazione per il componente Media Archiver immettendo un nuovo valore nel campo **Video Archive Size**.

Importante: E’ possibile immettere lo stesso valore o un valore superiore, ma NON un valore minore. Nel caso il valore fosse “0” per l’archiviazione di darti transattivi per l’applicazione Searchlight , è consigliato mantenere lo stesso valore a meno che non si desideri utilizzare Media Archiver anche per la condivisione dei casi.

3 Cliccare su **Next** e continuare con l’installazione del componente Media Archiver aggiornato.

Eseguire il Backup di Command Enterprise

Prima di aggiornare o disinstallare Command Enterprise Server, è fortemente consigliato eseguire il backup dei file di configurazione e del database interno (se disponibile).

Nota Importante: Il backup dei file è una misura precauzionale per salvaguardare le informazioni registrati. Il backup dei file è necessario solo se si desidera ripristinare Command Enterprise a una versione precedente. In caso di aggiornamento senza errori, non sarà necessario utilizzare i file di backup.

I due componenti principali del server CES sono il server applicativo e il database. A seconda del tipo di installazione, entrambi i componenti possono coesistere sulla stessa macchina o su macchine differenti in caso di utilizzo di un database esterno.

Negli esempi riportati qui sotto sono utilizzati FQDN (Fully Qualified Domain Names) per la connessione tra server CES e i dispositivi e tra server CES e il database esterno.

Backup di Command Enterprise - Senza Ridondanza

Questa procedura deve essere applicata ai server CES senza ridondanza.

Come eseguire il backup di Command Enterprise senza ridondanza

1 Assicurarsi che il servizio March Networks Command Enterprise sia arrestato. Per arrestare il servizio:

   a Lanciare la Console di Command Enterprise dal menu di **Avvio** (percorso **Avvio -> Programmi -> March Networks -> Command Enterprise -> CES Configuration**) o dall'icona sul desktop, se è stata creata durante l'installazione di Command Enterprise.

   b Cliccare sul bottone per arrestare il servizio Command Enterprise.



2 Eseguire il backup dei file contenuti nella seguente cartella sul server di Command Enterprise:

   `C:\Programmi\MarchNetworks\Command Enterprise\server\glassfish\domains\command\config`

3 Eseguire il backup del database:

   - Nel caso si utilizzi il database interno, eseguire il backup dei file contenuti nella seguente cartella sul server di Command Enterprise:

     `C:\Programmi\MarchNetworks\Command Enterprise\server\databases`

   - Nel caso si utilizzi un database esterno, contattare l'amministratore di sistema per eseguire il backup del database.

     Nota: A volte, dopo l'aggiornamento del software Command Enteprise, è richiesto di immettere nuovamente i parametri per la connessione al database esterno nella scheda **Database** della console di Command Enteprise (consultare "Utilizzare la Console di Command Enterprise" a pagina 26).

Come ripristinare il server Command Enterprise

1 Nel caso fosse necessario ripristinare Command Enterprise, applicare nuovamente i file di licenza.

2 Ripristinare i file copiati nella sezione precedente.

3 Riavviare Command Enterprise dalla console.

Backup di Command Enterprise - Server Ridondanti

Utilizzare questa procedura per configurare un sistema con un server primario e uno o più server ridondanti, in modo che sia possibile ripristinare immediatamente l'installazione Command Enterprise su un server differente, in caso di problemi.

Per preparare il sistema per la ridondanza, è necessario aggiungere gli indirizzi IP dei server ridondanti al CES primario, così che i server secondari possano prenderne il posto in caso di problemi. Nel caso di server ridondanti, è fortemente consigliato eseguire il backup del database periodicamente, possibilmente una volta al giorno.

Regole di Base per la Creazione di un sistema con Server Ridondanti

- **Nota Importante:** La ridondanza è supportata solo dalla versione 2.2.5 dei software Command Enterprise e Command Recording Software.
- I registratori devono avere almeno un indirizzo IP pubblico per potersi connettere in qualunque momento al server CES (consultare il passo 8 della sezione "Utilizzare la Console di Command Enterprise" a pagina 26).
- Se l'indirizzo IP pubblico di riferimento è modificato, sarà necessario riavviare il server CES. Controllare in seguito che tutti i registratori siano riusciti a connettersi nuovamente al server CES attraverso il nuovo indirizzo.
- E' consigliato eseguire un backup di Command Enterprise ogni volta che sono apportate modifiche sostanziali alla configurazione del software.
- La procedura per la creazione di un sistema ridondante necessita l'utilizzo
- Ognuno dei server CES necessita del proprio set di licenze.

Creare un Sistema Ridondante

La seguente procedura illustra come creare un sistema ridonante per i server CES.

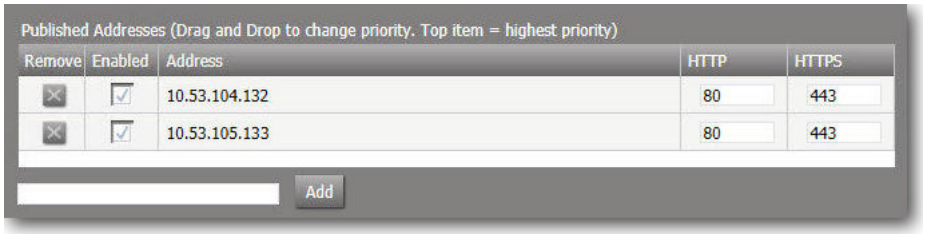
come creare un sistema ridondante

1 Installare la stessa versione del software Command Enterprise sul server primario e sui server ridondanti.

2 Sul server CES primario:

a Configurare Command Enterprise attraverso la console (consultare "Utilizzare la Console di Command Enterprise" a pagina 26).

b Nella scheda **Rete**, aggiungere gli indirizzi di tutti server CES ridonanti, compresi delle porte di comunicazione per i protocolli HTTP e HTTPS (consultare il passo 8 della sezione "Utilizzare la Console di Command Enterprise" a pagina 26).



c Configurare la priorità di connessione dei server ridondanti trascinando verso l'alto l'indirizzo del server ridondante che tenterà per primo al connessione nel caso il server primario non sia più online.

d Spuntare la casella **Abilitato** per ognuno dei server ridondanti.

e Cliccare sul bottone per salvare tutte le modifiche apportate a Command Enterprise.

f Avviare il software CES, cliccando sul bottone .

g Avviare Command Client e aggiungere le licenze necessarie per il software CES (consultare "Adding Licenses" a pagina 69).

h Fermare il software CES, cliccando sul bottone sulla console.

3 Sui server CES ridondanti:
   a Cliccare sul bottone per salvare tutte le modifiche apportate a Command Enterprise.
   b Avviare il software CES, cliccando sul bottone .
   c Avviare Command Client e aggiungere le licenze necessarie per il software CES (consultare “Adding Licenses” a pagina 69).
   d Fermare il software CES, cliccando sul bottone sulla console.
4 Eseguire il backup sul server primario.
   a Eseguire il backup dei file contenuti nella seguente cartella sul server di Command Enterprise primario:

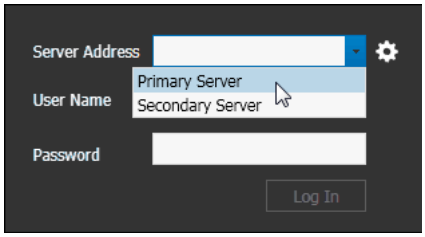
   ```
   C:\Program Files\MarchNetworks\Command Enterprise\server\glassfish\domains\command\config
   ```

   b Copiare i file nelle stesse cartelle presenti sui server ridondanti.
   c Avviare il server CES primario, cliccando sul bottone

   Nota Importante: Assicurarsi che tutti i registratori siano in grado di connettersi nuovamente al server CES primario e che gli indirizzi IP dei server ridondanti sia raggiungibili da tutti i dispositivi.

Preparare Command Client per i Server Ridondanti

E’ consigliato salvare nella lista dei server preferiti di Command Client sia il server CES primario, sia i server ridondanti, così che sia possibile connettersi istantaneamente al server ridondante in caso di problemi al server primario.



Per maggiori informazioni, consultare “Managing Favorite Servers for Log In” a pagina 67.

Avviare la Ridondanza sui Server Secondari

In caso di problemi sul server primario, è possibile attivare la ridondanza sul server secondario, in modo che possa prendere il posto del server primario fino a che i guasti non siano risolti.

Come avviare la ridondanza su un server secondario

1 Fermare il software CES sul server primario, cliccando sul bottone sulla console.



2 Sul server secondario, avviare la console e controllare che il server riesca a eseguire la connessione al database esterno.
3 Avviare il software CES sul server secondario, cliccando sul bottone .

Ripristinare il Server Primario

Una volta risolto il problema sul server CES primario, è necessario ripristinarlo e fermare il server secondario.

Come ripristinare il server primario

1 Fermare il software CES sul server secondario, cliccando sul bottone sulla console.



2 Sul server primario, avviare la console e controllare che il server riesca a eseguire la connessione al database esterno.

3 Avviare il software CES sul server primario, cliccando sul bottone .

Eseguire il Backup e Ripristinare Command Media Archiver

E' consigliato eseguire la procedura di backup di Command Media Archiver regolarmente per evitare la perdita accidentale di dati e filmati; in particolare è fortemente consigliato eseguire la procedura prima di ogni aggiornamento di Command Enterprise e di Command Media Archiver, così da potere ripristinare il componente in caso di problemi.

Importante: I file di backup possono essere utilizzati esclusivamente per il ripristino del componente e non è possibile estrarre in nessun modo dati e filmati dai file di backup.

Come eseguire il backup di Command Media Archiver

1 Nella barra di ricerca di Windows, immettere *services.msc* e premere il tasto **ENTER**.

La finestra **Servizi** appare.

2 Cliccare con il bottone destro sul servizio **Command Media Archiver** e selezionare **Arresta**.

3 Eseguire il backup dei file contenuti nella seguente cartella:

`<Cartella Installazione Media Archiver>\Command Media Archive\`

4 Eseguire il backup dei file contenuti nella seguente cartella:

`<Disco Archiviazione Media Archiver>\Command Media Archive\`. In particolare nella cartella sono presenti i seguenti tipi di file:

- Transazioni:

  `<Storage Drive>\Command Media Archive\Transactions\Ready`

- Filmati:

  `<Storage Drive>\Command Media Archive\STORAGE`

- Immagini:

  `<Storage Drive>\Command Media Archive\Images`

dove **`<Disco Archiviazione Media Archiver>`** è la lettera corrispondente al disco selezionato durante l'installazione di Command Media Archiver.

5 Riavviare il servizio **Command Media Archiver** cliccando con il bottone destro sul servizio e selezionando **Avvia**.

Come ripristinare Command Media Archiver

1 Eseguire una disinstallazione completa della versione precedente di Command Media Archiver.

2 Eseguire un'installazione pulita di Command Media Archiver. Per maggiori informazioni, consultare la sezione "Installare Command Media Archiver" a pagina 44.

3 Nella barra di ricerca di Windows, immettere *services.msc* e premere il tasto **ENTER**.

La finestra **Servizi** appare.

Cliccare con il bottone destro sul servizio **Command Media Archiver** e selezionare **Arresta**.

4 Navigare fino alla cartella di installazione e sostituire la cartella:

<*Cartella Installazione Media Archiver*>\Command Media Archive

con quella precedente salvata nel step 3 della procedura di backup.

5 Navigare sul disco selezionato per l'archiviazione e sostituire la cartella

<*Disco Archiviazione Media Archiver*>\Command Media Archive

con quella precedente salvata nel step 4 della procedura di backup.

6 Aprire il file **config.json** presente nella cartella **<*Cartella Installazione Media Archiver*>\Command Media Archive** con un editor di testo e controllare che i percorsi relativi a transazioni, filmati e immagini corrispondano a quelli appena copiati.

7 Riavviare il servizio **Command Media Archiver** cliccando con il bottone destro sul servizio e selezionando **Avvia**.

Migrare dal Database Interno a un Database Esterno

E' possibile migrare dal database interno installato da Command Enterprise a un database esterno. Prima di iniziare la procedura di migrazione, è necessario installare e configurare il database su una macchina differente dal server di Command Enterprise.

Note:

- Il database esterno deve essere chiamato "*Command*".
- Command Enterprise, a partire dalla versione 1.7, è compatibile con Microsoft SQL Server 2012.
- E' fortemente consigliato l'utilizzo di un database di almeno 5GB per installazione di grandezza media (fino a 500 dispositivi). Per maggiori informazioni, contattare il Supporto Tecnico March Networks.

Come migrare a un database esterno

1 Accedere al server dove è installato Command Enterprise e lanciare la Console di Command Enterprise Console.

2 Cliccare sul bottone  per arrestare il servizio Command Enteprise.

Una volta arrestato il servizio, l'indicatore alla destra della versione software passa da verde a rosso.

3 Copiare i file dal database interno al database esterno installato su una macchina differente.

I file del database interno possono essere trovati al seguente indirizzo:

`<directory installazione>\MarchNetworks\Command Enterprise\server\databases`

I file da copiare sono i seguenti:

- `apps.mdf`
- `command.mdf`
- `apps_log.ldf`
- `command_log.ldf`

4 Nella console di Command Enteprise, cliccare sulla scheda **Database** e spuntare la casella **Utilizza Database Esterno**.

Una finestra di avviso appare.

5 Cliccare su **OK** per chiudere la finestra di avviso.

I campi della scheda **Database Esterno** possono essere ora modificati.

6 Immettere i parametri di connessione (indirizzo e porta di comunicazione nei campi **Indirizzo** e **Porta**) e credenziali di accesso (campi **Utente** e **Password**) per il database esterno.

Cliccare su **Verifica**: Command Enterprise tenta la connessione al database esterno e, in caso di successo, l'indicatore sulla scheda passa da rosso a verde.

7 Cliccare sul bottone  per salvare e applicare i cambiamenti.

8 Cliccare sul bottone  per riavviare il servizio Command Enterprise con il database esterno.

Quando l'indicatore a fianco della versione software diventa verde, il servizio è riavviato

Capitolo 5

Accedere e Configurare Command Client

Questo capitolo descrive come connettersi al server di Command Enterprise utilizzando l'applicazione Command Client e come assegnare le licenze di Command Enterprise agli NVR e ai server CRS.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- "Accedere al Server Utilizzando Command Client" a pagina 62
- "Gestire la Lista dei Server Preferiti" a pagina 64
- "Gestire le Licenze di Command Enterprise" a pagina 65
- "Installare Componenti Aggiuntivi" a pagina 72
- "Configurare le Opzioni di Command Client" a pagina 75
- "Esportare i Log di Sistema" a pagina 83
- "Eseguire il Log Out" a pagina 85

Accedere al Server Utilizzando Command Client

Dopo avere installato Command Client, è possibile accedere al server di Command Enterprise lanciando l'applicazione.

Nota: Per accedere per la prima volta a Command Enterprise, è necessario conoscere l'indirizzo IP o il nome host del server e conoscere nome utente e password per l'account utente *Super Administrator*. L'account può essere:

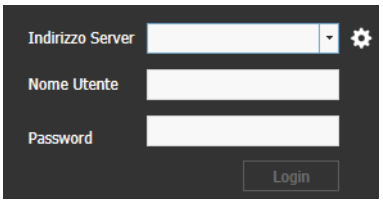
- Un utente locale creato su Command.
- Un utente già presente nel servizio di Active Directory configurato durante l'installazione di Command Enterprise.

Come accedere al server

1 Una volta completata l'installazione di Command Client, il collegamento all'applicazione è automaticamente creato sul desktop. Fare doppio clic sul collegamento per avviare Command Client.



La pagina di login appare.



2 Nel campo **Indirizzo Server** immettere l'indirizzo IP o il nome host del server Command Recording Software, seguito da ":" e dalla porta di comunicazione, se differente da quella predefinita (443 per HTTPS).

Nota: Command Client si connette automaticamente al server utilizzando il protocollo HTTPS. Per connettersi al server utilizzando il protocollo HTTP, immettere "http://" seguito dall'indirizzo IP o nome host del server, da ":" e dalla porta di comunicazione, se differente dalla porta predefinita 80.

Per esempio: *http://192.128.154.13:82*

3 Immettere nome utente e password del profilo utente nei campi **Nome Utente** e **Password**. Nel caso fosse il primo accesso al server di Command Enterprise, immettere le credenziali dell'account utente *Super Administrator*, creato durante l'installazione di Command Enterprise.

4 Cliccare su **Login**.

Nota: Se all'account utente è stato assegnato un certificato di identificazione, sarà necessario eseguire una ulteriore procedura.

a Dopo avere immesso nome utente e password, appare un messaggio di avviso riguardante il certificato di identificazione

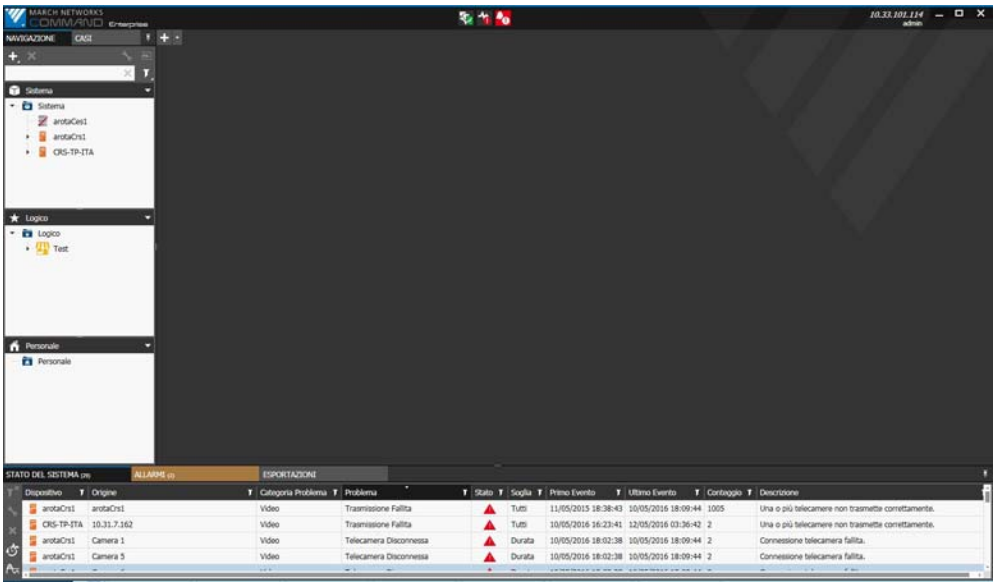
b Inserire il token USB o la smart card contenente il certificato nel computer dove è in esecuzione Command Client.

c Inserire il PIN relativo al certificato di identificazione, se richiesto.

Una volta terminata la procedura di identificazione, la home page di Command Client appare.

Per maggiori informazioni sulla configurazione e utilizzo dei certificati di identificazione, consultare “Gestire Certificati di Identificazione” a pagina 134.

La homepage di Command Client appare.

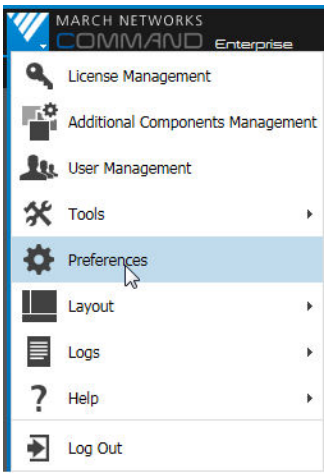


Importante: Command Client è in grado di configurare automaticamente la lingua italiana, rilevando la lingua del sistema operativo.

Nel caso fosse visualizzata l’interfaccia in lingua inglese:

1 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Preferences**.



La scheda **Preferences** si apre nell’area di lavoro.

3 Selezionare **Italiano** dal menu a tendina **Language**.

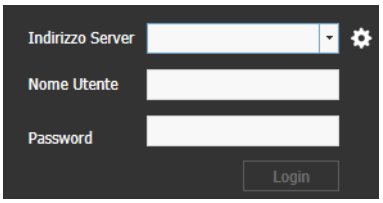
4 Cliccare sul bottone in alto a sinistra per salvare e applicare i cambiamenti.
L'interfaccia cambia istantaneamente la lingua di visualizzazione.

Gestire la Lista dei Server Preferiti

E' possibile aggiungere server o registratori a una lista di preferiti per permettere la connessione in pochi secondi al server o registratore desiderato.

Come gestire la lista dei server preferiti

1 Avviare l'applicazione Command Client.
La pagina di login appare.



2 Cliccare sul bottone a fianco del campo **Indirizzo Server**.
La finestra **Gestisci i Server Preferiti** appare.



3 Per aggiungere un nuovo server/registratore, cliccare sul bottone .
Una nuova riga è aggiunta alla lista. Il campo **Porta** è automaticamente configurato sulla porta di comunicazione 443, la porta di comunicazione predefinita per il protocollo HTTPS.

4 Immettere un nome personalizzato per il server/registratore nel campo **Nome**. Questo nome apparirà nel menu a tendina **Indirizzo Server**, per permettere di riconoscere al volo il server a cui connettersi.

5 Immettere l'indirizzo IP o il nome host del server/registratore nel campo **IP/Nome host**.

Nota: Command Client imposta automaticamente un indirizzo con prefisso HTTPS. Nel caso si desiderasse connettersi a Command Enterprise, utilizzando il protocollo HTTP, immettere manualmente il prefisso "http://" seguito dall'indirizzo del server CES.

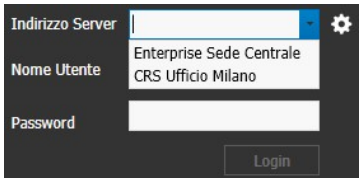
(Opzionale) Nel caso il server/registratore utilizzi una porta di comunicazione differente dalla porta 443, modificare la porta di comunicazione nel campo **Porta**.

6 Dopo avere inserito tutti i server/registratori preferiti, cliccare sul bottone per salvare la lista.

7 Per modificare l'ordine di visualizzazione dei server/registratori nella lista, selezionare una riga e cliccare sui bottoni e . L'ordine di visualizzazione è riflesso anche nel menu a tendina **Indirizzo Server**.

8 Cliccare sul bottone (**X**) in alto a destra per chiudere la finestra e tornare alla pagina di login.

9 Selezionare uno dei server/registratori preferiti dal menu a tendina **Indirizzi Server**.



Nota: Nel menu **Indirizzo Server** è sempre selezionato automaticamente l'ultimo server a cui ci si è connessi.

Gestire le Licenze di Command Enterprise

Command Enterprise è in grado di gestire licenze per DVR, NVR e server di registrazione e per i rispettivi canali. Prima di potere aggiungere un server CRS, un NVR, o un DVR a Command Enterprise, è necessario acquistare il numero di licenze necessario.

Per potere ordinare una licenza, è necessario prendere nota del numero di identificazione (**ID**) del sistema Command Enterprise e comunicarlo al Customer Service March Networks. Per maggiori informazioni, consultare "Aggiungere Licenze" a pagina 67. Dopo avere ottenuto il file corrispondente alla licenza acquistata, è necessario caricarlo su Command Enterprise per potere abilitare le licenze e aggiungere i dispositivi/server di registrazione. E' possibile assegnare due tipi differenti di licenza utilizzando Command Enterprise:

- **Licenza Registratore**, che permettono di aggiungere DVR e NVR a Command Enterprise. Ogni registratore utilizza una licenza.
- **Licenze per Canale** per abilitare canali sui Command Recording Server presenti sulla rete. Ogni licenza canale permette di abilitare un canale aggiuntivo su uno dei CRS aggiunti al server di Command Enterprise.

  Nota: Per aggiungere Command Lite a Command Enterprise, è necessario possedere un numero di licenze per canale pari a quelle (gratuite) in uso su Command Lite. Dopo avere applicato le licenze canale, Command Lite viene automaticamente potenziato in un Command Recording Server, sbloccandone tutte le funzionalità (allarmi, switch, eventi, certificati di identificazione, numero massimo di canali e giorni di archivio).
- **Licenze per Componenti Addizionali** per abilitare applicazioni specifiche per Command.

Licenze Registratore

Le licenze Registratore sono necessarie per potere aggiungere un DVR o un NVR a Command Enterprise. La licenza è comprensiva di tutti i canali presenti sul DVR/NVR (per esempio, una singola licenza per un 6000 Series Hybrid NVR abilita tutti i canali attivi del registratore).

Esistono due tipi di Licenza Registratore differenti: licenze trial e licenze permanenti.

Le licenze trial sono attive per un periodo limitato e servono ad aggiungere temporaneamente DVR e NVR a Command Enterprise, nell'attesa che le licenze permanenti ordinate siano disponibili. Quando una licenza trial sta per scadere, Command Client visualizza un avviso nella scheda **Stato Del Sistema**. Quando una licenza trial scade, il DVR/NVR a essa associato viene rimosso dall'albero di sistema e dall'albero logico.

Note:

- Dalla versione 1.8, la licenza BASE di Command Enterprise include 10000 licenze registratore. Per informazioni su come aggiornare la licenza BASE da versioni precedenti a quella attuale, contattare il Customer Support March Networks.
- Per aggiungere un 6000 Series Hybrid NVR è necessario utilizzare una Licenza Registratore, qualunque sia il numero di canali attivati sull'NVR.

Licenze Canale

Le licenze canale permettono di abilitare canali di registrazione sui Command Recording Server sulla rete. Un server CRS non può iniziare la registrazione delle telecamere senza licenze canale. E' possibile assegnare tutte le licenze canale (fino a un massimo di 128) a un solo CRS o spartirle tra i CRS disponibili sulla rete.

Anche per le licenze canale, esistono due tipi di licenza differenti: licenze trial e licenze permanenti. Quando una licenza trial scade, il Command Recording Server non sarà rimosso da Command Enterprise, ma non sarà più possibile effettuare la registrazione della telecamera sul server CRS.

Licenze Componenti Aggiuntivi

Il sotto-menu **Componenti Aggiuntivi** permette di aggiungere licenze per applicazioni specifiche di Command.

Aggiungere Licenze

Prima di poter aggiungere licenze a Command Enterprise, è necessario acquistarle presso il Customer Service March Networks. La scheda **Gestione Licenze** permette di controllare il numero di licenze totali e di licenze Registratore e Canale ancora disponibili.

Come aggiungere licenze

1 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Gestione Licenze**.



La scheda **Gestione Licenze** si apre nell'area di lavoro.

3 Cliccare sul bottone per scaricare il numero di identificazione (**ID**) del server di Command Enterprise.

Una finestra di salvataggio appare. Salvare il file di testo (*id.txt*) in una cartella locale sul computer.

4 Contattare il Customer Service March Networks e comunicare il numero di identificazione per acquistare licenze Registratore e/o Canale.

Nota: Una volta completato l'ordine, March Networks spedirà un file (*license.xml*) contente le licenze acquistate.

5 Per importare e abilitare nuove licenze, cliccare sul bottone .

Una finestra di caricamento appare.

6 Localizzare il file *license.xml* sul computer e cliccare su **Apri**.

La finestra **Licenza Aggiunta** appare, indicando il successo della procedura di estensione della licenza. Le nuove licenze sono visualizzate automaticamente nella scheda **Gestione Licenze**.

Nel caso Command Enterprise non riesca ad aggiornare le licenze, è visualizzato un messaggio di errore.

Nota: Quando un DVR o un NVR è aggiunto a Command Enterprise, il sistema assegna automaticamente una delle licenze disponibili al registratore.

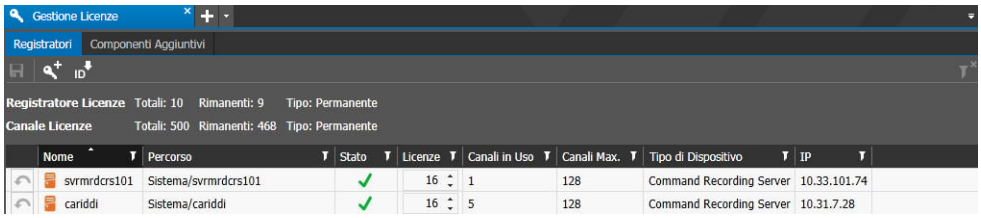
Assegnare Licenze Canale

Dopo avere aggiunto un Command Recording Server a Command Enterprise, è necessario assegnare un numero di licenze canale corrispondente al numero di canali di registrazione che si desidera abilitare sul server CRS.

Nota: Le licenze precedentemente abilitate sul server CRS (per esempio via dongle USB), sono automaticamente disabilitate nel momento in cui il server di registrazione è aggiunto a Command Enterprise.

Come assegnare licenze canale

1 Selezionare il server CRS a cui si desidera assegnare licenze canale.



2 Immettere o selezionare il numero di licenze canale nel campo **Licenze**.

Nota: E' possibile assegnare un massimo di 128 licenze per server CRS. Non è possibile assegnare al server CRS un numero di licenze canale minore del numero di canali attivi sul server.

Il simbolo presente nel campo **Stato** segnala lo stato delle licenze.

3 Cliccare sul bottone in alto a sinistra per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare su per annullare l'operazione.

La scheda **Gestione Licenze** è aggiornata automaticamente.

Aggiungere Licenze per Componenti Aggiuntivi

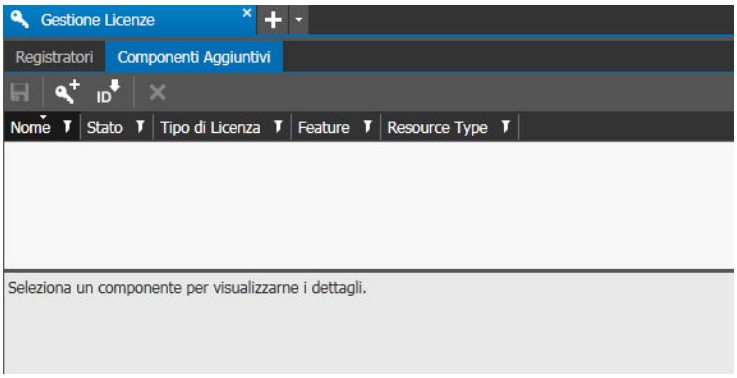
March Networks sviluppa specifici componenti aggiuntivi per la soluzione Command; alcuni di essi potrebbero richiedere una licenza per potere funzionare correttamente.

Come aggiungere licenze per componenti aggiuntivi

1 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Gestione Licenze**.

3 Cliccare sul sotto-menu **Componenti Aggiuntivi**.



4 Cliccare sul bottone per scaricare il numero di identificazione (**ID**) del server di Command Enterprise.

Una finestra di salvataggio appare. Salvare il file di testo (*id.txt*) in una cartella locale sul computer.

5 Contattare il Customer Service March Networks e comunicare il numero di identificazione per acquistare licenze per componenti aggiuntivi.

Nota: Una volta completato l'ordine, March Networks spedirà un file (*license.xml*) contente le licenze acquistate.

6 Per importare e abilitare nuove licenze, cliccare sul bottone .

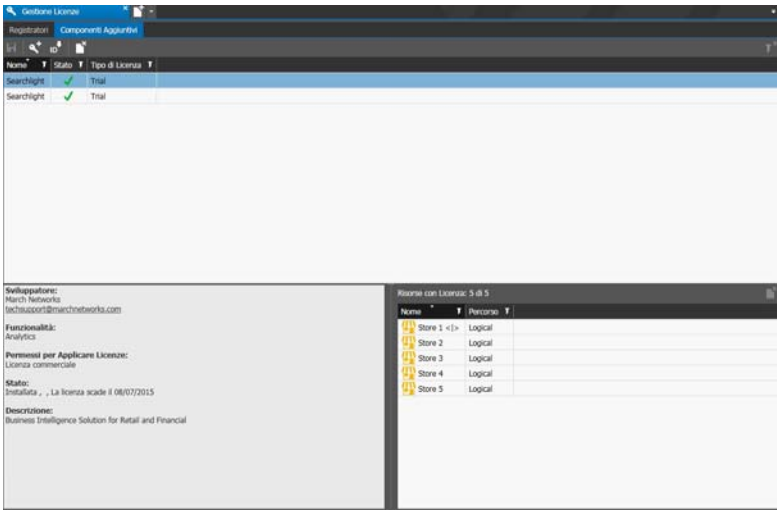
Una finestra di caricamento appare.

7 Localizzare il file *license.xml* sul computer e cliccare su **Apri**.

Nel caso Command Enterprise non riesca ad aggiornare le licenze, è visualizzato un messaggio di errore.

8 Cliccare su **OK**.

Il menu si aggiorna automaticamente mostrando informazioni riguardanti la licenza.



Le informazioni presenti nel pannello sono descritte nella seguente tabella.

Informazione	Descrizione
Nome	Il nome del componente per cui si sta aggiungendo la licenza.

Informazione	Descrizione
Stato	La colonna **Stato** include le seguenti icone. Muovere il cursore del mouse sopra l'icona per visualizzare informazioni sullo stato della licenza. **OK** La licenza funziona correttamente. **La licenza scade il *gg/mm/aaaa*** La licenza scadrà nel giorno indicato. **La Licenza è scaduta** La licenza è scaduta: il componente aggiuntivo non è più utilizzabile. **La licenza è in scadenza** Command non ha convalidato la licenza in quanto scaduta o non più valida, ma è attivo un periodo di tolleranza (pari a 15 giorni) per risolvere il problema. Il componente sarà raggiungibile durante questo periodo. **Licenza non valida** Command non ha convalidato la licenza e il componente non è più raggiungibile. **Nota:** Command segnala che una licenza è in scadenza o è scaduta con un messaggio di avviso al momento dell'accesso al Client.
Tipo di Licenza	Una licenza può essere **Permanente** o **Trial**. Una licenza permanente non ha data di scadenza, una licenza trial invece scade dopo il periodo di prova.
Funzionalità	Il tipo di funzionalità soggetto a licenza, se applicabile. E' solitamente riservato a componenti e dispositivi di terze parti.
Tipo di Risorsa	Il tipo di risorsa (per esempio canale o dispositivo) soggetto a licenza, se applicabile.
Sviluppatore	Informazioni sullo sviluppatore del componente: includono il nome dello sviluppatore, l'indirizzo e-mail dello sviluppatore e il link al sito dello sviluppatore.
Permessi Licenza	**Commerciale** o **Utilizzo non commerciale**.
Stato	Questa colonna fornisce informazioni su stato di installazione e durata della licenza, nel seguente formato: <*Stato Installazione*>, <*Data Scadenza*> Nel campo <*Stato Installazione*> possono apparire i seguenti valori: • N/D — nessuna informazione di installazione disponibile (componente esterno a Command) • Installato — il componente è correttamente installato in Command • Non Installato — è stata caricata la licenza per il componente, ma il componente non è stato installato • Non Supportato — il componente non può essere installato in Command Nel campo <*Data Scadenza*> possono apparire i seguenti valori: • Licenza Permanente • La licenza scade il *gg/mm/aaaa* • La licenza è scaduta il *gg/mm/aaaa*

Informazione	Descrizione
Descrizione	Una descrizione del componente.

9 Ci sono quattro tipi di licenze per componenti aggiuntivi: a seconda del tipo di licenza, potrebbe essere necessario aggiungere registratori, canali o siti logici per abilitare la licenza.

- **Licenza Completa** — Abilita il componente aggiuntivo su tutti i dispositivi e siti logici aggiunti a Command Enterprise.
- **Licenza per Registratore** — Abilita il componente aggiuntivo su un numero limitato di registratori; per abilitare la licenza è necessario trascinare i registratori dall'**Albero di Sistema** al pannello **Risorse con Licenza**.
- **Licenza per Canale** — Abilita il componente aggiuntivo su un numero limitato di canali video (per esempio telecamere di terze parti con analisi video); per abilitare la licenza è necessario trascinare i canali video dall'**Albero di Sistema** al pannello **Risorse con Licenza**.
- **Licenza per Sito Logico** — Abilita il componente aggiuntivo su un numero limitato di siti logici; per abilitare la licenza è necessario trascinare i siti dall'**Albero Logico** al pannello **Risorse con Licenza**.

Note:

- In caso di **Licenza Completa** il pannello **Risorse con Licenza** non appare.
- Il pannello **Risorse con Licenza** riporta il numero di registratori, canali o siti logici che è possibile aggiungere al componente.
- Per eliminare una licenza per un componente aggiuntivo, selezionare la licenza e cliccare sul bottone  . Non tutte le licenze possono essere eliminate da Command.

Installare Componenti Aggiuntivi

E' possibile aggiungere applicazioni a Command utilizzando la scheda **Componenti Aggiuntivi**.

Nota: E' necessario possedere il permesso Gestione Componenti Aggiuntivi nel proprio profilo utente per accedere a questa scheda.

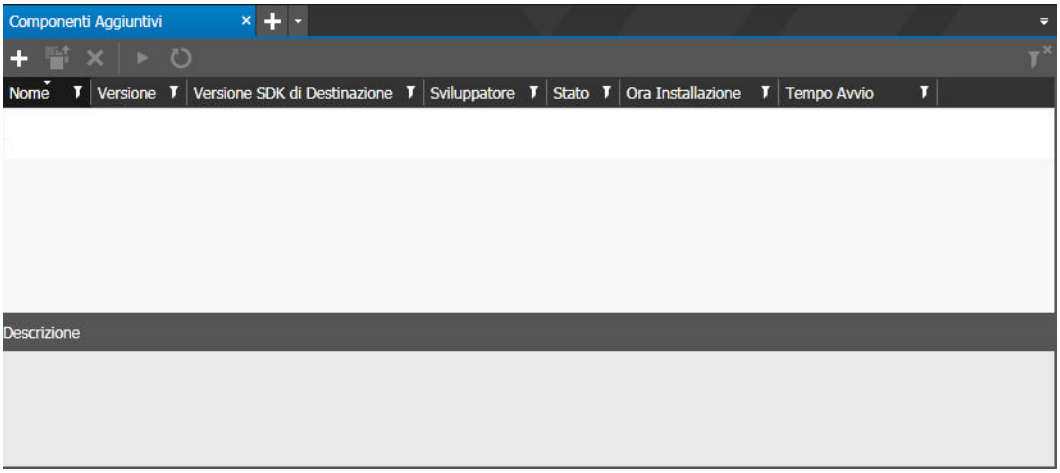
Come aggiungere un componente aggiuntivo

1 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Gestione Componenti Aggiuntivi**.



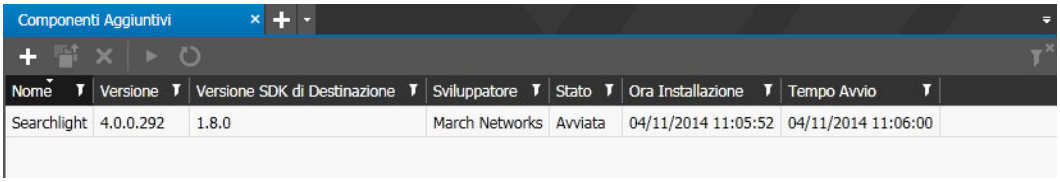
La scheda **Componenti Aggiuntivi** si apre nell'area di lavoro.



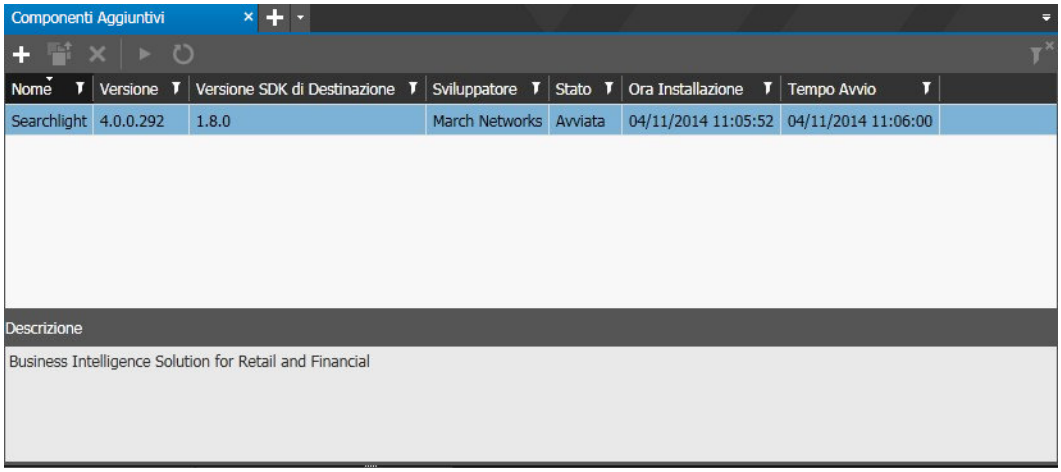
3 Cliccare sul bottone .

4 Localizzare il file zip contenente il componente aggiuntivo nella finestra di caricamento e cliccare su **Apri**.

Dopo alcuni istanti l'applicazione è aggiunta alla scheda **Componenti Aggiuntivi**.



5 Cliccare sull'applicazione per visualizzarne la descrizione.



Le informazioni riguardanti i componenti aggiuntivi installati sono descritte nella seguente tabella.

Colonna	Descrizione
Nome	Il nome del componente aggiuntivo.
Versione	La versione software del componente.
Versione SDK di Destinazione	Il numero di versione dell'SDK di Command in uso.
Sviluppatore	Il nome dello sviluppatore del componente.
Stato	Lo stato del componente (per esempio avviato, senza licenza o non supportato)
Ora Installazione	Data e ora di installazione del componente.
Tempo Avvio	Data e ora di avvio del componente. Nel caso il componente non sia mai stato avviato è riportato il valore N/D.

6 Dopo avere installato il componente e tutte le relative licenze, è possibile avviare il componente cliccando sul bottone ▶.

Lo stato del componente è modificato in **Avviato** e nella colonna **Tempo Avvio** sono aggiunte data e ora in cui il componente è stato avviato.

Tip: In caso di problemi, è possibile riavviare il componente selezionandolo nella lista e cliccando sul bottone .

7 Nel caso in cui il componente non sia più necessario, eseguire una delle seguenti procedure:

- Cliccare sul bottone per interrompere l'esecuzione del componente.
- Cliccare sul bottone per disinstallare l'applicazione da Command.

Aggiornare un Componente Aggiuntivo

E' possibile aggiornare un componente aggiuntivo direttamente attraverso Command Client.

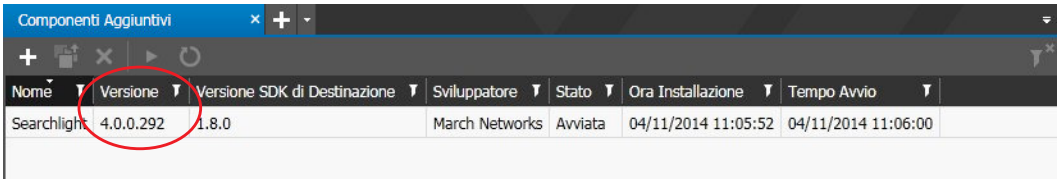
Note:

- E' necessario avere scaricato il file di installazione della versione aggiornata del componente. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione relativa al componente aggiuntivo.
- Dopo un aggiornamento di Command Enterprise, potrebbe essere necessario aggiornare i componenti aggiuntivi. Nel caso un componente aggiuntivo non fosse più compatibile con la versione aggiornata di Command Enterprise, il componente è automaticamente disabilitato e un avviso appare nella scheda del componente. Per maggiori informazioni sugli aggiornamenti di Command Enterprise, consultare la sezione "" a pagina 38.

Come aggiornare un componente aggiuntivo

1 Aprire la scheda **Componenti Aggiuntivi**.

Nota: La versione attualmente installata è riportata nella colonna **Versione**.



2 Cliccare sul bottone .

Una finestra di caricamento appare.

3 Localizzare il file zip contenente il componente aggiuntivo nella finestra di caricamento e cliccare su **Apri**.

La finestra di caricamento dell'aggiornamento appare. Dopo alcuni istanti il componente è aggiornato.

4 Una volta terminato l'aggiornamento, appare una finestra di avviso per indicare che uno dei componenti aggiuntivi è stato modificato: cliccare su **OK**.

Command Enterprise esegue automaticamente la procedura di log out.

5 Eseguire un nuovo log in.

Il componente aggiuntivo è ora aggiornato e operativo.

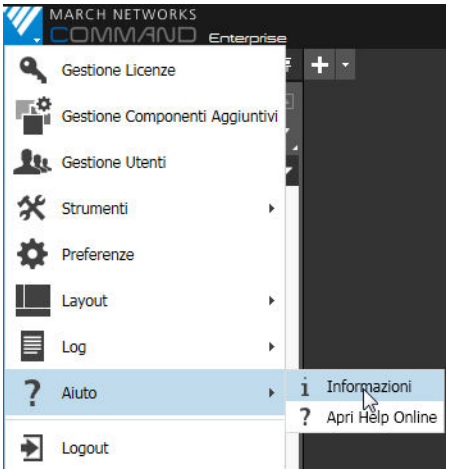
Configurare le Opzioni di Command Client

E' possibile configurare le opzioni riguardanti Command Client cliccando sul bottone sulla barra degli strumenti principale.

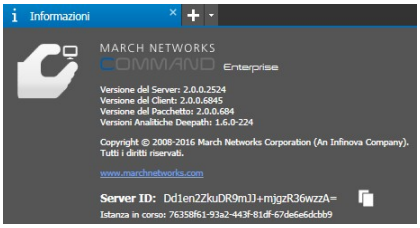
Come configurare le opzioni di Command Client

1 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Aiuto** e cliccare su **Informazioni.**

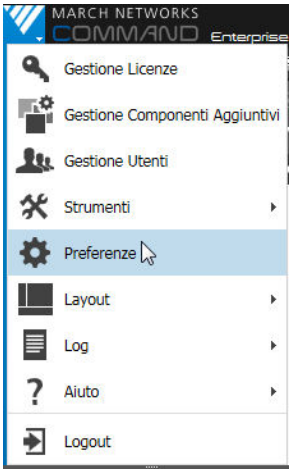


La scheda **Informazioni** si apre nell'area di lavoro; nella scheda è possibile visualizzare informazioni sulle versioni delle interfacce di Command.

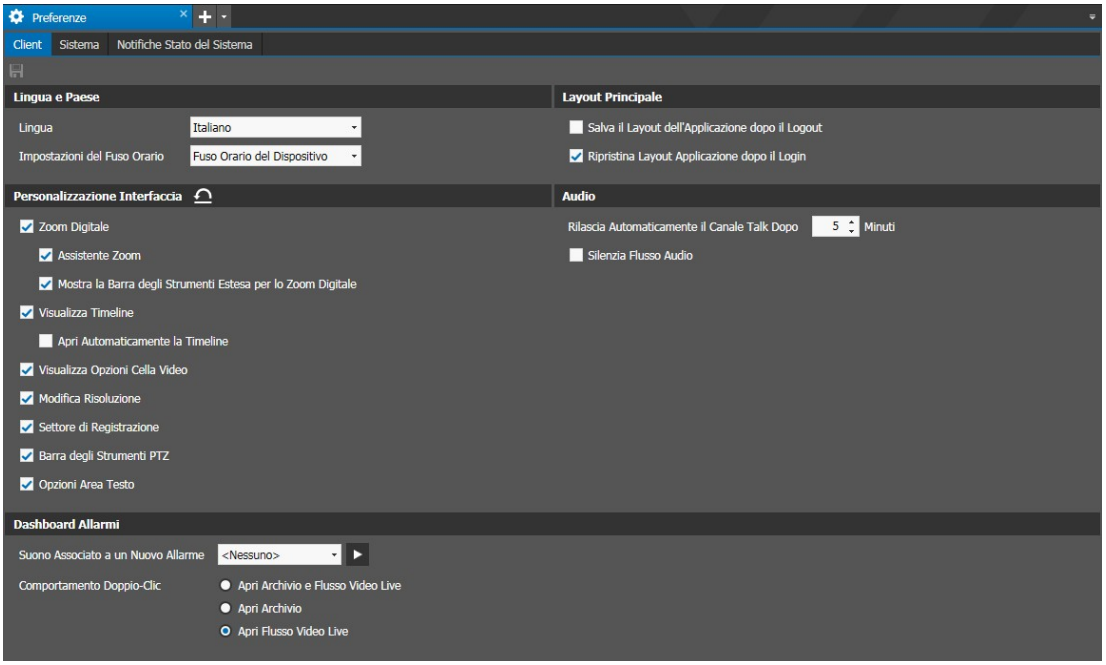


Tip: Cliccare sul bottone per copiare l'ID del server di Command Enterprise negli appunti.

3 Cliccare sul bottone e selezionare **Preferenze**.



La scheda **Preferenze** si apre nell'area di lavoro sul sotto-menu **Client**.



4 La seguente tabella descrive le configurazioni disponibili nella scheda **Preferenze**.

Configurazione	Descrizione
Lingua e Paese	
Lingua	Selezionare la **Lingua** dell'interfaccia dal menu a tendina. **Nota:** Selezionando l'opzione **Autorilevamento**, Command Client configura automaticamente la lingua a seconda delle impostazioni del sistema operativo.
Impostazioni del Fuso Orario	Selezionare in che modo il server applica il fuso orario all'ora di Command Enterprise dal menu a tendina Impostazioni del **Fuso Orario**. E' possibile selezionare tra **Fuso Orario del Dispositivo** (si mantiene la configurazione adottata sui singoli server e registratori aggiunti a Command Enterprise), **Fuso Orario del Client** (si utilizza la configurazione adottata sul computer su cui sta girando Command Client) e **Tempo Universale** (il tempo è espresso in formato UTC - Universal Time Coordinated). **Note:** • Selezionando l'opzione **Fuso Orario del Dispositivo** gli avvisi di stato del sistema e gli allarmi sono riportati con l'orario del server/NVR da cui sono generati. Per questo motivo, allarmi o avvisi ricevuti nello stesso momento da Command Client, ma provenienti da server/NVR situati in fusi orari differenti, avranno orari differenti. Gli allarmi e gli avvisi presenti nelle rispettive cronologie riportano invece l'orario in cui sono stati ricevuti da Command Client (ovvero l'orario del computer dove è installato Command Client). • Se si modifica il fuso orario sul server dove è installato Command Enterprise, è necessario riavviare il software attraverso la console. Per maggiori informazioni, consultare la sezione "Utilizzare la Console di Command Enterprise" a pagina 26. • L'ora è sempre visualizzata utilizzando il formato 24h, a meno che il computer dove è installato Command Client sia configurato con la lingua inglese e il formato 12h (AM/PM).
Layout Principale	
Salva il Layout dell'Applicazione dopo il Logout	Spuntare la casella **Salva il Layout dell'Applicazione dopo il Logout** per salvare automaticamente l'area di lavoro di Command Client (schede aperte, pannello di navigazione e Dashboard) all'uscita da Command Client.
Ripristina Layout Applicazione dopo il Login	Spuntare la casella **Ripristina Layout Applicazione dopo il Login** per ripristinare automaticamente l'area di lavoro di Command Client (schede aperte, pannello di navigazione e dashboard) dopo avere eseguito la procedura di login a Command Client. **Nota:** E' possibile salvare e ripristinare manualmente il layout di Command Client cliccando sul bottone  sulla barra degli strumenti principale.

Configurazione	Descrizione
Vista/Flusso Video	
	**Ripristina ai Valori Predefiniti** Cliccare su questo bottone per ripristinare tutte le configurazioni relative alla sezione **Vista/Flusso Video** ai valori predefiniti. Queste configurazioni mostrano o nascondono comandi relativi alla gestione delle viste e dei flussi video, semplificando l'interfaccia a seconda del tipo di profilo assegnato all'account utente. Per maggiori informazioni, consultare "Assegnare un Profilo a Account Utente o Gruppi LDAP" a pagina 123.
Zoom Digitale	Spuntare la casella Zoom Digitale per abilitare i comandi  e  nella barra degli strumenti della vista. Rimuovere la spunta per nascondere i comandi.
Assistente Zoom	Spuntare la casella **Assistente Zoom** per abilitare la funzionalità assistente zoom sui flussi video. Per maggiori informazioni, consultare "Attivare e Applicare lo Zoom Digitale" a pagina 236.
Mostra la Barra degli Strumenti Estesa per lo Zoom Digitale	Spuntare la casella **Mostra la Barra degli Strumenti Estesa per lo Zoom Digitale** per visualizzare i comandi ( ,  e ) riguardanti le opzioni avanzate della funzionalità di zoom digitale. Per maggiori informazioni, consultare "Funzionalità Assistente Zoom" a pagina 238.
Visualizza Timeline	Spuntare la casella **Visualizza Timeline** per abilitare il comando  . Rimuovere la spunta per nascondere il comando. Per maggiori informazioni, consultare "Eseguire una Ricerca Visuale" a pagina 253.
Apri Automaticamente la Timeline	Spuntare la casella **Apri Automaticamente la Timeline** per visualizzare la timeline ogni volta che un flusso video o una vista è aperta nell'area di lavoro.
Visualizza Opzioni Cella Video	Spuntare la casella **Visualizza Opzioni Cella Video** per abilitare il comando  . Rimuovere la spunta per nascondere il comando. **Nota:** Il comando  apre un menu contenente le opzioni **Visualizza Informazioni**, **Nascondi Barre dei Titoli nelle Celle** e **Forza Dimensioni Video alla Cella**. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare le Opzioni per i Flussi Video" a pagina 225.
Modifica Risoluzione	Spuntare la casella **Modifica Risoluzione** per abilitare il comando  . Rimuovere la spunta per nascondere il comando. Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare un Profilo di Compressione Differente sulle Telecamere in una Vista" a pagina 243.
Settore di Registrazione	Spuntare la casella **Settore di Registrazione** per abilitare il comando  . Rimuovere la spunta per nascondere il comando. Per maggiori informazioni, consultare "Riproduzione ed Esportazione di Video Archiviati" a pagina 251.
Barra degli Strumenti PTZ	Spuntare la casella **Barra degli Strumenti PTZ** per visualizzare i comandi ( ,  ,  e ) riguardanti i controlli per telecamere PTZ. Rimuovere la spunta per disabilitare questa funzionalità. Per maggiori informazioni, consultare"Controllare Telecamere PTZ" a pagina 239.

Configurazione	Descrizione
Opzioni Area Testo	Spuntare la casella **Opzioni Area Testo** per abilitare il comando . Rimuovere la spunta per nascondere il comando. Per maggiori informazioni, consultare “Configurare il Testo in Sovrimpressione” a pagina 233.
Audio	
Rilascia Automaticamente il Canale Talk Dopo	Immettere o selezionare il numero di minuti in cui rimarrà acceso il canale talk (audio in uscita) una volta attivato nel campo **Rilascia Automaticamente il Canale Talk Dopo**. Una volta spento, il canale talk potrà poi essere utilizzato da altre interfacce e applicazioni. Per maggiori informazioni sull’utilizzo dei canali talk, consultare "Gestire i Canali Talk" a pagina 176. **Nota:** Il tempo configurato si applica all’ultimo canale talk attivato. Per esempio: è configurato un intervallo di 5 minuti e il primo canale talk è attivato alle 13. Se nessun altro canale talk è attivato nell’arco dei 5 minuti, il primo canale talk è disattivato alle 13.05. Se invece un secondo canale talk è attivato alle 13.02, entrambi i canali talk sono disattivati alle 13.07.
Silenzia Flusso Audio	Spuntare la casella **Silenzia Flusso Audio** per disattivare tutti i canali audio in entrata associati alle telecamere.
Dashboard Allarmi	
Suono Associato a un Nuovo Allarme	Selezionare (se necessario) uno dei suoni predefiniti per gli allarmi dal menu a tendina **Suono Associato a un Nuovo Allarme**. **Nota:** E’ possibile ascoltare i suoni selezionandoli dal menu a tendina e cliccando sul bottone .
Comportamento Doppio Clic	Per l’opzione **Comportamento Doppio Clic**, selezionare il comportamento dell’interfaccia quando si esegue un doppio clic su un allarme.

5 Cliccare sul bottone in alto a sinistra per salvare e applicare i cambiamenti.

Configurare le Opzioni di Sistema

Command Client permette i configurare un joystick USB standard per controllare il movimento di telecamere PTZ, e di applicare algoritmi di De-Interlace e Interpolazione per migliorare la qualità delle immagini.

Note:

- Per maggiori informazioni sui joystick supportati, contattare il Supporto Tecnico March Networks.
- Attraverso il joystick è possibile controllare telecamere PTZ, ma non è possibile aprire risorse nell’area di lavoro.
- Nel caso fossero connessi due o più joystick USB allo stesso PC, Command Client Plug-In utilizzerà il joystick configurato come predefinito nel Pannello di Controllo di Windows.

- E' possibile configurare la tastiera March Networks Keyboard V3 come un joystick standard e utilizzarla per controllare telecamere PTZ in Command Client. Per maggiori informazioni, consultare il *Manuale Utente March Networks Keyboard V3,* disponibile sul Partner Portal March Networks.
- E' fortemente consigliato controllare la calibrazione del joystick prima di utilizzarlo in Command Client. Per maggiori informazioni sulle procedure di calibrazioni, consultare la documentazione relativa al joystick USB in uso o la guida in linea di Windows.

Come configurare le opzioni di sistema

1 Nella scheda **Preferenze**, cliccare sul sotto-menu **Sistema**.

Le sezioni **Joystick** e **Opzioni Video** appaiono.



Nota: Nel caso non fosse stato riconosciuto il joystick o fosse stato sostituito da un joystick differente, cliccare su **Aggiorna**.

2 Command Client applica una configurazione predefinita per l'utilizzo dei tasti e degli assi di rotazione del joystick USB. Per modificare la funzionalità abbinata a un asse di rotazione o a un bottone, nell sezione **Joystick** cliccare sulla colonna di sinistra in corrispondenza dell'asse/bottone e selezionare la nuova funzionalità dal menu a tendina alla sua destra.

3 Nella sezione **Opzioni Video** è possibile applicare algoritmi di De-Interlace e di Interpolazione per migliorare la qualità delle immagini, selezionare gli algoritmi dai menu a tendina **Modalità di Interpolazione** e **Modalità di De-Interlacing**.

Nota: Questi algoritmi permetto di migliorare la qualità delle immagini trasmesse da DVR/NVR e server CRS aggiunti a Command Enterprise, al costo di un utilizzo maggiore del processore.

4 Nella sezione **Opzioni Video**, selezionare il modo in cui Command Client esegue la decodifica video dal menu a tendina **Formato di Rendering**.

La configurazione predefinita è **RGB (DirectX)** ed è consigliato mantenere questa configurazione per una visualizzazione corretta delle immagini ed un utilizzo ottimale del processore.

Nota: Nel caso si stesse lavorando in un ambiente virtualizzato dove non è supportato lo standard Direct3D, il video non è visualizzato correttamente con l'opzione **RGB**. Selezionare l'opzione **Bitmap** per risolvere il problema. La selezione di questa configurazione può comportare un utilizzo maggiore del processore per la decodifica video.

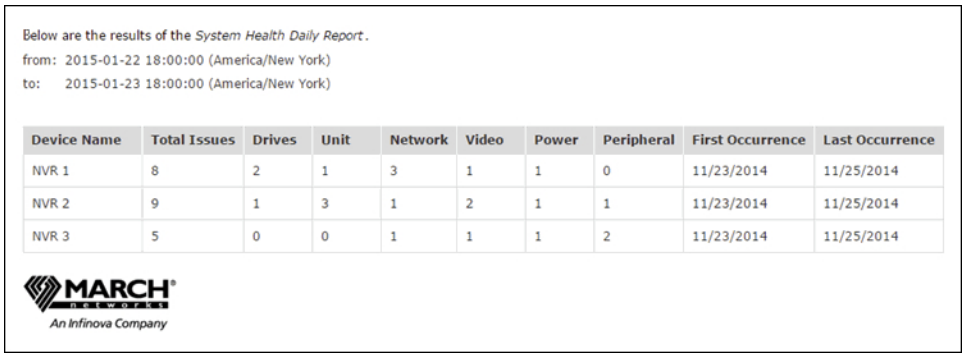
5 Spuntare la casella **Abilita Decodifica con Accelerazione Video Hardware** per permettere a Command client di sfruttare la scheda video del PC in suo per la decodifica dei flussi video. In questo modo è possibile alleggerire il carico di lavoro del processore.

6 Cliccare sul bottone in alto a sinistra

Creare Notifiche Email di Stato del Sistema

Il sotto-menu **Notifiche Stato del Sistema** permette di creare liste di distribuzione di email con frequenza oraria, giornaliera o settimanale, contente un report degli avvisi di stato del sistema generati dal server di Command Enterprise. Le notifiche riguardano i dispositivi presenti nei territori assegnati agli utenti o gruppi di utenti che ricevono le email.

Nota: E' possibile aggiungere solo indirizzi email associati a utenti locali e LDAP di Command Enterprise. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare Account Utente" a pagina 125.



Below are the results of the *System Health Daily Report*.
from: 2015-01-22 18:00:00 (America/New York)
to: 2015-01-23 18:00:00 (America/New York)

Device Name	Total Issues	Drives	Unit	Network	Video	Power	Peripheral	First Occurrence	Last Occurrence
NVR 1	8	2	1	3	1	1	0	11/23/2014	11/25/2014
NVR 2	9	1	3	1	2	1	1	11/23/2014	11/25/2014
NVR 3	5	0	0	1	1	1	2	11/23/2014	11/25/2014

MARCH NETWORKS
An Infinova Company

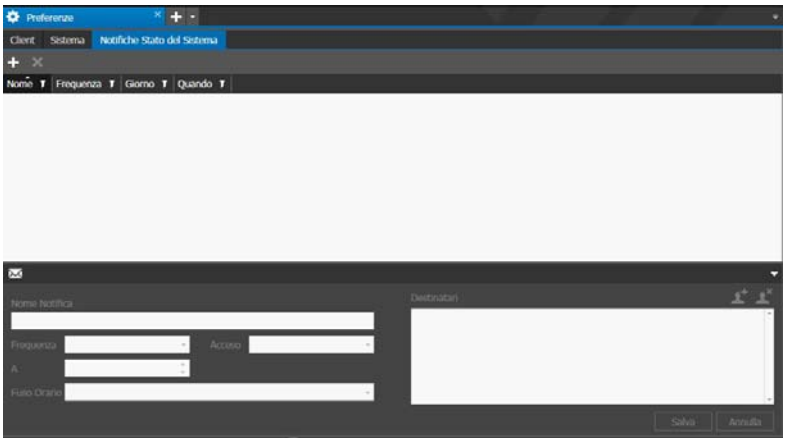
Notifiche Email e Territori Assegnati

- Una notifica eredita i permessi relativi ai dispositivi presenti nei territori dell'utente che l'ha creata. Nel caso i permessi relativi ai territori dell'utente cambiassero, anche il numero di notifiche presenti nell'email cambia a seconda del numero di dispositivi presenti nei territori.
- E' possibile visualizzare notifiche email provenienti da utenti con un livello di permesso inferiore al proprio, sia a livello di albero di **Sistema** che di albero **Logico**. Non è possibile visualizzare notifiche da utenti con lo stesso livello di permesso o con un livello superiore.
- Nel caso siano assegnati come territori gli interi alberi di **Sistema** e **Logico** e si possiedano pieni permessi utenti su di essi, è possibile visualizzare qualunque notifica email.

Come creare notifiche email di stato del sistema

1 Nella scheda **Preferenze**, cliccare sul sotto-menu **Notifiche Stato del Sistema**.

Nota: E' possibile accedere alla scheda solo se si è in possesso dei permessi **Monitoraggio Stato del Sistema** e **Gestione Utenti**. Per maggiori informazioni, consultare la sezione "Creare Nuovi Profili Utente" a pagina 117.



2 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti.

La nuova notifica è aggiunta alla lista.

3 Immettere un nome personalizzato nel campo **Nome Notifica**.

4 Selezionare la **Frequenza** della notifica dal menu a tendina.

E' possibile selezionare tra **Oraria**, **Giornaliera** e **Settimanale**.

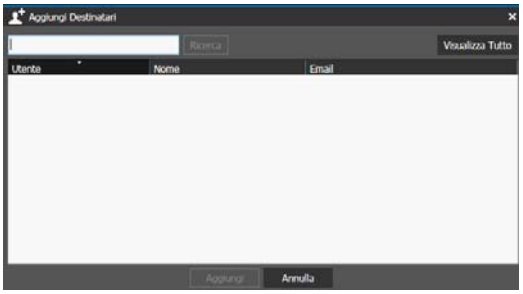
5 Selezionare quando la mail è spedita, a seconda della **Frequenza** selezionata:

- Per la frequenza **Oraria**, non è necessario selezionare alcuna opzione (la mail è spedita ogni ora).
- Per la frequenza **Giornaliera**, immettere o selezionare l'ora di invio nel campo **A**.
- Per la frequenza **Settimanale**, selezionare un giorno della settimana dal menu a tendina **Acceso** e immettere o selezionare l'ora di invio nel campo **A**.

6 Selezionare il **Fuso Orario** dei destinatari delle email dal menu a tendina.

7 Nella sezione Destinatari, cliccare sul bottone per aggiungere indirizzi email alla lista di distribuzione.

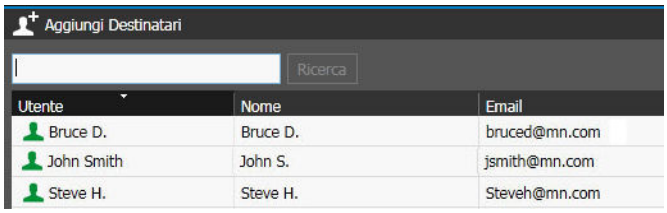
La finestra **Aggiungi Destinatari** appare.



8 Eseguire una delle seguenti azioni:

- Per cercare un utente (o un gruppo di utenti) specifico, immettere una chiave di ricerca enlla casella di testa e cliccare su **Ricerca**.

- Per visualizzare tutti gli utenti configurati sul server di Command Enterprise, cliccare su **Visualizza Tutto**.



9 Selezionare gli utenti che si desidera aggiungere alla lista di distribuzione tenendo premuto il tasto **CTRL** (**CMD** per sistemi Mac) e cliccando su ulteriori account utenti.

10 Cliccare su **Aggiungi** per aggiungere gli utenti selezionati alla lista dei **Destinatari**.

Nota: Per rimuovere un utente dalla lista dei **Destinatari**, selezionarlo e cliccare sul bottone .

11 Cliccare su **Salva** per salvare e applicare i cambiamenti.

12 Ripetere la procedura descritta nei passi da 2 a 11 per creare ulteriori liste di distribuzione.

Tip: Per rimuovere una notifica, selezionarla nella lista e cliccare sul bottone .

Esportare i Log di Sistema

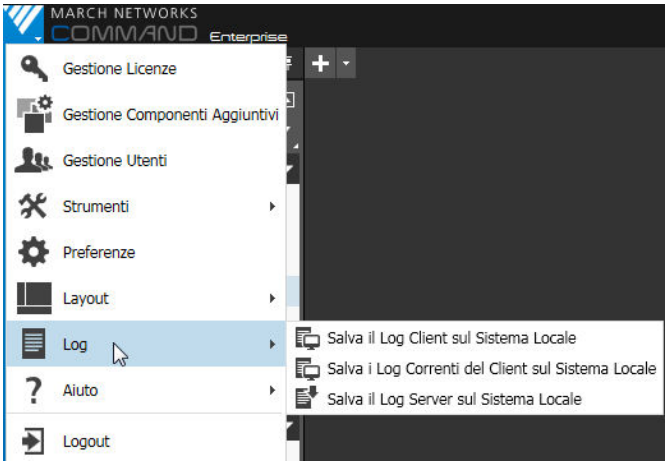
In caso di problemi con il software Command Enterprise, è fortemente consigliato esportare i log di sistema in un file in formato testo, in modo da poterlo inviare al Supporto Tecnico March Networks per meglio identificare i problemi stessi. Esistono tre tipi di log:

- Log generati da errori ed eventi riguardanti l'utilizzo dell'interfaccia Command Client (*Log Client*).
- Log generati da errori ed eventi riguardanti solamente la sessione in corso (*Log Correnti*.
- Log generati da errori ed eventi riguardanti il server di Command Enterprise (*Log Server*).
- Log generati da errori ed eventi riguardanti i server CRS, e i registratori aggiunti a Command Enterprise (*Log del Dispositivo*).

Come esportare i Log Client e Server

1 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Log** ed eseguire una delle seguenti operazioni:



- Cliccare su **Salva il Log Client sul Sistema Locale** per salvare il *Log Client* in formato .zip.
- Cliccare su **Salva i Log Correnti del Client sul Sistema Locale** per salvare i *Log Correnti* in formato .zip
- Cliccare su **Salva il Log Server sul Sistema Locale** per salvare il *Log Server* in formato .zip.

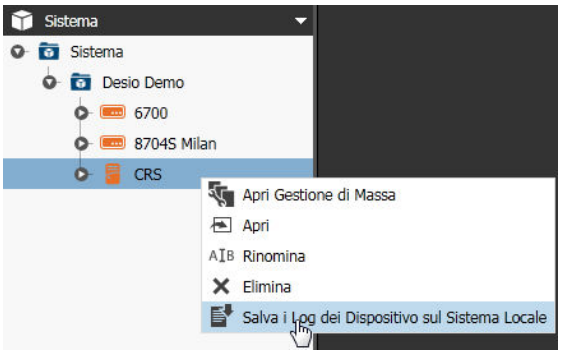
Una finestra di salvataggio appare.

3 Selezionare la cartella di salvataggio del log, immettere un nome e cliccare su **Salva**.

Il file di log è ora disponibile per essere inviato e analizzato dal Supporto Tecnico March Networks.

Come esportare i Log dei Dispositivi

1 Cliccare con il bottone destro sul dispositivo nell'albero di **Sistema** e selezionare **Salva il Log del Dispositivo sul Sistema Locale**.



Tip: In alternativa è possibile scaricare i log dei dispositivi aprendoli nella **Panoramica di Sistema**. Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare Informazioni sui Flussi Video" a pagina 192.

2 Selezionare la cartella di salvataggio del log, immettere un nome e cliccare su **Salva**.

Il file di log è ora disponibile per essere inviato e analizzato dal Supporto Tecnico March Networks.

Eseguire il Log Out

Una volta terminata la sessione di lavoro su Command Client, è possibile eseguire il log out dal server di Command Enterprise e chiudere l'applicazione.

Come eseguire il log out

1 Cliccare sul bottone  sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Logout**.

Command Client esegue il log out dal server di Command Enterprise e l'applicazione torna alla pagina di login.

Capitolo 6

Gestire i Registratori in Command

Questo capitolo descrive come aggiungere nuovi dispositivi di registrazione a Command Enterprise, come spostarli all'interno degli alberi di **Sistema** e **Logico** e come eliminare dispositivi di registrazione da Command Enterprise.

Nota: E' inoltre possibile aggiungere i server Command Recording Software attraverso l'applicazione Command Config, i registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe attraverso l'applicazione Administrator Console e l'interfaccia di provisioning via riga di comando. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione relativa alla piattaforma di registrazione.

questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- "Ricercare e Aggiungere Dispositivi" a pagina 87
- "Aggiungere Manualmente Dispositivi" a pagina 88
- "Spostare Dispositivi" a pagina 89
- "Eliminare Dispositivi di Registrazione" a pagina 89

Ricercare e Aggiungere Dispositivi

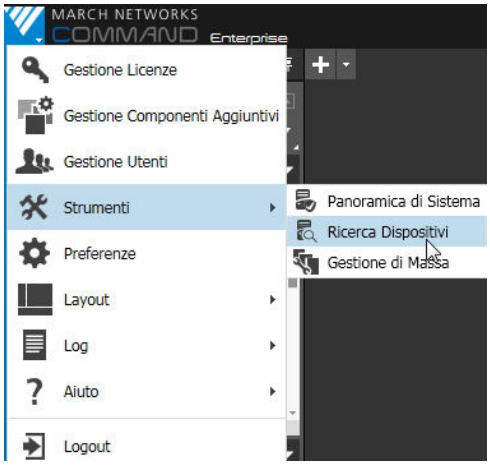
Command Enterprise è in grado di rilevare i dispositivi di registrazione (CRS, DVR e NVR) March Networks e le relative telecamere connesse sulla stessa rete del server di Command Enterprise. Utilizzando la funzionalità **Ricerca Dispositivi**, è possibile rilevare i dispositivi presenti in rete e aggiungerli direttamente al server di Command Enterprise.

Nota: Per potere effettuare con successo la registrazione di un dispositivo, è necessario possedere le licenze (DVR, NVR o canale) necessarie. Per maggiori informazioni, consultare “Gestire le Licenze di Command Enterprise” a pagina 65.

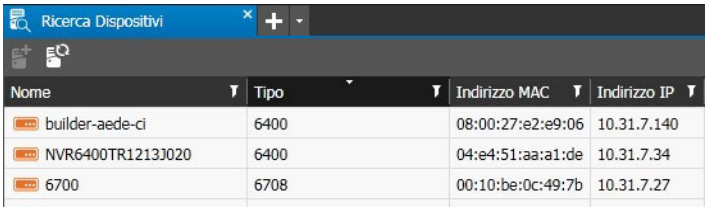
Come aggiungere un dispositivo utilizzando la funzionalità Ricerca Dispositivi

1 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Gestione Strumenti** e in seguito cliccare su **Ricerca Dispositivi**.

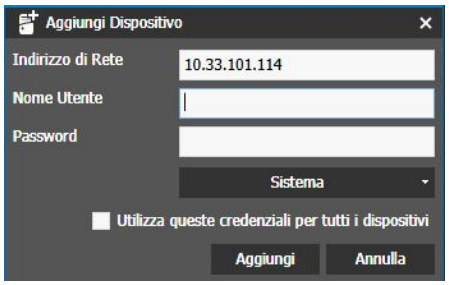


La scheda **Ricerca Dispositivi** si apre nell’area di lavoro: la ricerca è lanciata automaticamente.



3 Per aggiungere dispositivo al server di Command Enterprise, selezionarlo nella lista. Per aggiungere dispositivi multipli, tenere premuti i tasti **CTRL** o **SHIFT** e selezionarli nella lista.

4 Cliccare sul bottone .
La finestra **Aggiungi Dispositivo** appare.



5 Immettere le chiavi di accesso dell'account di amministrazione del dispositivo di registrazione (campi **Nome Utente** e **Password**).

Nota: Nel caso di selezione di dispositivi multipli e nel caso tutti i dispositivi abbiano le stesse credenziali, spuntare la casella **Utilizza queste credenziali per tutti i dispositivi**.

6 Cliccare sul menu a tendina per selezionare la cartella dell'albero di **Sistema** dove aggiungere il dispositivo.

7 Cliccare su **Aggiungi** per iniziare la procedura automatica di registrazione del dispositivo.

Il dispositivo è aggiunto all'albero di **Sistema** con la dicitura "*Registrazione in Corso*"; dopo qualche istante il dispositivo e le telecamere e allarmi a esso associati è aggiunto all'albero di **Sistema**.

Nota: Per aggiornare la ricerca dei dispositivi sulla rete, cliccare sul bottone nella scheda **Ricerca Dispositivi**.

8 Nel caso di selezione di dispositivi multipli che non condividono le stesse credenziali, ripetere la procedura descritta nei passi da 5 a 7 per ogni dispositivo selezionato.

Aggiungere Manualmente Dispositivi

In aggiunta alla funzionalità **Ricerca Dispositivi**, è possibile aggiungere manualmente un dispositivo di registrazione (per esempio un registratore connesso in una sotto-rete differente rispetto al server) a Command Enterprise specificando manualmente i parametri di rete e le chiavi di accesso.

Nota: Per potere effettuare con successo la registrazione di un server CRS, è necessario possedere le licenze necessarie. Per maggiori informazioni, consultare "Gestire le Licenze di Command Enterprise" a pagina 65.

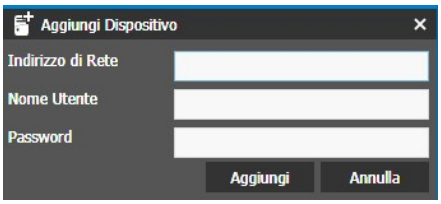
Come aggiungere manualmente un dispositivo

1 Nell'albero di **Sistema**, navigare fino alla cartella alla quale si desidera aggiungere il dispositivo di registrazione.

2 Sulla barra degli strumenti del pannello di navigazione, cliccare sul bottone e selezionare **Dispositivo**.

Tip: In alternativa, è possibile cliccare con il bottone destro su una cartella di **Sistema**, selezionare l'opzione **Aggiungi** e, in seguito, selezionare **Dispositivo**.

La finestra **Aggiungi Dispositivo** appare.



3 Immettere l'indirizzo IP del dispositivo nel campo **Indirizzo di Rete**.

Nota: Se richiesto, è possibile specificare la porta di comunicazione utilizzando il formato <IndirizzoIP>:<porta>. E' necessario specificare la porta di comunicazione solo nel caso la porta HTTPS configurata sul dispositivo fosse diversa dalla porta predefinita 443.

4 Immettere le chiavi di accesso dell'account di amministrazione del dispositivo di registrazione (campi **Nome Utente** e **Password**).

5 Cliccare su **Aggiungi** per iniziare la procedura di registrazione del dispositivo.

Il dispositivo è aggiunto all'albero di **Sistema** con la dicitura "*Registrazione in Corso*"; dopo qualche istante il dispositivo e le telecamere e allarmi a esso associati è aggiunto all'albero di **Sistema**.

Spostare Dispositivi

E' possibile spostare risorse (DVR, NVR e CRS per l'albero di **Sistema**, telecamere/encoder e viste per gli alberi **Logico** e **Personale**) in cartelle/livelli differenti all'interno dello stesso albero.

Come spostare una risorsa

1 Selezionare la risorsa che si desidera spostare nel pannello di navigazione.

2 Trascinare la risorsa con il mouse nella nuova posizione all'interno dello stesso albero.

La struttura dell'albero è aggiornata istantaneamente.

Eliminare Dispositivi di Registrazione

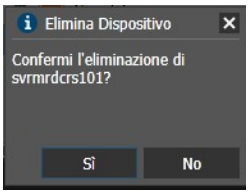
E' possibile eliminare dispositivi di registrazione (CRS, DVR e NVR) dall'albero di **Sistema**.

Come eliminare dispositivi di registrazione

1 Selezionare il dispositivo di registrazione che si desidera eliminare nell'albero di **Sistema**.

2 Sulla barra degli strumenti del pannello di navigazione, Cliccare sul bottone .

La finestra **Elimina Dispositivo** appare.



Tip: In alternativa, è possibile cliccare con il bottone destro sul dispositivo e selezionare **Elimina**.

3 Cliccare su **Sì** per confermare l'eliminazione del dispositivo di registrazione.

Il dispositivo di registrazione è rimosso dal server di Command Enterprise e non appare più nell'albero di **Sistema**.

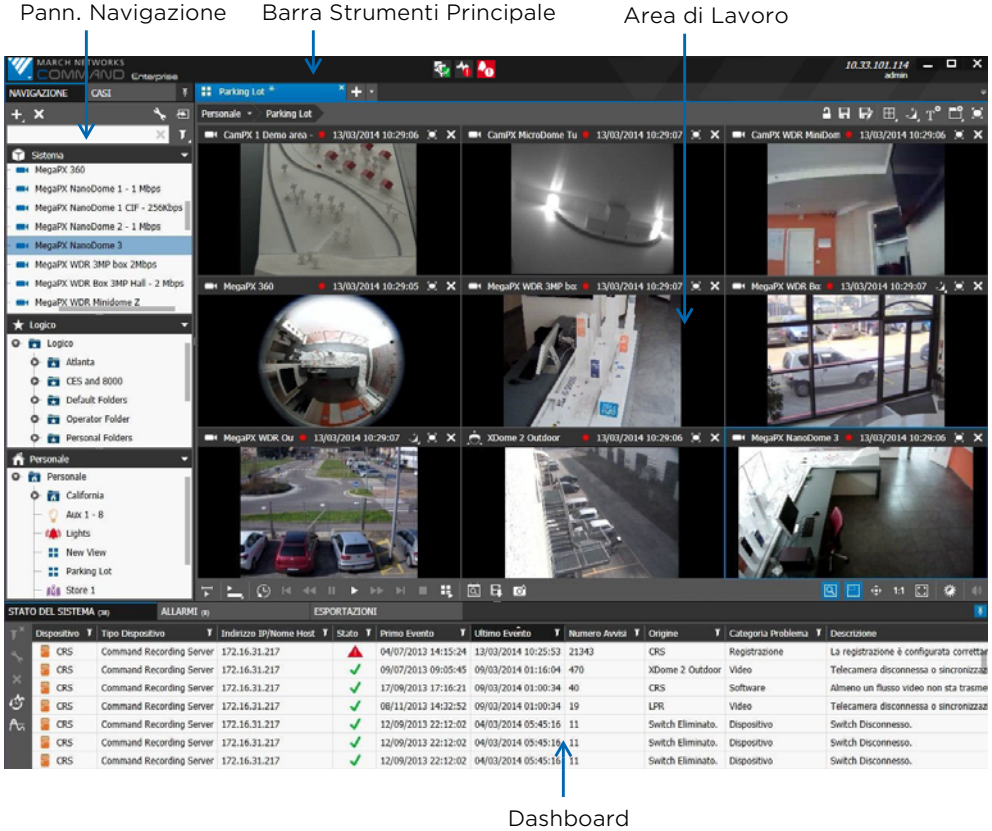
Nota: L'eliminazione di un dispositivo di registrazione da Command Enterprise comporta la disabilitazione delle telecamere a esso associate presenti negli alberi **Logico** e **Personale**. Le telecamere rimosse appaiono ancora nella cartelle con la dicitura **Canale Eliminato**.

4 E' possibile eliminare anche le singole telecamere dagli alberi **Logico** e **Personale**, seguendo la procedura descritta in questa sezione. In questo caso l'eliminazione non ha alcuna conseguenza sui dispositivi di registrazione nell'albero di **Sistema**.

Capitolo 7

L’Interfaccia di Command Client

Command Client è caratterizzata da un’interfaccia browser-based, divisa in quattro aree principali.



L'interfaccia di Command Client è divisa in quattro aree grafiche:

- **Barra degli Strumenti Principale** – Localizzata nella parte superiore dell'interfaccia, presenta i comandi relativi al menu delle opzioni, avvisi di stato del sistema, gestione layout di Command Client e al bottone per effettuare la procedura di **Logout** da Command Client.
- **Pannello di Navigazione** – Localizzato nella parte sinistra dell'interfaccia, permette di interagire con tutte le risorse (cartelle, viste, telecamere, registratori) aggiunte o create sul server di Command Enterprise, organizzate secondo tre alberi. Contiene inoltre la scheda **Casi**, che permette di creare, gestire e salvare casi, e gestire le code di esportazione su chiavette USB collegate direttamente a NVR o CRS.
- **Area di Lavoro** – Localizzata nella parte destra dell'interfaccia, permette di aprire diversi tipi di risorse e finestre nell'area di lavoro e tutte le finestre sono aperte come schede.
- **Dashboard** – Localizzata nella parte inferiore dell'interfaccia, contiene i pannelli di **Stato del Sistema**, **Allarmi** e **Esportazioni**.

Barra degli Strumenti Principale

La barra degli strumenti principale è situata nella parte superiore dello schermo e presenta i comandi relativi al menu delle opzioni, avvisi di stato del sistema e allarmi.

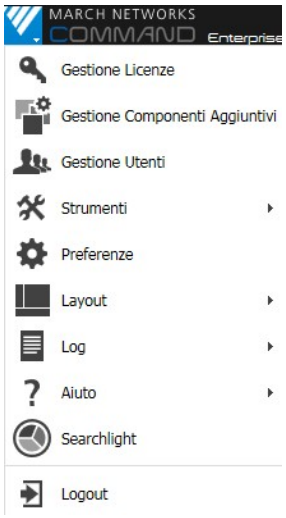


La seguente tabella descrive i comandi presenti nella barra degli strumenti principale.

Comando	Descrizione
	Apre il menu delle opzioni. Il menu delle opzioni permette di accedere alla gestione di licenze, utenti e dispositivi. Permette inoltre di accedere alle preferenze di sistema, di scaricare i log client e server, e di accedere all'help online di Command Client.
	Indica il numero di configurazioni non allineate. Cliccando sul bottone si apre automaticamente la scheda **Gestione di Massa**; alla scheda è automaticamente applicato un filtro per visualizzare solo le risorse che hanno generato gli avvisi. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare i Dispositivi in Command" a pagina 197.
	Indica il numero di avvisi sullo stato del sistema ancora attivi. Cliccando sul bottone la dashboard passa automaticamente alla scheda **Stato del Sistema**. Per maggiori informazioni, consultare "Monitorare lo Stato del Sistema" a pagina 290.
	Indica il numero di allarmi ancora attivi. Cliccando sul bottone la dashboard passa automaticamente alla scheda **Allarmi**. Per maggiori informazioni, consultare "Monitorare Allarmi" a pagina 300.

Menu delle Opzioni

Il menu delle opzioni è localizzato nell'angolo in alto a sinistra dell'interfaccia; cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale per aprire il menu.



La seguente tabella descrive le opzioni presenti nel menu.

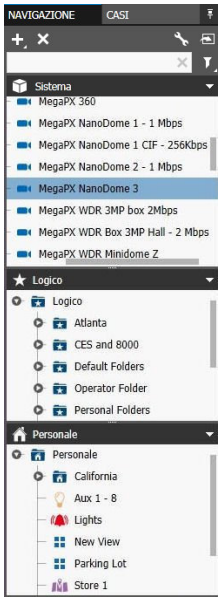
Opzione	Descrizione
Gestione Licenze	Apre la scheda **Licenze**, che permette di gestire le licenze di Command. Per maggiori informazioni, consultare "Gestire le Licenze di Command Enterprise" a pagina 65. **Nota:** Questa opzione appare solo se l'utente possiede il permesso **Gestione Dispositivi**.
Gestione Componenti Aggiuntivi	Apre la scheda **Componenti Aggiuntivi**, che permette di installare, avviare e interrompere l'esecuzione dei componenti aggiuntivi di Command Enterprise. Per maggiori informazioni, consultare "Installare Componenti Aggiuntivi" a pagina 72. **Nota:** Questa opzione appare solo se l'utente possiede il permesso **Gestione Componenti Addizionali**.
Gestione Utenti	Apre la scheda **Gestione Utenti** che permette la creazione e configurazioni di profili e account utente. La scheda presenta due sotto-menu (**Profili** e **Utenti**). Per maggiori informazioni consultare "Configurare Profili Utente" a pagina 114 e "Configurare Account Utente" a pagina 125. **Nota:** Questa opzione appare solo se l'utente possiede il permesso **Gestione Utenti**.

Opzione		Descrizione
Strumenti	**Panoramica di Sistema**	Apre la scheda **Panoramica di Sistema**, che permette di controllare lo stato delle piattaforme di registrazione aggiunte a Command Enterprise. Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare il Sotto-Menu Prestazioni" a pagina 184.
	Ricerca Dispositivi	Apre la scheda **Ricerca Dispositivi**, che permette di cercare tutte le piattaforme di registrazione compatibili nella stessa sotto-rete.
	Gestione di Massa	Apre la scheda **Gestione di Massa** che permette di gestire dispositivi e registratori March Networks applicando contemporaneamente configurazioni e firmware e segnalando i registratori difettosi che devono essere sostituiti. La scheda presenta quattro sotto-menu (**Dispositivi**, **Configurazione**, **Firmware** e **Schedule**). Per maggiori informazioni consultare "Configurare i Dispositivi in Command" a pagina 197. **Nota:** Questa opzione appare solo se l'utente possiede il permesso **Gestione di Massa**.
	Manutezione Dispositivo	Apre la scheda **Manutenzione del Dispositivo**, che mostra quali registratori possono essere indicati come fuori servizio e segnalati per la sostituzione. Per maggiori informazioni, consultare "Cliccare su Salva per applicare e salvare i cambiamenti." a pagina 212. **Nota:** Questa opzione appare solo se l'utente possiede il permesso **Gestione Dispositivi**.
Preferenze		Apre la scheda **Preferenze**, che permette di configurare le opzioni di Command Client attraverso le schede **Client**, **Sistema** e **Notifiche Stato del Sistema**. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare le Opzioni di Command Client" a pagina 75.
Layout	**Salva**	Salva il layout corrente.
	Ripristina	Ripristina il layout al salvataggio precedente
	Reset	Ripristina il layout all'aspetto predefinito. Questa opzione è particolarmente utile per ripristinare tutti i pannelli nella loro posizione originale. Per maggiori informazioni, consultare "Schede e Pannelli Mobili" a pagina 108.

Opzione		Descrizione
Log	**Salva il Log Client sul Sistema Locale**	Salva una copia di sola lettura dei log generati da errori ed eventi riguardanti l'utilizzo dell'interfaccia Command Client. Per maggiori informazioni, consultare "Esportare i Log di Sistema" a pagina 83.
	Salva i Log Correnti del Client sul Sistema Locale	Salva una copia di sola lettura dei log generati da errori ed eventi riguardanti l'utilizzo dell'interfaccia Command Client nella sola sessione aperta. Per maggiori informazioni, consultare "Esportare i Log di Sistema" a pagina 83.
	Salva il Log Server sul Sistema Locale	Salva una copia di sola lettura dei log generati da errori ed eventi riguardanti il server di Command Enterprise. Per maggiori informazioni, consultare "Esportare i Log di Sistema" a pagina 83. **Nota:** Questa opzione appare solo se l'utente possiede il permesso **Log del Server**.
Aiuto	**Informazioni**	Apre la scheda **Informazioni**, che permette di visualizzare informazioni sulle versioni delle interfacce di Command. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare le Opzioni di Command Client" a pagina 75.
	Apri Help Online	Apre la versione inglese di questo manuale.
<Nome Componenti Aggiuntivi>		Alcuni componenti aggiuntivi aggiungono una scorciatoia nel menu principale.
Logout		Esegue il logout da Command Enterprise.

Pannello di Navigazione

Il pannello di navigazione è situato nella parte sinistra dello schermo, sotto la barra degli strumenti principale.

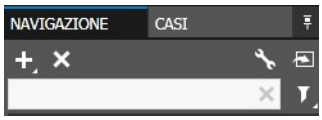


Il pannello include:

- La barra degli strumenti del pannello di navigazione contenente i comandi relativi alla navigazione nella risorse aggiunte al server di Command Enterprise.
- Un'area di navigazione dove le risorse disponibili sono rappresentate graficamente negli alberi **Sistema**, **Logico** e **Personale**.
- La scheda **Casi**, che permette di creare, gestire e salvare i casi, e gestire le code di esportazione su chiavette USB collegate direttamente a NVR o CRS.

Barra degli Strumenti del Pannello di Navigazione

La barra degli strumenti del pannello di navigazione permette di eseguire le seguenti operazioni:



- Aggiungere una cartella di **Sistema** o un nuovo dispositivo
- Aggiungere una cartella, una vista o una mappa negli alberi **Logico** e **Personale**
- Eliminare una cartella di **Sistema** o un dispositivo
- Eliminare una cartella, una vista o una mappa dagli alberi **Logico** e **Personale**
- Filtrare le risorse contenute nel pannello di navigazione
- Aprire le interfacce di con figurazione dei registratori compatibili, dei server CRS o delle singole telecamere

- Aprire risorse (cartelle, viste, allarmi, telecamere, registratori) nell'area di lavoro

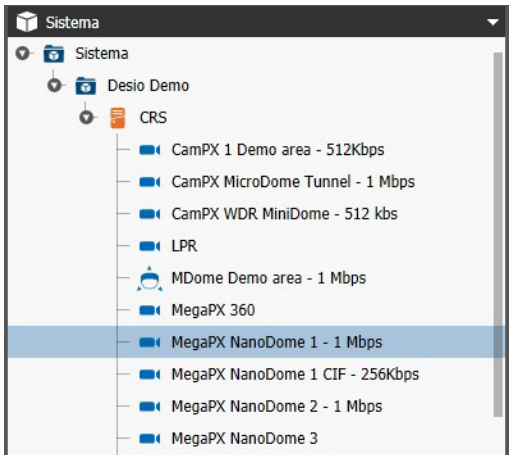
La seguente tabella descrive i bottoni presenti nella barra degli strumenti:

Bottone	Descrizione
	Aggiunge una risorsa.
	Elimina una risorsa.
	Apre le interfacce di con figurazione dei registratori, dei server CRS, dei registratori 6700 Series o delle singole telecamere, se supportati. **Nota:** Il bottone non funziona con registratori Ridesafe, 8000 e 9000 Series.
	Apre una risorsa nell'area di lavoro.
	Filtra una risorsa per chiave testuale.
	Filtra un risorsa per tipo di risorsa.

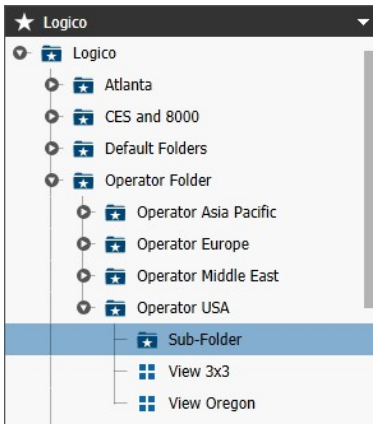
Area di Navigazione

Un'area dove sono presenti tutte le risorse (cartelle, viste, telecamere, registratori) aggiunte o create sul server di Command Enterprise, organizzate secondo tre alberi:

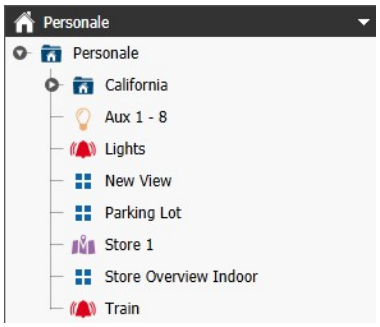
- L'albero di **Sistema** contiene registratori e i server CRS (e relative risorse, ovvero telecamere, switch, canali talk e allarmi) aggiunti a Command Enterprise.



- L'albero **Logico** contiene cartelle, viste, telecamere, mappe, canali talk, switch e allarmi. Una cartella logica è un gruppo di risorse contenute nell'albero di **Sistema**. Una vista è un insieme di flussi video. Sia le cartelle che le viste create nell'albero **Logico**, sono utilizzate per organizzare le risorse aggiunte a Command Enterprise e per gestire i permessi di visualizzazione per gli utenti.



- L'albero **Personale** contiene cartelle, viste, telecamere, mappe, canali talk, switch e allarmi. Una cartella personale è un gruppo di risorse contenute nell'albero di **Sistema**. Una vista è un insieme di flussi video. Nell'albero **Personale**, gli utenti possono creare le proprie cartelle, aggiungendo le telecamere che stanno monitorando e creando viste e mappe personalizzate.



Nota: Le cartelle e le viste create nell'albero **Personale** sono visibili solo dall'utente che le ha create. In questo modo, ogni utente visualizza un albero **Personale** differente.

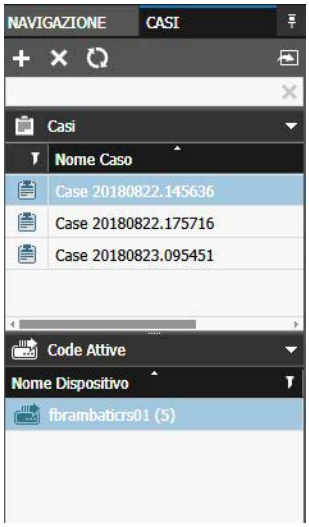
Risorse del Pannello di Navigazione

La seguente tabella descrive il significato delle icone presenti nel pannello.

Icona	Descrizione	Icona	Descrizione
	Albero di Sistema		Telecamera PTZ - Disconnessa
	Albero Logico		Allarme - Acceso
	Albero Personale		Allarme - Spento
	Vista		Alarm - Disabilitato
	Mappa		Switch - Acceso (Modalità Automatica)
	Cartella di Sistema		Switch - Spento (Modalità Automatica)
	Cartella Logica		Switch - Acceso (Modalità Manuale)
	Cartella Personale		Switch - Spento (Modalità Manuale)
	Server di Registrazione		Switch - Disconnesso
	NVR/DVR		Canale Talk - Acceso
	Telecamera		Canale Talk - Spento
	Telecamera - Disconnessa		Canale Talk - Occupato
	Telecamera PTZ		Canale Talk - Disconnesso

Scheda Casi

La scheda **Casi** permette di creare, gestire e salvare i casi, e gestire le code di esportazione su chiavette USB collegate direttamente a NVR o CRS. I casi salvati sono visibili e gestibili solo dagli utenti che li hanno creati, a meno che non vengano condivisi con altri utenti. Le immagini e i filmati aggiunti ai casi sono archiviati dal componente Command Media Archiver. Per maggiori informazioni sull'installazione e configurazione del componente, consultare la sezione"Installare e Configurare Command Media Archiver" a pagina 42.



La seguente tabella descrive i bottoni presenti nella barra degli strumenti della scheda **C**

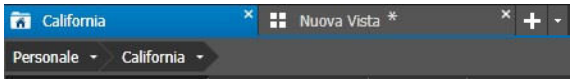
Bottone	Descrizione
	Aggiunge un caso.
	Elimina un caso.
	Aggiorna la lista dei casi.
	Apre un caso nell'area di lavoro.
	Filtra i casi per chiave testuale.

Area di Lavoro

L'area di lavoro è posizionata nella parte destra dello schermo sotto la barra degli strumenti principale. L'aspetto dell'area è determinato dal numero e tipo di cartelle aperte.



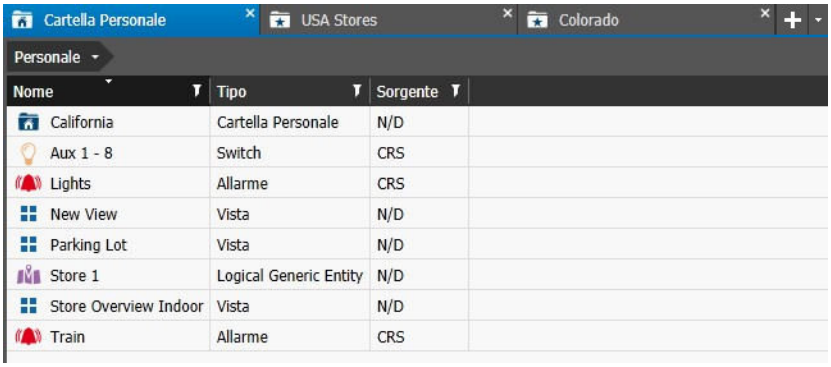
E' possibile aprire diversi tipi di risorse e finestre nell'area di lavoro e tutte le finestre sono aperte come schede. Sotto il nome della scheda è possibile visualizzare il percorso della cartella/risorsa aperta.



Componenti Gestibili nell'Area di Lavoro

Nell'area di lavoro è possibile aprire:

- Cartelle di **Sistema**, cartelle **Logiche** e cartelle **Personali**.

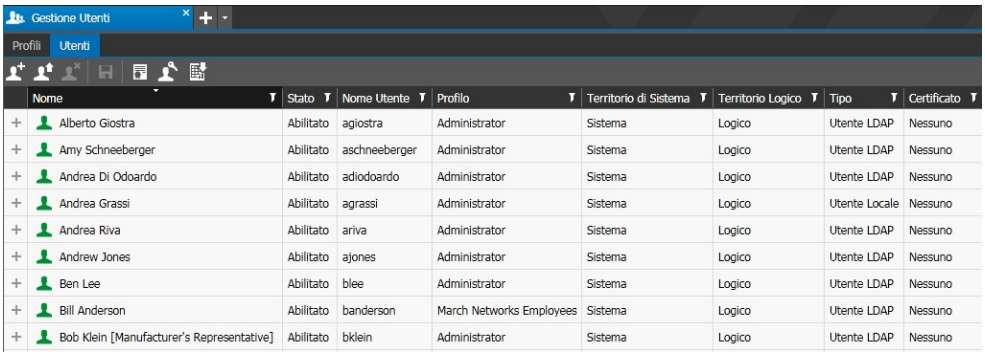


Per maggiori informazioni, consultare "Gestire le Risorse in Command" a pagina 147.

Note:

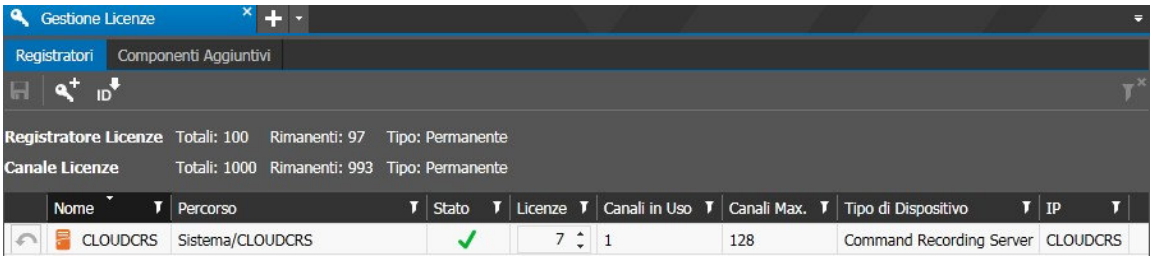
- Se un utente esegue il login per la prima volta o se non è attivo il salvataggio del layout dell'interfaccia tra una sessione e l'altra, di default è aperta una vista 2x2 vuota.
- Quando l'utente *Super Administrator* esegue il login, l'area di lavoro è vuota.

- Gestione profili e account utente.



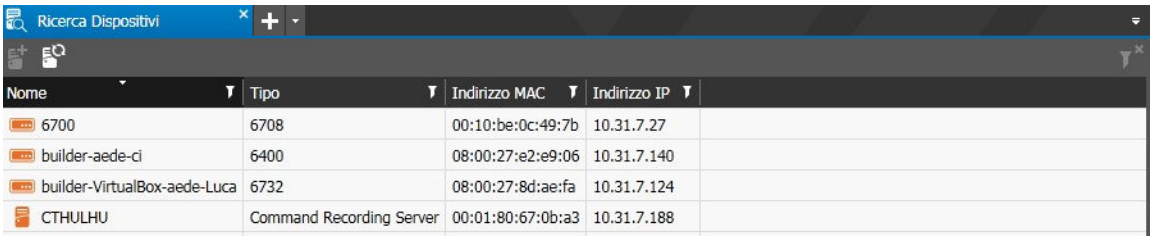
Per maggiori informazioni, consultare "Configurare Account Utente" a pagina 125.

- Gestione licenze.

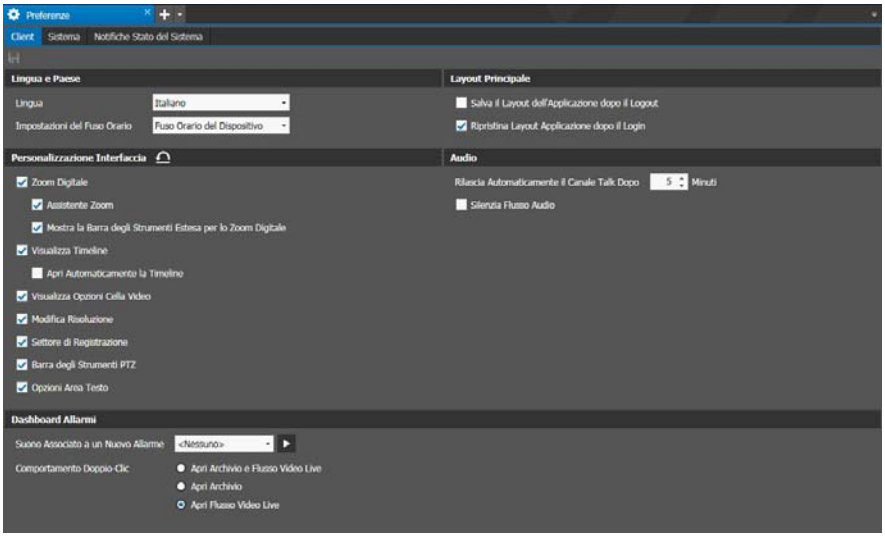


Per maggiori informazioni, consultare "Gestire le Licenze di Command Enterprise" a pagina 65.

- Funzionalità di ricerca dei dispositivi sulla rete.

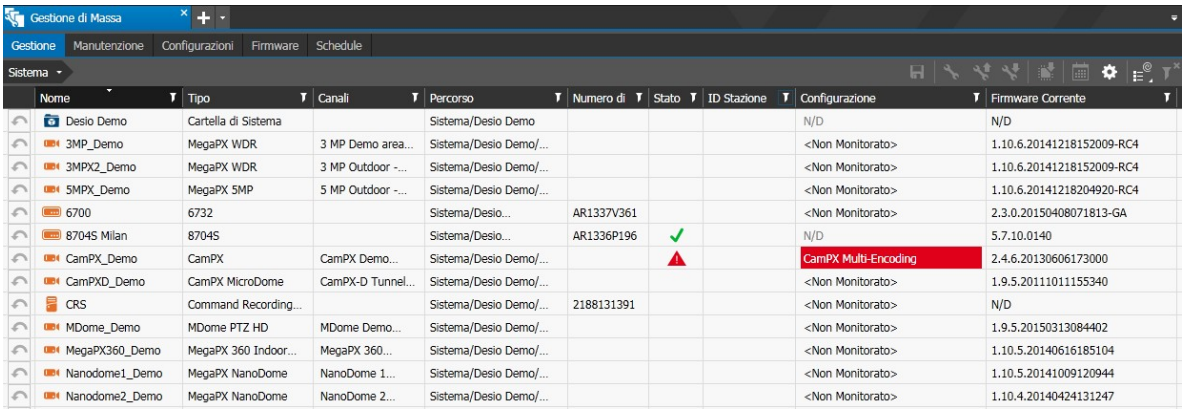


- Configurazione preferenze di Command Client e notifiche di stato del sistema.



Per maggiori informazioni, consultare "Configurare le Opzioni di Command Client" a pagina 75

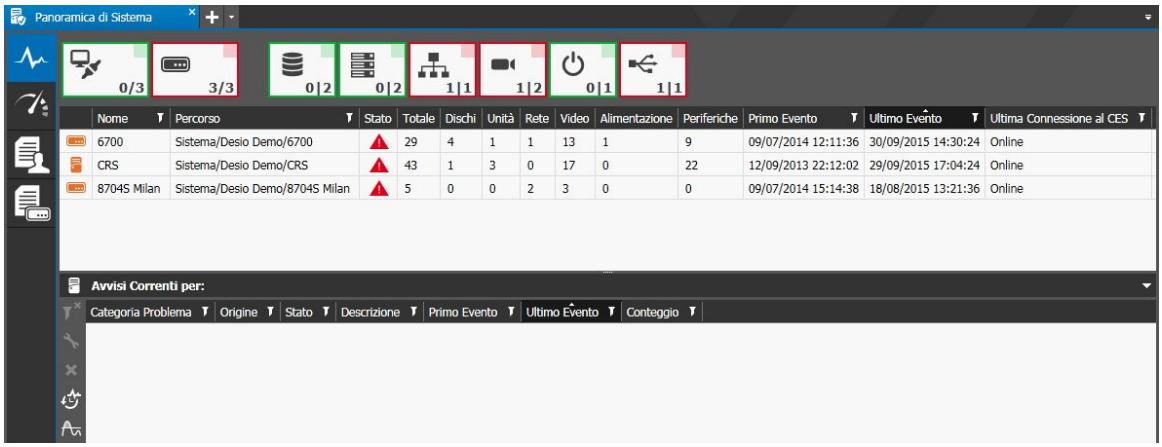
- Gestione, configurazione e aggiornamento dei dispositivi.



Nome	Tipo	Canali	Percorso	Numero di	Stato	ID Stazione	Configurazione	Firmware Corrente
Desio Demo	Cartella di Sistema		Sistema/Desio Demo				N/D	N/D
3MP_Demo	MegaPX WDR	3 MP Demo area...	Sistema/Desio Demo/...				<Non Monitorato>	1.10.6.20141218152009-RC4
3MPX2_Demo	MegaPX WDR	3 MP Outdoor -...	Sistema/Desio Demo/...				<Non Monitorato>	1.10.6.20141218152009-RC4
5MPX_Demo	MegaPX 5MP	5 MP Outdoor -...	Sistema/Desio Demo/...				<Non Monitorato>	1.10.6.20141218204920-RC4
6700	6732		Sistema/Desio...	AR1337V361			<Non Monitorato>	2.3.0.20150408071813-GA
8704S Milan	8704S		Sistema/Desio...	AR1336P196	✓		N/D	5.7.10.0140
CamPX_Demo	CamPX	CamPX Demo...	Sistema/Desio Demo/...		⚠		CamPX Multi-Encoding	2.4.6.20130606173000
CamPXD_Demo	CamPX MicroDome	CamPX-D Tunnel...	Sistema/Desio Demo/...				<Non Monitorato>	1.9.5.20111011155340
CRS	Command Recording...		Sistema/Desio Demo/...	2188131391			<Non Monitorato>	N/D
MDome_Demo	MDome PTZ HD	MDome Demo...	Sistema/Desio Demo/...				<Non Monitorato>	1.9.5.20150313084402
MegaPX360_Demo	MegaPX 360 Indoor...	MegaPX 360...	Sistema/Desio Demo/...				<Non Monitorato>	1.10.5.20140616185104
Nanodome1_Demo	MegaPX NanoDome	NanoDome 1...	Sistema/Desio Demo/...				<Non Monitorato>	1.10.5.20141009120944
Nanodome2_Demo	MegaPX NanoDome	NanoDome 2...	Sistema/Desio Demo/...				<Non Monitorato>	1.10.4.20140424131247

Per maggiori informazioni, consultare "Configurare i Dispositivi in Command" a pagina 197.

- Funzionalità di panoramica di registratori, server CRS e flussi video.



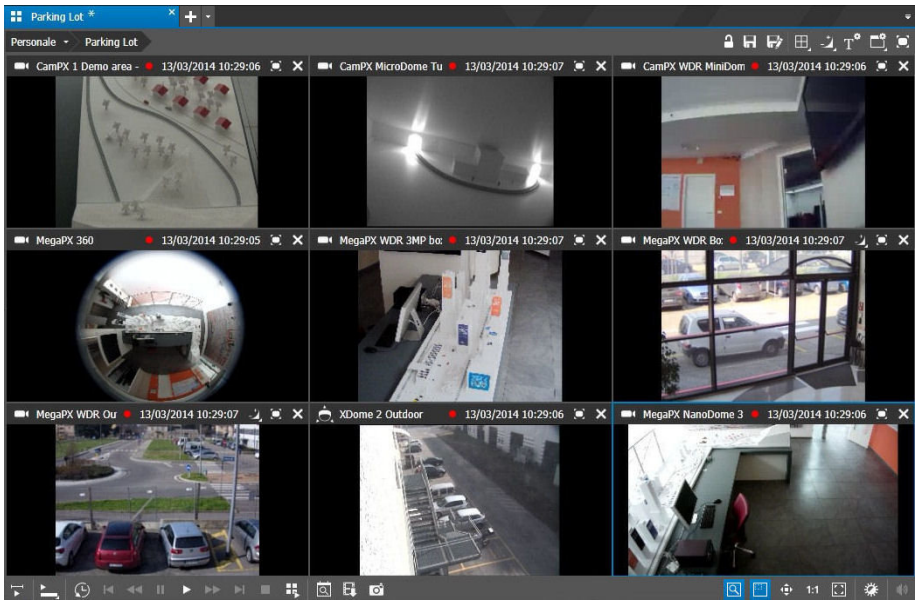
Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare il Sotto-Menu Prestazioni" a pagina 184.

- Smart Search, funzionalità di ricerca su movimento rilevato all'interno della scena.



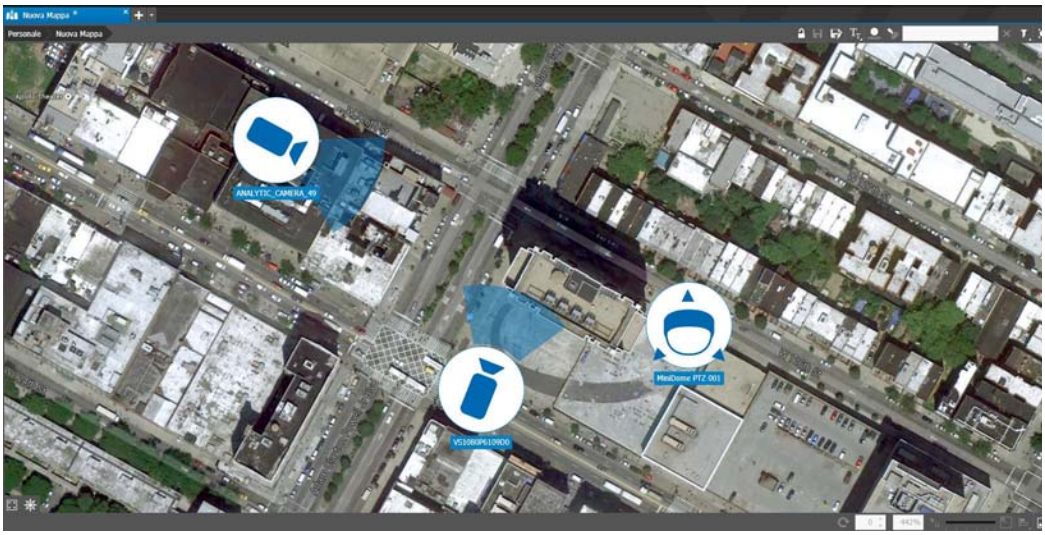
Per maggiori informazioni, consultare "Eseguire una Ricerca con la Funzionalità Smart Search" a pagina 257.

- Flussi video in schede singole o in viste.



Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare Flussi Video Live" a pagina 219.

- Mappe.



Per maggiori informazioni, consultare “Gestire le Mappe” a pagina 158.

Gestire Flussi Video nell'Area di Lavoro

Tutti i flussi video aperti nell'area di lavoro presentano i seguenti elementi:

- La barra degli strumenti relativa alla vista.

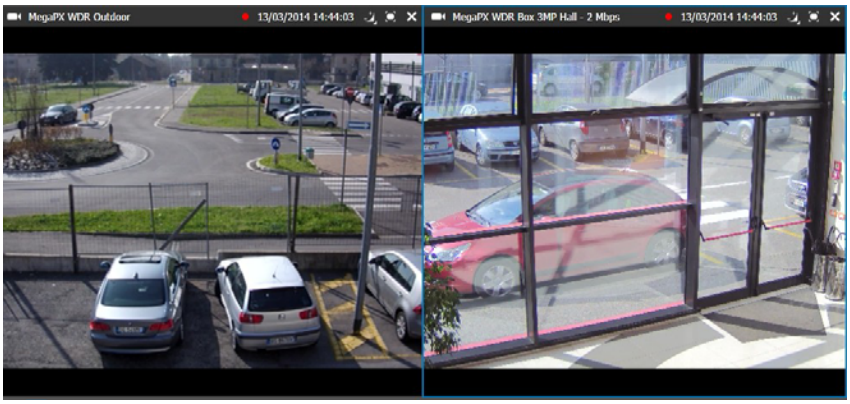


Nota: Se nell'area di lavoro è aperto un solo flusso video (vista 1x1), la barra degli strumenti contiene i seguenti bottoni.



Per maggiori informazioni, consultare "Configurare le Opzioni per i Flussi Video" a pagina 225.

- L'Area Media, dove sono visualizzati i flussi video.



Per maggiori informazioni, consultare "Gestire le Telecamere" a pagina 172.

- L'area contenente i controlli Media, che include timeline, istogramma di motion, controlli PTZ e controlli playback.



Per maggiori informazioni, consultare "Controlli Media" a pagina 227.

Nota: A seconda delle preferenze configurate per Command Client (vedere "Configurare le Opzioni di Command Client" a pagina 75), la timeline e i relativi comandi potrebbero essere nascosti. Per visualizzarli, cliccare sul bottone .

Dashboard

La dashboard è situata nella parte inferiore dello schermo e contiene tre schede:

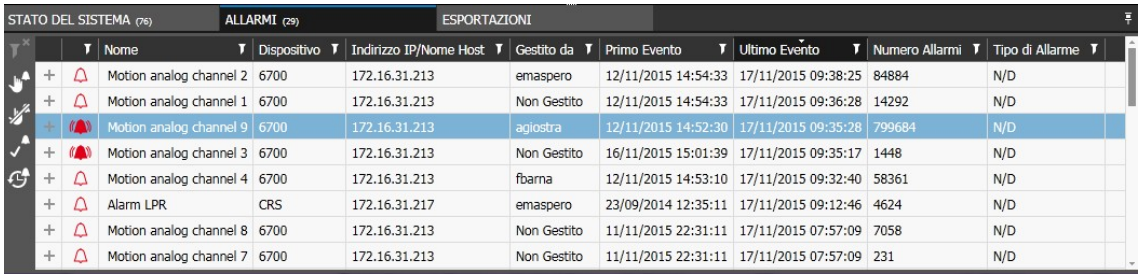
Scheda Stato del Sistema

La scheda **Stato del Sistema** monitora lo stato di connessione di registratori e server CRS aggiunti al server di Command Enterprise, segnalando problemi relativi a connessione, registrazione e hardware dei dispositivi. Per maggiori informazioni, consultare “Monitorare lo Stato del Sistema” a pagina 290.



Scheda Allarmi

La scheda **Allarmi** mostra lo stato degli allarmi di sistema configurati sui registratori aggiunti a Enterprise. Utilizzando la scheda è inoltre possibile eseguire la procedura di gestione e acknowledge di un allarme scattato. Per maggiori informazioni, consultare "Monitorare Allarmi" a pagina 300.



Nota: Nel caso fosse visualizzata un’altra scheda e fosse scattato un nuovo allarme, la scheda lampeggia.



Scheda Esportazioni

La scheda **Esportazioni** mostra lo stato delle esportazioni effettuati e delle esportazioni in corso. La scheda include dettagli come il nome del file, il suo percorso, la telecamera di origine del flusso video e il progresso dell’operazione di esportazione. Per maggiori informazioni, consultare “Riproduzione ed Esportazione di Video Archiviati” a pagina 251.



Schede e Pannelli Mobili

E' possibile spostare schede e pannelli dalla loro posizione predefinita e muoverli come elementi indipendenti all'interno dell'interfaccia e su altri monitor: in questo modo è possibile massimizzare le dimensioni dell'area di lavoro e avere sempre aperti e accessibili i pannelli più utili.

E' possibile spostare tutte le schede aperte nell'area di lavoro (come canali video, viste, mappe, gestione utenti e gestione di massa), mentre è possibile spostare e rendere indipendenti i tre pannelli (**Stato**, **Allarmi** ed **Esportazioni**) nella dashboard.

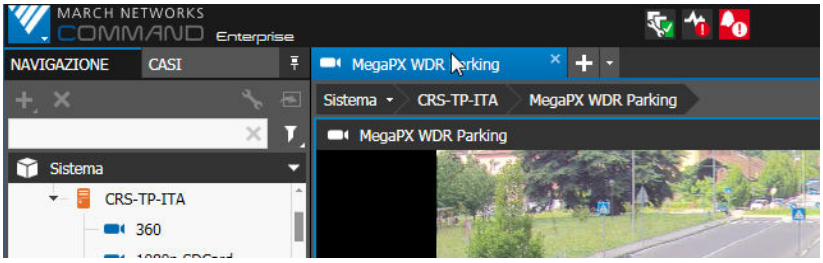
E' possibile aprire contemporaneamente la stessa scheda come scheda mobile o come scheda bloccata nell'area di lavoro, ma non è possibile unire due schede identiche in un gruppo mobile o bloccare una scheda mobile nell'area di lavoro se la stessa è già aperta.

Sbloccare una Scheda o un Pannello

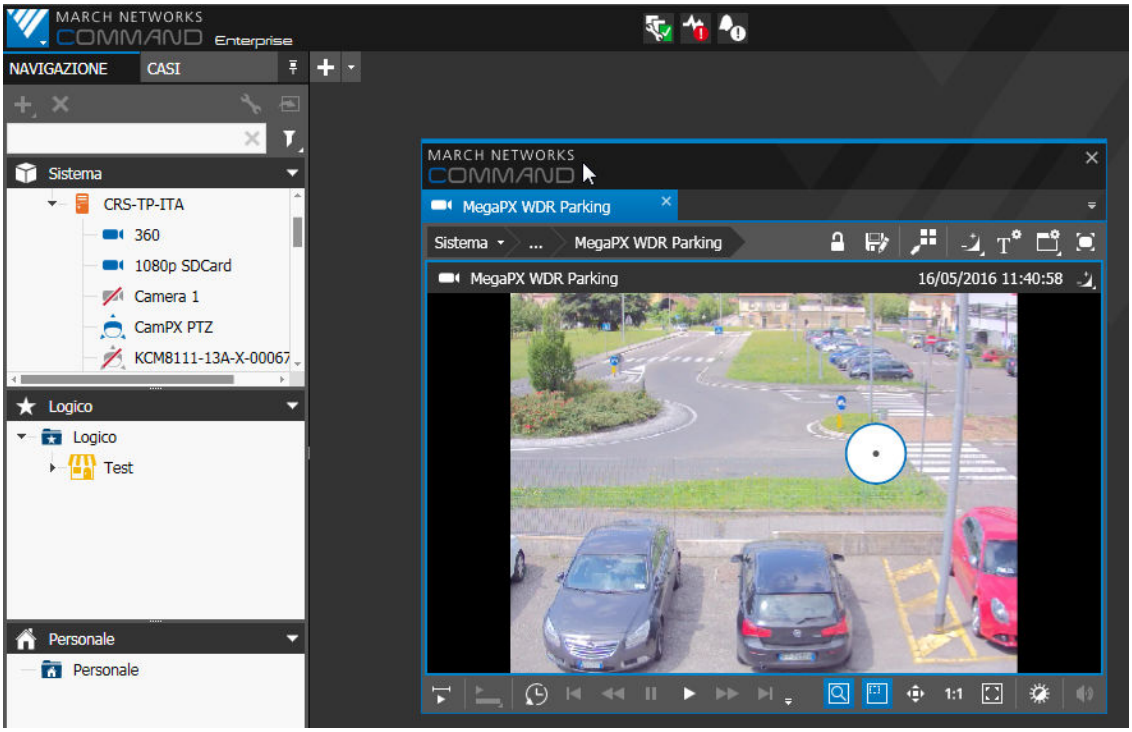
E' possibile sbloccare una scheda dall'area di lavoro o dalla dahsboard e renderla mobile e indipendente. Per potere sbloccare una scheda, è necessario prima aprila nell'area di lavoro.

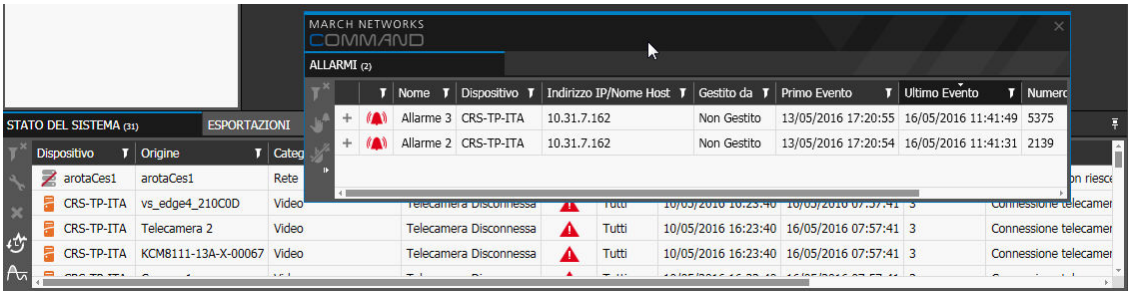
Come sbloccare una scheda o un pannello

1 Cliccare con il mouse sull'intestazione della scheda (o sull'intestazione del pannello) e trascinarla fuori dalla sua posizione.



Una volta sbloccata la scheda (prima immagine) o pannello (seconda immagine), esse diventano finestre indipendenti.





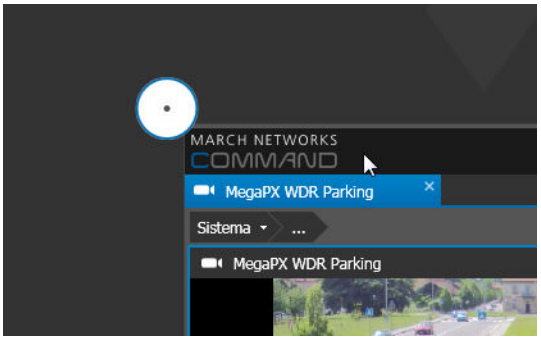
2 E’ ora possibile muovere, spostare su altri monitor, ridimensionare, chiudere e raggruppare le schede o i pannelli mobili in modo da personalizzare l’interfaccia di Command Client a proprio piacimento.

Bloccare una Scheda Mobile

E' possibile bloccare una scheda o un pannello nella sua posizione originale.

Come bloccare una scheda mobile

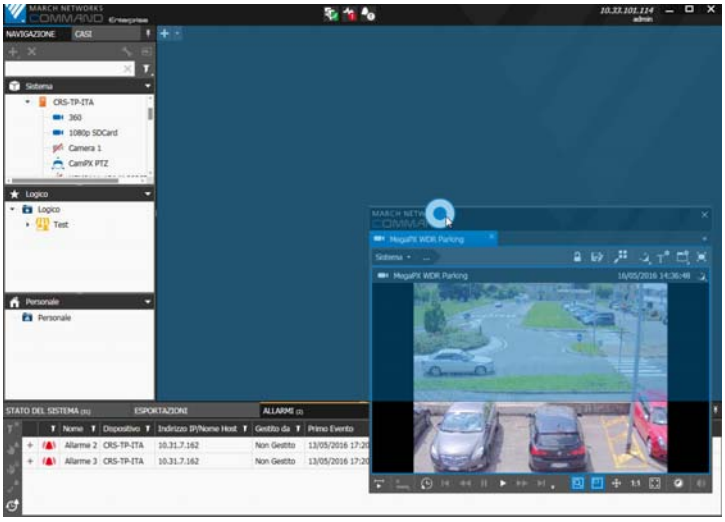
1 Cliccare con il mouse sull'intestazione della scheda e trascinarla nell'area di lavoro; nel caso di un pannello, trascinare l'intestazione all'interno della dashboard.



Un cerchio bianco appare al centro dell'area di lavoro per le schede o della dashboard per i pannelli.



2 Mantenendo premuto il tasto sinistro del mouse, trascinare il cursore al centro del cerchio bianco. L'interfaccia mostra la posizione in cui sarà bloccata la scheda o il pannello.



3 Quando il centro del cerchio bianco diventa azzurro, rilasciare il tasto sinistro del mouse.



La scheda o il pannello sono bloccate nella loro posizione predefinita.

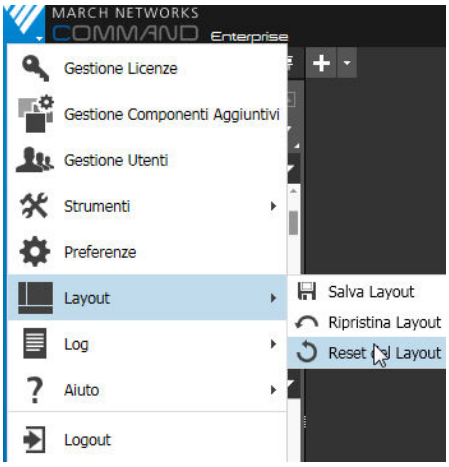
Ripristinare la Posizione Predefinita di Tutte le Schede Mobili

La funzionalità Reset del Layout permette di ripristinare immediatamente tutte le schede e i pannelli nella loro posizione predefinita.

Come ripristinare la posizione predefinita di tutte le schede mobili.

1 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Layout** -> **Reset del Layout**.



Tutte le schede e i pannelli mobili sono automaticamente spostati nella loro posizione predefinita (area di lavoro per le schede, dashboard per i pannelli).

Nota: Nel caso la stessa scheda sia aperta contemporaneamente nell'area di lavoro e come scheda mobile, nel momento in cui è selezionata l'opzione **Reset del Layout**, la scheda mobile è chiusa. Se sulla scheda sono presenti cambiamenti non salvati, un messaggio di avviso appare.

Raggruppare Schede Mobili

E' possibili creare gruppi di schede o gruppi di pannelli mobili.

Nota: Non è possibili unire schede dell'area di lavoro con i pannelli della dashboard. Per esempio: è possibile creare un gruppo con una vista, una mappa e la scheda **Gestione di Massa**, ma non può essere unito al gruppo il pannello **Esportazioni**.

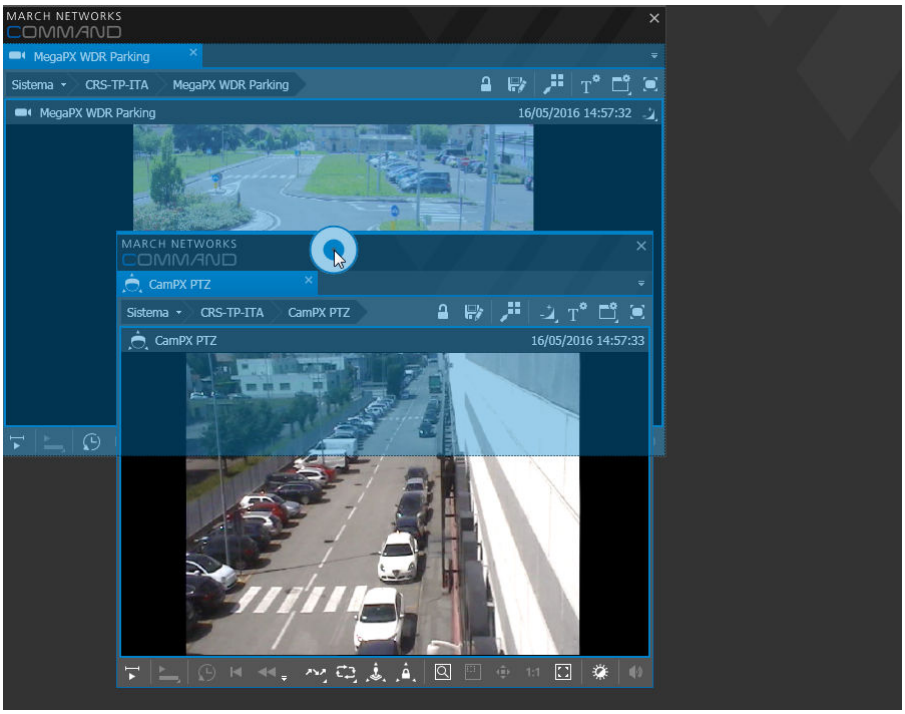
Come raggruppare schede mobili

1 Cliccare con il mouse sull'intestazione della scheda (o sull'intestazione del pannello) e trascinarla verso una scheda mobile.

Un cerchio bianco appare al centro del pannello mobile.

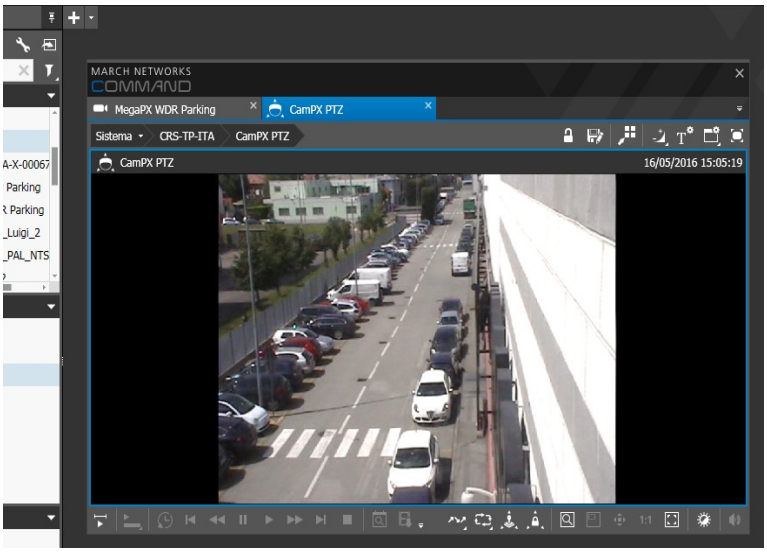


2 Mantenendo premuto il tasto sinistro del mouse, trascinare il cursore al centro del cerchio bianco.



3 Rilasciare il tasto sinistro del mouse.

Le due schede sono ora raggruppate. E' possibile selezionare la scheda da visualizzare cliccando sull'intestazione della scheda.



Nota: E' possibile bloccare gruppi di schede nella loro posizione predefinita come descritto nella sezione "Bloccare una Scheda Mobile" a pagina 110. E' inoltre possibile sbloccare una scheda da un gruppo trascinando l'intestazione dal gruppo all'area di lavoro, senza spostare il cursore all'interno del cerchio bianco.

Capitolo 8

Configurare Profili Utente

In Command Enterprise a ogni account utente (sia LDAP che locale) creato è associato un profilo utente, contenente i permessi riguardante la visualizzazione e configurazione delle risorse. Solo l'account Super Administrator e gli account con il permesso **Gestione Utenti** e pieno accesso agli alberi di **Sistema** e **Logico** possono creare e modificare profili utente.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

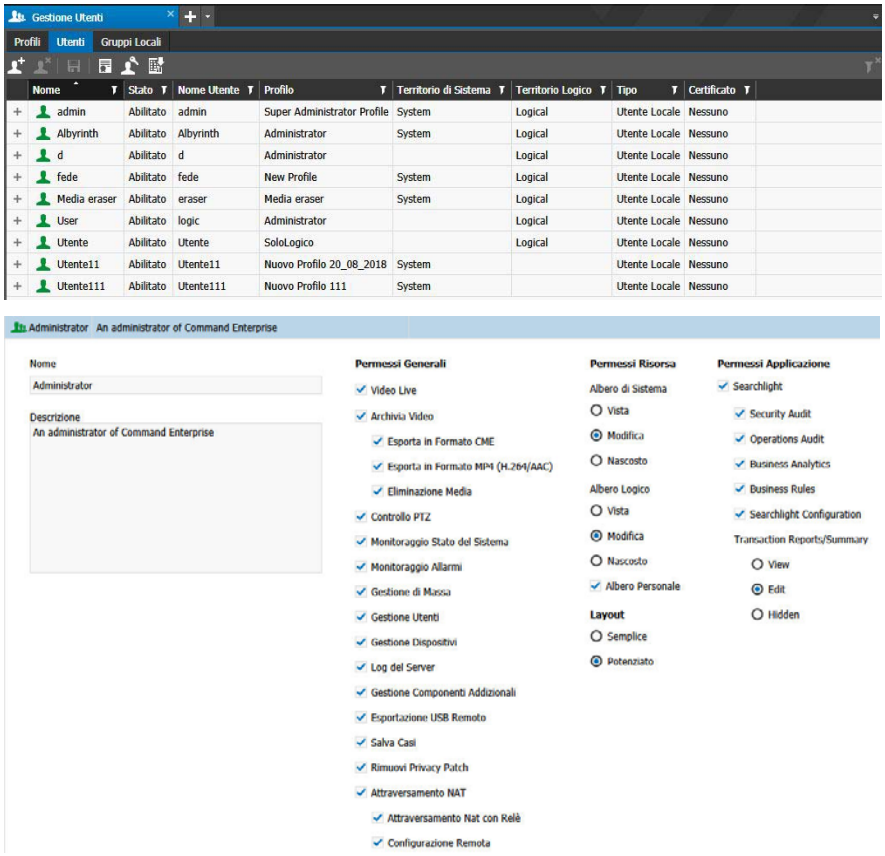
- "Panoramica" a pagina 115
- "Creare Nuovi Profili Utente" a pagina 117
- "Configurare il Layout" a pagina 121
- "Modificare Profili Utente" a pagina 122
- "Eliminare Profili Utente" a pagina 123
- "Assegnare un Profilo a Account Utente o Gruppi LDAP" a pagina 123

Panoramica

I profili utente specificano un set di permessi riguardanti la visualizzazione, configurazione e gestione di risorse; i profili utenti sono poi assegnati ai singoli account utenti. In questo modo è possibile definire una serie di tipologie di utenti, velocizzando e semplificando il processo di creazione dei singoli account utenti.

Oltre al profilo **Super Administrator**, utilizzato per la creazione di nuovi profili e account utente al primo accesso a Command Enterprise, sono configurati tre tipi di profilo predefiniti: **Administrator**, **Guard** e **Maintainer**.

Nota: I nomi e le descrizioni dei profili predefiniti sono in lingua inglese. E' comunque possibile modificare questi campi in qualunque momento.



A ogni profilo sono assegnati permessi (o azioni utente) che determinano il livello di gestione e controllo delle funzionalità di Command Enterprise che l'utente può eseguire, così come le azioni che l'utente può eseguire nel pannello di navigazione. Per gli alberi di **Sistema** e **Logico**, è possibile assegnare uno dei seguenti permessi:

- **Vista**: L'utente può visualizzare e aprire le risorse nell'albero, ma non può modificare nessuna delle risorse.
- **Modifica**: L'utente può visualizzare, aprire e modificare tutte le risorse contenute nell'albero.
- **Nascosto**: L'utente non può visualizzare l'albero e le risorse in esso contenute.

La seguente tabella descrive i profili di default e il livello di permesso assegnato a ogni profilo.

Profilo	Livello di Permesso
Super Administrator	E' possibile creare un solo account con profilo Super Administrator; l'account è creato durante la procedura di installazione del software. Il profilo Super Administrator non può essere modificato o cancellato e ha il permesso di creare e configurare altri profili e account utente.
Administrator	Questo profilo ha i seguenti permessi di visualizzazione e configurazione: **Permessi Generali** • Video Live • Archivio Video (con Esportazione in CME e Esportazione in MP4) • Controllo PTZ • Monitoraggio Stato del Sistema • Monitoraggio Allarmi • Gestione di Massa • Gestione Utenti • Gestione Dispositivi • Log del Server • Gestione Componenti Addizionali • Esportazione USB Remota • Salvataggio Casi • Rimozione Privacy Patch **Permessi Risorse** • Albero di Sistema -> Modifica • Albero Logico -> Modifica • Albero Personale **Layout** -> Potenziato **Nota:** Di default, il profilo Administrator può creare e configurare profili ed account utente. Questo permesso può venire negato solo dall'account Super Administrator.
Guard	Questo profilo ha i seguenti permessi di visualizzazione e configurazione: **Permessi Generali** • Video Live • Archivio Video (con Esportazione in CME) • Controllo PTZ **Permessi Risorse** • Albero di Sistema -> Nascosto • Albero Logico -> Vista • Albero Personale **Layout** -> Semplificato

Profilo	Livello di Permesso
Maintainer	Questo profilo ha i seguenti permessi di visualizzazione e configurazione: **Permessi Generali** • Video Live • Monitoraggio Stato del Sistema • Gestione di Massa • Gestione Dispositivi **Permessi Generali** • Albero di Sistema -> Modifica • Albero Logico -> Modifica • Albero Personale **Layout** -> Semplificato

La selezione di un profilo utente comporta che l'account utente a esso abbinato non possa visualizzare i comandi e le risorse relative al livello di permesso accordato.

Esempio

Se un utente non ha abilitato il permesso **Gestione Utenti**, il bottone per aprire la relativa scheda non sarà presente nella barra degli strumenti **Principale**. In questo modo l'account utente non sarà in grado di aprire il menu e configurare o creare account e profili.

Permessi Utenti Enterprise e Permessi Utenti CRS

Quando lo stesso utente è configurato sia sul server di Command Enterprise, sia localmente sul server CRS, l'utente può decidere di accedere alle risorse attraverso uno dei due server. Quando l'utente si connette direttamente al server CRS, sono applicati solo i permessi configurati sul server CRS. Quando l'utente si connette al server CRS attraverso Command Enterprise, sono applicati prima i configurati su Enterprise e sono integrati dai permessi relativi alle singole risorse configurati sul server CRS. In questo modo è possibile configurare due livelli di permesso che permettono una gestione più precisa dei diritti di visualizzazione delle risorse.

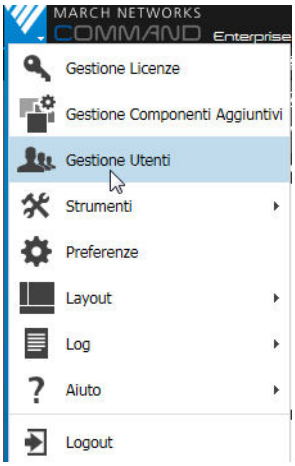
Creare Nuovi Profili Utente

Solo il profilo/account Super Administrator, e gli account con il permesso **Gestione Utenti** abilitato e pieno accesso agli alberi di **Sistema** e **Logico** possono creare profili utente e assegnarli ad account utente.

Come creare un nuovo profilo utente

1 Cliccare sul bottone  sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Gestione Utenti**.

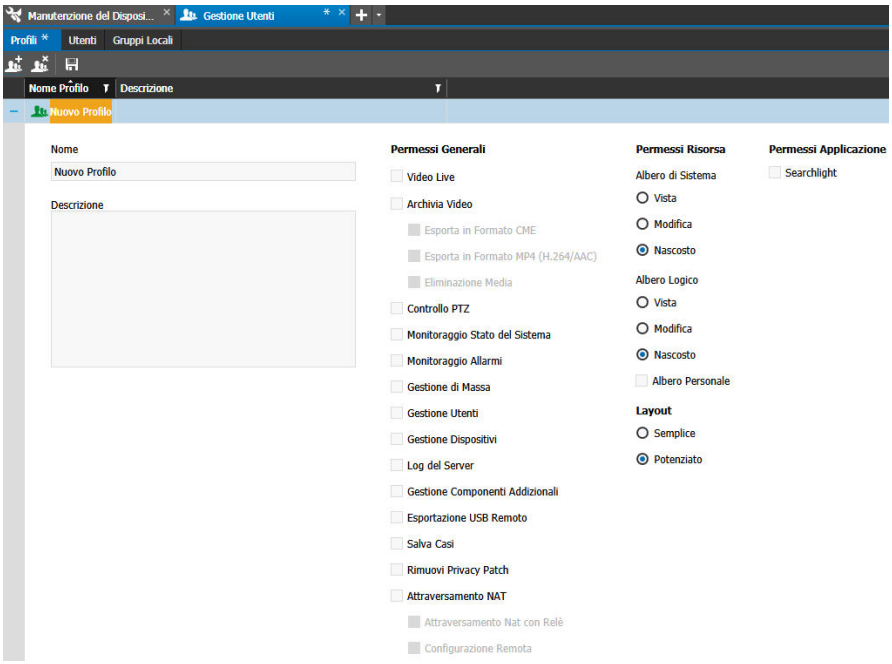


La scheda **Gestione Utenti** si apre, con il sotto-menu **Utenti** aperto.

3 Cliccare sul sotto-menu **Profili**.

4 Cliccare sul bottone  per creare un nuovo profilo.

Il nuovo profilo è aggiunto alla lista; il profilo è evidenziato in arancione per segnalare una modifica non salvata.



5 Immettere un nuovo nome per il profilo nel campo **Nome**.

6 Selezionare i permessi che si desiderano assegnare al profilo.

La seguente tabella illustra la descrizione dei singoli permessi.

Permesso	Descrizione
Video Live	Permette di visualizzare il video live delle telecamere/encoder.
Archivio Video	Permette di visualizzare il video registrato su registratori e CRS.
Archivio Video - Esporta in Formato CME	Permette di esportare filmati e casi utilizzando il formato CME (Command Multimedia Evidence), riproducibile e autenticabile unicamente da Command Player.
Archivio Video - Esporta in Formato MP4 (H.264/AAC)	Permette di esportare filmati e casi utilizzando il formato MP4 riproducibile da tutti i media player e autenticabile attraverso Command Authentication Tool.
Archivio Video - Eliminazione Media	Permette di eliminare porzioni di filmato archiviato direttamente dall'applicazione Command Client. **Nota:** Se questo permesso non è assegnato, il bottone relativo all'eliminazione media non appare nei controlli media.
Controllo PTZ	Permette di controllare il movimento di telecamere PTZ
Monitoraggio Stato del Sistema	Permette di accedere alle funzionalità di monitoraggio di stato del sistema.
Monitoraggio Allarmi	Permette di gestire e confermare gli allarmi lanciati dalle piattaforme di registrazione aggiunte a Enterprise.
Gestione di Massa	Permette di accedere alle funzionalità di gestione di massa.
Gestione Utenti	Permette di creare e modificare profili, account utente e gruppi locali.
Gestione Dispositivi	Permette di accedere alle interfacce di configurazione dei dispositivi.
Log del Server	Permette di esportare i log di sistema.
Gestione Componenti Addizionali	Permette di installare componenti aggiuntivi in Command.
Esportazione USB Remoto	Permette di accedere alla scheda **Coda di Esportazione** per esportare filmati e casi su dischi esterni USB connessi al server o al registratore.
Salva Casi	Permette di salvare casi e di aprire casi condivisi. **Nota:** senza questo permesso è comunque possibile salvare un caso in CME, senza avere però la possibilità di salvarlo sul server CES.
Rimozione Privacy Patch	Permette di visualizzare il video live senza le privacy patch configurate sull'immagine. **Nota:** E' possibile che alcune privacy patch (per esempio quelle configurate direttamente sul sensore di una telecamera IP) siano visualizzate ugualmente anche selezionando questa opzione.

Permesso	Descrizione
Attraversamento NAT	Nel caso i registratori e i server CRS siano configurati per la funzionalità NAT (Network Address Translation) Traversal, questo permesso permette all'utente di utilizzare un server STUN per raggiungere i registratori dietro un router che agisce come NAT. Senza questo permesso l'utente può raggiungere solo i registratori sulla stessa rete del server CES o dietro un router dove è configurato il reindizzamento (port forwarding) delle porte di comunicazione.
Attraversamento NAT -con Relè	Nel caso i registratori e i server CRS siano configurati per la funzionalità NAT (Network Address Translation) Traversal, questo permesso permette all'utente di utilizzare un server STUN e/o un server TURN per raggiungere i registratori dietro un router che agisce come NAT. Senza questo permesso l'utente può raggiungere solo i registratori sulla stessa rete del server CES o dietro un router dove è configurato il reindizzamento (port forwarding) delle porte di comunicazione.
Attraversamento NAT - Configurazione Remota	Nel caso i registratori siano configurati per la funzionalità NAT (Network Address Translation) Traversal, questo permesso permette l'utilizzo di una connessione SSH (Secure Shell) verso il registratore.
Albero di Sistema	Permette di visualizzare (**Vista**), modificare (**Modifica**) o nascondere (**Nascondi**) all'utente l'albero di **Sistema**.
Albero Logico	Permette di visualizzare (**Vista**), modificare (**Modifica**) o nascondere (**Nascondi**) all'utente l'albero **Logico**.
Albero Personale	Permette di assegnare all'utente il permesso di visualizzare l'albero **Personale** e di creare cartelle e viste **Personali**.
Layout	Permette di visualizzare tutti i bottoni e comandi (**Layout Potenziato**) o di visualizzare una versione semplificata (**Layout Semplificato**) del Client contenente solo bottoni e comandi di base.
Permessi Applicazione	Permette di accedere e utilizzare i componenti aggiuntivi di Command: per assegnare il permesso è necessario spuntare la casella al componente. **Nota:** Alcuni componenti aggiuntivi potrebbero richiedere la selezione di opzioni aggiuntive, per esempio un set di permessi prestabiliti.

7 (Opzionale) Immettere una descrizione del profilo nel campo **Descrizione**.

8 Cliccare sul bottone  in alto a sinistra per salvare e applicare i cambiamenti.

Configurare il Layout

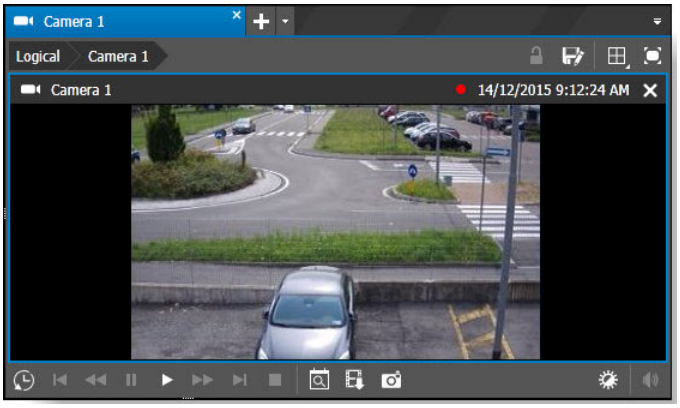
Il layout associato a un profilo utente determina quali bottoni un utente visualizza e a quali funzionalità può accedere.

I singoli bottoni e funzionalità possono essere modificati da ciascuno utente selezionando le opzioni nella scheda **Preferenze** (consultare “Configurare le Opzioni di Command Client” a pagina 75); le modifiche sono applicate sia che all’utente sia stato assegnato un **Layout Potenziato** sia che sia stata assegnato un **Layout Semplificato**.

Layout Semplificato

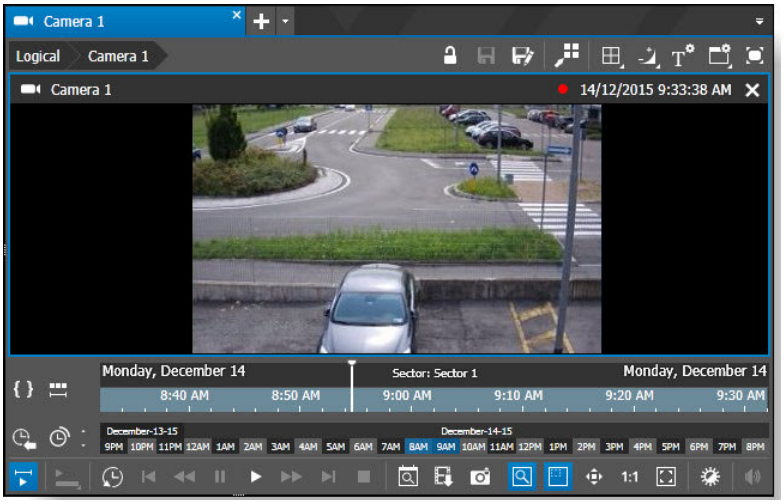
Il layout semplificato nasconde bottoni che l’utente non dovrebbe utilizzare, garantendo un’esperienza utente più intuitiva.

Per esempio, la timeline, i controlli per lo zoom digitale, e i bottoni relativi alle opzioni della cella video, modifica risoluzione e area testo sono tutti nascosti.



Layout Potenziato

Il layout potenziato rende disponibili tutti i bottoni e controlli.



Modificare Profili Utente

Solo il profilo/account Super Administrator, e gli account con il permesso **Gestione Utenti** abilitato e pieno accesso agli alberi di **Sistema** e **Logico** possono modificare profili utente.

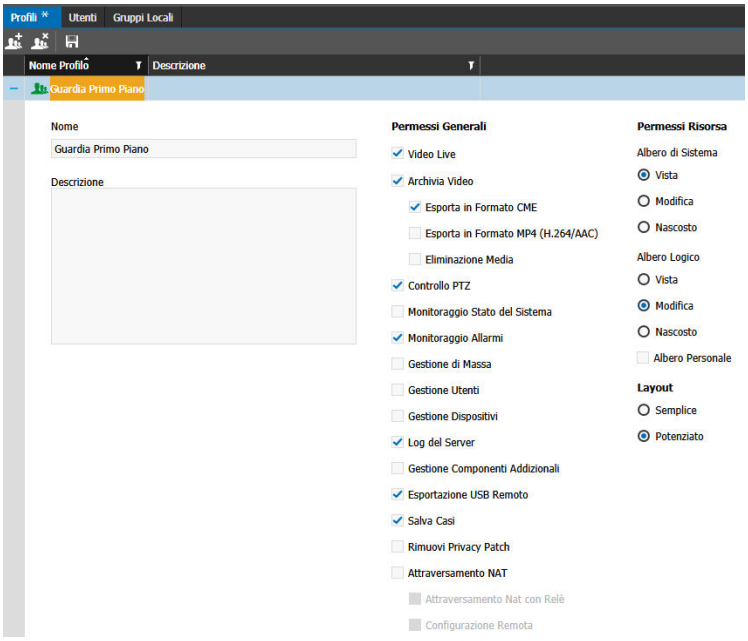
Nota: Non è possibile modificare il profilo utente Super Administrator.

Come modificare un profilo utente

1 Nella scheda **Gestione Utenti,** cliccare sul sotto-menu **Profili**.

2 Cliccare sul bottone + accanto al profilo che si desidera modificare.

I dettagli e le opzioni del profilo utente appaiono.



3 Modificare il profilo.

Il campo **Nome Profilo** è evidenziato in arancione per segnalare una modifica non salvata.



4 Cliccare sul bottone in alto a sinistra per salvare e applicare i cambiamenti.

Nota: Tutti gli account utente il cui profilo è stato modificato sono automaticamente disconnessi dal server di Command Enterprise.

Eliminare Profili Utente

Un profilo utente può essere eliminato solo quando non è assegnato ad alcun account utente.

Nota: Non è possibile eliminare il profilo Super Administrator.

Come eliminare un profilo utente

1 Nella scheda **Gestione Utenti**, cliccare sul sotto-menu **Profili**.

2 Selezionare il profilo utente che si desidera eliminare e cliccare sul bottone .

L'icona presente nel campo **Nome Profilo** è colorata di arancione e una **x** rossa appare sull'icona.



3 Cliccare sul bottone in alto a sinistra per salvare e applicare i cambiamenti.

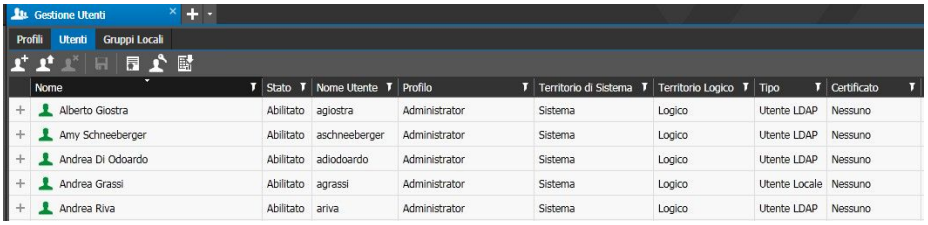
Il profilo utente è eliminato dalla lista.

Assegnare un Profilo a Account Utente o Gruppi LDAP

Solo il profilo/account Super Administrator, e gli account con il permesso **Gestione Utenti** abilitato e pieno accesso agli alberi di **Sistema** e **Logico** possono creare profili utente e assegnarli ad account utente.

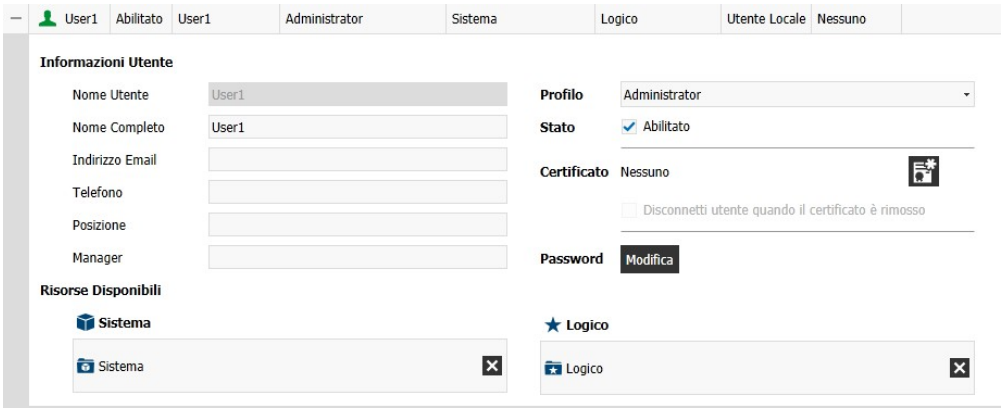
Come assegnare un profilo a account utente o gruppi LDAP

1 Nella scheda **Gestione Utenti,** cliccare sul sotto-menu **Utenti**.



2 Cliccare sul bottone + accanto all'account utente o gruppo LDAP a cui si desidera assegnare un nuovo profilo.

Il menu **Informazioni Utente** appare.



3 Selezionare un profilo differente dal menu a tendina **Profilo**.



4 Assegnare, se necessario, nuove cartelle ai campi **Sistemi** e **Logico**.

Tip: Per eliminare una cartella assegnata da un campo, premere l'icona **X** a fianco del nome della cartella.

I campi che hanno subito modifiche sono evidenziati in arancione per segnalare una modifica non salvata.



5 Cliccare sul bottone in alto a sinistra per salvare e applicare i cambiamenti.

L'account utente modificato è automaticamente disconnesso da Command Enterprise.

Capitolo 9

Configurare Account Utente

E' possibile creare e personalizzare utenti locali su Command Enterprise. Se un server LDAP è stato specificato durante l'installazione del software, è inoltre possibile aggiungere utenti e gruppi LDAP. La gestione di utenti e gruppi LDAP è esterna al software Command Enterprise ed è normalmente affidata al reparto IT.

Dopo avere installato il software Command Enterprise, il profilo/account Super Administrator deve creare il primo account utente. In seguito, altri account utente possono essere creati e personalizzati dal profilo/account Super Administrator o da account con il permesso **Gestione Utenti** abilitato. A seconda delle opzioni selezionate durante l'installazione, l'utente Super Administrator può essere un utente locale o un utente LDAP. Solo il profilo/account Super Administrator e gli account con il permesso **Gestione Utenti** abilitato e pieno accesso agli alberi di **Sistema** e **Logico** possono eseguire le operazioni descritte in questo capitolo.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- "Aggiungere Account Utente da LDAP" a pagina 126
- "Aggiungere Gruppi di Utenti da LDAP" a pagina 129
- "Creare Utenti Locali" a pagina 131
- "Gestire Certificati di Identificazione" a pagina 134
- "Eliminare Account Utente" a pagina 139
- "Modificare Account Utente" a pagina 139
- "Disabilitare Account Utente" a pagina 140
- "Assegnare le Risorse per un Account Utente" a pagina 141
- "Visualizzare i Permessi Utente" a pagina 143
- "Esportare Permessi Utente" a pagina 144
- "Creare Gruppi Locali per la Condivisione dei Casi" a pagina 144

Aggiungere Account Utente da LDAP

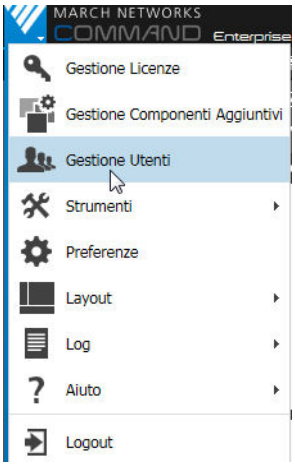
Se durante l'installazione di Command Enterprise è stato specificato un server LDAP, è possibile importare direttamente account utenti dal servizio.

Command Enterprise non permette di modificare le chiavi di accesso dell'account o i loro dettagli: queste operazioni devono essere effettuate direttamente dall'amministratore di sistema sul server LDAP. L'utilizzo di servizi LDAP permette di applicare regole specifiche sulle password da utilizzare, ad esempio l'obbligo di modificare la password entro un intervallo di tempo o l'obbligo di utilizzo di caratteri particolari.

Come aggiungere account utente da LDAP

1 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale.

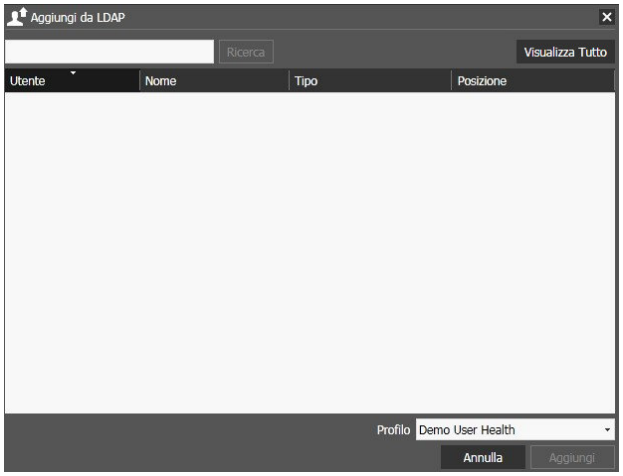
2 Selezionare **Gestione Utenti**.



La scheda **Gestione Utenti** si apre, con il sotto-menu **Utenti** aperto.



3 Cliccare sul bottone  .
La finestra **Aggiungi da LDAP** appare.



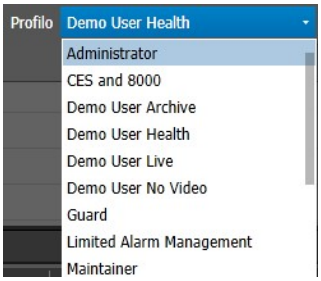
4 Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per visualizzare la lista completa degli utenti nel database LDAP, cliccare su **Mostra Tutto**. La lista completa degli utenti appare nella finestra.
- Per cercare uno o più utenti specifici nel database LDAP, immettere la chiave nel campo di ricerca e cliccare su **Ricerca**. Gli utenti corrispondenti alla chiave appaiono nella finestra.

5 Selezionare uno o più utenti dalla lista.

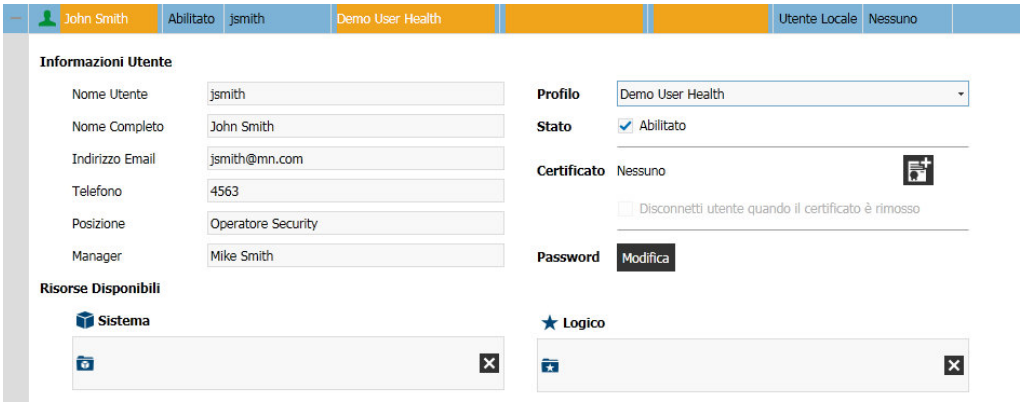
Nota: Se nel campo **Tipo** appare la voce **Gruppo LDAP**, si tratta di un gruppo di utenti. La configurazione per gruppi di utenti è descritta nella sezione “Aggiungere Gruppi di Utenti da LDAP” a pagina 129.

6 Assegnare uno dei profili disponibili all’account selezionandolo dal menu a tendina **Profilo**.



7 Cliccare su **Aggiungi**.

Il nuovo account è aggiunto alla lista; l'account è evidenziato in arancione per segnalare una modifica non salvata.



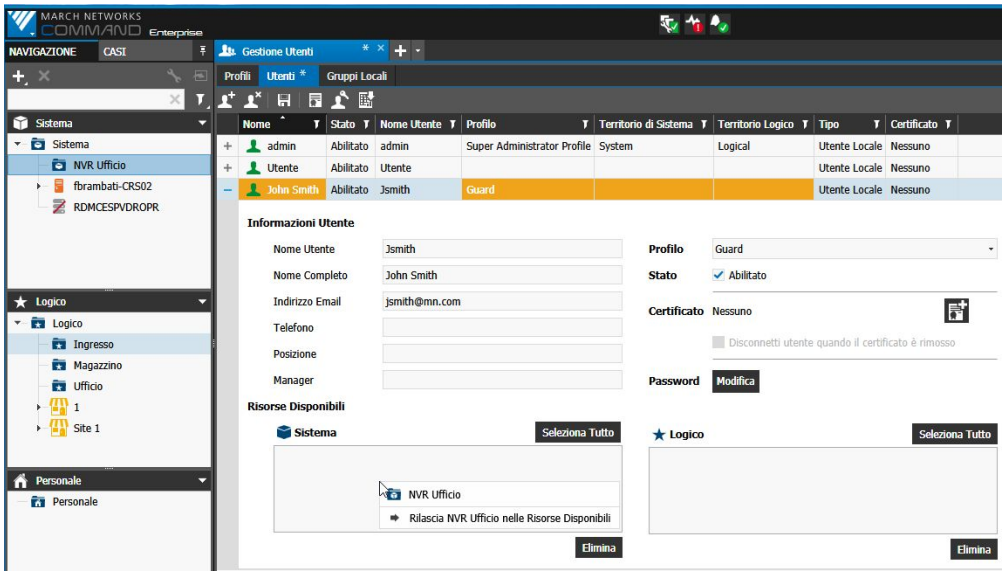
Nota: Gli utenti LDAP sono abilitati di default. Nel caso si desideri disabilitare un utente LDAP, togliere la spunta dalla casella **Stato**.

8 Definire la lista delle risorse (di sistema e/o logiche) a cui l'utente potrà accedere:

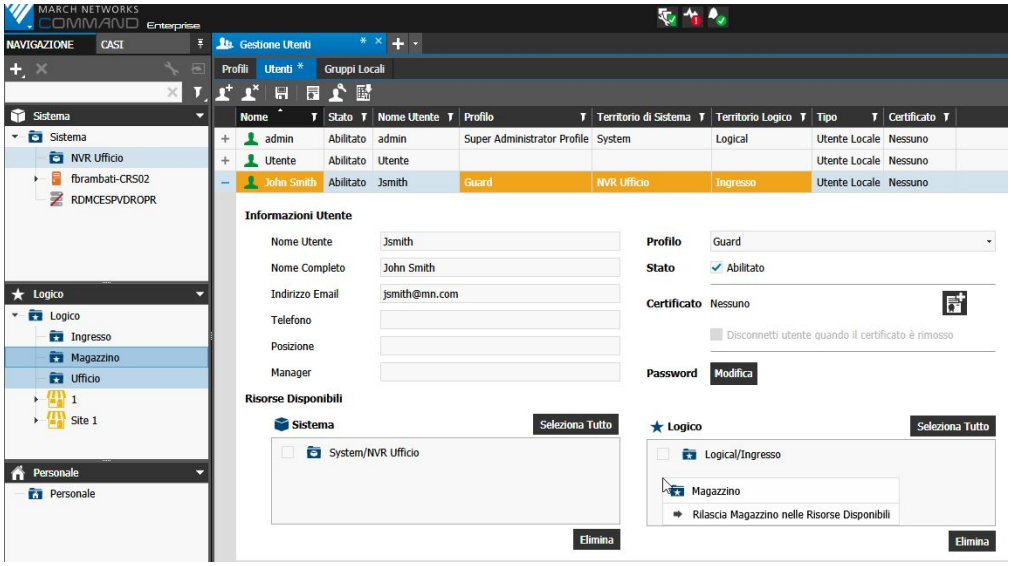
Note:

- Non assegnando alcuna cartella all'account, l'utente non sarà in grado di visualizzare e gestire nessuna delle risorse presenti.
- I permessi presenti nel profilo utente hanno la priorità sui permessi relativi alle risorse.

a Trascinare con il mouse la cartella che si desidera assegnare all'account dall'**Albero di Sistema** al campo **Sistema** nell'account utente. E' possibile trascinare la cartella **Sistema** e assegnare tutte le risorse dell'albero di **Sistema** all'utente, o trascinare una o più cartelle, una per volta.



b Trascinare con il mouse la cartella che si desidera assegnare all'account dall'**Albero Logico** al campo **Logico** nell'account utente. E' possibile trascinare la cartella **Logico** e assegnare tutte le risorse dell'albero Logico all'utente, o trascinare una o più cartelle, una per volta.



9 Cliccare sul bottone in alto a sinistra per salvare e applicare i cambiamenti.

Aggiungere Gruppi di Utenti da LDAP

Se durante l'installazione di Command Enterprise è stato specificato un server LDAP, è possibile importare direttamente gruppi di account utente dal servizio.

Command Enterprise non permette di modificare il gruppo LDAP o chiavi di accessi e dettagli dei singoli account utente contenuti in esso: queste operazioni devono essere effettuate direttamente dall'amministratore di sistema sul server LDAP.

Note:

- Non è possibile eseguire il login a Command Enterprise con un gruppo LDAP: è necessario utilizzare le chiavi di accesso di uno degli account utente contenuti nel gruppo.
- E' possibile condividere casi tra gli utenti appartenenti allo stesso gruppo LDAP.

Come aggiungere gruppi di utenti da LDAP

1 Nella scheda **Gestione Utenti,** cliccare sul sotto-menu **Utenti**.

2 Cliccare sul bottone .

La finestra **Aggiungi da LDAP** appare.

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

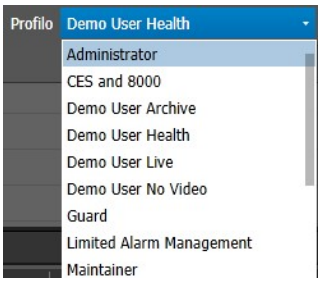
- Per visualizzare la lista completa degli utenti e gruppi nel database LDAP, cliccare su **Mostra Tutto**. La lista completa degli utenti appare nella finestra.

- Per cercare uno o più gruppi specifici nel database LDAP, immettere la chiave nel campo di ricerca e cliccare su **Cerca**. Gli utenti corrispondenti alla chiave appaiono nella finestra.

4 Selezionare un gruppo di utenti dalla lista.

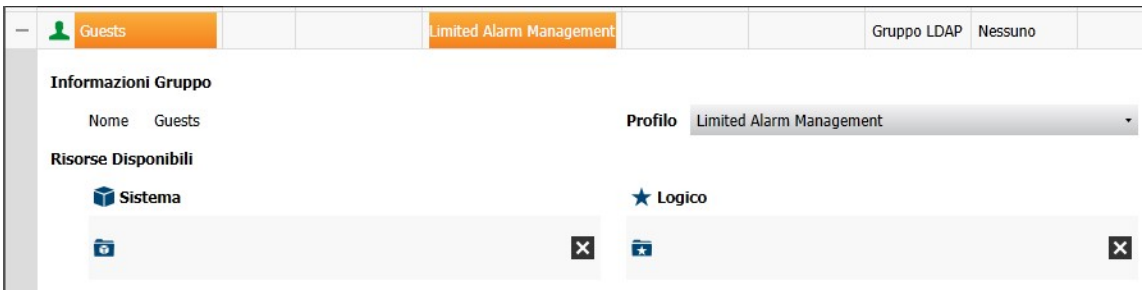
Tip: Per identificare i gruppi LDAP presenti nella lista, controllare la colonna **Tipo**.

5 Assegnare uno dei profili disponibili al gruppo selezionandolo dal menu a tendina **Profilo**. Il profilo è automaticamente applicato a tutti gli utenti presenti nel gruppo.



6 Cliccare su **Aggiungi**.

Il gruppo è aggiunto alla lista; il gruppo è evidenziato in arancione per segnalare una modifica non salvata.



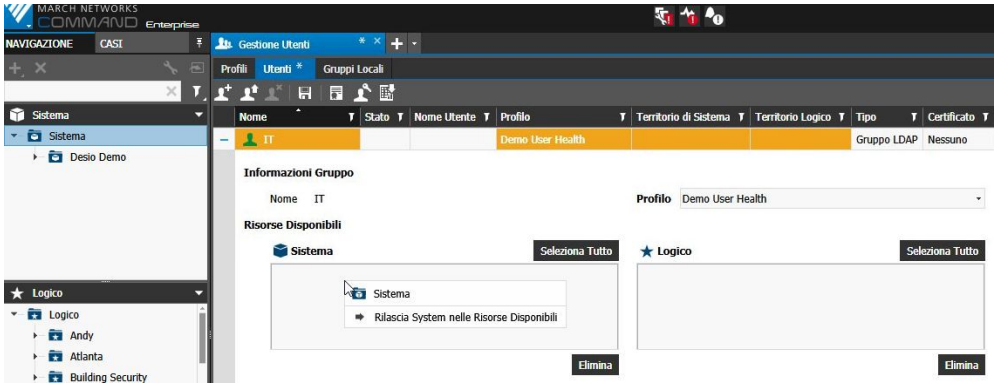
Nota: Gli utenti appartenenti al gruppo sono abilitati di default.

7 Definire la lista delle risorse (di sistema e/o logiche) a cui il gruppo di utenti potrà accedere:

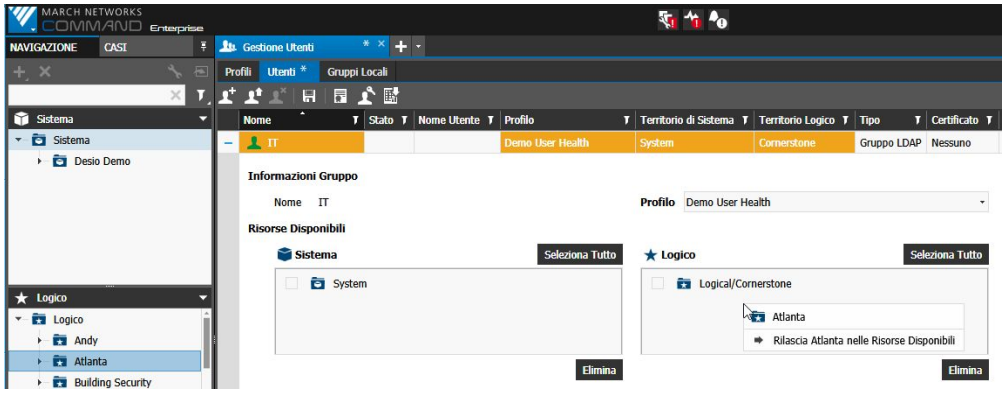
Note:

- Non assegnando alcuna cartella all'account, il gruppo di utenti non sarà in grado di visualizzare e gestire nessuna delle risorse presenti.
- I permessi presenti nel profilo utente del gruppo hanno la priorità sui permessi relativi alle risorse:

a Trascinare con il mouse la cartella che si desidera assegnare al gruppo dall'**Albero di Sistema** al campo **Sistema** nell'account del gruppo. E' possibile trascinare la cartella **Sistema** e assegnare tutte le risorse dell'albero di **Sistema** all'utente, o trascinare una o più cartelle, una per volta.



b Trascinare con il mouse la cartella che si desidera assegnare al gruppo dall'**Albero Logico** al campo **Logico** nell'account del gruppo. E' possibile trascinare la cartella **Logico** e assegnare tutte le risorse dell'albero **Logico** all'utente, o trascinare una o più cartelle, una per volta.



8 Cliccare sul bottone in alto a sinistra per salvare e applicare i cambiamenti.

Creare Utenti Locali

Solo il profilo/account Super Administrator e gli account con il permesso **Gestione Utenti** abilitato e pieno accesso agli alberi di **Sistema** e **Logico** possono creare utenti locali. Se non è stato specificato nessun server LDAP durante l'installazione di Command Enterprise, è possibile creare solo utenti locali.

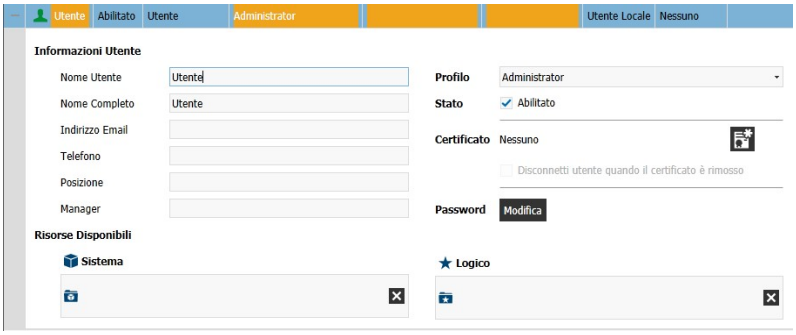
Come creare un utente locale

1 Nella scheda **Gestione Utenti,** cliccare sul sotto-menu **Utenti**.



2 Cliccare sul bottone .

L'utente locale è aggiunto alla lista; l'utente è evidenziato in arancione per segnalare una modifica non salvata.



Il nuovo utente è identificato come **Utente Locale** nella colonna **Tipo**.

3 Immettere le informazioni dell'account utente.

Nota: Le informazioni relative alla generalità dell'utente sono opzionali.

Informazione	Descrizione
Nome Utente	Il nome utente che identifica l'utente in Command Enterprise (per esempio jsmith).
Nome Completo	Nome e cognome dell'utente (per esempio John Smith)
Indirizzo E-mail	L'indirizzo E-mail dell'utente.
Telefono	Il numero di telefono dell'utente.
Posizione	Il ruolo dell'utente all'interno dell'azienda.
Manager	Il nome del superiore dell'utente.
Profilo	Il profilo assegnato all'utente. Selezionare uno dei profili esistenti dal menu a tendina.
Stato	Lo stato dell'account. Spuntare la casella per abilitare l'account.
Password	La password per l'account utente. Cliccare su **Modifica** per immettere una nuova password o modificare la password esistente.

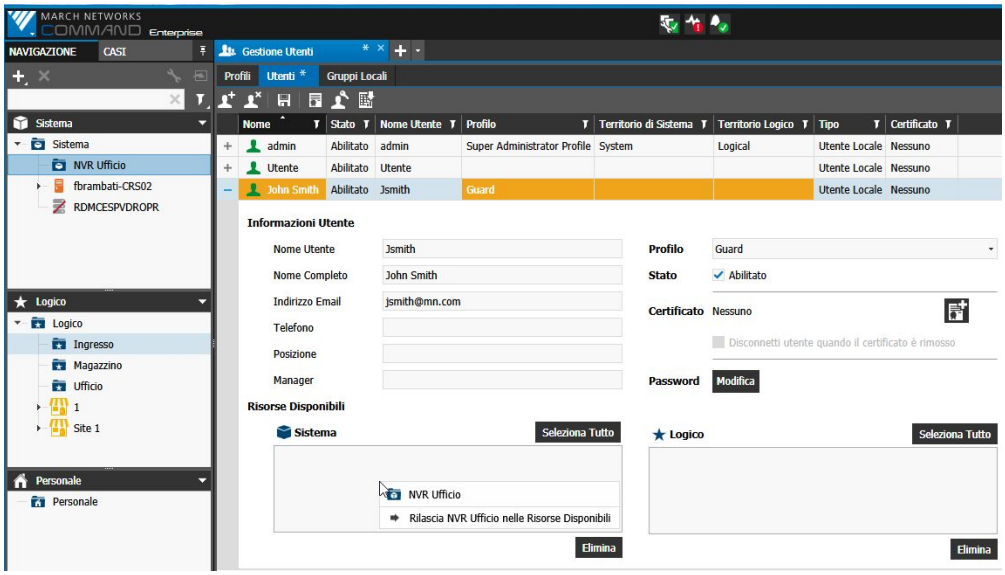
4 Definire la lista delle risorse (di sistema e/o logiche) a cui l'utente potrà accedere:

Note:

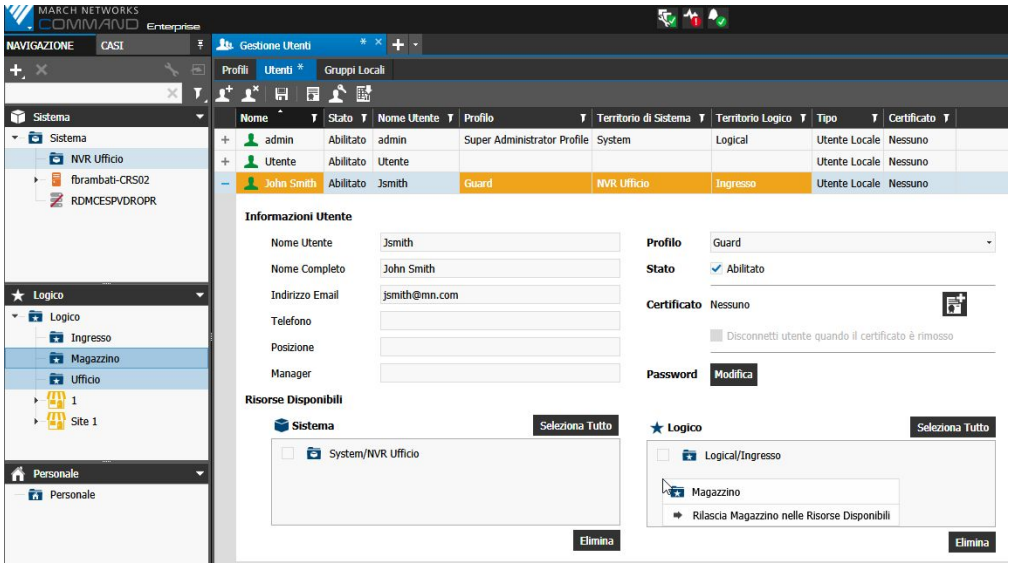
- Non assegnando alcuna cartella all'account, l'utente non sarà in grado di visualizzare e gestire nessuna delle risorse presenti.
- I permessi presenti nel profilo utente hanno la priorità sui permessi relativi alle risorse.

a Trascinare con il mouse la cartella che si desidera assegnare all'account dall'**Albero di Sistema** al campo **Sistema** nell'account utente. E' possibile

trascinare la cartella **Sistema** e assegnare tutte le risorse dell'albero di **Sistema** all'utente, o trascinare una o più cartelle, una per volta.



b Trascinare con il mouse la cartella che si desidera assegnare all'account dall'**Albero Logico** al campo **Logico** nell'account utente. E' possibile trascinare la cartella **Logico** e assegnare tutte le risorse dell'albero **Logico** all'utente, o trascinare una o più cartelle, una per volta.



5 Cliccare sul bottone in alto a sinistra per salvare e applicare i cambiamenti.

Gestire Certificati di Identificazione

E' possibile potenziare la sicurezza di un server di Command Enterprise aggiungendo e configurando certificati di identificazione. I certificati di identificazione sono solitamente inclusi in token USB o smartcard da inserire nel computer. I certificati sono legati alla procedura di log in di un utente e opzionalmente all'autenticazione di una sessione.

Per esempio, se è configurato un certificato di identificazione per la connessione al server di Command Enterprise, è possibile eseguire il login solo se il token USB/smartcard contenente il certificato corretto è inserita nel computer.

Prima di associare un certificato di identificazione a un account utente, è necessario importare il certificato da un token USB o smartcard. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione relativa al token USB o smartcard.

Nota: Tutte le configurazioni descritte in questo capitolo sono applicate automaticamente a tutti gli account utente. I certificati di identificazione non sono compatibili con sistemi Mac OS X.

Certificati di Identificazione per CRS e NVR

E' possibile configurare certificati di identificazione differenti per la connessione a un server CRS o a un NVR 6000 Series e associarli a particolari funzionalità della piattaforma di registrazione (come la crittazione dell'archivio). I certificati di identificazione differenti si sommano, nel senso che, nel caso fosse richiesto il certificato A per il login a Command Enterprise e il certificato B per il login a un server CRS aggiunto a Enterprise, sarà necessario inserire entrambi i certificati per poter connettersi al server CRS attraverso Command Enterprise.

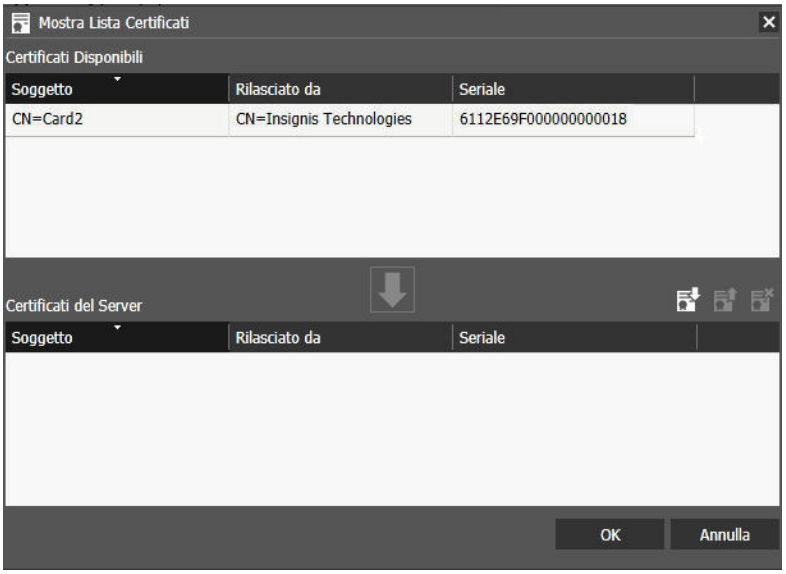
Come importare un certificato di identificazione da un token USB o una smart card

1 Sul computer dove è stato caricato Command Client, inserire il token USB o connettere il lettore di smartcard contenenti il certificato di identificazione.

2 Nella scheda **Gestione Utenti,** cliccare sul sotto-menu **Utenti**.

3 Cliccare sul bottone .

La finestra **Mostra Lista Certificati** appare e il certificato di identificazione presente nel token USB o nella smartcard appare nella sezione **Certificati Disponibili**.

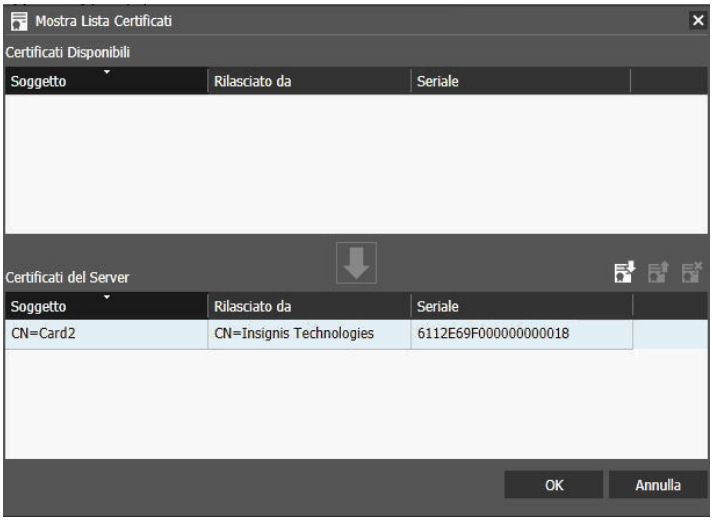


Nota: Nel caso fossero stati scaricati altri certificati di identificazione nell'archivio personale di Windows, questi sono aggiunti automaticamente alla lista.

4 Selezionare il certificato di identificazione nella sezione **Certificati Disponibili** e cliccare sul bottone .

Il certificato è aggiunto alla sezione **Certificati del Server**.

Nota: Il certificato scompare dalla lista **Mostra Lista Certificati** in quanto non è possibile aggiungere lo stesso certificato di identificazione per più di una volta al server.



5 Cliccare su **OK**.

Il certificato è importato in Command Enterprise ed è possibile associarlo a uno o più account utente. Per maggiori informazioni, consultare "Associare un Certificato di Identificazione a un Account Utente" a pagina 137.

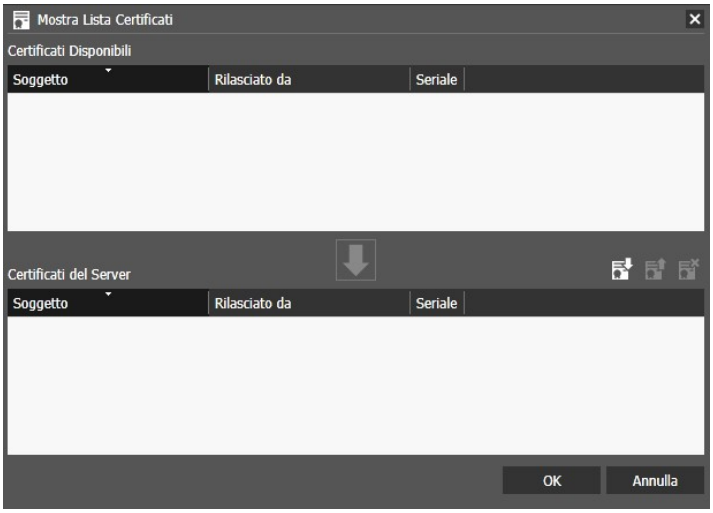
Tip: Per rimuovere un certificato di identificazione, selezionarlo nella sezione **Certificati del Server** e cliccare sul bottone .

Come importare un certificato di identificazione dal file system locale

1 Nella scheda **Gestione Utenti,** cliccare sul sotto-menu **Utenti**.

2 Cliccare sul bottone .

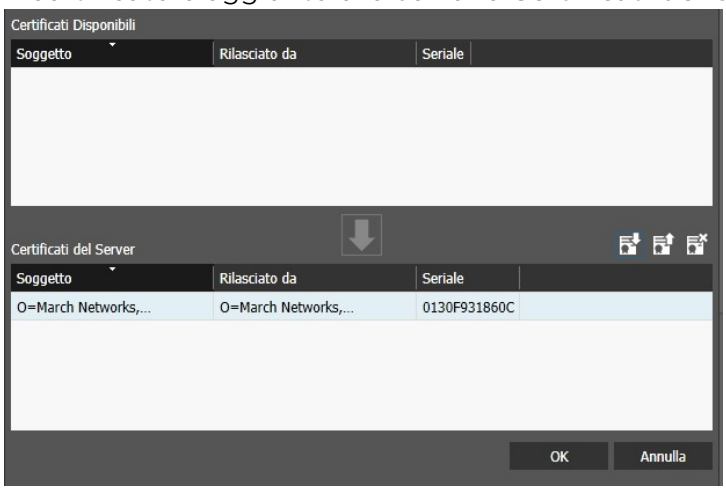
La finestra **Mostra Lista Certificati** appare.



3 Cliccare sul bottone .

La finestra **Apri** appare. Navigare nel file system e selezionare il certificato di identificazione (.cer) che si desidera importare.

Il certificato è aggiunto alla sezione **Certificati del Server**.



4 Cliccare su **OK**.

Il certificato è importato in Command Enterprise ed è possibile associarlo a uno o più account utente. Per maggiori informazioni, consultare "Associare un Certificato di Identificazione a un Account Utente" a pagina 137.

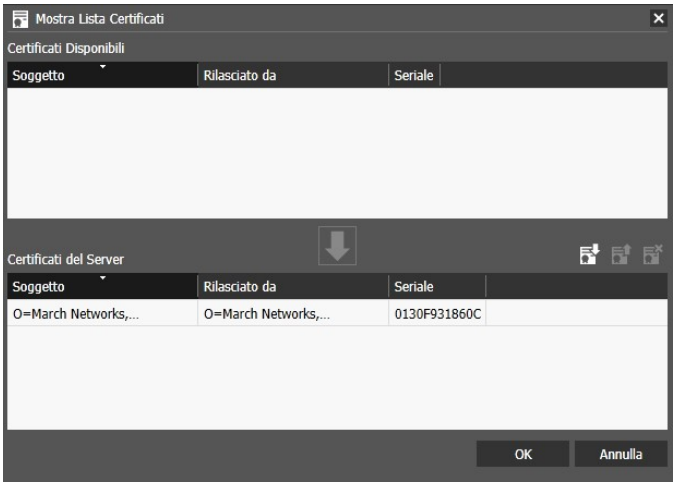
Tip: Per rimuovere un certificato di identificazione, selezionarlo nella sezione **Certificati del Server** e cliccare sul bottone .

Come esportare un certificato dal server al file system locale del pc client

1 Nella scheda **Gestione Utenti,** cliccare sul sotto-menu **Utenti**.

2 Cliccare sul bottone .

La finestra **Mostra Lista Certificati** appare.



3 Selezionare un certificato di identificazione nella sezione **Certificati del Server** e cliccare sul bottone .

Una finestra di salvataggio appare.

4 Navigare fino alla cartella di salvataggio, immettere un nome per il certificato e cliccare su **Salva**.

Il certificato di identificazione è esportato nella cartella selezionata.

Associare un Certificato di Identificazione a un Account Utente

E' possibile associare un certificato di identificazione a un account utente in modo che l'utente possa eseguire la procedura di log in a Command Enterprise solo inserendo il token USB o la smartcard contenente il certificato nel computer dove è stato caricato Command Client.

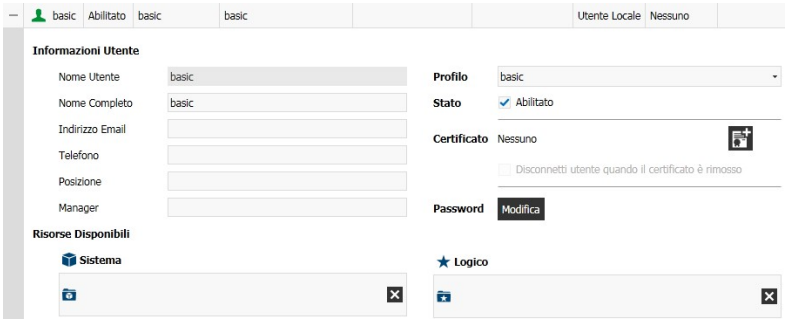
Nota: Non è possibile associare un certificato di identificazione a gruppi di utenti LDAP.

Come associare un certificato di identificazione a un account utente

1 Nella scheda **Gestione Utenti,** cliccare sul sotto-menu **Utenti**.

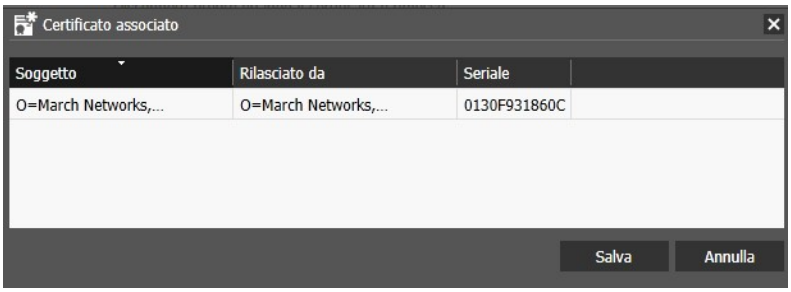
2 Cliccare sul bottone + accanto all'account utente a cui si desidera associare il certificato di identificazione.

Il menu **Informazioni Utente** appare.



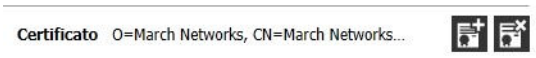
3 Per aggiungere o modificare un certificato, cliccare sul bottone .

La finestra **Certificato** appare.



4 Selezionare un certificato e cliccare su **Salva**.

Il certificato è associato all'account utente.



5 (Opzionale) Per forzare la disconnessione da Command Enterprise ogni volta che il token USB o la smartcard contenente il certificato è rimosso, spuntare la casella **Abilitato** nella sezione **Certificato**. Nel caso la casella non sia spuntata, il certificato di identificazione è richiesto solo per eseguire la procedura di login.

6 Cliccare sul bottone in alto a sinistra per salvare e applicare i cambiamenti.

Nota: L'utente a cui è stato associato il certificato di identificazione è disconnesso automaticamente da Command Enterprise.

Come rimuovere un certificato di identificazione da un account utente

1 Nella scheda **Gestione Utenti,** cliccare sul sotto-menu **Utenti**.

2 Cliccare sul bottone + accanto all'account utente a cui si desidera associare il certificato di identificazione.

Il menu **Informazioni Utente** appare.

3 Cliccare sul bottone per rimuovere il certificato di identificazione dall'account utente.

4 Cliccare sul bottone in alto a sinistra per salvare e applicare i cambiamenti.

Eliminare Account Utente

Solo il profilo/account Super Administrator e gli account con il permesso **Gestione Utenti** abilitato e pieno accesso agli alberi di **Sistema** e **Logico** possono eliminare un account utente o un gruppo.

Nota: L'eliminazione di un account utente LDAP non comporta l'eliminazione dell'utente dal database LDAP.

Come eliminare un account utente

1 Nella scheda **Gestione Utenti,** cliccare sul sotto-menu **Utenti**.

2 Selezionare l'account utente che si desidera eliminare e cliccare sul bottone .

L'icona presente nel campo **Nome Profilo** è evidenziata in arancione e una **x** rossa appare sull'icona.



3 Cliccare sul bottone in alto a sinistra per salvare e applicare i cambiamenti.

L'account utente è eliminato dalla lista. L'account utente disabilitato è automaticamente disconnesso da Command Enterprise.

Modificare Account Utente

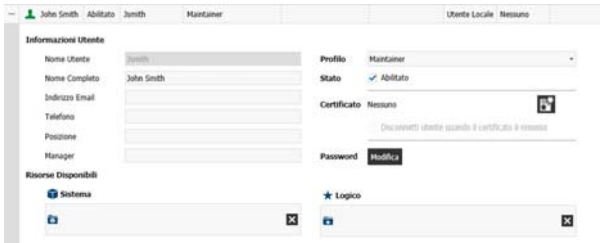
Solo il profilo/account Super Administrator e gli account con il permesso **Gestione Utenti** abilitato e un livello di accesso superiore possono modificare account utente.

Come modificare un account utente

1 Nella scheda **Gestione Utenti,** cliccare sul sotto-menu **Utenti**.

2 Cliccare sul bottone + accanto all'account utente a cui si desidera assegnare un nuovo profilo.

Il menu **Informazioni Utente** appare.



3 Modificare, se necessario, le informazioni dell'utente

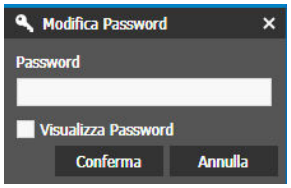
4 Selezionare un profilo differente dal menu a tendina **Profilo**.



5 (Opzionale) Assegnare un certificato di identificazione differente o eliminarlo, se necessario, come descritto nella sezione “Gestire Certificati di Identificazione” a pagina 134.

6 Nella sezione **Password**, cliccare su **Modifica** per modificare la password di accesso per un utente locale.

La finestra **Modifica Password** appare.



7 Immettere la nuova **Password** e cliccare su **Conferma**.

Nota: Spuntare la casella **Visualizza Password** per controllare che la password sia corretta.

8 Assegnare, se necessario, nuove cartelle ai campi **Sistemi** e **Logico**.

Tip: Per eliminare una cartella assegnata da un campo, spuntare la casella a fianco del nome della cartella e cliccare sul bottone **Elimina** sotto al rispettivo campo.

I campi che hanno subito modifiche sono evidenziati in arancione per segnalare una modifica non salvata.



9 Cliccare sul bottone in alto a sinistra per salvare e applicare i cambiamenti.

Nota: L’account utente modificato è automaticamente disconnesso da Command Enterprise.

Disabilitare Account Utente

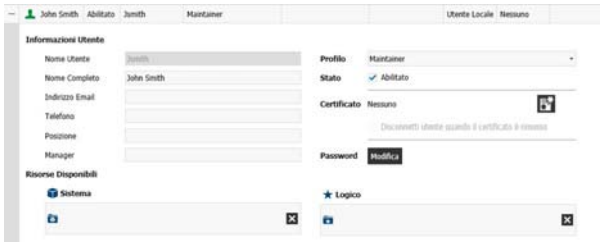
Dopo avere creato un nuovo account utente, questo è automaticamente attivo e abilitato. E’ possibile disabilitare temporaneamente un account utente in caso di problemi alla sicurezza. Solo il profilo/account Super Administrator e gli account con il permesso **Gestione Utenti** abilitato e pieno accesso agli alberi di **Sistema** e **Logico** possono disabilitare un account utente o un gruppo LDAP.

Come disabilitare un account utente

1 Nella scheda **Gestione Utenti,** cliccare sul sotto-menu **Utenti**.

2 Cliccare sul bottone + accanto all'account utente a cui si desidera assegnare un nuovo profilo.

Il menu **Informazioni Utente** appare.



3 Nella sezione **Stato**, spuntare la casella **Abilitato**.



4 Cliccare sul bottone in alto a sinistra per salvare e applicare i cambiamenti.

L'account utente disabilitato è automaticamente disconnesso da Command Enterprise.

Assegnare le Risorse per un Account Utente

Nel momento in cui si assegna un profilo a un account utente o a un gruppo LDAP, il profilo specifica il livello di accesso e la possibilità di visualizzare o modificare gli alberi di **Sistema**, **Logico** e **Personale**. Gli alberi contengono risorse come telecamere, allarmi, viste, switch mappe e canali talk. L'accesso alle singole risorse è dipendente dalle cartelle (o territori) assegnate all'utente o gruppo. Le cartelle sono assegnate trascinandole dagli alberi di **Sistema** e **Logico** all'account utente, come descritto nelle sezioni precedenti.

E' possibile assegnare la cartella **Sistema** e **Logico**, permettendo così l'accesso a tutte le risorse contenute nei due alberi o assegnare una o più cartelle per personalizzare i permessi di accesso di ogni singolo utente e gruppo. Assegnando una cartella, automaticamente anche tutte le sottocartelle sono assegnate all'utente o gruppo.

L'assegnazione delle cartelle/territori ha impatto anche sul permesso **Gestione Utenti**: un utente può vedere e modificare altri account utente solo se ha un livello di accesso superiore. Può inoltre creare nuovi account e gruppi solo se possiede pieno accesso agli alberi di **Sistema** e **Logico**.

Territori, Risorse Disponibili e Permessi Utente

Le cartelle/territori, in congiunzione con i permessi utenti, definiscono ciò che gli utenti possono visualizzare e utilizzare nel pannello di navigazione: registratori, Media Archiver, canali video, viste, allarmi, switch, canali talk, mappe e risorse specifiche delle applicazioni (per esempio i siti di Searchlight).

L'assegnazione dei territori determina, inoltre, se un utente può accedere a altri elementi presenti in Command, come:

- Schedule (consultare la sezione "Creare una Schedule per gli Aggiornamenti Firmware" a pagina 213)

- Notifiche sullo stato del sistema (consultare la sezione “Creare Notifiche Email di Stato del Sistema” a pagina 81)
- Account Utenti
- Audit utente
- Avvisi di Stato del Sistema (solo per l’albero di **Sistema**)
- Allarmi

Per esempio: se una notifica di stato del sistema riguarda registratori presenti su territori non assegnati a un account utente, questo utente non può ricevere la notifica via email.

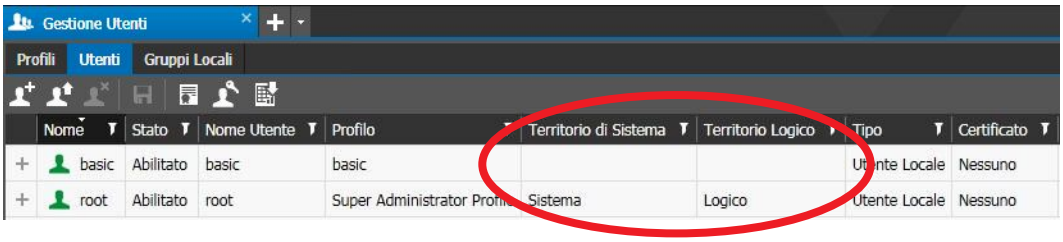
Gestione Utenti e Territori

- E’ possibile visualizzare altri utenti o gruppi che possiedono un livello di accesso inferiore sia per l’albero di **Sistema** che per l’albero **Logico**.
- Non è possibile visualizzare account utenti con livelli di accesso uguali o superiori (a meno di avere accesso a entrambe le cartelle **Sistema** e **Logico**).
- Se le cartelle **Sistema** e **Logico** sono assegnate a un account utente, questo account può visualizzare tutti gli altri account utente (a parte l’account *Superadmin*) e crearne di nuovi**.**
- Un account utente non può modificare o eliminare i territori a esso assegnati.
- Un account utente non può assegnare un livello di accesso uguale a un altro account a meno di avere accesso a entrambe le cartelle **Sistema** e **Logico**).

Note:

- E’ importante pensare accuratamente alla struttura degli alberi di **Sistema** e **Logico** in modo da personalizzare i livelli di accesso dei singoli account utente a seconda delle esigenze.
- E’ possibile assegnare cartelle/territori multiple a un account o a un gruppo.
- La possibilità di visualizzare e modificare altri account utenti dipende solamente dai territori assegnati, non dal permesso di visualizzare o modificare gli alberi di **Sistema** e **Logico**.
- Se un utente è parte di un gruppo LDAP, i permessi e i territori assegnati all’account e al gruppo sono cumulativi. Per esempio: all’utente *John Smith* è assegnato il territorio *B*, sottocartella del territorio *A*, mentre al gruppo *Users* è assegnato il territorio *A*. Essendo *John Smith* appartenente al gruppo *Users*, eredita dal gruppo l’accesso al territorio *A*, superiore a quello a lui assegnato.

- E' possibile visualizzare i territori assegnati a un account utente nel sotto-menu **Utenti**.



Visualizzare i Permessi Utente

Se un utente è presente sia come utente singolo, sia come parte di un gruppo LDAP in Command Enterprise, potrebbe risultare complesso risalire agli specifici permessi accordati all'account. I permessi assegnati ad account singolo e gruppo sono infatti cumulativi. La funzionalità **Mostra Permessi Utente** fornisce un veloce riassunto di permessi e risorse assegnate all'account.

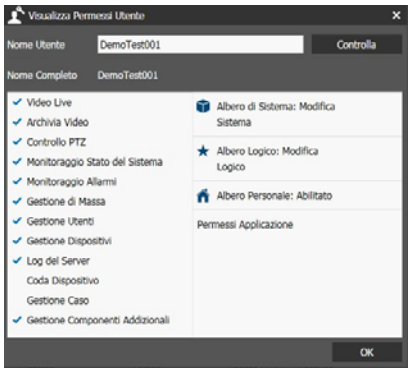
Nota: Non è possibile visualizzare direttamente i permessi utenti assegnati a un gruppo LDAP: è quindi necessario fare riferimento al profilo utente assegnato al gruppo stesso. Per maggiori informazioni, consultare "L'account utente modificato è automaticamente disconnesso da Command Enterprise." a pagina 124.

Come visualizzare i permessi utente

1 Nella scheda **Gestione Utenti,** cliccare sul sotto-menu **Utenti**.

2 Selezionare un account utente e cliccare sul bottone  .

La finestra **Mostra Permessi Utente** appare.



Le spunte nella colonna a sinistra indicano quali permessi sono stati assegnati all'account, mentre la colonna a destra mostra i permessi riguardanti gli alberi di **Sistema**, **Logico** e **Personale**.

3 (Opzionale) Per visualizzare i permessi relativi a un account utente differente, immettere il nome dell'account nel campo **Nome Utente** e cliccare su **Controlla**.

4 Cliccare su **OK** per chiudere la finestra.

Esportare Permessi Utente

E' possibile esportare la lista di tutti gli account utente e i rispettivi permessi utente in un file Excel®.

Come esportare i permessi utente

1 Nella scheda **Gestione Utenti,** cliccare sul sotto-menu **Utenti**.

2 Selezionare un account utente e cliccare sul bottone .

Una finestra di salvataggio appare.

3 Selezionare la cartella di salvataggio del file, immettere un nome e cliccare su **Salva**.

Il file Excel contenente tutti gli account utente e i rispettivi permessi loro assegnati è salvato nella cartella specificata.

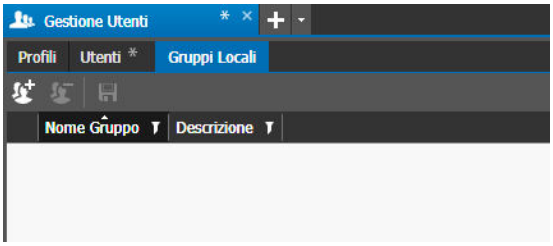
Creare Gruppi Locali per la Condivisione dei Casi

Per condividere casi tra più utenti, è necessario creare gruppi locali di utenti. Quando un caso è condiviso, tutti gli utenti appartenenti allo stesso gruppo locale possono visualizzare, modificare ed esportare il caso.

Nota: I casi possono essere condivisi solo con i gruppi a cui l'utente appartiene.

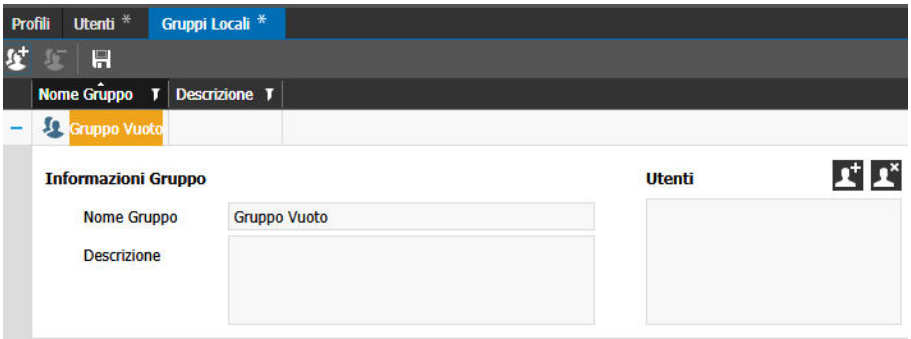
come creare un gruppo locale

1 Nella scheda **Gestione Utenti,** cliccare sul sotto-menu **Gruppi Locali**.



2 Cliccare sul bottone per creare un nuovo gruppo locale.

Il nuovo gruppo, chiamato *Gruppo Vuoto* appare nella lista dei gruppi.

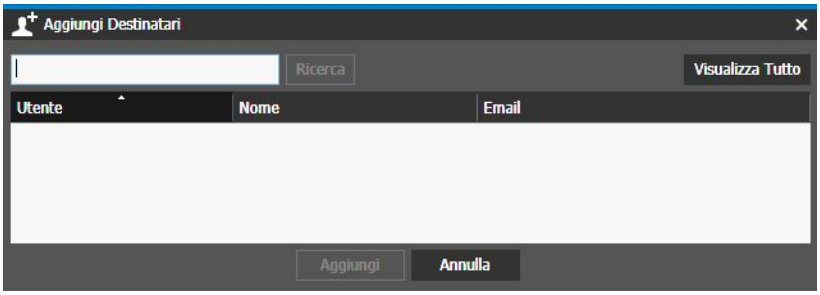


3 Immettere un nome personalizzato nel campo **Nome Gruppo**.

4 Immettere una descrizione personalizzata del gruppo nel campo **Descrizione**.

5 Cliccare sul bottone per aggiungere utenti locali o LDAP.

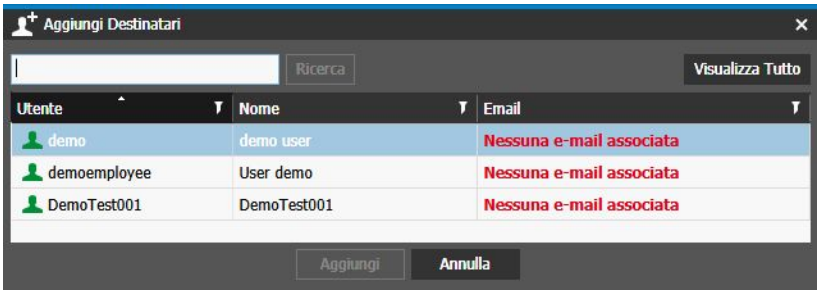
La finestra **Aggiungi Destinatari** appare.



6 Eseguire l'operazione desiderata:

- Per vedere la lista di tutti gli account utente, cliccare su **Visualizza Tutto**.
- Per cercare uno o più utenti specifici, immettere una porzione del nome dell'account nel campo di testo e cliccare su **Ricerca**.

Gli utenti appaiono nella lista.



7 Selezionare gli utenti che si desidera aggiungere al gruppo locale e cliccare su **Aggiungi**.

Tip: Per selezionare utenti multipli tenere premuto il tasto CTRL o SHIFT.

Gli utenti sono aggiunti alla lista **Utenti**.



8 Cliccare sul bottone per salvare e applicare i cambiamenti.

Nota: Nel caso si aggiungesse il proprio account utente al gruppo locale, è necessario chiudere e riavviare Command Client.

E' ora possibile condividere casi tra tutti gli utenti appartenenti al gruppo. Per maggiori informazioni, consultare la sezione "Condividere un Caso con Altri Utenti" a pagina 282.

9 Ripetere la procedura descritta nei passi da 2 a 8 per creare ulteriori gruppi locali.

Note:

- Per cancellare un gruppo locale, selezionarlo nella lista e cliccare sul bottone  .
- Per rimuovere uno o più utenti dal gruppo locali, selezionarli nella lista **Utenti** e cliccare sul bottone  . Nel caso si eliminasse il proprio account utente dal gruppo locale, è necessario chiudere e riavviare Command Client.

Capitolo 10

Gestire le Risorse in Command

Il pannello di navigazione permette di gestire tutte le risorse del server di Command Enterprise. Il pannello di navigazione è situato nella parte sinistra dello schermo, sotto la barra degli strumenti principale.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- “Pannello di Navigazione” a pagina 148
- “Applicare Filtri nel Pannello di Navigazione” a pagina 148
- “Copiare, Spostare e Rinominare Risorse” a pagina 151
- “Rinominare Risorse” a pagina 151
- “Eliminare Risorse” a pagina 152
- “Gestire le Cartelle” a pagina 152
- “Gestire le Viste” a pagina 155
- “Gestire le Mappe” a pagina 158
- “Gestire le Telecamere” a pagina 172
- “Gestire gli Allarmi” a pagina 173
- “Gestire gli Switch” a pagina 174
- “Gestire i Canali Talk” a pagina 176

Pannello di Navigazione

Nel pannello di navigazione sono presenti tutte le risorse (cartelle, viste, telecamere, registratori, allarmi, switch e canali talk) aggiunte o create sul server di Command Enterprise, organizzate secondo tre alberi:

- L'albero di **Sistema** contiene cartelle, registratori e server CRS (e relative risorse, ovvero telecamere, switch, canali talk e allarmi) aggiunti a Command Enterprise.
- L'albero **Logico** contiene cartelle, viste, telecamere, mappe, canali talk, switch e allarmi. Una cartella logica è un gruppo di risorse contenute nell'albero di **Sistema**. Una vista è un insieme di flussi video. Sia le cartelle che le viste create nell'albero **Logico**, sono utilizzate per organizzare le risorse aggiunte a Command Enterprise e per gestire i permessi di visualizzazione per gli utenti.
- L'albero **Personale** contiene cartelle, viste, telecamere, mappe, canali talk, switch e allarmi. Una cartella personale è un gruppo di risorse contenute nell'albero di **Sistema**. Una vista è un insieme di flussi video. Nell'albero **Personale**, gli utenti possono creare le proprie cartelle, aggiungendo le telecamere che stanno monitorando e creando viste personalizzate.

Le cartelle, mappe e viste create nell'albero **Personale** sono visibili solo dall'utente che le ha create. In questo modo, ogni utente visualizza un albero **Personale** differente.

Applicare Filtri nel Pannello di Navigazione

E' possibile applicare filtri nel pannello di navigazione per visualizzare in pochi istanti la risorsa desiderata.

Selezionare il tipo di filtro:

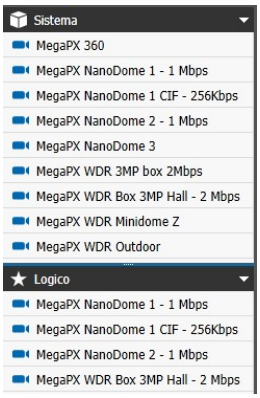
- "Come applicare un filtro testuale" a pagina 148
- "Come applicare un filtro per risorsa" a pagina 149

Come applicare un filtro testuale

1 Immettere il filtro nella casella di testo presente nella barra degli strumenti del pannello di navigazione.



Dopo pochi istanti, gli alberi di **Sistema**, **Logico** e **Personale** mostrano solo le risorse corrispondenti al filtro immesso.

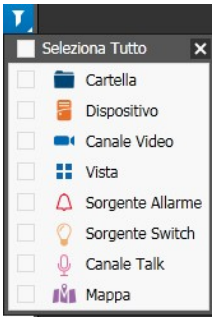


2 Cliccare sul bottone a fianco del campo di testo per rimuovere il filtro.

Come applicare un filtro per risorsa

1 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti del pannello di navigazione.

La finestra **Filtra** appare.



2 Spuntare la casella corrispondente al filtro che si desidera applicare.

Dopo pochi istanti, gli alberi di **Sistema**, **Logico** e **Personale** mostrano solo le risorse corrispondenti al filtro selezionato.

3 Per rimuovere il filtro, aprire nuovamente la finestra **Filtra** e togliere la spunta da tutte le caselle selezionate.

Organizzare e Filtrare le Liste

Nel caso sia presente una lunga lista di voci all'interno di una scheda, di un menu o di un pannello, è possibile disporre le voci in ordine alfabetico o filtrarle per visualizzare solo le voci rilevanti.

Disporre le Voci in Ordine Alfabetico

E' possibile ordinare le voci in ordine alfabetico selezionando la colonna di dati desiderata.

Come disporre le voci in ordine alfabetico

- Selezionare una colonna e cliccare sull'intestazione per disporre le voci in ordine alfabetico discendente (A-Z). Cliccare nuovamente per disporre le voci in ordine alfabetico discendente (Z-A).

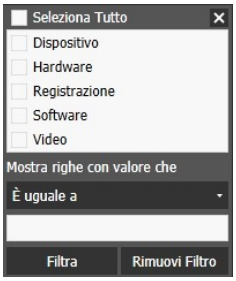
Filtrare le Voci

Nel caso sia presente una lunga lista di voci in una scheda o menu, è possibile applicare filtri in base al tipo di messaggio e/o a una parola chiave.

Come filtrare le voci

1 Selezionare una colonna e cliccare sull'icona sull'intestazione.

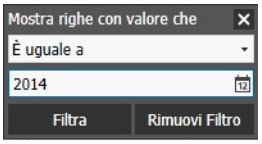
La finestra di configurazione del filtro appare.



2 Spuntare le caselle relative alle voci che si desidera visualizzare.

3 Per impostare un filtro testuale, selezionare il tipo di filtro dal menu a tendina e immettere la parola chiave.





4 Cliccare sul bottone **Filtro** per applicare il filtro alla colonna.

5 Ripetere l'operazione descritta nei passi da *1* a *5* per configurare filtri su schede differenti.

6 Per eliminare un filtro, cliccare sull'icona presente sull'intestazione del pannello.

7 La finestra di configurazione del filtro appare.

8 Cliccare sul bottone **Rimuovi Filtro**.

Nota: E' possibile eliminare contemporaneamente tutti i filtri configurati cliccando sul bottone .

Copiare, Spostare e Rinominare Risorse

Nel panello di navigazione, è possibile copiare, spostare e rinominare le seguenti risorse: cartelle, viste, telecamere, mappe, allarmi, switch e canali talk.

Un utente, se in possesso dei permessi adeguati, può copiare:

- Dall'albero di **Sistema** agli alberi **Logico** e/o **Personale**.

  Nota: Non è possibile copiare risorse dagli alberi **Logico** e **Personale** all'albero di **Sistema**.

Un utente, se in possesso dei permessi adeguati, può copiare o spostare:

- Da un livello nell'albero **Logico** o **Personale** a un altro livello dello stesso albero.
- Dall'albero **Logico** all'albero **Personale**.

Note:

- Per copiare una risorsa è inoltre possibile trascinarla da un albero all'altro tenendo premuto il bottone sinistro del mouse.
- Per copiare una risorsa all'interno dello stesso livello dello stesso albero, cliccare con il bottone destro sulla risorsa e selezionare **Duplica**.
- Quando è copiata una cartella, tutti gli elementi contenuti in essa (risorse e sotto-cartelle) sono copiate.

Come copiare una risorsa

1 Selezionare una risorsa negli alberi di **Sistema**, **Logico** o **Personale**.

2 Cliccare con il bottone destro sulla risorsa e selezionare **Copia**.

3 Cliccare con il bottone destro sulla destinazione desiderata e selezionare **Incolla**.

La risorsa è copiata nella destinazione selezionata.

Come spostare una risorsa

1 Selezionare una risorsa nell'albero **Logico** o **Personale**.

Nota: Non è possibile spostare risorse dall'albero di **Sistema** e spostare risorse dall'albero **Personale** all'albero **Logico**.

2 Cliccare con il bottone destro sulla risorsa e selezionare **Taglia**.

3 Cliccare con il bottone destro sulla destinazione desiderata e selezionare **Incolla**.

La risorsa è spostata nella destinazione selezionata.

Rinominare Risorse

E' possibile rinominare cartelle negli alberi di **Sistema**, **Logico** o **Personale**.

E' possibile rinominare mappe e viste negli alberi **Logico** o **Personale**.

Non è possibile modificare il nome dei dispositivi di registrazione e delle risorse (canali video, allarmi, switch e canali talk) a essi associate utilizzando Command Enterprise: la configurazione del nome del dispositivo e delle risorse associate deve essere eseguita attraverso l'interfaccia di configurazione del dispositivo stesso.

Come rinominare una risorsa

1 Selezionare una risorsa negli alberi di **Sistema**, **Logico** o **Personale**.

2 Cliccare con il bottone destro sulla risorsa e selezionare **Rinomina**.

3 Immettere un nuovo nome e premere il tasto **INVIO**.

Tip: In alternativa è possibile rinominare una risorsa selezionandola nel pannello di navigazione e premendo il tasto **F2**.

Il nuovo nome è applicato alla risorsa.

Eliminare Risorse

E' possibile eliminare una cartella da qualunque albero nel pannello di navigazione.

E' possibile eliminare canali video, allarmi, switch e canali talk dagli alberi **Logico** e **Personale**, ma non dall'albero di **Sistema**.

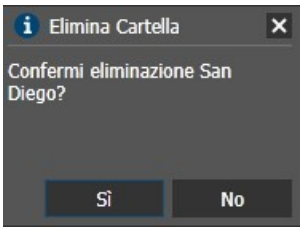
E' possibile eliminare viste e mappe dagli alberi **Logico** e **Personale**.

Come eliminare risorse

1 Selezionare la risorsa che si desidera eliminare nel pannello di navigazione.

2 Sulla barra degli strumenti del pannello di navigazione, cliccare sul bottone .

La finestra **Elimina Risorsa** appare.



Tip: In alternativa, è possibile cliccare con il bottone destro sulla cartella e selezionare **Elimina**.

3 Cliccare su **Sì** per confermare l'eliminazione della risorsa.

Importante: Nel caso fosse eliminata una cartella, anche tutto il suo contenuto (compresi i dispositivi di registrazione nel caso della cartella di sistema) è eliminato.

Gestire le Cartelle

Command Client permette di effettuare le seguenti azioni sulle cartelle:

- "Creare Cartelle nel Pannello di Navigazione" a pagina 153
- "Creare Cartelle nell'Area di Lavoro" a pagina 153
- "Aprire Cartelle nell'Area di Lavoro" a pagina 154

Creare Cartelle nel Pannello di Navigazione

E' possibile creare nuove cartelle sia nell'albero di **Sistema**, sia negli alberi **Logico** e **Personale**.

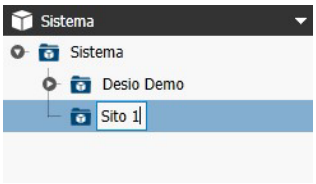
Come creare una cartella nel pannello di Navigazione

1 Nel pannello di navigazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Nell'albero di **Sistema**, cliccare sulla cartella **Sistema** (cartella *root*) o su una cartella esistente.
- Nell'albero **Logico**, cliccare sulla cartella **Logico** (cartella *root*) o su una cartella esistente.
- Nell'albero **Personale**, cliccare sulla cartella **Personale** (cartella *root*) o su una cartella esistente.

2 Sulla barra degli strumenti del pannello di navigazione, cliccare sul bottone  e selezionare **Cartella di Sistema**, **Cartella Logica** o **Cartella Personale** a seconda dell'albero selezionato.

La nuova cartella è aggiunta all'albero selezionato con il nome di default **Nuova Cartella**.



Tip: In alternativa, è possibile cliccare con il bottone destro su una cartella di **Sistema**, una cartella **Logica** o una cartella **Personale** e selezionare **Aggiungi -> Cartella di Sistema**, **Aggiungi -> Cartella Logica o Aggiungi -> Cartella Personale.**

3 Immettere un nome personalizzato per la cartella e premere il tasto **INVIO**.

E' ora possibile aprire la nuova cartella nell'area di lavoro e aggiungere risorse alla cartella.

Creare Cartelle nell'Area di Lavoro

E' possibile creare nuove cartelle direttamente nell'area di lavoro.

Come creare una cartella nell'area di lavoro

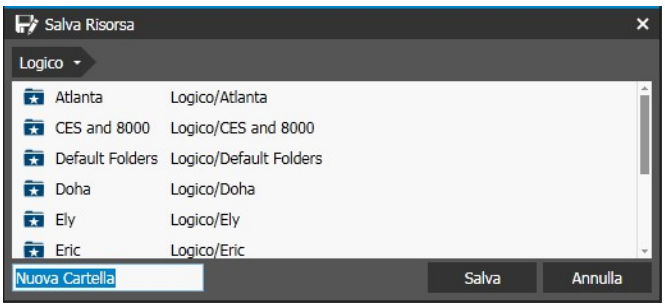
1 Chiudere tutte le schede aperte nell'area di lavoro.

2 Cliccare sul bottone  sulla barra degli strumenti dell'area di lavoro per aprire il menu di creazione delle nuove risorse.



3 Selezionare **Cartella di Sistema**, **Cartella Logica** o **Cartella Personale** a seconda del tipo di cartella che si desidera creare.

Il menu **Salva Risorsa** appare.



4 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Se si desidera creare la cartella all'interno della cartella *root* (**Sistema**, **Logico** o **Personale**), immettere un nome personalizzato per la nuova cartella e cliccare su **Salva**.
- Se si desidera creare la cartella all'interno di una cartella differente, fare doppio clic sulla cartella desiderata, navigando, se necessario, nelle sotto-cartelle. Immettere un nome personalizzato per la nuova cartella e cliccare su **Salva**.

La cartella appare nel pannello di navigazione e la scheda corrispondente è aperta nell'area di lavoro.

Aprire Cartelle nell'Area di Lavoro

E' possibile aprire una cartella in una scheda nell'area di lavoro per visualizzarne il contenuto e spostare velocemente le risorse.

Come aprire una cartella nell'area di lavoro

1 Selezionare una cartella nel pannello di navigazione.

2 Sulla barra degli strumenti del pannello di navigazione, cliccare sul bottone  .

La scheda della cartella si apre nell'area di lavoro.



Tip: In alternativa, è possibile aprire una scheda trascinando la cartella dal pannello di navigazione all'area di lavoro o cliccando con il bottone destro sulla cartella e selezionando **Apri**.

3 (Opzionale) Cliccare sul bottone per modificare la visualizzazione delle voci nella scheda.

E' ora possibile visualizzare le risorse e le sotto-cartelle contenute nelle cartelle. E' inoltre possibile spostare direttamente risorse e cartelle dal pannello di navigazione alla cartella trascinando la risorsa (*drag & drop*).

Gestire le Viste

E' possibile creare griglie di flussi video (**Viste**) in modo da raggruppare le risorse presenti in Command Enterprise. Per esempio è possibile visualizzare contemporaneamente tutte le telecamere che inquadrano gli ingressi di una struttura.

Nota: E' possibile utilizzare il bottone sulla barra degli strumenti della vista per prevenire modifiche accidentali alla vista. Il comando non vieta le modifiche alla vista: l'utente che volesse modificare la vista, deve cliccare sul bottone ed eseguire le modifiche.

E' possibile eseguire le seguenti operazioni sulle viste:

- "Creare Viste" a pagina 155
- "Creare Viste nell'Area di Lavoro" a pagina 156
- "Aprire Viste nell'Area di Lavoro" a pagina 157
- "Modificare il Numero di Celle in una Vista" a pagina 157

Creare Viste

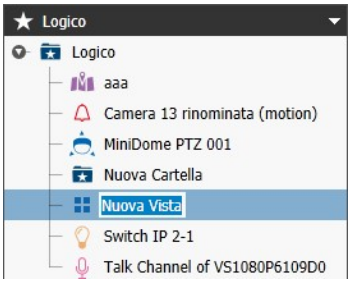
E' possibile creare e salvare viste negli alberi **Logico** e **Personale** per raggruppare insieme i flussi video presenti in Command Enterprise.

Come creare una vista

1 Cliccare su una delle cartelle o sotto-cartelle presenti nell'albero **Logico** o nell'albero **Personale**.

2 Sulla barra degli strumenti del pannello di navigazione, cliccare sul bottone e selezionare **Vista Logica** o **Vista Personale** a seconda dell'albero selezionato.

La nuova vista è aggiunta all'albero selezionato con il nome di default **Nuova Vista**.



Tip: In alternativa cliccare con il bottone destro su una cartella o sotto-cartella nell'albero **Logico** o nell'albero **Personale** e selezionare **Aggiungi > Vista Logica** o **Aggiungi > Vista Personale**.

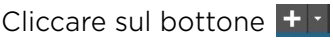
3 Immettere un nome per la vista e premere il tasto **INVIO**.

E' ora possibile aprire la vista nell'area di lavoro e modificare il layout, aggiungere flussi video e configurare le opzioni riguardanti text insertion e risoluzione. Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare Flussi Video Live" a pagina 219.

Creare Viste nell'Area di Lavoro

E' possibile inoltre creare viste direttamente nell'area di lavoro.

Come creare una vista nell'area di lavoro

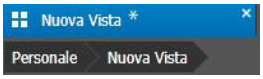
1 Cliccare sul bottone  sulla barra degli strumenti dell'area di lavoro per aprire il menu di creazione delle nuove risorse.



2 Cliccare su **Vista**.

Una vista 2x2 vuota appare nell'area di lavoro.

Nota: L'asterisco (*) sulla scheda indica che la vista non è stata ancora salvata.



3 Cliccare sul bottone  sulla barra degli strumenti della vista.

La finestra **Salva Risorsa** appare.

4 Fare doppio clic sulla cartella root corrispondente all'albero dove si desidera salvare la vista.



5 Navigare fino alla sotto-cartella dove si desidera salvare la vista.

6 Immettere un nome per la vista e cliccare su **Salva**.

Il nuovo nome è applicato alla scheda della vista e la vista è aggiunta all'albero selezionato.

Aprire Viste nell'Area di Lavoro

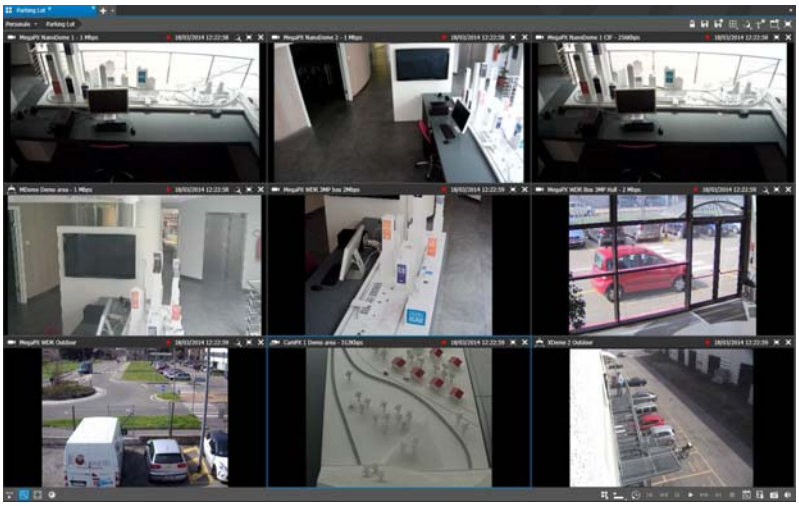
Dopo avere creato una vista è possibile aprirla in qualunque momento nell'area di lavoro.

Come aprire una vista nell'area di lavoro

1 Selezionare una vista nel pannello di navigazione.

2 Fare doppio clic sulla vista o cliccare sul bottone nella barra degli strumenti del pannello di navigazione.

Tip: In alternativa è possibile aprire una vista facendo doppio clic su di essa o trascinandola nell'area di lavoro (*drag and drop*).



La vista si apre in una scheda all'interno dell'area di lavoro. Nella parte superiore di ogni cella è presente una barra contenente il nome del flusso video, il bottone per mandare il video a schermo intero, il bottone per selezionare il profilo di compressione del flusso video, il bottone per configurare la funzionalità di text insertion e il bottone per chiudere il flusso video.

Modificare il Numero di Celle in una Vista

E' possibile selezionare il numero di celle presenti all'interno della vista utilizzando uno dei layout predefiniti.

Come modificare il numero di celle in una vista

1 Aprire una vista nell'area di lavoro.

2 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della vista.

La finestra **Ridimensiona Griglia** appare.

3 Selezionare una nuova griglia per la vista.

La vista è aggiornata automaticamente con il nuovo numero di celle

4 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della vista per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova vista nell'albero **Logico** o **Personale**.

Gestire le Mappe

Le **Mappe** di Command permettono di creare una piantina interattiva dei siti sorvegliati: è infatti possibile aggiungere direttamente le icone delle risorse sulla mappa, orientare il campo visivo delle telecamere e visualizzare direttamente i flussi video in sovrimpressione sulla mappa.

Nota: E' possibile utilizzare il bottone sulla barra degli strumenti della mappa per prevenire modifiche accidentali alla mappa. Il comando non vieta le modifiche alla mappa: l'utente che volesse modificare la mappa, deve cliccare sul bottone ed eseguire le modifiche.

E' possibile eseguire le seguenti operazioni sulle mappe:

- "Creare Mappe" a pagina 158
- "Creare Mappe nell'Area di Lavoro" a pagina 159
- "Caricare Mappe e Regolare la Visualizzazione" a pagina 160
- "Aggiungere Risorse alle Mappe" a pagina 163
- "Personalizzare una Mappa" a pagina 164
- "Utilizzare una Mappa" a pagina 170

Creare Mappe

E' possibile creare e salvare mappe negli alberi **Logico** e **Personale** per creare rappresentazioni interattive dei siti sorvegliati.

Come creare una mappa

1 Cliccare su una delle cartelle o sotto-cartelle presenti nell'albero **Logico** o nell'albero **Personale**.

2 Sulla barra degli strumenti del pannello di navigazione, cliccare sul bottone e selezionare **Mappa Logica** o **Mappa Personale** a seconda dell'albero selezionato.

La nuova mappa è aggiunta all'albero selezionato con il nome di default **Nuova Mappa**.



Tip: In alternativa cliccare con il bottone destro su una cartella o sotto-cartella nell'albero **Logico** o nell'albero **Personale** e selezionare **Aggiungi > Mappa Logica** o **Aggiungi > Mappa Personale**.

3 Immettere un nome per la vista e premere il tasto **INVIO**.

E' ora possibile aprire la mappa nell'area di lavoro, caricare una piantina del sito sorvegliato e personalizzare la mappa con le risorse di Command Enterprise.

Creare Mappe nell'Area di Lavoro

E' possibile inoltre creare mappe direttamente nell'area di lavoro.

Come creare una mappa nell'area di lavoro

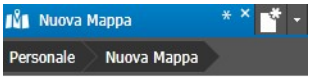
4 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti dell'area di lavoro per aprire il menu di creazione delle nuove risorse.



5 Cliccare su **Mappa**.

Una vista 2x2 vuota appare nell'area di lavoro.

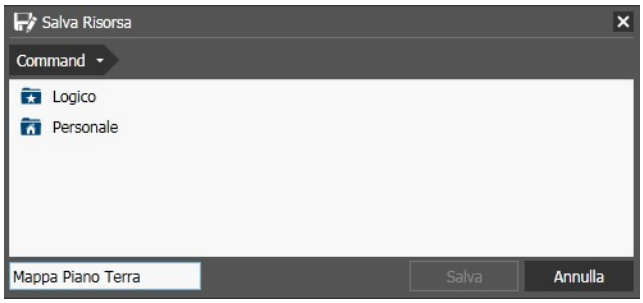
Nota: L'asterisco (*) sulla scheda indica che la mappa non è stata ancora salvata.



6 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti della mappa.

La finestra **Salva Risorsa** appare.

7 Fare doppio clic sulla cartella root corrispondente all'albero dove si desidera salvare la mappa.



8 Navigare fino alla sotto-cartella dove si desidera salvare la mappa.

9 Immettere un nome per la mappa e cliccare su **Salva**.

Il nuovo nome è applicato alla scheda della mappa e la mappa è aggiunta all'albero selezionato.

Caricare Mappe e Regolare la Visualizzazione

Dopo avere creato la mappa è possibile adattarne la visualizzazione alla grandezza della cella video e aggiungere direttamente risorse per creare una versione interattiva della piantina del sito sorvegliato.

Nota: Non è possibile aggiungere mappe a viste.

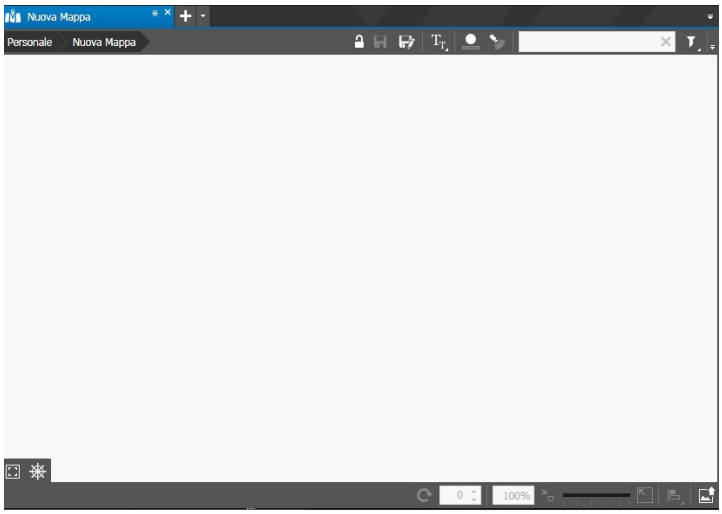
Come creare e caricare mappe

1 Selezionare una mappa nel pannello di navigazione.

2 Fare doppio clic sulla mappa o cliccare sul bottone nella barra degli strumenti del pannello di navigazione.

Tip: In alternativa è possibile aprire una mappa facendo doppio clic su di essa o trascinandola nell'area di lavoro (*drag and drop*).

La mappa si apre nell'area di lavoro e nessuna immagine è caricata.



3 Per caricare un'immagine come sfondo della mappa, cliccare sul bottone .

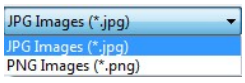
Tip: In alternativa è possibile caricare un'immagine cliccando con il bottone destro sulla mappa vuota e selezionando **Carica Immagine**.

Una finestra di caricamento appare.

4 Navigare fino alla finestra dove è stato salvato il file di aggiornamento del firmware.

5 Selezionare il formato dell'immagine dal menu a tendina.

Nota: Il file di aggiornamento deve essere in formato jpg o png.



6 Cliccare su **Apri**.

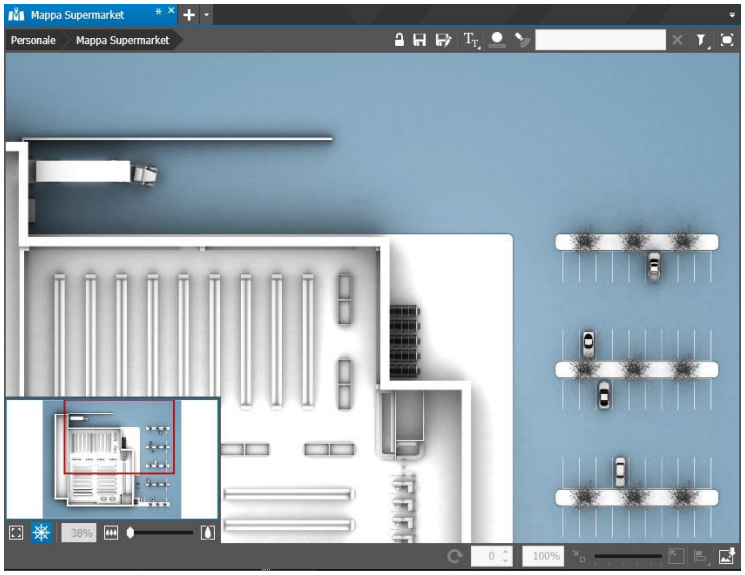
L'immagine è caricata come sfondo della mappa.



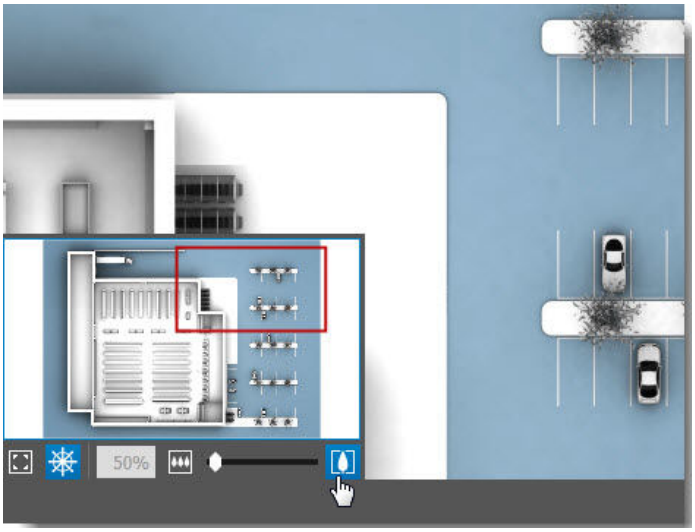
7 Cliccare sul bottone per centrare e ridimensionare automaticamente l'immagine nella scheda.

8 E' possibile personalizzare ulteriormente la visualizzazione della mappa cliccando sul bottone di navigazione .

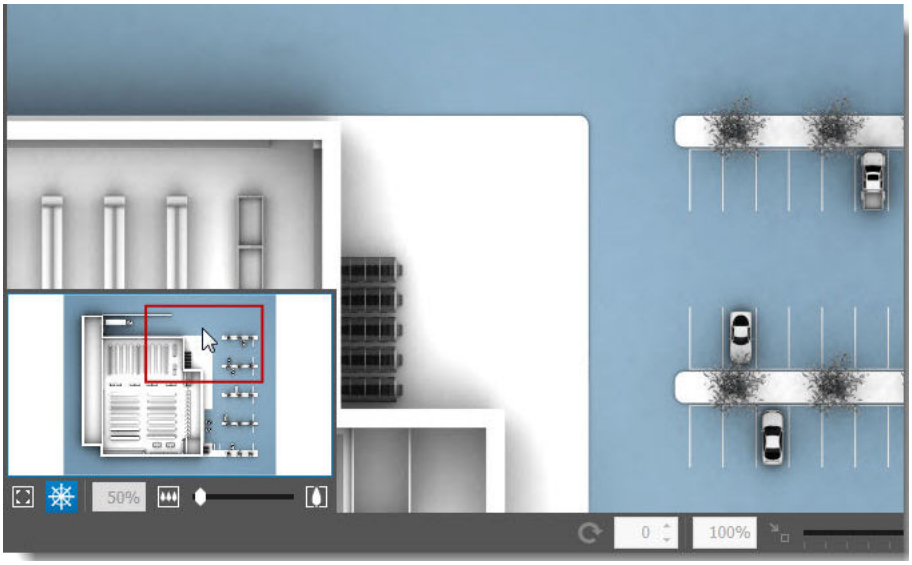
Un'anteprima dell'immagine appare nell'angolo in basso a sinistra della mappa; l'anteprima è interattiva e tramite il rettangolo rosso (corrispondente alla porzione di immagine visualizzata) permette di regolare dimensione e posizione dell'immagine all'interno della scheda.



9 Per modificare il livello di ingrandimento, cliccare sui bottoni (Zoom +) e (Zoom –), spostare lo slider o utilizzare la rotella del mouse.



10 Per muovere l'immagine all'interno della scheda cliccare in un punto dell'anteprima per spostare il rettangolo rosso.



11 Una volta regolata la visualizzazione della mappa all'interno della scheda, cliccare nuovamente sul bottone di navigazione per nascondere l'anteprima.

12 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della mappa per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova mappa nell'albero **Logico** o **Personale**.

Nota: E' possibile selezionare una nuova immagine di sfondo in qualunque momento cliccando sul bottone .

Aggiungere Risorse alle Mappe

Dopo avere creato la mappa è possibile aggiungere le icone delle risorse, come telecamere e allarmi, dal pannello di navigazione. Le icone sulla mappa sono interattive e mostrano lo stato della risorsa stessa (per esempio lo stato di connessione di una telecamera o lo stato di un allarme), esattamente come nel pannello di navigazione.

E' possibile aggiungere le seguenti risorse a un a mappa:

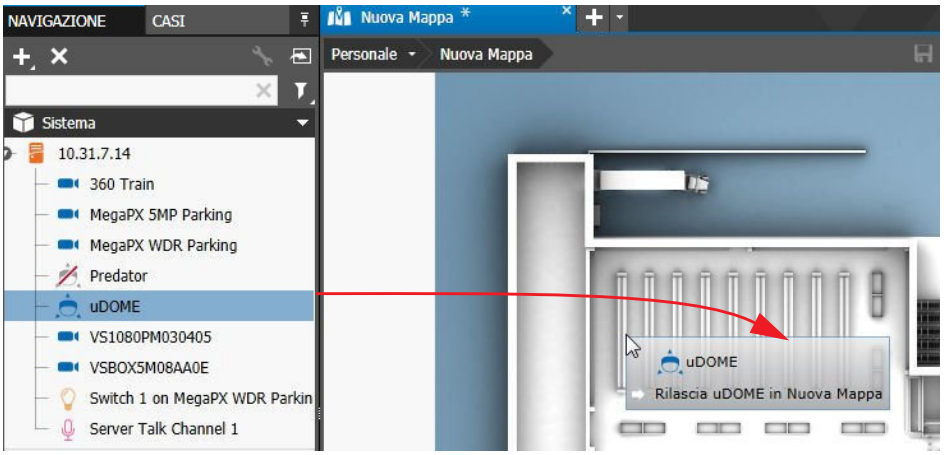
- Canali video
- Viste
- Allarmi
- Switch
- Canali Talk
- Altre mappe

Non è possibile aggiungere dispositivi di registrazione o cartelle alla mappa.

Come aggiungere risorse a una mappa

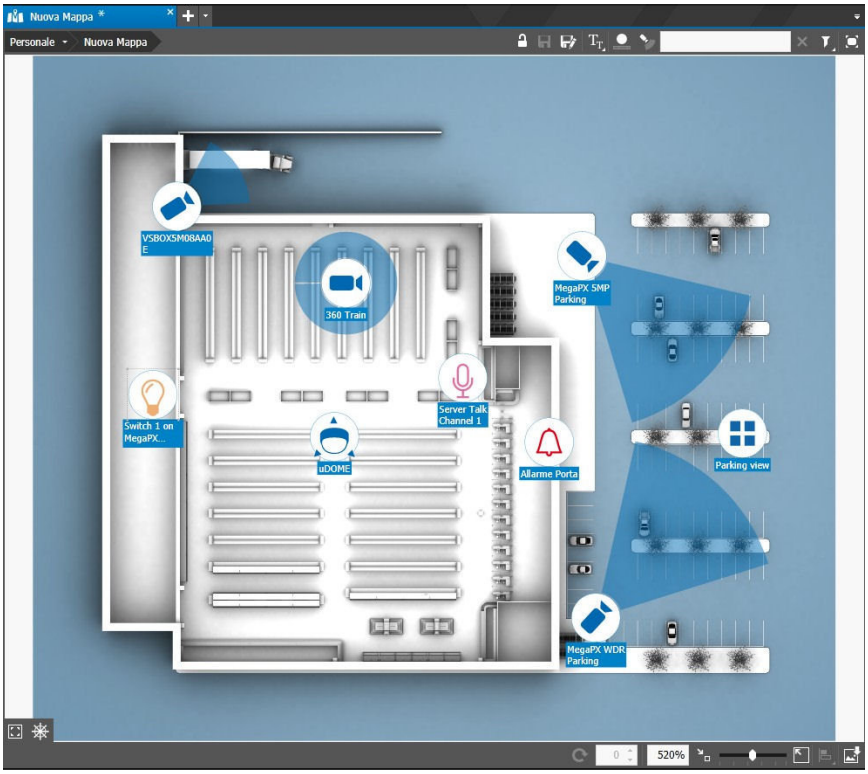
1 Aprire la mappa nell'area di lavoro.

2 Selezionare la risorsa nel pannello di navigazione e trascinarla sulla mappa tenendo premuto il bottone sinistro del mouse.



Tip: E' possibile selezionare più risorse contemporaneamente premendo il tasto **CTRL** (**CMD** per sistemi Mac) o **SHIFT**, trascinarle tutte sulla mappa e in seguito regolare la loro posizione e dimensione.

3 Aggiungere tutte le risorse desiderate alla mappa.



4 Dopo avere spostato le icone nella posizione desiderata, cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della mappa per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova mappa nell'albero **Logico** o **Personale**.

Personalizzare una Mappa

Una volta creata una mappa e trascinate le risorse necessarie, è possibile personalizzare la mappa per rappresentare al meglio il sito sorvegliato. Tutte le icone sulla mappa sono interattive ed è possibile aprirle con un doppio clic in una nuova scheda all'interno dell'area di lavoro o aprire un menu contestuale cliccando con il bottone destro del mouse.

Importante: A seconda dei permessi accordati all'account utente, alcune risorse potrebbero non essere utilizzabili sulla mappa.

Le seguenti sezioni descrivono come personalizzare la mappa e le sue icone interattive:

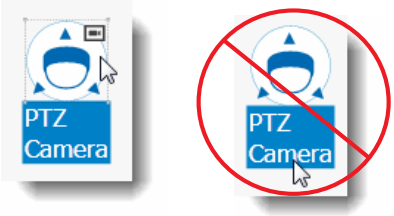
- "Come spostare le risorse sulla mappa" a pagina 165
- "Come allineare risorse differenti su una mappa" a pagina 165
- "Come modificare le dimensioni delle risorse sulla mappa" a pagina 166
- "Come modificare le etichette" a pagina 167
- "Come ridimensionare il campo visivo di una telecamera" a pagina 168

Come spostare le risorse sulla mappa

1 Una volta aggiunte le risorse sulla mappa, è possibile spostarle selezionando l'icone e trascinandola nella posizione desiderata.



Nota: Per spostare una risorsa è necessario cliccare sull'icona della risorsa e non sull'etichetta della risorsa.

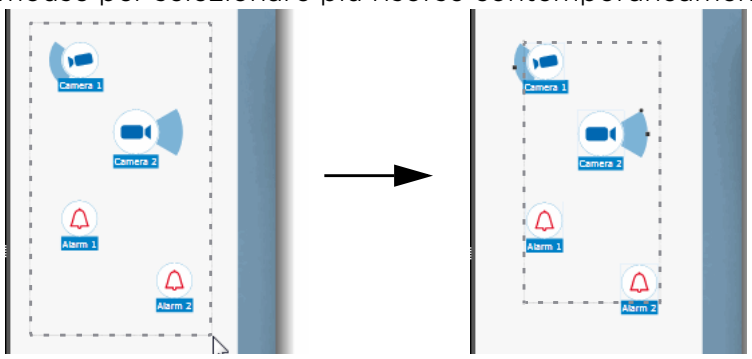


Corretto Non Corretto

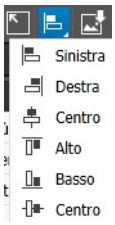
2 Dopo avere spostato le icone nella posizione desiderata, cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della mappa per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova mappa nell'albero **Logico** o **Personale**.

Come allineare risorse differenti su una mappa

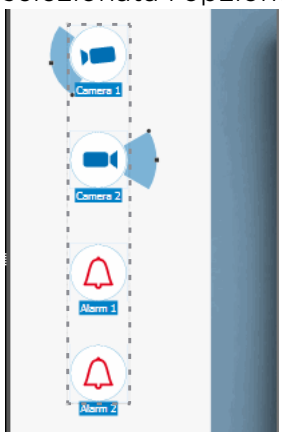
1 E' possibile allineare un gruppo di risorse sulla mappa sia sull'asse orizzontale (sinistra-centro-destra) che sull'asse verticale (alto-centro-basso). Per allineare le icone, selezionare più risorse contemporaneamente tenendo premuto il tasto **CTRL** (**CMD** per sistemi Mac). In alternativa tenere premuto il tasto sinistro e trascinare il mouse per selezionare più risorse contemporaneamente.



2 Dopo avere selezionato due o più risorse, il bottone è utilizzabile. Una volta cliccato il bottone, il menu **Allinea** appare.



3 Selezionare l'opzione di allineamento desiderata: nell'esempio sottostante è stata selezionata l'opzione **Centro** sull'asse verticale.

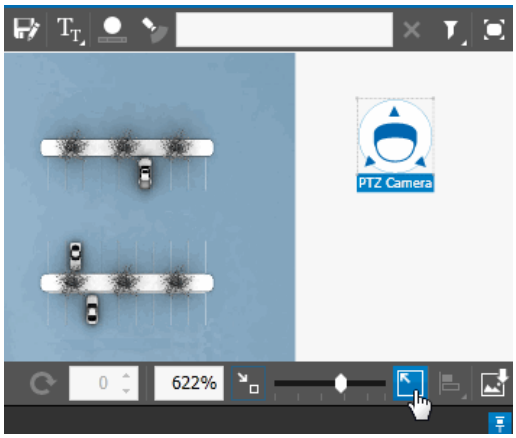


4 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della mappa per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova mappa nell'albero **Logico** o **Personale**.

Come modificare le dimensioni delle risorse sulla mappa

1 Per modificare le dimensioni di una risorsa sulla mappa, eseguire una delle seguenti operazioni:

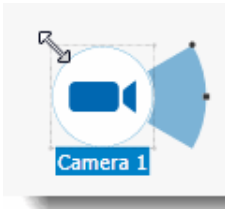
- Selezionare una o più risorse sulla mappa e cliccare sui bottoni (*Diminuisci Dimensioni*) e (*Aumenta Dimensioni*).



- Spostare il cursore dello slider verso sinistra (*Diminuisci Dimensioni*) o verso destra (*Aumenta Dimensioni*).



- Selezionare la risorsa che si desidera ridimensionare. Muovere il cursore del mouse sul bordo della patch, fino a che il cursore non diventa una freccia a due punte. Trascinare il bordo della risorsa tenendo premuto il bottone sinistro del mouse.



Nota: Ogni nuova risorsa aggiunta alla mappa mantiene le dimensioni della precedente.

2 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della mappa per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova mappa nell'albero **Logico** o **Personale**.

Come modificare le etichette

1 Per modificare le dimensioni dell'etichetta di tutte le risorse aggiunte sulla mappa, cliccare sul bottone .

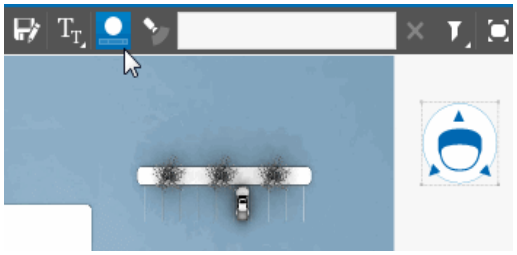
Il menu **Dimensioni Etichetta** appare.



2 Selezionare l'opzione desiderata.

Tutte le etichette delle risorse presenti sulla mappa sono ridimensionate e l'etichetta di ogni nuova risorsa aggiunta alla mappa manterrà le dimensioni selezionate.

3 Per nascondere le etichette di tutte le risorse aggiunte sulla mappa, cliccare sul bottone .



Tutte le etichette delle risorse presenti sulla mappa sono nascoste e l'etichetta di ogni nuova risorsa aggiunta alla mappa sarà nascosta.

4 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della mappa per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova mappa nell'albero **Logico** o **Personale**.

Come ruotare l'icona di una telecamera

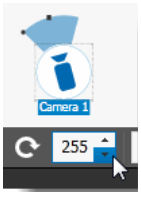
1 Per modificare le dimensioni di una risorsa sulla mappa, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare una telecamera fissa sulla mappa e cliccare il bottone .

  La telecamera ruota in senso orario con scatti di 45°.



- Immettere o selezionare l'angolo di rotazione della telecamera (0° corrisponde alla telecamera con l'obiettivo rivolto verso destra e la rotazione avviene in senso orario) nel campo **Rotazione Telecamera**.



- Muovere il cursore del mouse sul punto al centro del campo visivo, fino a che il cursore non diventa una mano. Trascinare il punto in senso circolare tenendo premuto il bottone sinistro del mouse.



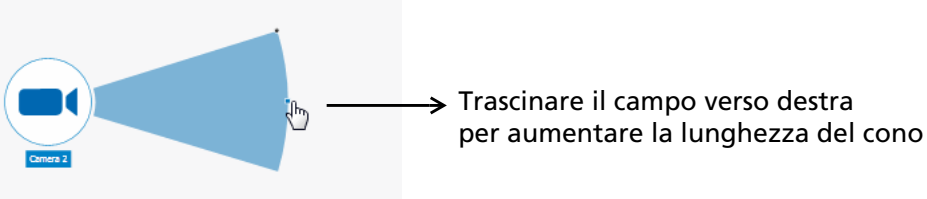
2 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della mappa per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova mappa nell'albero **Logico** o **Personale**.

Come ridimensionare il campo visivo di una telecamera

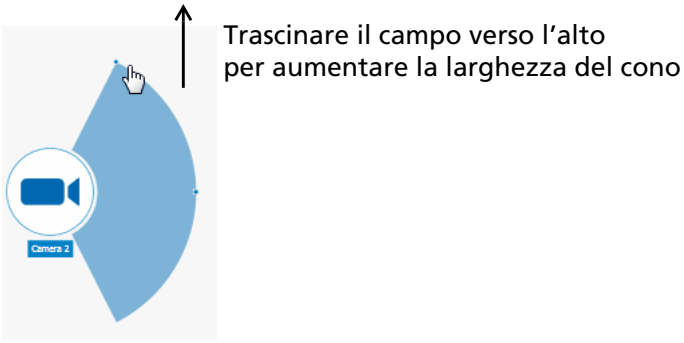
E' possibile ridimensionare e ruotare il campo visivo di una telecamera aggiunta alla mappa, in modo che sia una rappresentazione fedele del reale campo visivo.

Importante: La modifica del campo visivo sull'icona delle telecamera non ha alcun effetto sul reale campo visivo della telecamera.

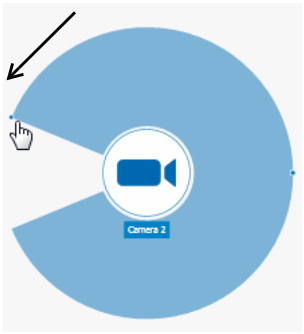
1 Per modificare la lunghezza del campo visivo, muovere il cursore del mouse sul punto al centro del campo visivo, fino a che il cursore non diventa una mano. Trascinare il punto verso destra o sinistra tenendo premuto il bottone sinistro del mouse.



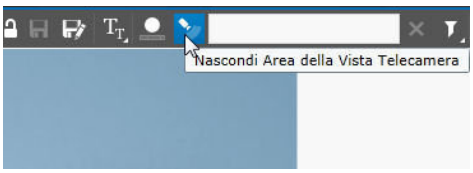
2 Per modificare la larghezza del campo visivo, muovere il cursore del mouse sul punto al vertice del campo visivo, fino a che il cursore non diventa una mano. Trascinare il punto verso l'alto o il basso tenendo premuto il bottone sinistro del mouse.



Tip: E' possibile espandere il campo visivo fino a 360° per ricreare il campo visivo di un a telecamera MegaPX 360 Indoor Dome.



3 Per nascondere il campo visivo di tutte le telecamere aggiunte alla mappa, cliccare sul bottone  .



Tutte i campi visivi delle telecamere presenti sulla mappa sono nascoste e il campo visivo di ogni nuova telecamera aggiunta alla mappa sarà nascosto.

4 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della mappa per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova mappa nell'albero **Logico** o **Personale**.

Utilizzare una Mappa

Una volta aggiunte tutte le risorse sulla mappa è possibile utilizzare le icone interattive come collegamenti alle risorse stesse. E' inoltre possibile aprire all'interno della scheda della mappa un'anteprima video delle telecamere aggiunte alla mappa.

Importante: A seconda dei permessi accordati all'account utente, alcune risorse potrebbero non essere utilizzabili sulla mappa.

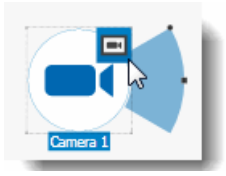
Le seguenti sezioni descrivono come utilizzare le risorse presenti sulla mappa:

- "Come visualizzare un'anteprima video" a pagina 170
- "Come utilizzare le icone delle risorse su una mappa" a pagina 171
- "Come filtrare le risorse per testo" a pagina 171
- "Come filtrare le risorse per tipo" a pagina 172

Come visualizzare un'anteprima video

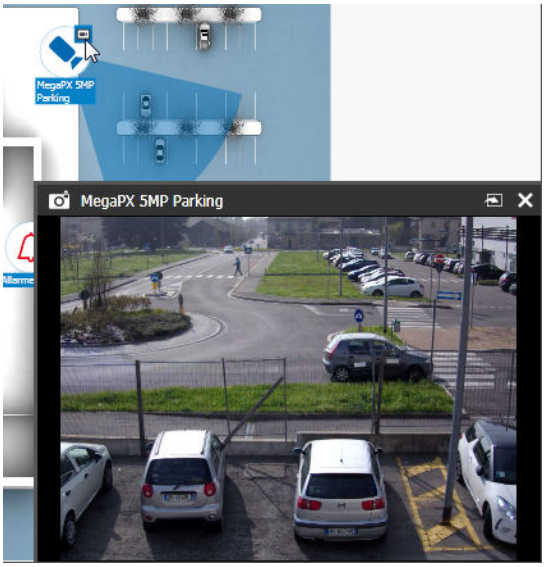
1 Muovere il cursore del mouse sopra l'icona di una telecamera aggiunta alla mappa.

Il simbolo di una piccola telecamera appare all'interno dell'icona



2 Cliccare sulla piccola telecamera.

Un'anteprima video della telecamera è aperta nell'angolo in basso a destra della mappa.



3 La finestra di anteprima video non possiede i controlli media, ma è possibile aprire il flusso video in una scheda cliccando sul bottone nella barra del titolo dell'anteprima.



4 Cliccare sul bottone nella barra del titolo per chiudere l'anteprima video.

Come utilizzare le icone delle risorse su una mappa

1 Fare doppio clic sull'icona di una risorsa per aprirla in una scheda, se possibile.

2 Cliccare con il bottone destro su un'icona per aprire un menu contestuale contenente opzioni riguardanti la risorsa.

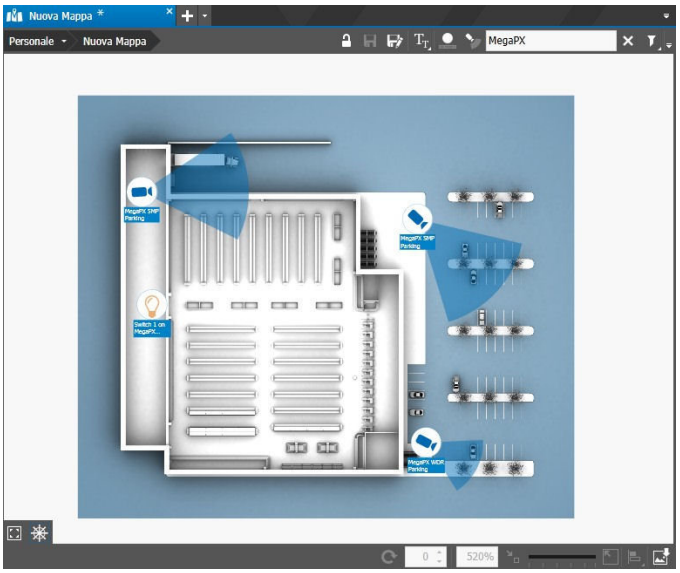


Come filtrare le risorse per testo

1 E' possibile filtrare le risorse presenti sulla mappa immettendo la parola chiave nel campo di ricerca presente nella barra degli strumenti della mappa.



Dopo pochi istanti, la mappa mostra solo le icone delle risorse corrispondenti al filtro immesso.

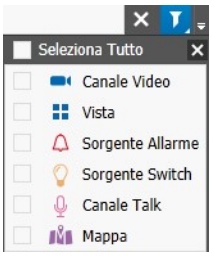


2 Cliccare sul bottone a fianco del campo di testo per rimuovere il filtro.

Come filtrare le risorse per tipo

1 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della mappa.

La finestra **Filtra** appare.



2 Spuntare la casella corrispondente al filtro che si desidera applicare.

Dopo pochi istanti, la mappa mostra solo le risorse corrispondenti al filtro selezionato.

3 Per rimuovere il filtro, aprire nuovamente la finestra **Filtra** e togliere la spunta da tutte le caselle selezionate.

Gestire le Telecamere

Command Client supporta la trasmissione di flussi video live e registrati da qualunque dispositivo di registrazione aggiunto a Command Enterprise.

E' possibile visualizzare un flusso video in due modi:

- Per visualizzare un flusso video proveniente da una sola telecamera, aprire la telecamera nell'area di lavoro in una scheda singolo (vista 1x1). Il flusso video occupa l'intera area di lavoro.
- Per visualizzare più flussi video provenienti da telecamere differenti, aggiungere la telecamera a una vista esistente.

E' possibile passare da una scheda contenente una singola telecamera a una vista contenente la stessa telecamera in qualunque momento.

Le telecamere nel pannello di navigazione sono rappresentate da quattro stati, come descritto nella seguente tabella.

Stato	Descrizione
	Telecamera
	Telecamera - Disconnessa
	Telecamera PTZ
	Telecamera PTZ - Disconnessa

Gestire gli Allarmi

Gli allarmi sono presenti nel pannello di navigazione come risorse associate a registratori e server CRS. E' possibile aprire allarmi nell'area di lavoro per visualizzare le telecamere associate (se presenti) all'interno di una vista, accendere o spegnere manualmente l'allarme (se consentito), e copiare un allarme dall'albero di **Sistema** agli alberi **Logico** e **Personale**.

Gli allarmi nel pannello di navigazione sono rappresentati da tre stati, come descritto nella seguente tabella.

Nota: Gli allarmi disabilitati non sono mostrati nel pannello di navigazione, mentre sono mostrati nella scheda **Allarmi**. Per maggiori informazioni, consultare "Panoramica Allarmi" a pagina 301.

Stato	Descrizione
	**Attivo** — L'allarme è stato lanciato.
	**Non Attivo** — L'allarme è al momento inattivo.
	**Interrotto** — L'allarme è stato fisicamente disconnesso dal dispositivo. Questo stato indica un possibile problema da risolvere.

Note:

- L'icona presente nel pannello di navigazione non mostra se l'allarme è scattato meno, ma mostra lo stato dell'allarme sul server (attivo, non attivo o disconnesso). Quando un allarme scatta, l'icona dell'allarme appare nella scheda **Allarmi**. Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare Allarmi Attivi" a pagina 304.
- Gli allarmi provenienti da registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe GT non appaiono nel pannello di navigazione fino a quando non sono configurati correttamente utilizzando l'interfaccia Administrator Console. Per maggiori informazioni, consultare *Administrator Console User Manual*, disponibile sul Partner Portal March Networks.

Accendere o Spegnere Manualmente Allarmi

E' possibile accendere o spegnere manualmente un allarme per testarne l'efficacia o per lanciare manualmente un allarme nel sistema in caso di emergenze.

Importante: Per accendere o spegnere manualmente un allarme creato su un server CRS o su un NVR 6000 Series, è necessario che la casella **Permetti Utilizzo Manuale** sia stata spuntata durante la creazione dell'allarme su Command Config. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione relativa alla piattaforma di registrazione, disponibile sul Partner Portal March Networks.

Come accendere o spegnere manualmente un allarme

1 Cliccare con il bottone destro su allarme nel pannello di navigazione.

Il menu **Gestione Allarme** appare.

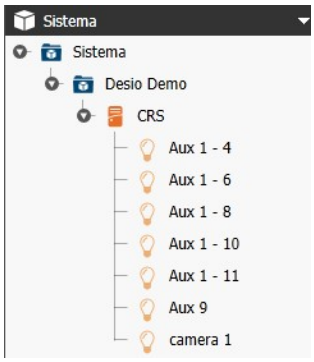


2 Selezionare **Accendi Allarme** o **Spegni Allarme**, a seconda dello stato attuale dell'allarme.

Accendendo un allarme, questo appare nella scheda **Allarmi**. Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare Allarmi Attivi" a pagina 304.

Gestire gli Switch

Gli switch permettono di controllare dispositivi connessi ai canali ausiliari di telecamere ed encoder, NVR e Extension Board. Gli switch sono presenti nell'albero di Sistema e sono risorse associate a una piattaforma di registrazione. E' possibile copiare gli switch dall'albero di **Sistema** agli alberi **Logico** e **Personale**. Se lo switch è stato configurato per permettere l'utilizzo manuale nell'applicazione Command Config, è inoltre possibile attivare e disattivare manualmente lo switch e passare dalla *Modalità Manuale* alla *Modalità Automatica*.



Nel pannello di navigazione possono apparire le seguenti icone di stato per gli switch:

Stato	Descrizione
	**Switch Acceso (Modalità Automatica)** **Nota:** Nella *Modalità Automatica* lo switch è gestito dal CRS/NVR in base a una schedule e/o a un evento.
	**Switch Spento (Modalità Automatica)** **Nota:** Nella *Modalità Automatica* lo switch è gestito dal CRS/NVR in base a una schedule e/o a un evento.

	**Switch Acceso (Modalità Manuale)** **Nota:** Nella *Modalità Manuale* lo stato dello switch è modificato dall'utente.
	**Switch Spento (Modalità Manuale)** **Nota:** Nella *Modalità Manuale* lo stato dello switch è modificato dall'utente.
	**Switch Disconnesso** Lo switch non è disponibile: questo stato lancia un avviso nella scheda **Stato di Sistema**.

Modificare Manualmente lo Stato di uno Switch

Se lo switch è stato configurato per permetterne l'utilizzo manuale, un utente può modificarne lo stato da spento ad acceso e viceversa.

Nota: Per maggiori informazioni sulla configurazione degli switch, consultare la documentazione relativa alla piattaforma di registrazione. Gli switch associati a registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe permettono sempre l'utilizzo manuale.

Come modificare manualmente lo stato di uno switch

1 Nel pannello di navigazione, cliccare con il bottone destro su uno switch per aprire il menu di controllo dello switch.

Tip: E' possibile selezionare switch multipli tenendo premuto il tasto **CTRL** (**CMD** per sistemi Mac) o **SHIFT**: in questo modo è possibile modificare simultaneamente lo stato di tutti gli switch selezionati.



2 Cliccare su **Accendi Switch** o **Spegni Switch** (a seconda dello stato attuale dello switch) per modificare lo stato degli switch.

Nota: In alternativa è possibile modificare lo stato di uno switch facendo doppio clic su di esso nel pannello di navigazione.

3 Cliccare su **Reset Switch** per passare dalla *Modalità Manuale* alla *Modalità Automatica*.

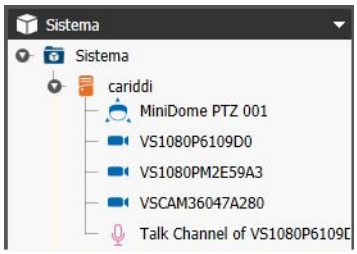
Gestire i Canali Talk

Un canale talk (audio output) permette di trasmettere audio da un microfono connesso al computer dove è stato caricato Command Client a casse connesse a server CRS, NVR o ai dispositivi compatibili connessi a essi.

Nota: I canali talk sono supportati solo su sistemi Windows. I registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe non supportano i canali talk.

I canali talk sono presenti nel pannello di navigazione associati a:

- qualunque 6000 Series Hybrid NVR - ogni NVR possiede un canale talk
- un server CRS con una scheda audio installata
- una telecamera con canale audio output aggiunta a un server CRS o a un NVR
- qualunque 7532 Hybrid NVR (*legacy*) - ogni NVR possiede due canali talk



Nel pannello di navigazione possono apparire le seguenti icone di stato per i canali talk.

Stato	Descrizione
	**Acceso** Il canale talk è attivo. Quando un qualunque canale talk è attivo, il bottone  appare sulla barra degli strumenti **Principale**. Cliccare sul bottone per disattivare tutti i canali talk attivi. **Nota:** I canali talk sono automaticamente disattivati dopo l'intervallo di tempo specificato nel menu **Preferenze**. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare le Opzioni di Command Client" a pagina 75.
	**Spento** Il canale talk è disponibile, ma è inattivo.
	**Occupato** Il canale talk è stato attivato da un altro utente.
	**Disconnesso** Il canale talk è disconnesso è non può essere utilizzato. **Nota:** Lo stato **Disconnesso** appare anche quando è attivo un software di cattura audio sul PC, ma nessun microfono è connesso.
	**Disabilitato** Il canale talk è disabilitato in quanto non è stato rilevato nessun microfono collegato al computer dove è stato caricato Command Client. **Nota:** Command utilizza il dispositivo di registrazione predefinito dal sistema in uso.

Attivare Manualmente i Canali Talk

Se un canale talk non è nello stato **Occupato** o **Disconnesso**, è possibile attivarlo manualmente dal pannello di navigazione per trasmettere audio dal computer al dispositivo.

Una volta terminata la trasmissione, è possibile disattivare il canale talk.

Come attivare manualmente un canale talk

1 Nel pannello di navigazione, cliccare con il bottone destro su un canale talk per aprire il menu di controllo del canale.

Tip: E' possibile selezionare canali multipli tenendo premuto il tasto **CTRL** (**CMD** per sistemi Mac) o **SHIFT**: in questo modo è possibile attivare o disattivare simultaneamente tutti i canali talk selezionati.



2 Cliccare su **Accendi Canale Talk** per attivare il canale o su **Spegni Canale Talk** per disattivare il canale.

Nota: In alternativa è possibile modificare lo stato di un canale talk facendo doppio clic su di esso nel pannello di navigazione.

3 E' inoltre possibile disattivare simultaneamente tutti i canali talk attivi cliccando sul bottone  nella barra degli strumenti principale.

Capitolo 11

Gestire i Dispositivi in Command

Questo capitolo descrive come aggiungere nuovi dispositivi di registrazione a Command Enterprise e come visualizzare la panoramica di sistema, gli audit utente e dispositivo e modificare gli indirizzi delle aree utente dei dispositivi di registrazione.

questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

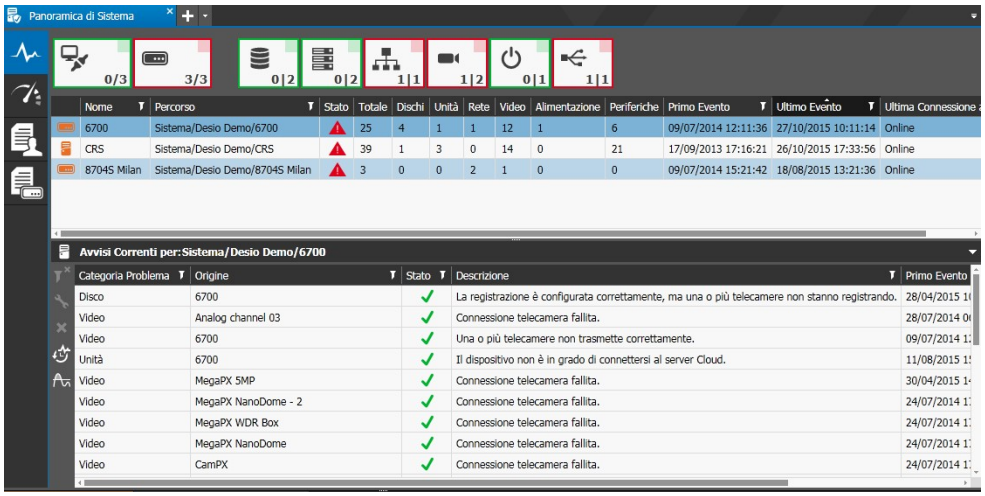
- “Visualizzare la Panoramica di Sistema” a pagina 179
- ″Segnalare un Registratore per la Sostituzione″ a pagina 189
- ″Visualizzare Informazioni sui Flussi Video″ a pagina 192
- ″Modificare il Buffer dei Flussi Video Live″ a pagina 194
- ″Modificare gli Indirizzi dei Dispositivi di Registrazione″ a pagina 195

Visualizzare la Panoramica di Sistema

La scheda **Panoramica di Sistema** permette di controllare lo stato e le prestazioni dei dispositivi di registrazioni aggiunti al server di Command Enterprise. La scheda presenta quattro sotto-menu:

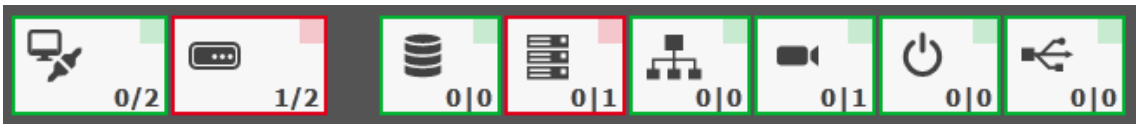
- Il sotto-menu **Stato del Sistema** presenta una lista di tutte i problemi attuali del dispositivo, riguardanti connessioni, hard disk, rete e periferiche.
- Il sotto-menu **Prestazioni** include informazioni riguardanti lo stato di configurazioni, registrazione, trasmissione video e dati.
- Il sotto-menu **Audit Utente** permette di visualizzare l'attività svolta da un account utente sul server di Command Enterprise.
- Il sotto-menu **Audit Dispositivo** permette di visualizzare l'attività riguardante registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe.

Tip: Cliccare sul bottone  nella barra degli strumenti principale per aprire automaticamente la panoramica di sistema e visualizzare automaticamente la scheda **Stato del Sistema** nella Dashboard.



Visualizzare lo Stato del Sistema

Il sotto-menu **Stato del Sistema** permette di monitorare lo stato dei dispositivi di registrazione aggiunti al server di Command Enterprise. I bottoni presenti permettono di visualizzare a colpo d'occhio quanti dispositivi presentano problemi, filtrando automaticamente la lista.



I primi due bottoni mostrano il numero di dispositivi di registrazione disconnessi dal server di Command Enterprise e con problemi attivi. I bottoni sono colorati di verde se nessun registratore ha problemi e colorati di rosso se almeno un registratore presenta problemi.



0 registratori su 2 totali sono disconnessi (0 / 2)



0 registratori su 2 totali non presenta problemi (0 / 2)



1 registratore su 2 totali è disconnesso (1 / 2)

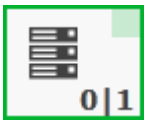


1 registratore su 2 totali presenta problemi (1 / 2)

I bottoni rimanenti mostrano il numero di dispositivi di registrazione con problemi attivi e il numero di registratori con uno o più problemi risolti (# Registratori con problemi attivi | # Registratori con problemi risolti). I bottoni sono colorati di verde se tutti i problemi sono stati risolti e colorati di rosso se almeno un registratore presenta problemi attivi.



0 registratori presentano problemi attivi ai dischi, 0 registratori hanno risolto problemi attivi ai dischi (0 | 0)



0 registratori presentano problemi attivi alle unità hardware, 0 registratori hanno risolto problemi attivi alle unità (0 | 0)



1 registratore presenta problemi attivi ai dischi, 0 registratori hanno risolto problemi attivi ai dischi (1 | 0)



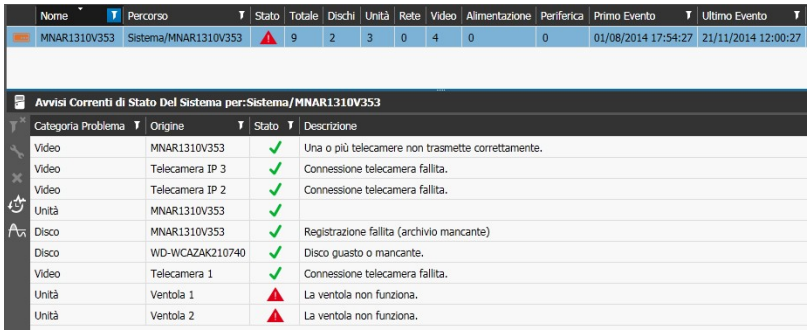
1 registratore presenta problemi ativi alle unità hardware, 1 registratore ha risolto problemi ativi alle unità (1 | 1)

Nota: I numeri presenti nei bottoni si riferiscono al numero di registratori, non al numero di problemi rilevati.

Sotto ai bottoni è presente la lista dei dispositivi aggiunti al server di Command Enterprise: la lista è filtrata a seconda del bottone cliccato.

Nome	Percorso	Stato	Totale	Dischi	Unità	Rete	Video	Alimentazione	Periferica	Primo Evento	Ultimo Evento
Gordian	Sistema/Gordian	⚠	23	4	2	0	17	0	0	08/08/2014 06:42:08	25/11/2014 06:25:42
MNAR1310V353	Sistema/MNAR1310V353	⚠	9	2	3	0	4	0	0	01/08/2014 17:54:27	21/11/2014 12:00:27
CLOUDCRS	Sistema/CLOUDCRS	–	6	1	2	1	2	0	0	10/09/2014 06:55:46	19/11/2014 02:18:02
Lamu	Sistema/Lamu	⚠	4	0	1	0	3	0	0	22/10/2014 18:52:56	12/11/2014 20:36:36

Cliccando su un dispositivo nella lista, è possibile visualizzare i problemi attivi per il dispositivo nel pannello **Avvisi Correnti di Stato del Sistema**.



Nome	Percorso	Stato	Totale	Dischi	Unità	Rete	Video	Alimentazione	Periferica	Primo Evento	Ultimo Evento
MNAR1310V353	Sistema/MNAR1310V353	⚠	9	2	3	0	4	0	0	01/08/2014 17:54:27	21/11/2014 12:00:27

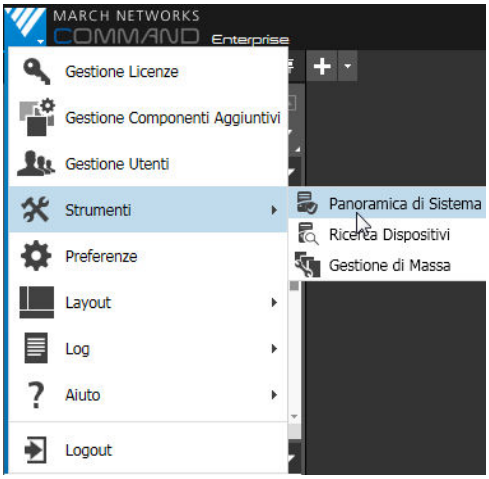
Avvisi Correnti di Stato Del Sistema per:Sistema/MNAR1310V353

Categoria Problema	Origine	Stato	Descrizione
Video	MNAR1310V353	✓	Una o più telecamere non trasmette correttamente.
Video	Telecamera IP 3	✓	Connessione telecamera fallita.
Video	Telecamera IP 2	✓	Connessione telecamera fallita.
Unità	MNAR1310V353	✓	
Disco	MNAR1310V353	✓	Registrazione fallita (archivio mancante)
Disco	WD-WCAZAK210740	✓	Disco guasto o mancante.
Video	Telecamera 1	✓	Connessione telecamera fallita.
Unità	Ventola 1	⚠	La ventola non funziona.
Unità	Ventola 2	⚠	La ventola non funziona.

Come visualizzare la panoramica di stato di sistema dei dispositivi

1 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Gestione Strumenti** e in seguito cliccare su **Panoramica di Sistema**.



La scheda **Panoramica di Sistema** si apre, con il sotto-menu **Stato del Sistema** aperto.



3 Cliccare su uno dei bottoni per visualizzare solo i dispositivi che presentano il relativo problema.

La seguente tabella descrive tutti gli attributi presenti nei campi della lista dei dispositivi.

Attributo	Descrizione
Nome	Specifica il nome del dispositivo di registrazione (NVR, DVR o CRS).
Modello	Il modello del dispositivo di registrazione.
Indirizzo Dispositivo	L'indirizzo IP del dispositivo di registrazione.
Iniziatore Connessione	Specifica quale componente ha avviato la connessione al dispositivo di registrazione.
Identificativo Stazione	Il numero identificativo del dispositivo di registrazione all'interno del sistema. **Nota:** Si applica solo a registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe.
Percorso	Il percorso del dispositivo nell'**Albero di Sistema**.
Stato del Servizio	Segnala se il dispositivo di registrazione è fuori servizio.
Stato	Questa icona specifica lo stato corrente del dispositivo, notificando la presenza di problemi. **Nota:** L'icona si aggiorna automaticamente a intervalli regolari.
Totale	Il numero totale di problemi attivi rilevati sul dispositivo.
Dischi, Unità, Rete, Video, Alimentazione, Periferica	Il numero di problemi attivi, relativi alle singole categorie (dischi, unità, rete, video, alimentazione e periferiche).
Primo Evento	Data e ora del primo problema riscontrato.
Ultimo Evento	Data e ora dell'ultimo problema riscontrato.
Ultima Connessione al CES	Nel caso in cui il dispositivo sia al momento connesso al server di Command Enterprise, appare la scritta **Online**. Se il dispositivo non è connesso al server di Command Enterprise appaiono data e ora dell'ultima connessione.

4 Cliccare su un dispositivo nella lista per visualizzare i problemi attivi per il dispositivo nel pannello **Avvisi Correnti di Stato del Sistema**.



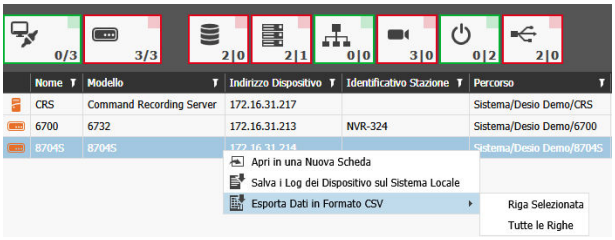
La seguente tabella descrive tutti gli attributi presenti nei campi del pannello **Avvisi Correnti di Stato del Sistema**.

Attributo	Descrizione
	Rimuove i filtri configurati sulle colonne della scheda.
	Su avvisi riguardanti server CRS e 6000 Series Hybrid NVR, accede direttamente all'interfaccia Command Config.
	Permette di gestire un avviso: il nome degli utenti che gestiscono l'avviso appare nella colonna **Gestito Da**.
	Rilascia l'avviso: il nome dell'utente è rimosso dalla colonna **Gestito Da**.
	Rimuove un avviso dalla lista, sia esso risolto o ancora attivo.
	Apre la scheda **Cronologia Avvisi**.
	Apre la scheda **Soglie di Avvisi di Stato**.
Percorso	Il percorso del dispositivo nell'**Albero di Sistema**.
Modello	Il modello del dispositivo di registrazione.
Indirizzo Dispositivo	L'indirizzo IP del dispositivo di registrazione.
Categoria Problemi	La categoria del problema rilevato sul dispositivo di registrazione.
Problema	Il problema rilevato sul dispositivo di registrazione.
Origine	L'origine del problema rilevato sul dispositivo di registrazione..
Stato	Questa icona specifica lo stato corrente del dispositivo, notificando la presenza di problemi. **Nota:** L'icona si aggiorna automaticamente a intervalli regolari.
Descrizione	Descrizione del problema.
Stato del Servizio	Segnala se il dispositivo di registrazione è fuori servizio.
Primo Evento	Data e ora del primo problema riscontrato.
Ultimo Evento	Data e ora dell'ultimo problema riscontrato.
Gestito Da	Gli utenti che stanno investigando sul problema.
Conteggio	Il numero totale di problemi riscontrati.

Nota: Il pannello **Avvisi Correnti di Stato del Sistema** offre le stesse opzioni e funzionalità della scheda **Stato del Sistema**. Per maggiori informazioni, consultare "Monitorare lo Stato del Sistema" a pagina 290.

5 Per esportare la panoramica di sistema in un file CSV (Comma Separated Values), compatibile con Microsoft Excel®, cliccare con il bottone destro e selezionare una delle seguenti opzioni:

- Selezionare **Esporta Dati in Formato CSV -> Riga Selezionata** per esportare solo i dati relativi al dispositivo selezionato.
- Selezionare **Esporta Dati in Formato CSV -> Tutte le Righe** per esportare i dati relativi a tutti i dispositivi.



La finestra **Salva Come** appare.

6 Immettere il nome del file, selezionare la cartella di destinazione e cliccare su **Ok**.

Visualizzare il Sotto-Menu Prestazioni

Il sotto-menu **Prestazioni** permette di monitorare le prestazioni dei dispositivi di registrazione (stato, registrazione, trasmissione video e dati) aggiunti a Command Enterprise.

Come visualizzare la panoramica di stato di sistema dei dispositivi

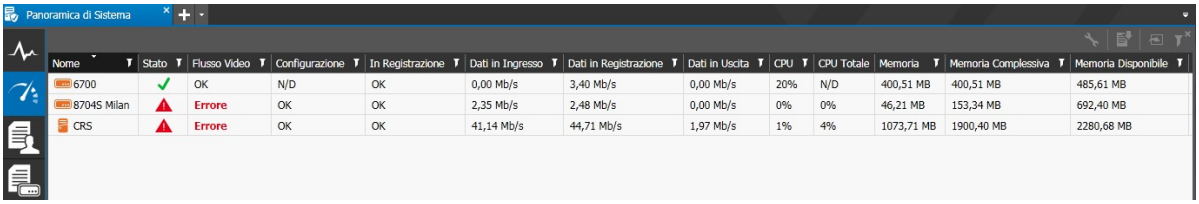
1 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Gestione Strumenti** e in seguito cliccare su **Panoramica di Sistema**.

La scheda **Panoramica di Sistema** si apre, con il sotto-menu **Stato del Sistema** aperto.

3 Cliccare sul bottone . nella barra laterale di navigazione.

Il sotto-menu **Prestazioni** appare.



Nota: Selezionare un dispositivo di registrazione e cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti per aprire la scheda relativa al dispositivo e ai suoi flussi video nell'area di lavoro. Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare Informazioni sui Flussi Video" a pagina 192.

4 Passare con il cursore del mouse sopra un campo i per visualizzarne i dettagli.

La seguente tabella descrive gli attributi presenti nei campi della del sotto-menu **Prestazioni**.

Attributo	Descrizione
Nome	Specifica il nome del dispositivo di registrazione. **Tip:** Passare con il mouse sopra il campo per visualizzare il percorso completo del dispositivo.
Stato	Questa icona specifica lo stato corrente del dispositivo, notificando la presenza di problemi. **Nota:** L'icona si aggiorna automaticamente a intervalli regolari.
Flusso Video	Visualizza lo stato dei flussi video in ingresso.
Configurazione	Visualizza lo stato di configurazione del dispositivo di registrazione.
In Registrazione	Riporta lo stato di registrazione di tutti i flussi video.
Dati Canale	Indica la quantità di dati in ingresso da tutti i dispositivi di registrazione.
Dati in Registrazione	Indica la quantità di dati al momento in registrazione.
Dati in Uscita	Indica la banda occupata dai dispositivi di registrazione nella trasmissione dei flussi video.
CPU	Indica il carico di lavoro medio dei processori dei dispositivi di registrazione.
CPU Totale	Indica il carico di lavoro corrente dei processori dei dispositivi di registrazione.
Memoria	Indica l'utilizzo medio della memoria dei dispositivi di registrazione.
Memoria Totale	Indica l'utilizzo corrente della memoria dei dispositivi di registrazione.
Memoria Disponibile	Indica la quantità totale di memoria presente nel dispositivo di registrazione.

Visualizzare il Sotto-Menu Audit Utente

Il sotto-menu **Audit Utente** permette di visualizzare l'attività svolta da un account utente sul server di Command Enterprise.

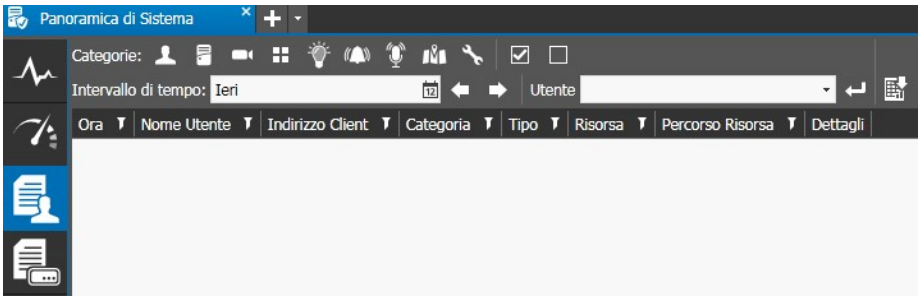
Come visualizzare il sotto-menu Audit Utente

1 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Gestione Strumenti** e in seguito cliccare su **Panoramica di Sistema**.

La scheda **Panoramica di Sistema** si apre, con il sotto-menu **Stato del Sistema** aperto.

3 Cliccare sul bottone . nella barra laterale di navigazione.
Il sotto-menu **Audit Utente** appare.



4 Selezionare una o più categorie di attività che si desidera visualizzare cliccando su uno o più bottoni.
E' inoltre possibile selezionare tutte le categorie cliccando sul bottone o annullare la selezione cliccando sul bottone .
Tip: Quando un bottone è selezionato, lo sfondo è colorato di blu.

Categoria	Descrizione
Sessione	Ricerca le attività relative all'apertura e chiusura di sessioni utente, come le procedure di login e log out eseguite.
Sistema	Ricerca le attività relative a operazioni compiute nel pannello di navigazione, come la registrazione dispositivi e la creazione di cartelle.
Canale Video	Ricerca le attività relative a operazioni compiute sui canali video, come la visualizzazione di un flusso video live o registrato, la cattura di un'istantanea o l'esportazione di un filmato.
Vista	Ricerca le attività relative a operazioni compiute su viste, come la creazione o l'apertura di una vista nell'area di lavoro.
Switch	Ricerca le attività relative a operazioni compiute su switch, come l'attivazione manuale di uno switch.
Allarme	Ricerca le attività relative a operazioni compiute su allarmi, come l'apertura della cronologia allarmi o la gestione di un allarme.
Canale Talk	Ricerca le attività relative a operazioni compiute sul canale talk del server, come accendere il canale talk.
Mappa	Ricerca le attività relative a operazioni compiute su mappe, come la creazione o la personalizzazione di una mappa.
Configurazione	Ricerca le attività relative a operazioni di configurazione dei dispositivi, come l'aggiornamento dei firmware.
Searchlight	Ricerca le attività relative a operazioni compiute sulla applicazione Searchlight, se attiva.

Categoria	Descrizione
Transportation	Ricerca le attività relative a operazioni compiute sulla applicazione Command Transportation, se attiva.
ESM Migration	Ricerca le attività relative a operazioni compiute sulla applicazione ESM Migration, se attiva.

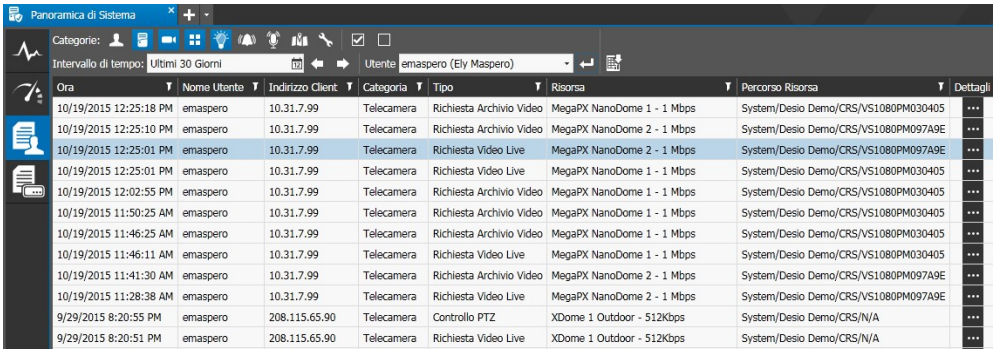
5 Cliccare sul bottone **Periodo di Tempo** sulla barra degli strumenti ed eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare un intervallo di tempo predefinito dal menu a tendina (prime cinque opzioni).
- Cliccare sull'opzione **Seleziona Data** per selezionare un giorno specifico dal calendario. Cliccare su **Applica** per confermare la selezione.
- Cliccare sull'opzione **Seleziona un Intervallo di Date** per selezionare un intervallo di tempo personalizzato dai calendari. Cliccare su **Applica** per confermare la selezione.
- Cliccare sul bottone per muovere la selezione al precedente intervallo di tempo predefinito o personalizzato.
- Cliccare sul bottone per muovere la selezione al successivo intervallo di tempo predefinito o personalizzato.

6 Selezionare l'utente di cui si desidera visualizzare l'attività dal menu a tendina **Utente**.

7 Cliccare sul bottone .

I risultati della ricerca (filtrata per le categorie precedentemente selezionate) appaiono.



8 Per visualizzare informazioni su un evento, cliccare sul bottone ... nella colonna **Dettagli**.



9 Per esportare i risultati in un file CSV)Comma Separated Values), compatibile con Microsoft Excel®, cliccare sul bottone .

La finestra **Salva Come** appare

10 Immettere il nome del file, selezionare la cartella di destinazione e cliccare su **Ok**.

Visualizzare il Sotto-Menu Audit Dispositivo

Il sotto-menu **Audit Dispositivo** permette di visualizzare l'attività riguardante registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe.

Nota: E' possibile visualizzare informazioni solo da registratori aggiornati almeno alla versione 5.7.10 (o superiore). Le informazioni presenti nel sotto-menu possono essere visualizzate nell'audit report dell'interfaccia Administrator Console.

Come visualizzare il sotto-menu Audit Dispositivo

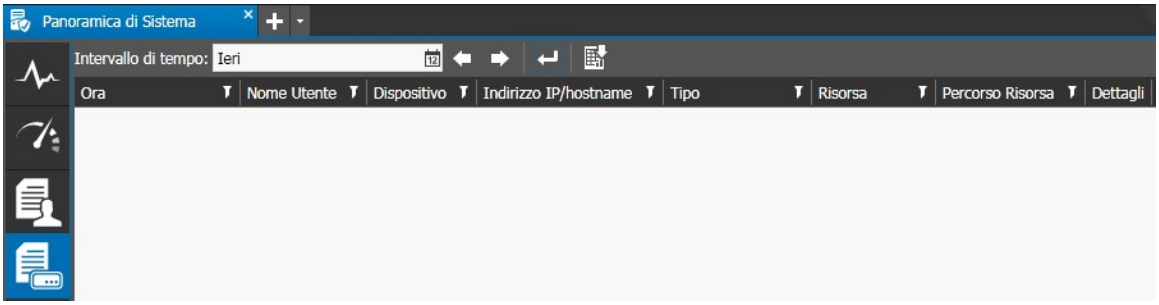
1 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Gestione Strumenti** e in seguito cliccare su **Panoramica di Sistema**.

La scheda **Panoramica di Sistema** si apre, con il sotto-menu **Stato del Sistema** aperto.

3 Cliccare sul bottone . nella barra laterale di navigazione.

Il sotto-menu **Audit Dispositivo** appare.



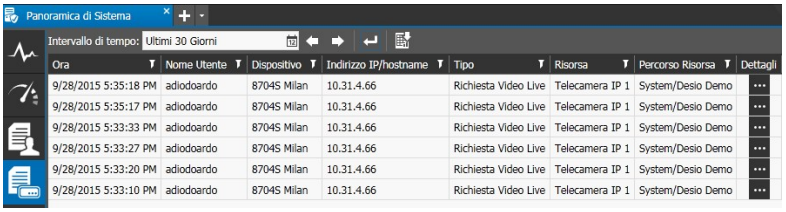
4 Cliccare sul bottone **Periodo di Tempo** sulla barra degli strumenti ed eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare un intervallo di tempo predefinito dal menu a tendina (prime cinque opzioni).

- Cliccare sull'opzione **Seleziona Data** per selezionare un giorno specifico dal calendario. Cliccare su **Applica** per confermare la selezione.
- Cliccare sull'opzione **Seleziona un Intervallo di Date** per selezionare un intervallo di tempo personalizzato dai calendari. Cliccare su **Applica** per confermare la selezione.
- Cliccare sul bottone per muovere la selezione al precedente intervallo di tempo predefinito o personalizzato.
- Cliccare sul bottone per muovere la selezione al successivo intervallo di tempo predefinito o personalizzato.

5 Cliccare sul bottone .

I risultati della ricerca (comprendenti tutti i registratori su cui sono state svolte operazioni nell'intervallo di tempo selezionato) appaiono.



6 Per visualizzare informazioni su un evento, cliccare sul bottone nella colonna **Dettagli**.



7 Per esportare i risultati in un file CSV (Comma Separated Values), compatibile con Microsoft Excel, cliccare sul bottone cliccare sul bottone .

La finestra **Salva Come** appare

8 Immettere il nome del file, selezionare la cartella di destinazione e cliccare su **Ok**.

Segnalare un Registratore per la Sostituzione

La scheda **Manutenzione del Dispositivo** permette di segnalare quando un registratore 8000 Series, 9000 Series o RideSafe è guasto o obsoleto, e deve essere sostituito. Quando il nuovo registratore sarà pronto, sarà possibile sostituirlo al precedente mantenendo configurazioni e aggiornandolo automaticamente alla versione firmware desiderata.

Le seguenti regole si applicano alla funzionalità di sostituzione dei registratori

- Il registratore in sostituzione non deve essere già registrato sotto un server differente di Command Enterprise.
- La funzionalità non è compatibile con registratori 6000 Series e Command Recording Server.

- Il registratore R5 e il sostituto devono essere aggiornati almeno alla versione R5.7.10 (o superiore).
- Il registratore R4 (modelli 5308 e 5412) e il sostituto devono essere aggiornati almeno alla versione R4.9.5 (o superiore).
- Nel caso il registratore sostitutivo fosse aggiornato a una versione inferiore rispetto al registratore segnalato, Command Enterprise provvederà automaticamente all'aggiornamento alla versione firmware configurata.
- I modelli di registratore (8000 Series, 9000 Series e RideSafe GT) devono coincidere. Per i registratori 8000 Series è possibile passare da un modello con un numero inferiore di canali a uno con uno superiore di canali (per esempio da 8708 a 8732).
- E' possibile passare da un registratore 4000 C Series (Gen 4) a un registratore 8000 Series.

La funzionalità è applicabile per:

- Registratori 8000 Series,
- Registratori 9000 Series
- Registratori RideSafe

Come segnalare un registratore per la sostituzione

1 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Gestione Strumenti** e in seguito cliccare su **Manutenzione del Dispositivo**.

La scheda **Manutenzione del Dispositivo** si apre.



3 Selezionare il registratore e cliccare sul bottone per segnalare che il registratore è fuori servizio.

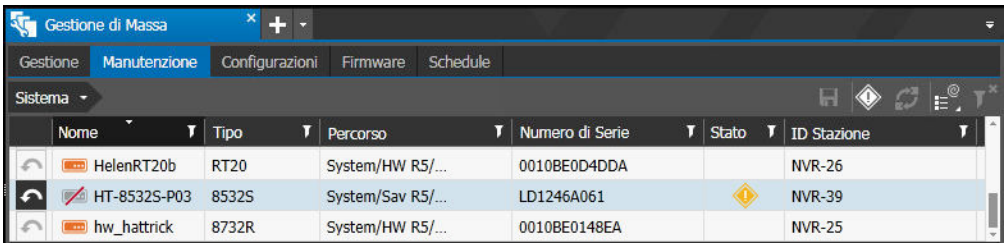
Il simbolo appare nella colonna **Stato** del registratore.

4 Cliccare sul bottone per salvare e applicare i cambiamenti.

Nota: Nel caso il registratore sia tornato online, è possibile annullare la segnalazione selezionando il registratore, cliccando sul bottone e poi cliccando sul bottone .

5 Per segnalare un registratore per la sostituzione, cliccare sul bottone .

Il simbolo **Segnalazione non Salvata** appare nella colonna **Stato** del registratore.



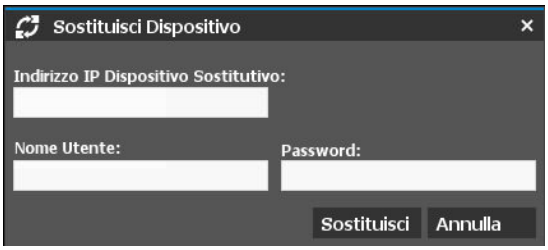
6 Cliccare sul bottone per salvare e applicare i cambiamenti.

Lo **Stato** del registratore è modificato in **Segnalato per la Sostituzione**.

Nota: Prime di eseguire la sostituzione, è possibile annullare la segnalazione selezionando il registratore, cliccando sul bottone e poi cliccando sul bottone .

7 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti.

La finestra **Sostituisci Dispositivo** appare.



8 Immettere l'indirizzo IP del nuovo registratore nel campo **Indirizzo IP Dispositivo Sostitutivo**.

9 Immettere **Nome Utente** e **Password** di accesso al registratore.

10 Cliccare su **Sostituisci**.

Lo **Stato** del registratore è modificato in **In Attesa** mentre il processo di sostituzione è in atto.

Nota: E' possibile visualizzare informazioni sul processo di sostituzione sotto la lista di registratori fino a che lo **Stato** del registratore mostra che la sostituzione è avvenuta con successo. Nel caso si presentasse un problema, ripetere la procedura descritta in questa sezione.

Note:

- Nel caso il registratore sostitutivo fosse aggiornato a una versione inferiore rispetto al registratore segnalato, Command Enterprise provvederà automaticamente all'aggiornamento alla versione firmware configurata.
- Nel caso il registratore sostitutivo fosse aggiornato a una versione superiore rispetto al registratore segnalato, il processo di sostituzione fallirà e sarà necessario procedere all'aggiornamento manuale del registratore segnalato attraverso l'interfaccia Administrator Console.
- Nel caso una o più licenze fossero assegnate al registratore segnalato, queste dovranno essere trasferite manualmente al registratore sostitutivo.

11 Dopo la sostituzione, potrebbe essere necessario eseguire le configurazioni di rete del registratore attraverso l'interfaccia Administrator Console.

Visualizzare Informazioni sui Flussi Video

E' possibile visualizzare informazioni riguardanti registratori e flussi video a essi associati aprendo il registratore in una scheda nell'area di lavoro. E' possibile visualizzare l'elenco dei flussi video in modalità **Lista** o **Elenco**.

La visualizzazione di default è la modalità **Lista**, dove è possibile visualizzare le informazioni riguardanti i singoli flussi video. Passando alla modalità **Elenco**, è invece possibile visualizzare anteprime video dei flussi, rappresentanti i campi visivi delle telecamere.

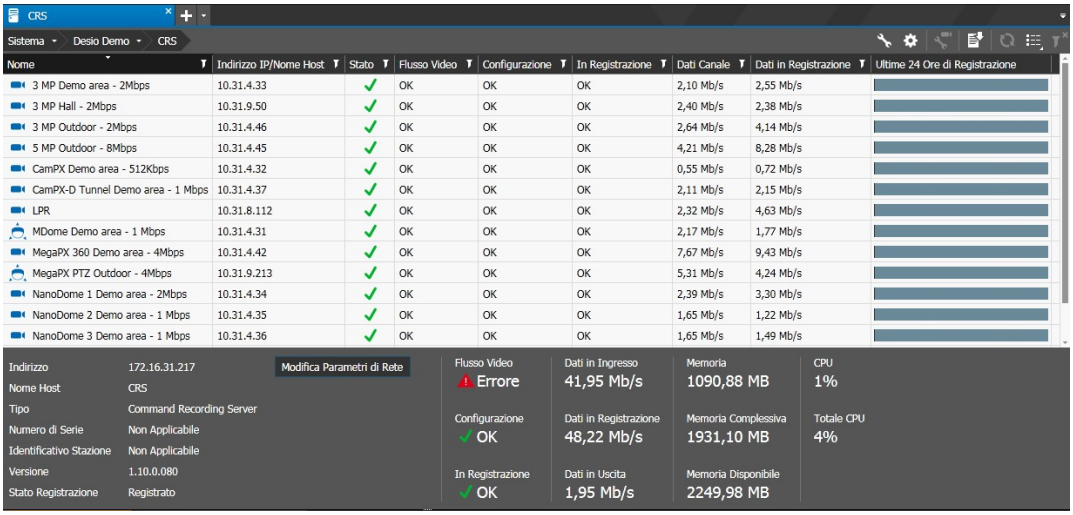
Le sezione inferiore della scheda, contenente informazioni generali sul registratore, non è modificata passando da una modalità di visualizzazione all'altra.

Come visualizzare informazioni sui flussi video

1 Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Nell'albero di **Sistema**, selezionare un dispositivo di registrazione e cliccare sul bottone  sulla barra degli strumenti del pannello di navigazione.
- Nell'albero di **Sistema**, cliccare con il bottone destro sul registratore e selezionare **Apri**.
- Nell'albero di **Sistema**, trascinare il dispositivo di registrazione nell'area di lavoro.
- Accedere al sotto-menu **Prestazioni** all'interno della **Panoramica di Sistema,** selezionare un dispositivo di registrazione, cliccare con il bottone destro e selezionare **Apri in una Nuova Scheda**.

La lista delle telecamere si apre automaticamente in una scheda nell'area di lavoro. La lista fornisce informazioni sullo stato delle telecamere (connessione, registrazione e operatività).



La sezione superiore visualizza informazioni sui flussi video associati al registratore. La sezione inferiore visualizza informazioni riguardanti lo stato del registratore.

Muovendo il mouse sopra uno dei campi presenti, è possibile visualizzare informazioni più dettagliate.



2 Per modificare la modalità di visualizzazione, cliccare sul bottone per passare dalla modalità **Lista** alla modalità **Elenco** (e viceversa).

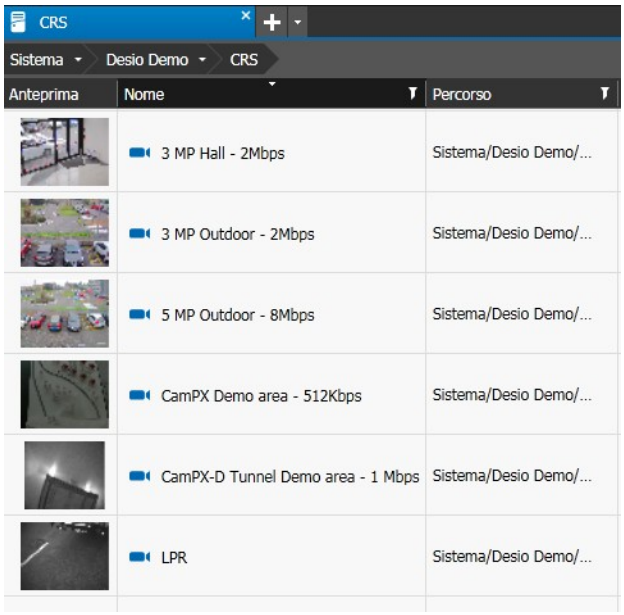
Nota: Il campo **Ultime 24 Ore** (di registrazione) è aggiornato ogni 20 minuti.

Il menu **Modifica Vista** appare.



3 Selezionare **Elenco** per modificare la visualizzazione della vista.

Le telecamere sono visualizzate con un'immagine di anteprima rappresentante il campo visivo della telecamera.



4 Cliccare sul bottone per accedere direttamente all'interfaccia di configurazione (Command Config) dei server CRS e 6000 Series Hybrid NVR. L'interfaccia Command Config si apre in una nuova scheda del browser.

5 Selezionare una telecamera e cliccare sul bottone per accedere all'interfaccia di setup delle telecamera.

Importante: Le interfacce di configurazione si aprono in una nuova scheda o pagina del browser: alcuni browser, a seconda delle configurazioni, potrebbero bloccare l'apertura di questa nuova scheda. Consultare l'help relativo al browser per risolvere l'eventuale problema.

6 Cliccare sul bottone per scaricare localmente il log del dei server CRS e 6000 Series Hybrid NVR.

7 Cliccare sul bottone per aggiornare l'anteprima video.

Modificare il Buffer dei Flussi Video Live

E' possibile configurare la durata del buffer per la trasmissione del video live per tutti i flussi video associati a un registratore.

Aumentando la durata del buffer, è possibile mantenere il flusso video più fluido anche con fluttuazioni nella banda passante, al costo di un aumento della latenza.

Per questo motivo è possibile configurare due valori di buffer separati per telecamere fisse e per telecamere PTZ: per telecamere fisse è consigliato aumentare il buffer per ottenere un video più fluido, mentre per telecamere PTZ è consigliato diminuire il buffer per ottenere controlli più precisi e con meno latenza, al costo di un video meno fluido.

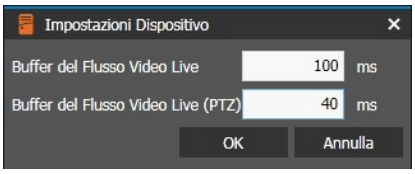
Come modificare il buffer dei flussi video live

1 Aprire un registratore nell'area di lavoro. Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare Informazioni sui Flussi Video" a pagina 192.

Nota: Alcuni registratori non aggiornati potrebbero non supportare questa funzionalità.

2 Cliccare sul bottone .

La finestra **Impostazioni del Dispositivo** appare.



3 Nel campo **Buffer del Flusso Live**, immettere il valore (in millisecondi) relativo alla durata extra del buffer per tutti i flussi video provenienti da telecamere fisse.

4 Nel campo **Buffer del Flusso Live (PTZ)**, immettere il valore (in millisecondi) relativo alla durata extra del buffer per tutti i flussi video provenienti da telecamere PTZ.

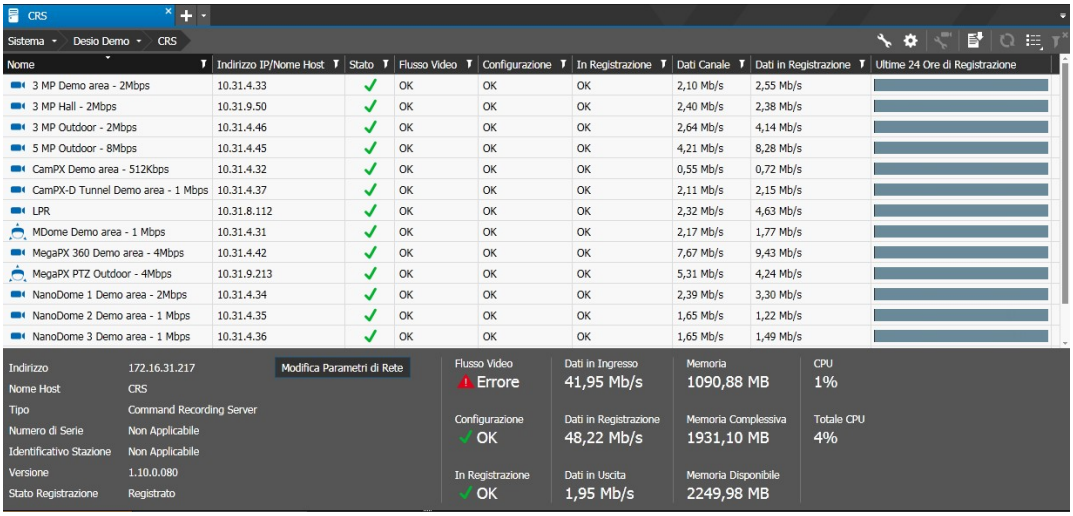
5 Cliccare su **OK** per salvare e applicare i cambiamenti.

Modificare gli Indirizzi dei Dispositivi di Registrazione

E' possibile configurare indirizzi e porte di comunicazione alternativi per accedere a un dispositivo di registrazione (per esempio per configurare il port forwarding o configurare un indirizzo pubblico).

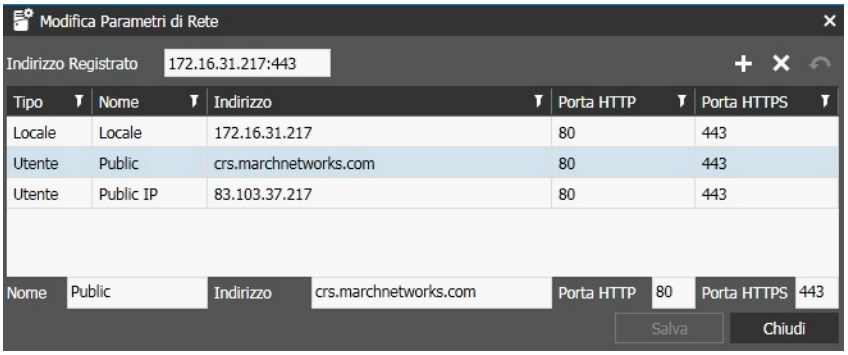
Come modificare l'indirizzo di un dispositivo di registrazione

1 Aprire un registratore nell'area di lavoro. Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare Informazioni sui Flussi Video" a pagina 192.



2 Cliccare sul bottone **Modifica Parametri di Rete**.

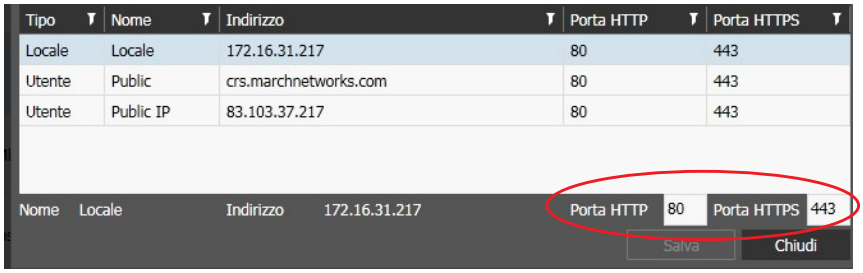
La finestra contenente gli indirizzi appare.



L'**Indirizzo Registrato** (o il nome host) per il dispositivo appare nella parte superiore della finestra, mentre nella parte inferiore è presente una lista di indirizzi locali e indirizzi definiti dall'utente.

Esistono due tipi di zone: **Locale** e **Utente**.

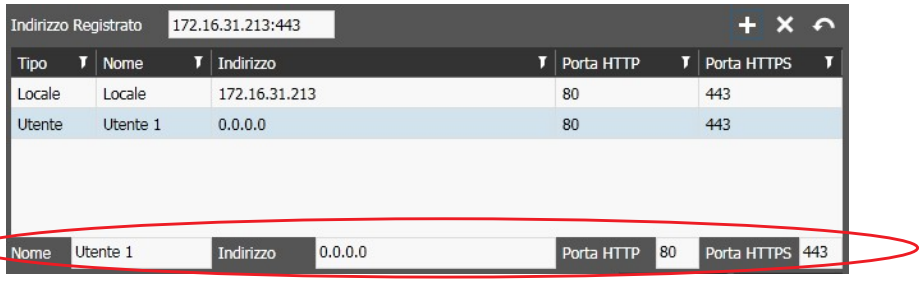
- **Locale**: Ogni dispositivo può avere una sola zona locale, definita attraverso l'interfaccia di configurazione del dispositivo stesso. Non è possibile aggiungere o modificare una zona locale. E' invece possibile che una zona locale abbia più di un indirizzo configurato (visualizzabili passando con il cursore del mouse sopra al campo **Indirizzo**). E' possibile modificare le porte HTTP e HTTPS selezionando la zona locale nella lista e immettendo le porte nei campi **Porta HTTP** e **Porta HTTPS**.



- **Utente:** Sono zone create dall'utente: è possibile creare, modificare ed eliminare zone utente. Per esempio, è utile creare una zona utente nel caso sia disponibile un indirizzo e una porta di comunicazione pubblica per permettere il port forwarding attraverso un router.

3 Per creare una nuova zona utente, cliccare sul bottone +.

Una nuova zona utente appare nella lista ed è possibile modificare i campi nella parte inferiore della finestra.



4 Immettere un nome personalizzato nel campo **Nome**.

5 Immettere l'indirizzo IP della zona nel campo **Indirizzo**.

6 Immettere le porte di comunicazione nei campi **Porta HTTP** e **Porta HTTPS**.

7 Cliccare su **Salva** per salvare e applicare i cambiamenti.

Note:

- Per rimuovere una zona utente, selezionarla nella lista e cliccare sul bottone ×.
- Per annullare le modifiche eseguite, cliccare sul bottone ↶.

8 Cliccare su **Chiudi** per chiudere la finestra.

9 Cliccare sul bottone 💾 per salvare e applicare i cambiamenti.

Capitolo 12

Configurare i Dispositivi in Command

Command Enterprise permette di gestire Command Recording Server, 6700 Series Hybrid NVR e le telecamere/encoder a essi associati. E' possibile configurare ogni dispositivo singolarmente o utilizzare la funzionalità di configurazione di massa per telecamere ed encoder. Permette inoltre di gestire e propagare aggiornamenti firmware a tutti i registratori (inclusi gli NVR 8000 Series, 9000 Series e RideSafe) e dispositivi a essi collegati.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- "Configurazione di un Singolo Dispositivo" a pagina 198
- "Configurazione di Massa" a pagina 199
- "Accedere a Gestione di Massa" a pagina 199
- "Configurare gli Aggiornamenti di Massa" a pagina 205
- "Importare Configurazioni" a pagina 206
- "Selezionare e Applicare Configurazioni" a pagina 208
- "Creare una Schedule per gli Aggiornamenti Firmware" a pagina 213
- "Associare una Schedule di Aggiornamento a un Dispositivo" a pagina 214
- "Caricare Firmware su Command Enterprise" a pagina 215
- "Aggiornare il Firmware dei Dispositivi" a pagina 216

Configurazione di un Singolo Dispositivo

Command Enterprise permette di accedere direttamente alle interfacce di configurazione dei singoli server CRS, 6700 Series Hybrid NVR e delle singole telecamere ed encoder.

Note Importanti:

- Alcune interfacce potrebbero richiedere l'utilizzo di un browser o applicazioni specifiche. Le interfacce di configurazione si aprono in una nuova scheda o pagina del browser: alcuni browser, a seconda delle configurazioni, potrebbero bloccare l'apertura di questa nuova scheda. Consultare l'help relativo al browser per risolvere l'eventuale problema.
- Command Enterprise non permette di configurare i registratori 8000, 9000 Series e RideSafe. Per configurare questi modelli di registratore è necessario accedere all'interfaccia Administrator Console. Per maggiori informazioni, consultare *Administrator Console User Manual*, disponibile sul Partner Portal March Networks.

Come accedere a Command Config per CRS

1 Selezionare un Command Recording Server nell'albero di **Sistema**.

2 Sulla barra degli strumenti del pannello di navigazione, cliccare sul bottone  .

L'applicazione Command Config si apre in una nuova scheda del browser.

Tip: In alternativa è possibile accedere a Command Config aprendo il dispositivo nella **Panoramica di Sistema** e cliccando sul bottone sul bottone  . Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare Informazioni sui Flussi Video" a pagina 192.

3 Eseguire il login utilizzando le chiavi di accesso del server CRS.

Nota: Per informazioni sulla configurazione dei server CRS, consultare la *Guida alla Configurazione Command Recording Server*, disponibile sul sito ufficiale e sul Partner Portal March Networks.

Come accedere all'interfaccia di setup delle telecamere e dei registratori 6700 Series

1 Selezionare una telecamera, un encoder o un registratore 6700 Series nell'albero di **Sistema**.

2 Sulla barra degli strumenti del pannello di navigazione, cliccare sul bottone  .

L'interfaccia nativa di setup del dispositivo si apre in una nuova scheda del browser, se possibile.

Note: **Tip:** In alternativa è possibile accedere all'interfaccia di setup selezionando la telecamera nella **Panoramica di Sistema** e cliccando sul bottone  . Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare Informazioni sui Flussi Video" a pagina 192.

Configurazione di Massa

E' possibile utilizzare la funzionalità di configurazione di massa dei dispositivi per applicare contemporaneamente una configurazione a tutti i dispositivi compatibili senza dovere accedere alle singole interfacce di setup.

Command Enterprise permette di effettuare una serie di procedure per facilitare e velocizzare la configurazione dei dispositivi:

- "Accedere a Gestione di Massa" a pagina 199.
- "La seguente tabella descrive i bottoni presenti sulla barra degli strumenti del sotto-menu Gestione." a pagina 202
- "Importare Configurazioni" a pagina 206.
- "Selezionare e Applicare Configurazioni" a pagina 208.
- "Eliminare Configurazioni Importate" a pagina 211.
- "Cliccare su Salva per applicare e salvare i cambiamenti." a pagina 212.
- "Creare una Schedule per gli Aggiornamenti Firmware" a pagina 213.
- "Associare una Schedule di Aggiornamento a un Dispositivo" a pagina 214.
- "Caricare Firmware su Command Enterprise" a pagina 215.
- "Aggiornare il Firmware dei Dispositivi" a pagina 216.

Accedere a Gestione di Massa

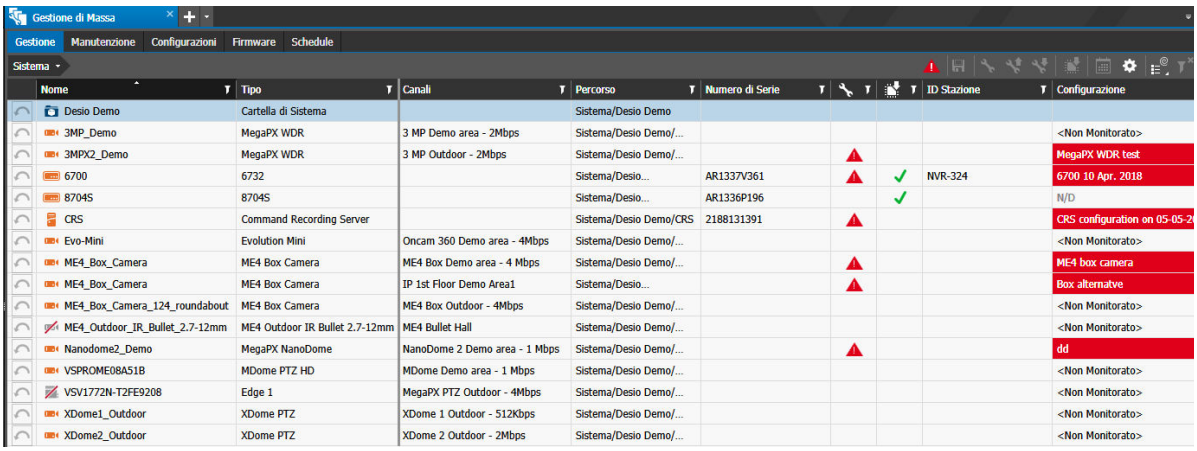
La scheda **Gestione di Massa** permette di visualizzare una panoramica delle configurazioni applicate ai dispositivi aggiunti al server di Command Enterprise.

Come accedere a Gestione di Massa

1 Cliccare sul bottone  sulla barra degli strumenti principale.

2 Selezionare **Gestione Strumenti** e in seguito cliccare su **Gestione di Massa**.

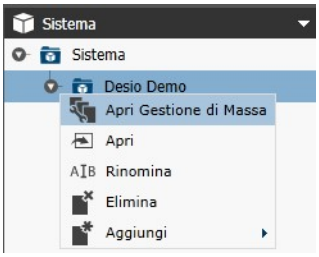
La scheda **Gestione di Massa** si apre.



La scheda è formato da cinque sotto-menu:

- **Gestione**: Visualizza i dispositivi aggiunti al server di Command Enterprise. E' possibile configurare un singolo dispositivo o più dispositivi contemporaneamente.
- **Manutenzione:** Visualizza i registratori che possono essere segnalati per al sostituzione. Questo sotto-menu aiuta a sostituire registratori difettosi nel sistema.
- **Configurazioni**: Visualizza le configurazioni dei dispositivi salvate sul server di Command Enterprise.
- **Firmware**: Visualizza la lista di firmware caricati sul server di Command Enterprise. I firmware possono essere così caricati su registratori, telecamere ed encoder.
- **Schedule**: Permette di creare una o più schedule per programmare il caricamento e l'applicazione degli aggiornamenti firmware.

  Tip: Per aprire una lista di dispositivi limitata, selezionare una cartella nell'albero di **Sistema**, cliccare con il bottone destro su una cartella di sistema e selezionare **Apri Gestione di Massa.** Solo i dispositivi appartenenti alla cartella appariranno nella scheda **Gestione di Massa**.

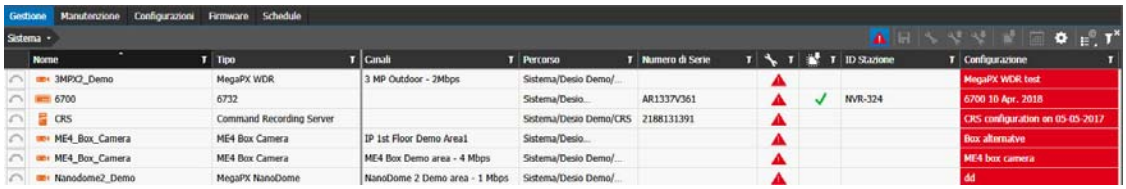


Per visualizzare lo stato di configurazione di un dispositivo

1 Sulla barra degli strumenti **Principale**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per visualizzare lo stato di configurazione di tutti i dispositivi aggiunti al server di Command Enterprise, cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti principale, selezionare **Gestione Strumenti** e in seguito cliccare su **Gestione di Massa**.
- Nell'albero di **Sistema**, cliccare con in bottone destro su un dispositivo di registrazione e selezionare **Apri Gestione di Massa**.
- Per visualizzare un indicatore del numero di problemi di configurazione rilevati da Command Enterprise, passare con il mouse sopra al bottone . Cliccare sul bottone per applicare automaticamente un filtro che mostra solo i dispositivi con problemi di configurazione.

  La scheda **Gestione di Massa** si apre nell'area di lavoro mostrando solo i dispositivi con problemi di configurazione (**Configurazione non Allineata**). I problemi di configurazione sono evidenziati in rosso.



Nota: Il bottone selezionato indica che è attivo il filtro per la voce **Configurazione non Allineata**. Per mostrare la lista completa dei dispositivi, cliccare sul bottone .

Stato di Configurazione dei Dispositivi

Il sotto-menu **Gestione** fornisce una panoramica di tutti i dispositivi configurabili con Command Enterprise. In particolare, la colonna **Configurazione** permette di controllare a colpo d'occhio lo stato di configurazione di un dispositivo. La seguente tabella descrive il significato delle icone presenti nella colonna .

Icona	Testo	Colonna Configurazione	Colonna Firmware
	Modifiche Configurazione non Salvate	Le modifiche alla configurazione del dispositivo non sono state applicate o salvate.	Le modifiche al firmware del dispositivo sono state configurate, ma non salvate
	Configurazione Monitorata / Aggiornamento Firmware Eseguito	La configurazione del dispositivo è allineata con la configurazione salvata da Command Enterprise.	il firmware del dispositivo è aggiornato alla versione salvata da Command Enterprise.
	Modifica Configurazione Eseguita, Non Monitorata	La configurazione del registratore è stata modificata, ma la configurazione non è monitorata da Command Enterprise. **Nota:** L'icona può apparire solo con registratori R5.	N/D
	Modifica Configurazione in Attesa	Il sistema sta aspettando di applicare la nuova configurazione. L'icona appare quando il dispositivo è temporaneamente offline o quando la coda delle modifiche in attesa è è piena.	N/d
	Configurazione non Allineata / Modifica Configurazione non Riuscita / Modifica Firmware non Riuscita	La configurazione del dispositivo non è allineata con la configurazione salvata da Command Enterprise o l'aggiornamento di configurazione del dispositivo non ha avuto successo.	L'aggiornamento del firmware del dispositivo non ha avuto successo.
	Modifiche Configurazione in Corso	Il processo di modifica della configurazione è attualmente in corso.	Il processo di aggiornamento del firmware è attualmente in corso.

Bottoni Bara degli Strumenti Sotto-Menu Gestione

La seguente tabella descrive i bottoni presenti sulla barra degli strumenti del sotto-menu **Gestione**.

Bottone	Testo	Descrizione Configurazione
	Stato Problema	Cliccare per filtrare la lista dei dispositivi e visualizzare solo dispositivi con configurazioni o firmware non allineati.
	Salva Tutte le Modifiche	Salvare e applicare tutte le modifiche in attesa.
	Apri Configurazione Dispositivo	Lancia l'applicazione o l'interfaccia di configurazione del dispositivo (Sezione "Configurazione di un Singolo Dispositivo" a pagina 198).
	Importa Configurazione	Cliccare per importare la configurazione del dispositivo su Command; in questo modo è possibile: • Utilizzare la configurazione salvata per monitorare il dispositivo, in modo che non avvengano modifiche non volute alla configurazione. • Utilizzare la configurazione importata e applicarla ad altri dispositivi dello stesso modello presenti nel sistema. (Sezione "Importare Configurazioni" a pagina 206)
	Seleziona Configurazione	Cliccare per selezionare la configurazione da applicare al dispositivo (telecamera, encoder, CRS o NVR 6700 Series). (Sezione "Selezionare e Applicare Configurazioni" a pagina 208).
	Selezionare Firmware	Cliccare per selezionare la configurazione da applicare al dispositivo (registratori, telecamere ed encoder). (Sezione "Aggiornare il Firmware dei Dispositivi" a pagina 216).
	Programma Schedule	Cliccare per applicare una schedule per l'aggiornamento del firmware dei dispositivi (Sezione "Associare una Schedule di Aggiornamento a un Dispositivo" a pagina 214).
	Aggiorna le Opzioni di Configurazione e Caricamento Firmware	Cliccare per configurare le opzioni relative ai firmware predefiniti: in questo modo, quando un nuovo dispositivo è aggiunto a Command Enterprise, il suo firmware è automaticamente aggiornato alla versione configurata. (Sezione "Configurare gli Aggiornamenti di Massa" a pagina 205).
	Modifica Vista	Cliccare per modificare la modalità di visualizzazione della lista dei dispositivi: è possibile selezionare le opzioni **Dettagli** o **Lista Ricorsiva**. (Sezione "Modificare la Visualizzazione del Sotto-Menu Gestione" a pagina 204).

Bottone	Testo	Descrizione Configurazione
	Rimuovi Filtri	Cliccare per rimuovere qualunque filtro applicato alla lista dei dispositivi.

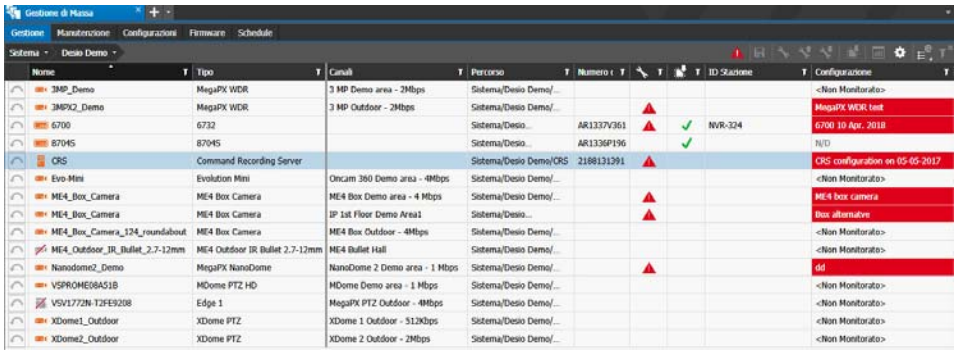
Modificare la Visualizzazione del Sotto-Menu Gestione

Nel sotto-menu **Gestione**, è possibile selezionare il tipo di visualizzazione tra **Dettagli** e **Lista Ricorsiva**.

La visualizzazione **Dettagli** mostra solo un livello all'interno dell'albero di **Sistema**. Per esempio: se dentro alla cartella *Desio* sono presenti un CRS e un'altra cartella, nel sotto-menu **Dispositivi** saranno mostrati solo questi due elementi. E' possibile comunque navigare all'interno del menu facendo doppio clic sulla sotto-cartella per aprirla o cliccando i bottoni sulla *breadcrumb*. In questo modo è possibile filtrare la lista dei dispositivi basandosi sulle cartelle create nell'albero di **Sistema**.



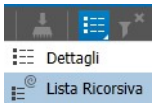
La visualizzazione **Lista Ricorsiva** mostra tutte le risorse presenti nell'albero di **Sistema**, ordinandole in base alle cartelle presenti. Per esempio: se nell'albero di **Sistema** sono presenti le cartelle *Desio*, *Monza* e *Milano*, nel sotto-menu **Dispositivi** saranno mostrate le cartelle e il loro contenuto (comprese sotto-cartelle e rispettivo contenuto). In questo modo è possibile avere una panoramica completa dei dispositivi aggiunti al server di Command Enterprise.



Come modificare la visualizzazione del sotto-menu Dispositivi

1 Nel sotto-menu **Gestione**, cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti.

2 Selezionare il tipo di visualizzazione desiderata.



Note: E' inoltre possibile ordinare e filtrare le voci presenti nel menu. Per maggiori informazioni, consultare "Organizzare e Filtrare le Liste" a pagina 149.

Configurare gli Aggiornamenti di Massa

Il sotto-menu **Gestione** permette di configurare le opzioni riguardanti la propagazione di aggiornare configurazioni e firmware. In particolare, permette di configurare la banda massima in uscita dal server di Command Enterprise e la banda massima da destinare a ogni singolo dispositivo. Permette inoltre di impostare il firmware di default per registratori 8000 Series, 9000 Series, RideSafe e 5000 Series, e di configurare il numero massimo di upload simultanei dal server ai dispositivi.

Nota: Il numero massimo predefinito di upload simultanei è 25, mentre la banda massima dipende dalla banda del server di Command Enterprise.

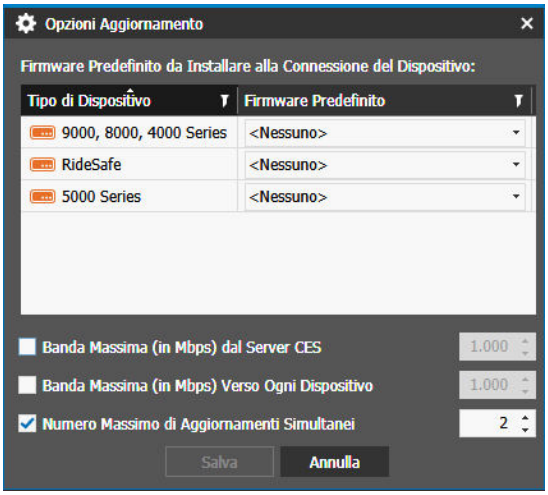
La funzionalità è applicabile per:

- Registratori 8000 Series, 9000 Series, RideSafe e 5000 Series
- Server CRS (passi 3-5)
- Registratori 6700 Series (passi 3-5)
- Telecamere ed encoder (passi 3-5)

Come configurare gli aggiornamenti di massa

1 Nel sotto-menu **Gestione**, cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti.

La finestra **Opzioni Aggiornamento** appare.



2 Per impostare il firmware di default per registratori 8000 Series, 9000 Series, RideSafe e 5000 Series, selezionare le versioni firmware dai menu a tendina **Firmware Predefinito**. Il file di aggiornamento deve essere già caricato sul server di Command Enterprise nel sotto-menu Firmware (consultare "Aggiornare il Firmware dei Dispositivi" a pagina 216). Nel caso il firmware del registratore sia una versione inferiore a quella configurata, il firmware è applicato automaticamente al registratore appena esso è aggiunto al server di Command Enterprise.

Note Importanti:

- Nel caso non si desideri configurare alcun firmware di default, lasciare i menu a tendina sull'opzione **<Nessuno>**.
- Il firmware configurato è applicato anche ai dispositivi utilizzati per la sostituzione di dispositivi esistenti (consultare "Cliccare su Salva per applicare e salvare i

cambiamenti." a pagina 212): nel caso il firmware del registratore in sostituzione sia una versione inferiore a quella configurata, il firmware è applicato automaticamente al registratore appena esso è connesso al server di Command Enterprise.

- Il firmware configurato non è applicato ai dispositivi già registrati al server di Command Enterprise. Per aggiornare i dispositivi di registrazioni già aggiunti al server di Command Enterprise, consultare "Aggiornare il Firmware dei Dispositivi" a pagina 216.

3 Spuntare la casella **Banda Massima del Server CES** per configurare la banda massima (in megabyte al secondo) in uscita dal server di Command Enterprise durante l'aggiornamento dei dispositivi: immettere o selezionare il valore dal campo relativo alla banda.

4 Spuntare la casella **Banda Verso Ogni Dispositivo** per configurare la banda massima (in megabyte al secondo) verso ogni registratore che deve essere aggiornato o i cui dispositivi connessi devono essere aggiornati: immettere o selezionare il valore dal campo relativo alla banda.

Nota: E' consigliato configurare un valore superiore a 50 Mbps. Nel caso si configurasse un valore minore, una finestra di avvertimento appare.

5 Spuntare la casella **Numero Massimo di Aggiornamenti Simultanei** per configurare il numero massimo di dispositivi a cui può essere propagato simultaneamente un aggiornamento: immettere o selezionare il numero massimo di dispositivi.

Note:

- Nel caso la banda passante nella rete sia bassa, è consigliato configurare un valore inferiore a 25.
- Quando la casella **Numero Massimo di Aggiornamenti Simultanei** è spuntata, il sistema limita la banda per un singolo registratore invece che per un singolo aggiornamento. In questo modo è possibile eseguire gli aggiornamenti su un altro registratore e sui dispositivi a esso collegati. Per esempio, se si desidera aggiornare tutti i dispositivi IP connessi a un registratore, questi aggiornamenti si suddividono la banda allocata per il registratore. Il limite di banda per il registratore è determinato dal minore dei seguenti valori:

a **Banda Massima del Server CES** divisa per il **Numero Massimo di Aggiornamenti Simultanei**

b **Banda Verso Ogni Dispositivo**

Per esempio, il numero massimo di aggiornamenti simultanei è configurato a 10. Le altre due caselle non sono spuntate ed è quindi applicato il valore predefinito per la banda (1000 Mbps). I due valori sono quindi (a) 1000 Mpbs diviso 10 aggiornamenti = 100 Mbps e (b) 1000 Mbps. Il valore minore è (a), quindi sarà questa la banda allocata per il registratore.

6 Cliccare su **Salva** per salvare e applicare i cambiamenti, e chiudere la finestra.

Importare Configurazioni

Command Enterprise permette di importare la configurazione di un dispositivo e salvarla sul server di Command Enterprise. In questo modo è possibile utilizzare la configurazione importata come modello da applicare a tutti i dispositivi dello stesso tipo e,

contemporaneamente, monitorare che non siano apportate modifiche alle configurazione salvata sul server.

Note:

- Quando è importata la configurazione di una telecamera con algoritmi di analisi video integrati, anche la configurazione degli algoritmi è importata.
- Per registratori RideSafe, è possibile applicare la stessa configurazioni solo su registratori dello stesso identico modello e della stessa versione software (per esempio: importando la configurazione da un NVR RideSafe GT20 v.5.13.1, è possibile applicarla solo ad altri NVR RideSafe GT20 v.5.13.1)

La funzionalità è applicabile per:

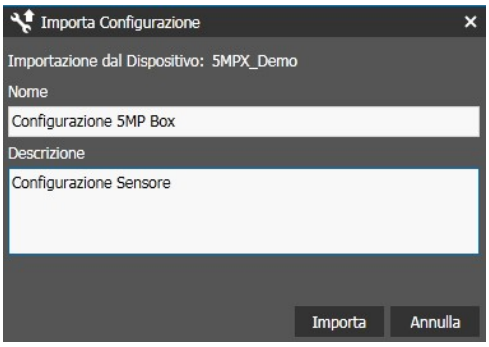
- Registratori RideSafe (v.5.13 e superiori)
- Server CRS
- Registratori 6700 Series
- Telecamere ed encoder

Come importare la configurazione di un dispositivo

1 Nel sotto-menu **Gestione**, selezionare il dispositivo di cui si desidera importare la configurazione.

2 Cliccare sul bottone .

La finestra **Importa Configurazione** appare.



3 Immettere il **Nome** con cui sarà salvata la configurazione.

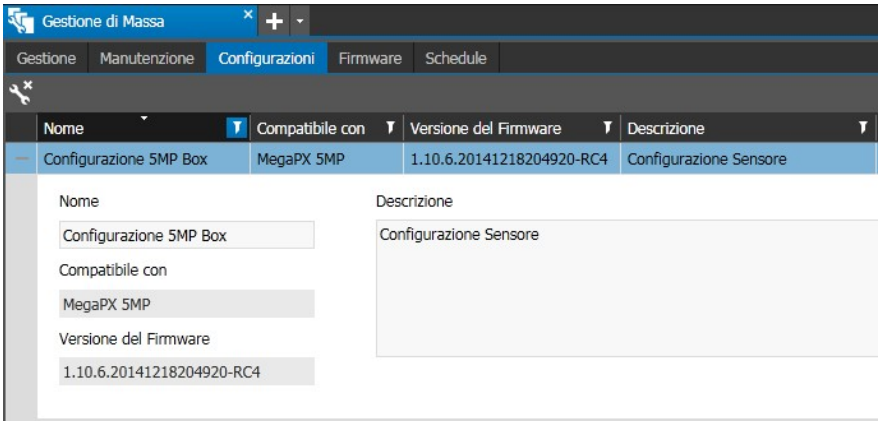
4 Immettere la **Descrizione** della configurazione.

Nota: E' necessario immettere una descrizione per potere importare la configurazione.

5 Cliccare su **Importa**.

La configurazione è importata e nel sotto-menu **Dispositivi**, l'icona (**Configurazione Monitorata**) appare nella colonna .

La configurazione appare inoltre nel sotto-menu **Configurazioni**.



Selezionare e Applicare Configurazioni

E' possibile selezionare una configurazione salvata sul server di Command Enterprise e applicarla a uno o più dispositivi compatibili con una sola operazione, velocizzando e semplificando il processo di configurazione del sistema.

Se uno dei dispositivi appare nella lista con lo stato **Configurazione non Allineata** (colore rosso), significa che Command Enterprise ha rilevato che la configurazione del dispositivo è stata modificata o che la versione del firmware non corrisponde con le configurazioni o firmware salvati sul server di Command Enterprise. E' possibile risolvere questo problema in tre modi:

- Accettare i cambiamenti alla configurazione importandola.
- Modificare lo stato del dispositivo in **Non Monitorato**: il dispositivo non è associato a nessuna configurazione o firmware salvati sul server di Command Enterprise.
- Annullare le modifiche alla configurazione ritornando a alla configurazione salvata sul server di Command Enterprise.

Note:

- Quando è applicata la configurazione di una telecamera con algoritmi di analisi video integrati, anche la configurazione degli algoritmi è applicata.
- Per registratori RideSafe, è possibile applicare la stessa configurazioni solo su registratori dello stesso identico modello e della stessa versione software (per esempio: importando la configurazione da un NVR RideSafe GT20 v.5.13.1, è possibile applicarla solo ad altri NVR RideSafe GT20 v.5.13.1)

La funzionalità è applicabile per:

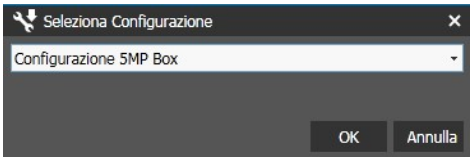
- Registratori RideSafe (v.5.13 e superiori)
- Server CRS
- Registratori 6700 Series
- Telecamere ed encoder

Come selezionare e applicare una configurazione

1 Nel sotto-menu **Gestione**, selezionare un dispositivo dalla lista o selezionare più dispositivi tenendo premuto i tasti **CTRL** (**CMD** per sistemi Mac) o **SHIFT**.

2 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti.

La finestra **Seleziona Configurazione** appare.

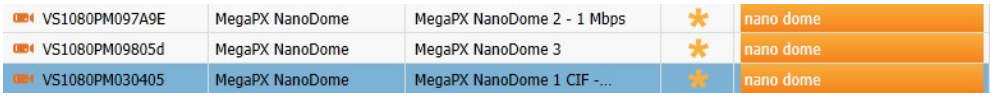


3 Selezionare una configurazione disponibile dal menu a tendina.

Nota: Nel menu appaiono solo le configurazioni compatibili con il dispositivo.

4 Cliccare su **OK**.

Il dispositivo appare nella lista con lo stato **Modifiche Configurazione non Salvate** (colore arancione).



5 Cliccare sul bottone per applicare le modifiche alla configurazione.

Command Enterprise applica contemporaneamente le modifiche a tutti i dispositivi selezionati. E' possibile controllare la procedura osservando la colonna nel sotto-menu **Dispositivi**:

- Se l'icona nella colonna è una spunta verde , l'operazione di modifica della configurazione è stata completata con successo. Per registratori RideSafe la spunta ha solo il contorno verde (configurazione non monitorata).
- Se l'icona nella colonna è un punto esclamativo rosso , l'operazione di modifica della configurazione non è riuscita o la configurazione è stata modificata successivamente.

Note:

- Passare con il mouse sopra l'icona per visualizzare il tipo di problema.
- Per registratori RideSafe è possibile rimuovere una configurazione selezionando l'opzione **<Rimuovi Configurazione>** dal menu a tendina.

Annullare Modifiche Non Salvate

Dopo avere modificato le configurazioni o configurato l'aggiornamento firmware di uno o più dispositivi, il campo del dispositivo nel sotto-menu **Gestione** passa allo stato **Modifiche Configurazione non Salvate** (colore arancione).

Quando i dispositivi sono in questo stato, è possibile annullare le modifiche eseguite sul dispositivo senza avere effetti sugli altri componenti configurati per la gestione di massa. Cliccando invece sul bottone le modifiche sono salvate e le modifiche alla configurazione sono applicate a tutti i dispositivi configurati per la gestione di massa.

Nota: L'unica operazione relativa alla funzionalità di gestione di massa che non necessita di conferma/salvataggio è quella relativa all'importazione delle configurazioni.

La funzionalità è applicabile per:

- Registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe
- Server CRS
- Registratori 6700 Series
- Telecamere ed encoder

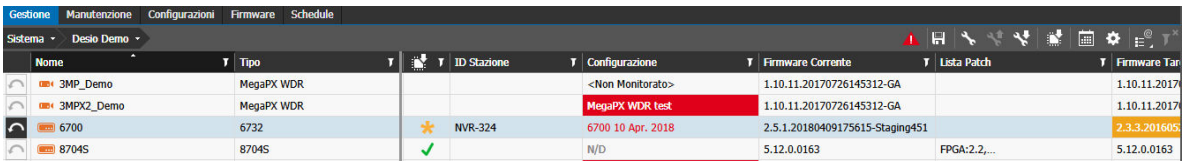
Come annullare modifiche non salvate

1 Nel sotto-menu **Gestione**, selezionare un dispositivo.

2 Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Nella colonna **Configurazione**, cliccare sul campo relativo al dispositivo dove si desidera annullare le modifiche e selezionare una configurazione differente dal menu a tendina.
- Nella colonna **Firmware** cliccare sul campo relativo al dispositivo dove si desidera annullare le modifiche e selezionare un firmware differente dal menu a tendina

Il bottone appare all'inizio della riga relativa al dispositivo



3 Cliccare sul bottone per annullare le modifiche non salvate.

Le modifiche sono annullate per il dispositivo selezionato.

4 Cliccare sul bottone per confermare l'operazione e per applicare le modifiche alla ai rimanenti dispositivi selezionati.

Annullare il Monitoraggio dei Dispositivi

E' possibile modificare lo stato di monitoraggio della configurazione di un dispositivo, in modo che non sia più monitorato da Command Enterprise. In questo modo non sono più segnalate le modifiche alla configurazione o al firmware del dispositivo all'interno del sotto-menu **Dispositivi**.

La funzionalità è applicabile per:

- Registratori RideSafe (v.5.13 e superiori)
- Server CRS
- Registratori 6700 Series
- Telecamere ed encoder

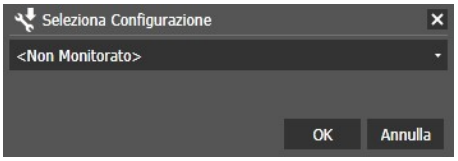
Come annullare il monitoraggio di un dispositivo

1 Nel sotto-menu **Gestione**, selezionare un dispositivo dalla lista o selezionare più dispositivi tenendo premuto i tasti **CTRL** (**CMD** per sistemi Mac) e **SHIFT**.

2 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti.

La finestra **Seleziona Configurazione** appare.

3 Selezionare **<Non Monitorato>** dal menu a tendina e cliccare su **OK**.



4 Cliccare sul bottone per salvare il cambiamento di stato.

Command Enterprise non monitora più la configurazione del dispositivo e non segnala eventuali modifiche apportate alla configurazione o al firmware

Eliminare Configurazioni Importate

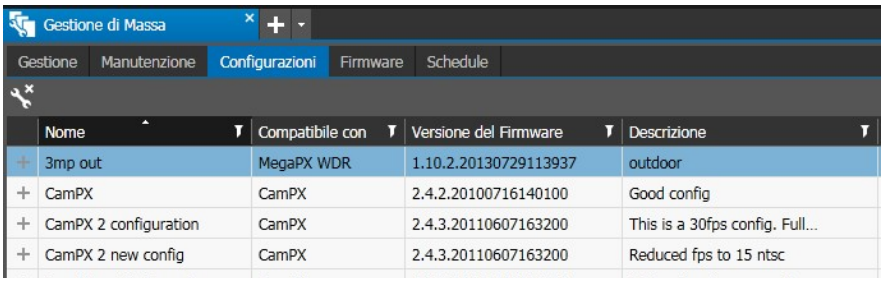
Nel sotto-menu **Configurazioni**, è possibile eliminare una configurazione importata e salvata sul server di Command Enterprise.

La funzionalità è applicabile per:

- Registratori RideSafe (v.5.13 e superiori)
- Server CRS
- Registratori 6700 Series
- Telecamere ed encoder

Come eliminare configurazioni importate

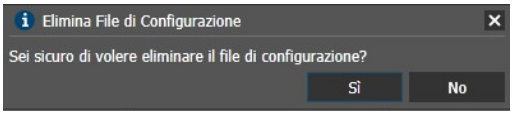
1 Cliccare sulla scheda **Configurazioni**.



2 Selezionare la configurazione che si desidera cancellare.

3 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti.

La finestra **Elimina File di Configurazione** appare.



4 Cliccare su **Sì** per confermare l'eliminazione del file di configurazione.

La configurazione è rimossa dalla lista e dal server di Command Enterprise.

Modificare Nome e Descrizione di una Configurazione

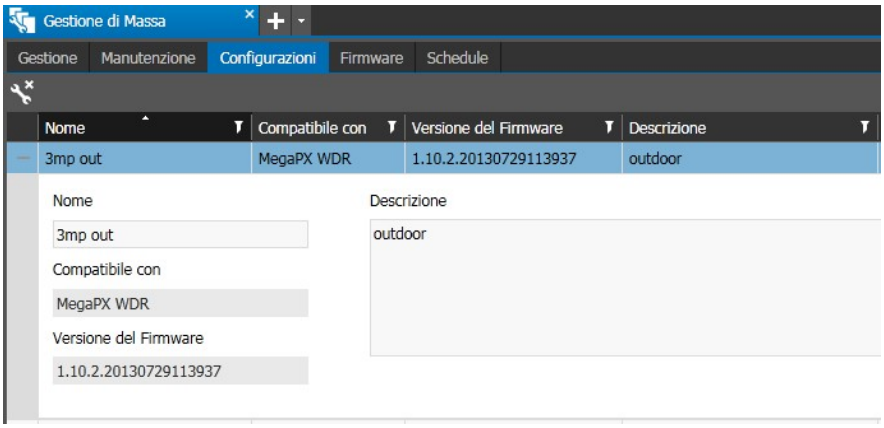
E' possibile modificare nome e descrizione di una configurazione salvata sul server di Command Enterprise.

La funzionalità è applicabile per:

- Registratori RideSafe (v.5.13 e superiori)
- Server CRS
- Registratori 6700 Series
- Telecamere ed encoder

Come modificare nome e descrizione di una configurazione

1 Nel sotto-menu **Configurazioni**, cliccare sul bottone + accanto alla configurazione di cui si desidera modificare i campi **Nome** e/o **Descrizione**.



2 Modificare i campi **Nome** e/o **Descrizione**.

3 Cliccare su **Salva** per applicare e salvare i cambiamenti.

Creare una Schedule per gli Aggiornamenti Firmware

E' possibile creare una schedule per programmare gli orari per l'aggiornamento del firmware dei dispositivi gestiti dal server di Command Enterprise, in modo da gestire al meglio il consumo di banda.

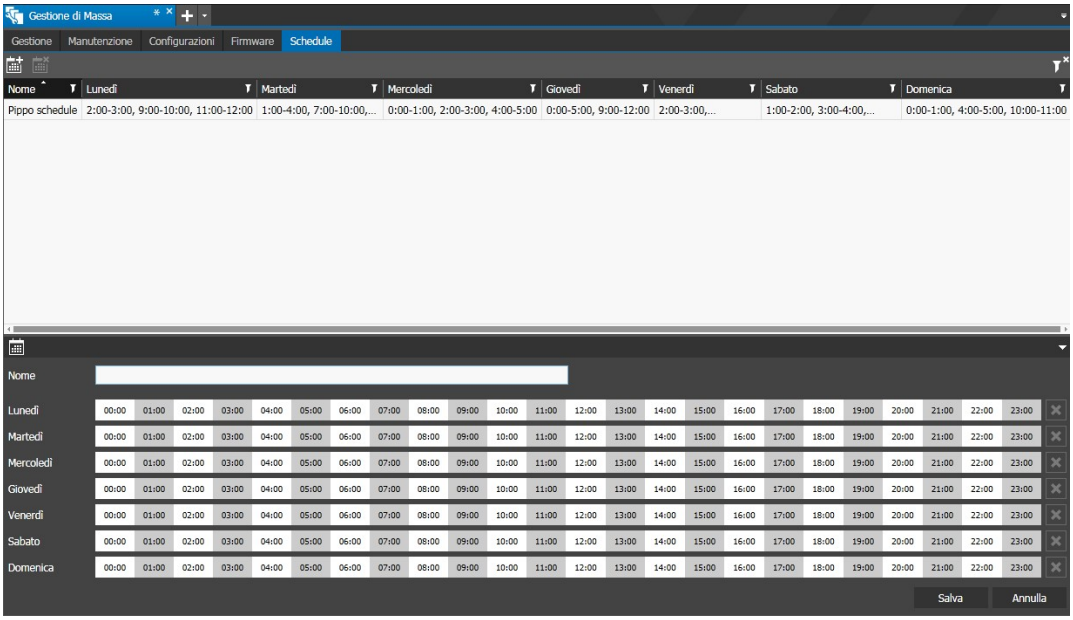
La funzionalità è applicabile per:

- Registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe
- Registratori 6700 Series
- Telecamere ed encoder

Come creare una schedule

1 Nel sotto-menu **Schedule**, cliccare sul bottone  sulla barra degli strumenti.

E' ora possibile configurare la schedule nella parte inferiore del menu.



2 Immettere un nome personalizzato per la schedule nel campo **Nome**.

3 Cliccare sulle ore che si desidera includere nella schedule per ogni giorno della settimana. E' inoltre possibile tenere premuto il bottone sinistro e trascinare il mouse per selezionare ore multiple.

Tip: Cliccare sul bottone alla destra di ogni riga per eliminare la schedule relativa a quel giorno.



4 Dopo avere configurato le schedule per ogni giorno, cliccare sul bottone **Salva**.

La nuova schedule è aggiunta alla lista ed è possibile utilizzarla per l'aggiornamento firmware dei dispositivi.

Note:

- E' possibile modificare una schedule selezionandola nella lista e modificando le singole schedule relative ai giorni della settimana.
- E' possibile eliminare una schedule selezionandola nella lista e cliccando sul bottone ; cliccare su **Sì** nella finestra di conferma per eliminare la schedule.

Associare una Schedule di Aggiornamento a un Dispositivo

Dopo avere creato una o più schedule, è possibile associarla a uno o più dispositivi, in modo che la schedule sia applicata per gli aggiornamenti del dispositivo.

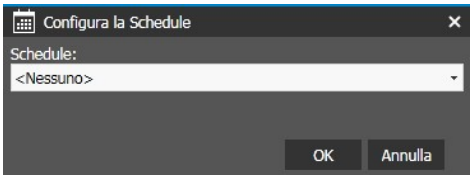
La funzionalità è applicabile per:

- Registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe
- Registratori 6700 Series
- Telecamere ed encoder

Come associare una schedule di aggiornamento a un dispositivo

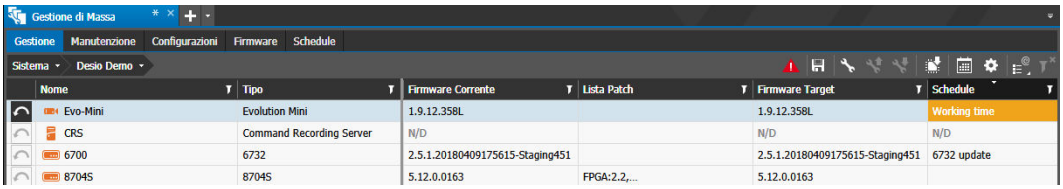
1 Nel sotto-menu **Gestione**, selezionare uno o più dispositivi nella lista.

2 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti.
La finestra **Configura la Schedule** appare.



3 Selezionare la schedule che si desidera associare la dispositivo dal menu a tendina **Schedule**.
Nota: Per non associare alcuna schedule al dispositivo, selezionare l'opzione **<Nessuno>**.

4 Cliccare su **OK**.
La schedule selezionata è associata al dispositivo ed è visibile (in colore arancione) nella colonna **Schedule**.



5 Cliccare sul bottone per salvare e applicare i cambiamenti.

Caricare Firmware su Command Enterprise

E' possibile caricare un nuovo firmware per un telecamera, un encoder o un 6000 Series Hybrid NVR su Command Enterprise, in modo da potere aggiornare contemporaneamente tutti i dispositivi simili.

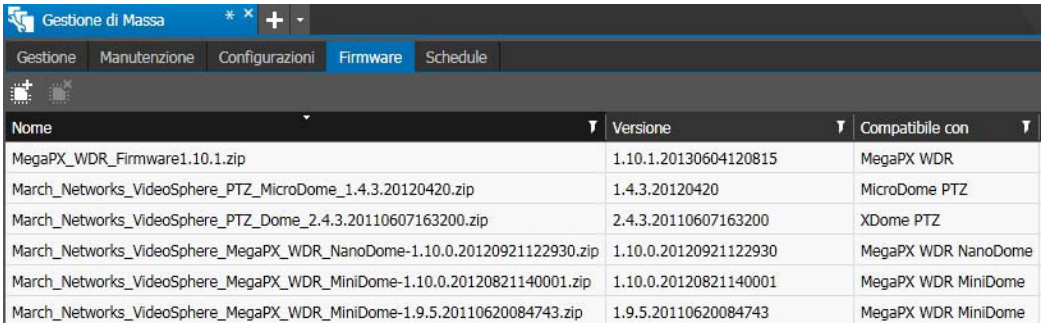
La funzionalità è applicabile per:

- Registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe
- Registratori 6700 Series
- Telecamere ed encoder

Come caricare un firmware su Command Enterprise

1 Scaricare il firmware desiderato dal Partner Portal March Networks e salvarlo localmente.

2 Cliccare sulla scheda **Firmware**.



3 Cliccare sul bottone .

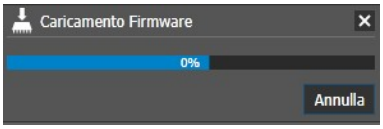
Una finestra di caricamento appare.

4 Navigare fino alla finestra dove è stato salvato il file di aggiornamento del firmware.

Nota: Il file di aggiornamento deve essere in formato *.zip*.

5 Cliccare su **Apri**.

La finestra **Caricamento Firmware** appare.



Al termine del processo di caricamento, il firmware è aggiunto alla lista dei firmware caricati sul server di Command Enterprise.

Aggiornare il Firmware dei Dispositivi

Dopo avere caricato il firmware sul server di Command Enterprise, è possibile aggiornare uno o più dispositivi compatibili contemporaneamente.

La funzionalità è applicabile per:

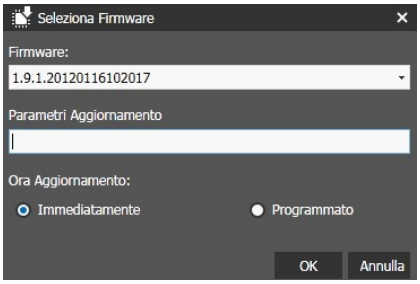
- Registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe
- Registratori 6700 Series
- Telecamere ed encoder

Come aggiornare il firmware dei dispositivi

1 Nel sotto-menu **Gestione**, selezionare un dispositivo dalla lista o selezionare più dispositivi tenendo premuto i tasti **CTRL** (**CMD** per sistemi Mac) o **SHIFT**.

2 Cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti.

La finestra **Selezione Firmware** appare.



3 Selezionare una versione **Firmware** dal menu a tendina.

4 Immettere stringhe di comando nel campo **Parametri Aggiornamento**. Nel caso non fosse necessario aggiungere ulteriori comandi, lasciare il campo vuoto.

5 Selezionare quando eseguire l'aggiornamento nella sezione **Ora Aggiornamento**.

E' possibile selezionare tra due opzioni:

- **Immediatamente** - L'aggiornamento inizia dopo avere chiuso la finestra e cliccato sul bottone .
- **Programmato** - L'aggiornamento segue la schedule associata al dispositivo.

Note:

- Nel caso non fosse associata alcuna schedule al dispositivo appare una finestra di avvertimento.
- E' possibile selezionare un firmware differente per l'aggiornamento nel caso questo non fosse ancora iniziato.

6 Cliccare **OK** per chiudere la finestra.

Il dispositivo appare nella lista con lo stato **Modifiche Configurazione non Salvate** (colore arancione).



7 Cliccare sul bottone per confermare l'aggiornamento del firmware per i dispositivi selezionati: a seconda dell'opzione selezionata, l'aggiornamento avviene istantaneamente o seguendo la schedule associata al dispositivo.

Una volta iniziato il processo di aggiornamento, il dispositivo appare nella lista con lo stato **Modifiche Configurazioni in Corso**.



Al termine dell'operazione, la versione del firmware è aggiornata nel sotto-menu **Configurazioni**.

E' possibile che, durante l'aggiornamento del firmware, il dispositivo debba essere riavviato, causando il lancio di un avviso nella scheda **Stato del Sistema**. Per maggiori informazioni, consultare "Monitorare lo Stato del Sistema" a pagina 290

Eliminare Firmware

E' possibile eliminare un firmware dal server di Command Enterprise nel momento in cui non è più necessario o non è più utilizzabile.

La funzionalità è applicabile per:

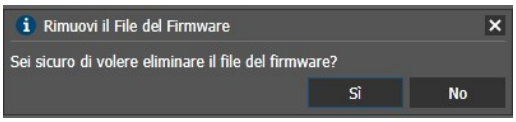
- Registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe
- Registratori 6700 Series
- Telecamere ed encoder

Come eliminare un firmware

1 Nel sotto-menu **Firmware**, selezionare il firmware che si desidera eliminare.

2 Cliccare sul bottone  sulla barra degli strumenti.

La finestra **Rimuovi Firmware** appare.



3 Cliccare su **Sì** per confermare l'eliminazione del firmware.

Il firmware è rimosso dalla lista e dal server di Command Enterprise.

Capitolo 13

Visualizzare Flussi Video Live

Command Client permette di visualizzare video live proveniente dalla telecamere aggiunte a registratori e server CRS aggiunti a Command Enterprise.

Command Client supporta inoltre le funzionalità PTZ delle telecamere: è così possibile controllare i movimenti della telecamera utilizzando il mouse, richiamare istantaneamente tour e preset salvati e modificare, se possibile messa a fuoco e apertura del diaframma (se supportate dalla telecamera).

Importante: La visualizzazione delle telecamere e dei filmati registrati è vincolata dai permessi accordati al profilo utente dall'amministratore di sistema.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- "Aprire Flussi Video in una Scheda Singola" a pagina 220
- "Aprire Flussi Video all'Interno di una Vista" a pagina 221
- "Indicatori di Visualizzazione" a pagina 224
- "Configurare le Opzioni per i Flussi Video" a pagina 225
- "Controlli Media" a pagina 227
- "Configurare le Impostazioni Video" a pagina 232
- "Configurare il Testo in Sovrimpressione" a pagina 233
- "Attivare e Applicare lo Zoom Digitale" a pagina 236
- "Attivare e Applicare lo Zoom Digitale" a pagina 236
- "Controllare Telecamere PTZ" a pagina 239
- "Visualizzare un Profilo di Compressione Differente" a pagina 242
- "Abilitare il Dewarp delle Immagini" a pagina 244
- "Visualizzare i Metadata" a pagina 250

Aprire Flussi Video in una Scheda Singola

E' possibile visualizzare un flusso video di un telecamera in una scheda singola nell'area di lavoro.

Nota: Nel caso di un flusso video proveniente da un registratore RideSafe, è possibile che insieme al flusso video, si apra automaticamente anche la mappa GPS con la posizione del veicolo. Per maggiori informazioni sulle funzionalità esclusive di Command per la soluzione Transportation, consultare il manuale *Command Transportation User Guide* (in lingua inglese), disponibile sul Partner Portal March Networks.

Come aprire una telecamera in una scheda singola

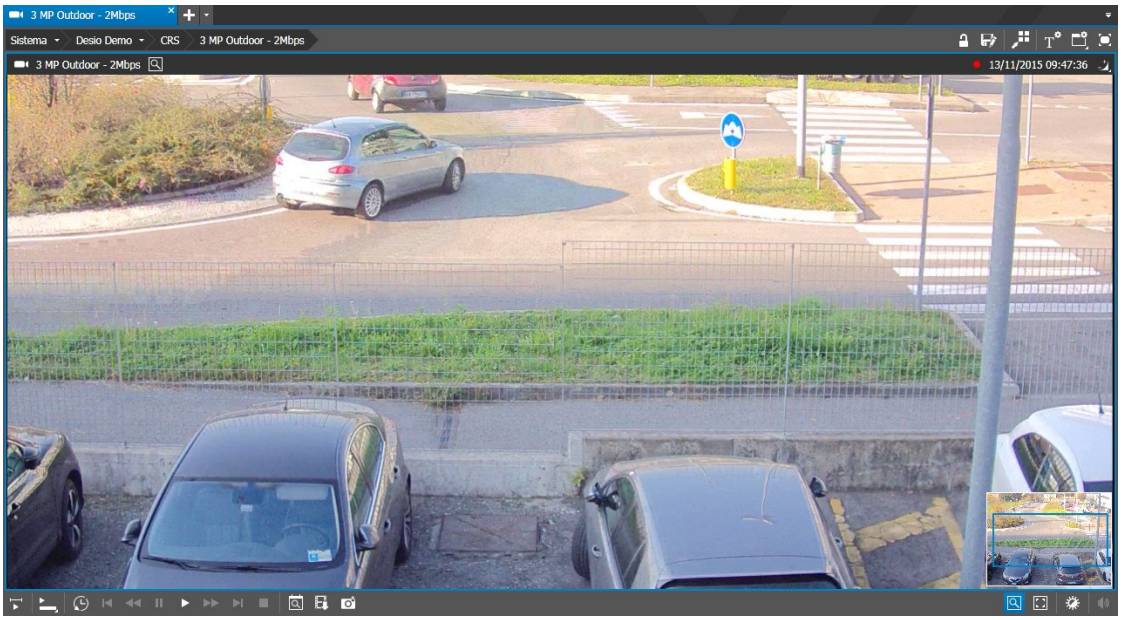
1 Selezionare una telecamera nel pannello di navigazione.

Tip: E' possibile selezionare più telecamere contemporaneamente tenendo premuto i tasti **CTRL** (**CMD** per sistemi Mac) o **SHIFT**.

2 Eseguire una di queste azioni:

- Cliccare con il bottone destro sulla telecamera e selezionare **Apri**.
- Fare doppio clic sulla telecamera.
- Trascinare la telecamera nell'area di lavoro (*drag & drop*).
- Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti del pannello di navigazione.

La telecamera è visualizzata come una vista 1x1 nell'area di lavoro. La cornice blu indica che si sta visualizzando video live. Nel caso fossero state selezionate più telecamere, queste sono aperte nell'area di lavoro come schede singole.



Convertire Flussi Video da Scheda Singola a Vista

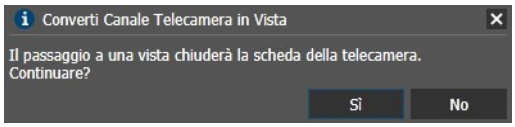
E' possibile convertire un flusso video visualizzato in una scheda singola in una vista 2x2.

Come convertire un flusso video da scheda singola a vista

1 Aprire una telecamera in una scheda singola. Per maggiori informazioni, consultare "Aprire Flussi Video in una Scheda Singola" a pagina 220.

2 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti dell'area di lavoro.

Una finestra di conferma appare.



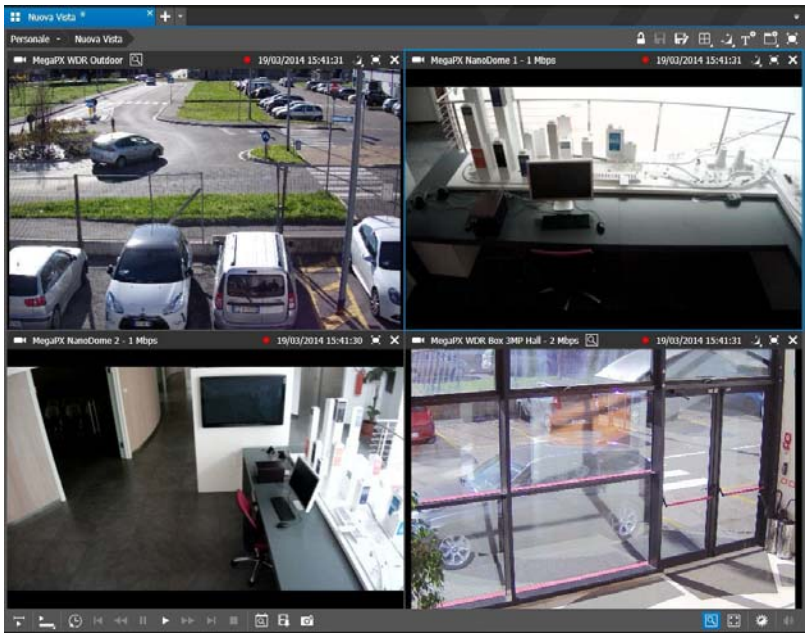
3 Cliccare su **Sì** per passare automaticamente dalla scheda singola a una vista 2x2.

La telecamera è automaticamente posizionata nella cella video in alto a sinistra.

Aprire Flussi Video all'Interno di una Vista

E' possibile visualizzare una telecamera sia all'interno di una nuova vista, sia all'interno di una vista esistente. E' inoltre possibile trascinare telecamere multiple all'interno di una vista.

Nota: Nel caso di flussi video provenienti da un registratore RideSafe GT, è possibile che insieme al flussi video, si apra automaticamente anche la mappa GPS con la posizione del veicolo, se correttamente configurata. Per maggiori informazioni sulle funzionalità esclusive di Command per la soluzione Transportation, consultare il manuale *Command Transportation User Guide* (in lingua inglese), disponibile sul Partner Portal March Networks.



Come aprire una telecamera in una nuova vista

1 Creare una nuova vista 2x2 e aprirla nell'area di lavoro. Per maggiori informazioni, consultare "Creare Viste nell'Area di Lavoro" a pagina 156.

2 Selezionare una telecamera nel pannello di navigazione.

3 Tenendo premuto il tasto sinistro del mouse, trascinare la telecamera in una cella video.

4 Aggiungere ulteriori telecamera alla vista, se necessario.

Nota: Nel caso la cella sia già occupata da un'altra telecamera, il nuovo flusso video sostituisce quello precedente.

5 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della vista per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova vista nell'albero **Logico** o **Personale**.

Come aprire una telecamera in una vista esistente

1 Aprire una vista esistente nell'area di lavoro.

Per maggiori informazioni, consultare "Aprire Viste nell'Area di Lavoro" a pagina 157.

La vista è aperta come scheda nell'area di lavoro.

2 Modificare, se necessario, il layout della vista. Per maggiori informazioni, consultare "Modificare il Numero di Celle in una Vista" a pagina 157.

Nota: E' possibile trascinare nuove telecamere all'interno della vista.

3 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della vista per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova vista nell'albero **Logico** o **Personale**.

Come trascinare telecamere multiple in una vista

1 Selezionare telecamere multiple nel pannello di navigazione tenendo premuto i tasti **CTRL** (**CMD** per sistemi Mac) o **SHIFT**.

2 Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Tenendo premuto il bottone sinistro del mouse, trascinare le telecamere in una cella vuota all'interno della vista.

  Le nuove telecamere occupano le celle vuote presenti nella vista. Se non vi sono abbastanza celle vuote, i flussi video in eccesso non sono visualizzati all'interno della vista e appare un messaggio di errore.

- Tenendo premuto il bottone sinistro del mouse, trascinare le telecamere in una cella occupata all'interno della vista.

  Le nuove telecamere occupano le celle vuote presenti nella vista e/o sostituiscono le telecamere presenti nelle celle già occupate.

3 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della vista per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova vista nell'albero **Logico** o **Personale**.

Gestire le Telecamere nelle Viste

E' possibile spostare, duplicare e scambiare le posizioni delle telecamere in una vista.

Come gestire le telecamere nelle viste

1 Nella vista, cliccare sulla barra del titolo di una delle celle video.

2 Eseguire una delle seguenti azioni:

- Per spostare la telecamera in una cella video vuota, trascinare la barra del titolo della telecamera in una cella vuota, tenendo premuto il tasto sinistro del mouse.
- Per duplicare la telecamera in una cella vuota, trascinare la barra del titolo della telecamera in una cella vuota, tenendo premuto contemporaneamente il tasto sinistro del mouse e il tasto **CTRL**.
- Per scambiare di posizione due telecamere, trascinare la barra del titolo in una cella già occupata, tenendo premuto il tasto sinistro del mouse. Le due telecamere si scambiano di posizione all'interno della vista.
- Per rimuovere una telecamera dalla vista, cliccare sul bottone nella barra del titolo.

3 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della vista per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova vista nell'albero **Logico** o **Personale**.

Diminuire il Numero di Celle in una Vista

E' possibile cambiare istantaneamente il numero di celle in una vista. In particolare, quando si passa da una vista caratterizzata da un numero maggiore di celle (per esempio una vista 6x6), a una caratterizzata da un numero minore di celle (ad esempio 2x2) Command Client segue queste regole nello spostare e eliminare le celle:

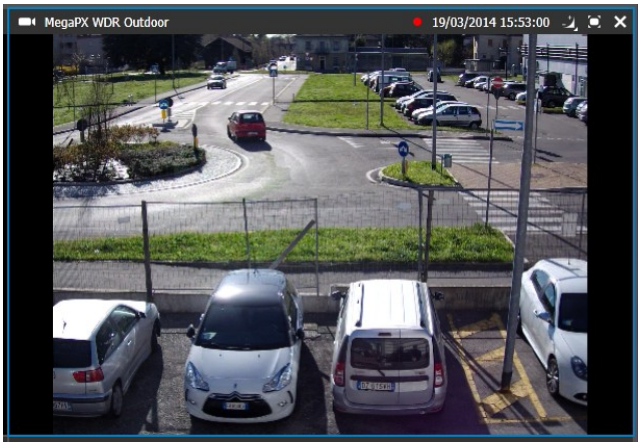
a Le celle vuote sono rimosse automaticamente.

b Le celle occupate sono allineate nell'ordine in cui appaiono (da sinistra a destra e dall'alto verso il basso). Se il numero di celle occupate eccede il numero di celle presenti nella nuova vista, i flussi video sono eliminati dalla vista partendo dall'ultimo in basso a destra.

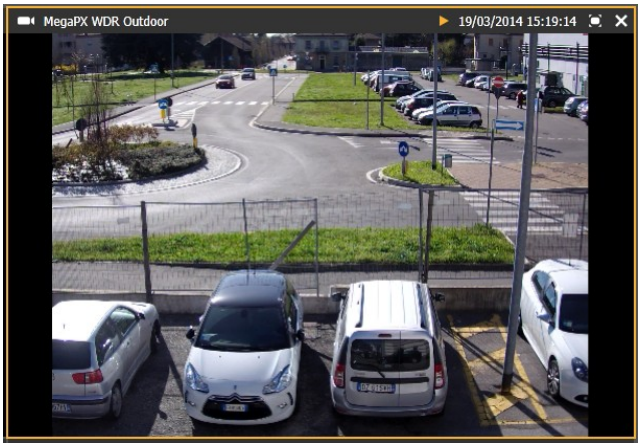
Indicatori di Visualizzazione

E' possibile determinare il tipo di immagini che si sta visualizzando (live o archivio) a seconda della cornice del video selezionato:

- Se la cornice è blu, è in corso la visualizzazione live.



- Se la cornice è arancione, è in corso la visualizzazione di un filmato archiviato.



Importante: La visualizzazione di filmati live o registrati non ne comporta il salvataggio automatico su disco. Per salvare un filmato registrato, è necessario effettuare la procedura di esportazione. Per maggiori informazioni, consultare "Esportare Filmati Archiviati" a pagina 265.

Indicatori di Stato

Gli indicatori di stato presenti sulla barra del titolo della cella indica l'azione in corso all'interno del flusso video.

La seguente tabella descrive le icone presenti sulla barra del titolo.

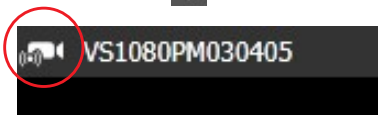
Bottone	Descrizione
	Questa icona indica che il canale video è attualmente in registrazione sul server/registratore.

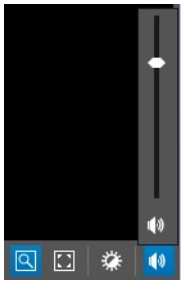
Bottone	Descrizione
	Questa icona indica che è in riproduzione un filmato archiviato.
	Questa icona indica che è la riproduzione di un filmato archiviato è in pausa.
	Questa icona indica che è la riproduzione di un filmato archiviato è in modalità avvolgimento veloce. L'icona indica la velocità: 2x, 4x, 8x, 16x o 32x.
	Questa icona indica che è la riproduzione di un filmato archiviato è in modalità riavvolgimento veloce. L'icona indica la velocità: 2x, 4x, 8x, 16x o 32x.

Indicatore Audio

L'indicatore **Audio**, posto sull'icona della telecamera nella barra del titolo, indica che la telecamera selezionata ha un canale audio abilitato.

Tip: Per modificare il volume o disabilitare il canale audio, cliccare sul bottone  nella barra degli strumenti della timeline. Muovere il cursore per modificare il volume o cliccare sul bottone  per disabilitare temporaneamente il canale audio.





Configurare le Opzioni per i Flussi Video

La barra degli strumenti presente nelle viste permette di personalizzare alcune opzioni di visualizzazione per i flussi video.

Come configurare le opzioni per i flussi video

1 Aprire un flusso video in una scheda singola o in una vista.

2 Utilizzare i bottoni presenti nella barra degli strumenti per personalizzare la visualizzazione delle telecamere:

Bottone	Descrizione
	Previene modifiche accidentali alla risorsa. Il comando non vieta le modifiche alla mappa: l'utente che volesse modificare la mappa, deve cliccare sul bottone  ed eseguire le modifiche.

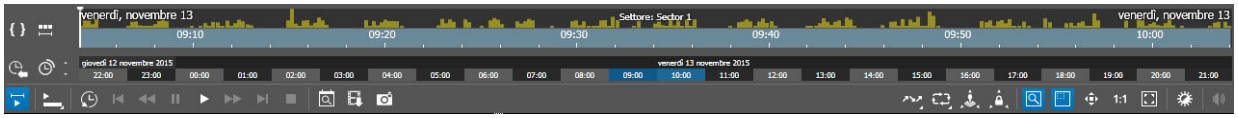
Bottone	Descrizione
	Passa da una telecamera visualizzata in una scheda singola a una vista 2x2, con il flusso video posizionato nella cella in alto a destra.
	Modifica numero e dimensione delle celle all'interno di una vista.
	Modifica la risoluzione di un flusso video live. Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare un Profilo di Compressione Differente" a pagina 242.
	Configura le opzioni riguardanti il testo in sovrimpressione. Questo bottone apre un menu che permette di modificare le dimensioni dell'area dove sarà visualizzato il testo, di spostare l'area di testo all'interno delle immagini, di modificare la grandezza del font, di configurare la durata del testo sull'immagine e di applicare la stessa configurazione a tutte le celle della vista. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare il Testo in Sovrimpressione" a pagina 233.
	Apre il menu per configurare l'aspetto delle celle. In particolare il bottone permette di: • Visualizzare informazioni riguardanti il flusso video. • Mostrare e nascondere le barre dei titoli sulla cella. • Applicare automaticamente lo zoom digitale per nascondere le barre nere dalla cella.
	Visualizza un flusso video o una vista a schermo intero. **Note:** • Per visualizzare una singola cella a schermo intero, selezionare la cella e cliccare sul bottone presente nella barra all'interno della cella o fare doppio clic sulla cella stessa. • In modalità a schermo intero i controlli media e la timeline sono disabilitati: per visualizzarli muovere il cursore del mouse nella parte inferiore dello schermo. • E' possibile tornare alla modalità di visualizzazione standard premendo il tasto **ESC**, facendo doppio clic sul flusso video o muovendo il cursore del mouse nell'angolo in alto a destra dello schermo e cliccando nuovamente sul bottone per la visualizzazione a schermo intero.

Controlli Media

L'area presente al di sotto delle schede contenti flussi video o viste è costituita dai Controlli Media, che raggruppa quattro barre degli strumenti:

- **Live**
- **Playback**
- **PTZ**
- **Timeline**

I **Controlli Media** sono visualizzati e abilitati nel momento in cui è visualizzato un flusso video in una scheda singola o in cui è selezionato un flusso video all'interno di una vista. I controlli PTZ sono abilitati solo quando è visualizzata o selezionata una telecamera PTZ.



Barra degli Strumenti Live

La **Barra degli Strumenti Live** controlla le funzionalità generali di visualizzazione di un flusso video.



Nota: Alcuni dei controlli relativi alla funzionalità di zoom digitale appaiono solo dopo avere selezionato l'opzione **Mostra la Barra degli Strumenti Estesa per lo Zoom Digitale** nella scheda **Preferenze**. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare le Opzioni di Command Client" a pagina 75.

La seguente tabella descrive i comandi presenti nella barra.

Comandi	Descrizione
	Abilita lo zoom digitale.
	Abilita la selezione dell'area da ingrandire.
	Muove l'area di zoom.
	Applica automaticamente lo zoom per visualizzare la telecamera nella sua risoluzione originale.
	Adatta l'immagine alla grandezza della cella.

Comandi	Descrizione
	Apre i controlli per la regolazione delle immagini in termini di nitidezza, luminosità e contrasto.
	Apre il pannello per la regolazione dell'audio.

Barra degli Strumenti Playback

La **Barra degli Strumenti Playback** controlla le funzionalità di riproduzione dei filmati archiviati.



La seguente tabella descrive i comandi presenti nella barra.

Comando	Descrizione
	Seleziona il settore di registrazione.
	Attiva la funzionalità di instant replay. • Durante la visualizzazione live, mostra gli ultimi dieci secondi di immagini archiviate. • Durante la riproduzione di un filmato, torna indietro di dieci secondi.
	Torna all'inizio del filmato archiviato.
	• Durante la visualizzazione live, riavvolge il filmato **Nota:** Cliccando più volte sul bottone è possibile aumentare la velocità di riavvolgimento. Cliccare sul bottone  per diminuire la velocità di riavvolgimento. • Quando la riproduzione di un filmato è in pausa salta al frame precedente (modalità frame-by-frame).
	Mette in pausa la riproduzione del filmato.
	Riproduce il filmato.

Comando	Descrizione
	• Durante la visualizzazione live, avvolge il filmato **Nota:** Cliccando più volte sul bottone è possibile aumentare la velocità di avvolgimento. Cliccare sul bottone  per diminuire la velocità di avvolgimento. • Quando la riproduzione di un filmato è in pausa salta al frame successivo (modalità frame-by-frame).
	Va alla fine del filmato archiviato.
	Interrompe la riproduzione del filmato e ritorna alla modalità live.
	Permette di sincronizzare il playback di tutti i flussi video presenti all'interno di una vista.
	Apre il pannello di ricerca per data/ora.
	Esporta il filmato archiviato selezionato.
	Elimina la porzione di filmato selezionata dall'archivio del registratore. **Nota:** questo bottone non appare se all'utente non è assegnato il permesso **Eliminazione Media**.
	Salva localmente un'istantanea del video.

Barra degli Strumenti PTZ

La Barra degli Strumenti PTZ permette di controllare il movimento di telecamere PTZ e richiamare preset.



La seguente tabella descrive i comandi presenti nella barra.

Comandi	Descrizione
	Muove la telecamera verso il preset selezionato.
	Lancia il tour selezionato.

Comandi	Descrizione
	Mostra/nasconde i controlli PTZ.
	Imposta la priorità del controllo PTZ (*Lock*) per evitare che altri utenti possano controllare la telecamera PTZ.
	Aumenta lo zoom sull'immagine (zoom ottico).
	Diminuisce lo zoom sull'immagine (zoom ottico).
	Apre il diaframma della telecamera PTZ (iris).
	Chiude il diaframma della telecamera PTZ (iris).
	Modifica la messa a fuoco della telecamera PTZ (lontano).
	Modifica la messa a fuoco della telecamera PTZ (vicino).

Timeline

La **Timeline** controlla la selezione dei filmati archiviati.



La seguente tabella descrive i comandi presenti nella barra.

Comandi	Descrizione
	Mostra/nasconde la timeline.
	Attiva la modalità di selezione sulla timeline.
	Mostra/nasconde i thumbnail sopra la timeline.
	Ritorna alla precedente scala temporale.
	Apre il pannello per al regolazione della scala temporale della timeline.
	Muove la timeline o visual finder verso sinistra; il controllo appare solo se il cursore del mouse si trova sulla timeline o su visual finder.
	Muove la timeline o visual finder verso destra; il controllo appare solo se il cursore del mouse si trova sulla timeline o su visual finder.

Configurare le Impostazioni Video

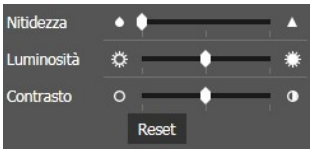
Command Client permette di configurare alcuni impostazioni riguardanti il video post-processando localmente le immagini. Queste configurazioni sono applicate solo alla visualizzazione sull'interfaccia locale e non sono applicate permanentemente alle telecamere o alle piattaforme di registrazione.

Come configurare le impostazioni video

1 Visualizzare un flusso video nell'area di lavoro.

2 Cliccare sul bottone .

Il pannello **Regolazioni Video** appare.



3 Trascinare i cursori o cliccare sulle icone per effettuare lievi modifiche alle immagini in termini di **Nitidezza**, **Luminosità** e **Contrasto**.

Le modifiche sono applicate istantaneamente alle immagini.

Nota: Per ripristinare i valori di default riguardanti nitidezza, luminosità e contrasto, cliccare sul bottone **Reset**.

4 Cliccare al di fuori del pannello per chiuderlo.

Note: Le impostazioni video rimangono attive fino a quando la cella video non viene chiusa.

Configurare il Testo in Sovrimpressione

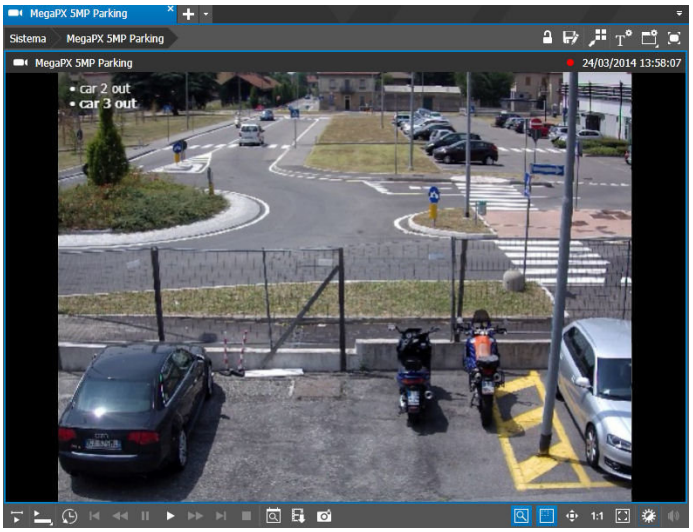
Command Client permette di visualizzare e configurare il testo in sovrimpressione proveniente da dispositivi esterni quali lettori di codici a barre, sportelli bancomat e POS.

Nota: Per associare testo e immagini è necessario accedere all'interfaccia di configurazione della piattaforma di registrazione. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione relativa alle singole piattaforme di registrazione, disponibili sul sito ufficiale e sul Partner Portal March Networks.



Come configurare il testo in sovrimpressione

1 Visualizzare una telecamera con testo in sovrimpressione o selezionarla all'interno di una vista.



2 Per configurare l'area dell'immagine dove appare il testo, cliccare sul bottone .
L'**Area Testo** appare sull'immagine.



3 Per spostare l'area:
- Muovere il cursore del mouse al centro dell'area.
- Tenendo premuto il bottone sinistro, muovere il mouse.

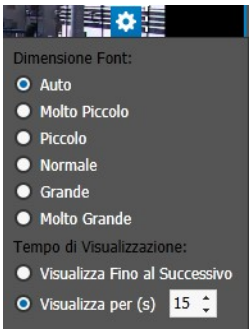


4 Per ridimensionare l'area:
- Muovere il cursore del mouse sul bordo dell'area, fino a che il cursore non diventa una freccia a due punte.
- Tenendo premuto il bottone sinistro, muovere il mouse.



5 Cliccare sul bottone per configurare le dimensioni del testo e il tempo di permanenza del testo sulle immagini.

La finestra **Configurazione Text Insertion** appare.



6 Nella sezione **Dimensione Font**, selezionare una delle opzioni disponibili per modificare la grandezza del testo in sovrimpressione.

7 Nella sezione **Tempo Visualizzazione**, selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Visualizza Fino al Successivo:** Il testo è visualizzato fino a che una nuova stringa di testo non è inviata.
- **Visualizza per:** Il testo è visualizzato per il numero di secondi specificato, indipendentemente dal fatto che altre stringhe di testo siano state inviate.

8 (Opzionale) Se il flusso video è contenuto all'interno di una vista, è possibile applicare automaticamente le stesse configurazioni a tutte le celle video della vista.

a Ripetere la procedura descritta nei passi da 5 a 8 per configurare le dimensioni del testo e il tempo di permanenza del testo sulle immagini.

b Cliccare sul bottone **Applica a Griglia**.

Una finestra di conferma appare.

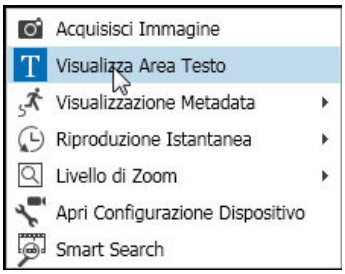
c Cliccare su **Sì** per applicare le stesse configurazioni a tutte le celle della griglia.

d Cliccare nuovamente sul bottone per chiudere la finestra di configurazione.

9 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della vista per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova vista nell'albero **Logico** o **Personale**.

Nota: I cambiamenti apportati all'area di testo non possono essere salvati all'interno dell'albero di **Sistema**.

10 Per nascondere temporaneamente il testo, cliccare con il bottone destro sul video e e deselezionare il bottone **Visualizza Area Testo**.



Attivare e Applicare lo Zoom Digitale

Command Client permette di applicare lo zoom digitale ai flussi video.

Attenzione: Lo zoom digitale ingrandisce semplicemente i pixel dell'immagine: pertanto a un alto livello di zoom potrebbe corrispondere una perdita considerevole di definizione dell'immagine.

Come attivare e applicare lo zoom digitale

1 Visualizzare una telecamera nell'area di lavoro o selezionarla all'interno di una vista.

2 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti **MedXia** per attivare lo zoom digitale.

3 Controllare che il bottone sia selezionato.

4 Tenendo premuto il bottone sinistro sull'immagine, muovere il mouse per definire l'area da ingrandire.

Command Client ingrandisce automaticamente l'area selezionata.



5 E' possibile aumentare o diminuire lo zoom muovendo la rotella del mouse verso l'alto (zoom +) o verso il basso (zoom -).

Nota: Dopo avere applicato lo zoom digitale, è possibile navigare nel resto dell'immagine cliccando sul bottone e tenendo premuto il bottone sinistro del mouse sull'immagine. E' inoltre possibile attivare la modalità di navigazione tenendo premuti contemporaneamente il tasto **SHIFT** e il bottone sinistro del mouse. Muovere il mouse per navigare nell'immagine in maniera simile al movimento di una telecamera PTZ.



6 E' inoltre possibile ingrandire automaticamente una porzione dell'immagine per visualizzarla alla sua risoluzione nativa, cliccando sul bottone 1:1.

Come impostare il livello predefinito di zoom

1 Utilizzare la funzionalità zoom digitale per visualizzare la porzione di scena che si desidera configurare come livello di zoom predefinito.

2 Cliccare con il bottone destro sull'immagine e selezionare **Livello di Zoom -> Configura il valore Corrente come Predefinito**.



Il livello di zoom dell'immagine è configurato come livello predefinito: ogni volta che il flusso video è aperto come scheda singola o in una vista, sarà visualizzato il campo visivo configurato.

3 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della vista per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova vista nel pannello di navigazione.

4 E' possibile tornare istantaneamente al livello di zoom predefinito cliccando con il bottone destro sull'immagine e selezionando **Livello di Zoom -> Ripristina Zoom Predefinito**.

Funzionalità Assistente Zoom

E' possibile utilizzare la funzionalità **Assistente Zoom** per selezionare in modo più veloce e intuitivo l'area da ingrandire attraverso lo zoom digitale. Assistente Zoom mostra una versione miniaturizzata del flusso video in una piccola cella posizionata nell'angolo in basso a destra della cella video. Nella piccola cella è presente un rettangolo blu che indica la zona ingrandita dell'immagine. E' possibile trascinare il rettangolo per visualizzare la porzione dell'immagine rilevante.

Nota: La funzionalità **Assistente Zoom** è abilitata attraverso il menu delle **Preferenze**. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare le Opzioni di Command Client" a pagina 75.

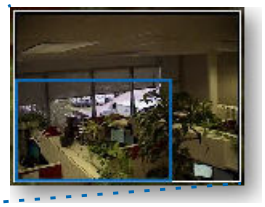
Come utilizzare la funzionalità Assistente Zoom

1 Applicare lo zoom digitale a una cella video, come descritto nella sezione "Attivare e Applicare lo Zoom Digitale" a pagina 236.

Assistente Zoom appare nell'angolo in basso a destra della cella. il rettangolo blu rappresenta l'area di immagine ingrandita.

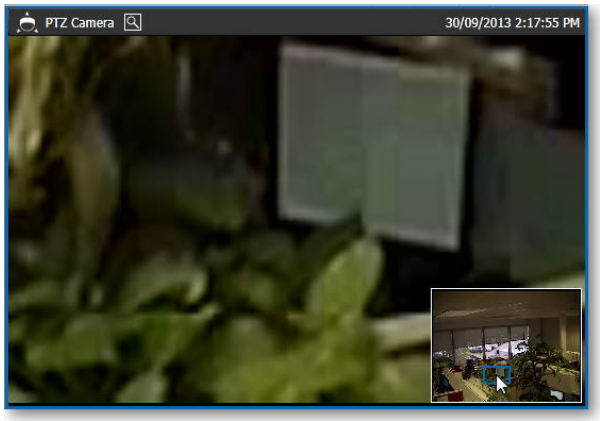


Immagine Parzialmente Ingrandita



Visualizzazione dell'Area Ingrandita nell'Assistente Zoom

2 Cliccare e trascinare il rettangolo blu per selezionare una porzione differente dell'immagine.



La Porzione Visualizzata dell'Immagine Cambia a Seconda della Posizione del Rettagolo Blu.

Nota: La qualità dell'immagine è dipendente dal fattore di zoom utilizzato.

Controllare Telecamere PTZ

Utilizzando i controlli PTZ integrati in Command Client, è possibile controllare il movimento di telecamere PTZ e richiamare preset.

Nota: E' possibile utilizzare un joystick USB standard per controllare i movimenti della telecamera PTZ e richiamare preset e tour preferiti. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare le Opzioni di Sistema" a pagina 79. La funzionalità è supportata solo su sistemi Windows.

Come controllare telecamere PTZ

1 Visualizzare una telecamera PTZ in una scheda singola o selezionarla all'interno di una vista.

2 Muovere il cursore del mouse sopra all'immagine e tenere premuto il tasto sinistro.

Il cursore diventa un cursore di navigazione.



3 Tenendo premuto il bottone sinistro, muovere il mouse.

Il campo visivo della telecamera PTZ segue i movimenti e la velocità del mouse; quando una telecamera PTZ è controllata da Command Client, l'icona appare sulla barra del titolo.



Nota: Non è possibile controllare una telecamera PTZ nel caso sia controllata da un altro utente. In questo caso, l'icona appare sulla barra del titolo.

4 Cliccare sul bottone per accedere ai controlli PTZ.

La barra degli strumenti contenente i controlli PTZ appare.



5 Per applicare lo zoom ottico sulle immagini, muovere la rotella del mouse verso l'alto (zoom +) o verso il basso (zoom -). In alternativa, è possibile cliccare sui bottoni e nei controlli PTZ.

Tip: Dopo avere raggiunto il limite di ingrandimento dello zoom ottico, è possibile applicare lo zoom digitale. Per maggiori informazioni, consultare "Attivare e Applicare lo Zoom Digitale" a pagina 236.

6 Cliccare sui bottoni e per modificare l'apertura del diaframma della telecamera (*iris*), se supportato dalla telecamera.

7 Cliccare sui bottoni e per modificare la messa a fuoco, se supportato dalla telecamera.

8 Per *prenotare* l'utilizzo della telecamera in modo che altri utenti non ne controllino i movimenti, cliccare sul bottone .

Il blocco dei movimenti per gli altri utenti ha una durata predefinita di 60 secondi. Quando un utente prenota la telecamera PTZ, gli altri utenti visualizzano sulla barra della cella video l'icona .

Nota: Se l'utente è presente sia su Command Enterprise che su un server CRS o un 6000 Series Hybrid NVR, è possibile modificare la durata del blocco attraverso l'interfaccia Command Config. Sempre su Command Config è possibile configurare la priorità per il controllo PTZ per i singoli utenti. Un utente con priorità maggiore potrà prendere il controllo di una telecamera PTZ anche se un utente con priorità minore ha prenotato la telecamera attraverso il bottone . Per maggiori informazioni, consultare la documentazione relativa alla piattaforma di registrazione, disponibile sul Partner Portal March Networks.

Muovere una Telecamera PTZ Verso un Preset

Command Client permette di richiamare i preset configurati sulla telecamera. I preset possono configurati direttamente sulla telecamera o utilizzando Command Config. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione relativa a Command Recording Server e 6000 Series Hybrid NVR, disponibile sul Partner Portal March Networks.

Come muovere una telecamera PTZ verso un preset

1 Cliccare sul bottone per selezionare un preset.

Il pannello di selezione dei preset appare.



2 Eseguire una delle seguenti azioni:

- Selezionare o immettere direttamente il numero del preset e cliccare sul bottone **Vai**.
- Selezionare uno dei preset presenti nella lista dei **Preferiti**.

Note:

- Solo le telecamere presenti su server CRS e 6000 Series Hybrid NVR supportano questa funzionalità. Per configurare la lista dei preset **Preferiti**, accedere al menu **Configurazione Telecamere** su Command Config. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione relativa alla piattaforma di registrazione, disponibile sul Partner Portal March Networks.
- E' possibile richiamare i preset preferiti utilizzando un joystick USB standard e mappandoli sui bottoni del joystick. Per maggiori informazioni consultare "Configurare le Opzioni di Sistema" a pagina 79.

La telecamera PTZ inizia a muoversi verso il preset.

Nota: Il bottone **Priorità PTZ** non ha alcun effetto sulla selezione di un preset: la telecamera si muoverà ugualmente verso il preset, anche se l'utente che ha richiamato il preset ha una priorità minore nell'utilizzo delle telecamere PTZ rispetto all'utente che ha *prenotato* la telecamera attraverso il bottone **Priorità PTZ** .

Lanciare un Tour per una Telecamera PTZ

Command Client permette di richiamare i tour e i preset tour configurati sulla telecamera. I tour e i preset tour possono configurati direttamente sulla telecamera o utilizzando Command Config. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione relativa a Command Recording Server e 6700 Series Hybrid NVR, disponibile sul Partner Portal March Networks.

Note: La funzionalità legata a tour e preset tour non è supportata su registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe.

To move a PTZ camera on a tour

1 Cliccare sul bottone per selezionare un tour.

Il pannello di selezione dei tour appare.



2 Eseguire una delle seguenti azioni:

- Selezionare o immettere direttamente il numero del tour e cliccare sul bottone **Vai**.
- Selezionare uno dei tour o dei preset tour presenti nella lista dei **Preferiti**.

Note:

- Solo le telecamere presenti su server CRS e 6000 Series Hybrid NVR supportano questa funzionalità. Per configurare la lista dei tour **Preferiti**, accedere al menu **Configurazione Telecamere** su Command Config. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione relativa alla piattaforma di registrazione, disponibile sul Partner Portal March Networks.
- E' possibile richiamare i tour preferiti utilizzando un joystick USB standard e mappandoli sui bottoni del joystick. Per maggiori informazioni consultare "Configurare le Opzioni di Sistema" a pagina 79.

La telecamera PTZ inizia a la sequenza di movimenti registrata nel tour.

Nota: Il bottone **Priorità PTZ** non ha alcun effetto sulla selezione di un tour: la telecamera inizierà ugualmente il tour, anche se l'utente che ha richiamato il tour ha una priorità minore nell'utilizzo delle telecamere PTZ rispetto all'utente che ha *prenotato* la telecamera attraverso il bottone **Priorità PTZ** .

3 Per fermare l'esecuzione di un tour o di un preset tour è sufficiente muovere la telecamera PTZ o richiamare un preset, come descritto nelle sezioni precedenti.

Visualizzare un Profilo di Compressione Differente

E' possibile visualizzare un profilo di compressione differente, se supportato dalla telecamera e dalla piattaforma di registrazione. In questo modo è possibile gestire in modo ottimale la banda disponibile, selezionando l'encoder ad alta risoluzione e qualità solo quando realmente necessario.

Per potere utilizzare questa funzionalità, è necessario configurare due o più profili di compressione su una telecamera, aggiungere la telecamera a un server CRS o0 a un registratore 6000 Series Hybrid NVR, e infine attivare gli encoder differenti su Command Config. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione relativa alla piattaforma di registrazione, disponibile sul Partner Portal March Networks.

Nota: Questa funzionalità è supportata inoltre sui registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe. Per maggiori informazioni, consultare *Administrator Console User Manual*, disponibile sul Partner Portal March Networks.

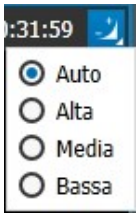
E' possibile visualizzare un profilo di compressione differente sia su un flusso video visualizzato in una scheda singola o in una vista.

Come visualizzare un profilo di compressione differente su una telecamera

1 Aprire una telecamera nell'area di lavoro.

2 Sulla barra del titolo della cella video, cliccare sul bottone .

La finestra di selezione del profilo di compressione appare.



3 Selezionare la qualità video corrispondente al profilo di compressione configurato.

Command Client visualizza il profilo di compressione selezionato.

Nota: Questa configurazione si applica solo al video live.

Visualizzare un Profilo di Compressione Differente sulle Telecamere in una Vista

E' possibile visualizzare un profilo di compressione differente sulle telecamere della vista, se definito correttamente sui dispositivi di registrazione.

Come visualizzare un profilo di compressione differente sulle telecamere in una vista

1 Aprire una vista contenente una o più telecamere.

2 Cliccare sul bottone . nella barra degli strumenti della vista.

La finestra di selezione del profilo di compressione appare.



3 Selezionare la qualità video corrispondente al profilo di compressione definito sul dispositivo di registrazione. La configurazione è applicata su tutte le telecamere contenute nella vista che abbiano più profili di compressione configurati.

Nota: Questa configurazione si applica solo al video live. E' inoltre possibile selezionare un profilo di compressione per una sola telecamera all'interno della vista. Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare un Profilo di Compressione Differente" a pagina 242. Quando si seleziona un profilo di compressione differente per una sola telecamera, la selezione del profilo di compressione nella vista passa automaticamente all'opzione **Personalizzata**.

4 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della vista per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in una nuova vista nel pannello di navigazione.

Abilitare il Dewarp delle Immagini

La vista perimetrale e PTZ virtuale sono funzionalità legate a telecamere specifiche (per esempio le telecamere Oncam 360 di March Networks) o all'installazione di lenti specifiche per la visualizzazione del campo visivo a 360° sulle telecamere aggiunte a Command Recording Server.



Importante: Per informazioni su telecamere e lenti supportate, consultare le *Release Notes* aggiornate per la soluzione Command, disponibili sul Partner Portal March Networks.

A seconda del tipo di telecamera, è possibile abilitare tre tipi differenti di elaborazione (*dewarping*) di immagini a 360°: **PTZ Virtuale**, **Vista Perimetrale** e **Vista Perimetrale (Split)**:

- L'opzione **PTZ Virtuale** permette di navigare nell'immagine a 360° emulando controlli e PTZ e utilizzando lo zoom digitale al posto dello zoom ottico.
- L'opzione **Vista Perimetrale** elabora l'immagine originale in una vista a 360° (Montaggio a soffitto o pavimento) o 180° (montaggio a parete).
- L'opzione **Vista Perimetrale (Split)** elabora l'immagine originale in due viste a 180°; l'opzione non è disponibile per telecamere installate a parete.

Nota: L'opzione per abilitare la vista perimetrale in Command client appare solo se la telecamera è stata configurata correttamente in Command Config o in Admin Console. La selezione della modalità di montaggio per la telecamera MegaPX 360 Indoor Dome è eseguita direttamente sull'interfaccia di configurazione della telecamera.

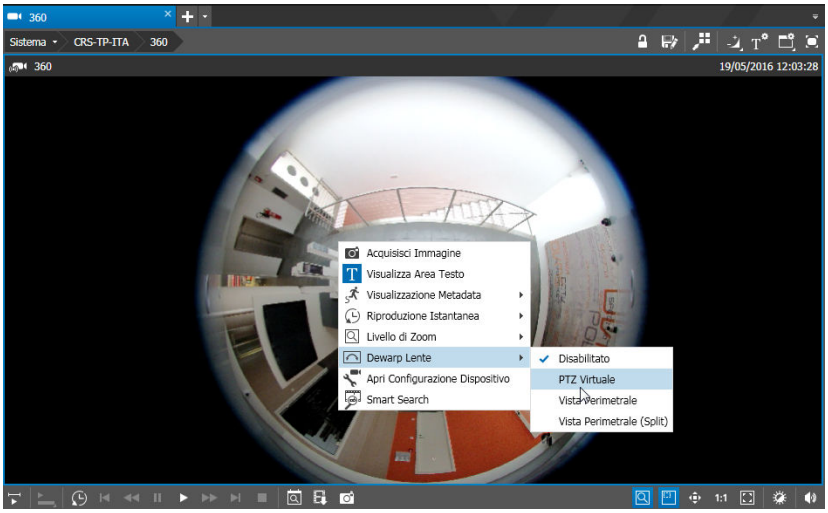
PTZ Virtuale

L'opzione PTZ Virtuale permette di navigare nell'immagine a 360° emulando controlli e PTZ e utilizzando lo zoom digitale al posto dello zoom ottico.

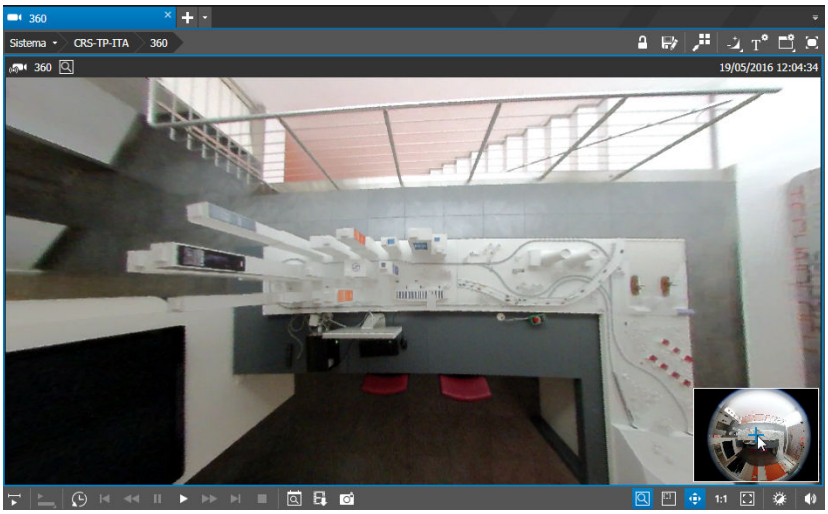
Come abilitare l'opzione PTZ Virtuale

1 Visualizzare una telecamera che supporta immagini a 360° in una scheda singola o in una vista.

2 Cliccare con il bottone destro sull'immagine e selezionare **Dewarp Lente -> PTZ Virtuale**.



Command Client applica automaticamente lo zoom digitale per visualizzare il centro dell'immagine.

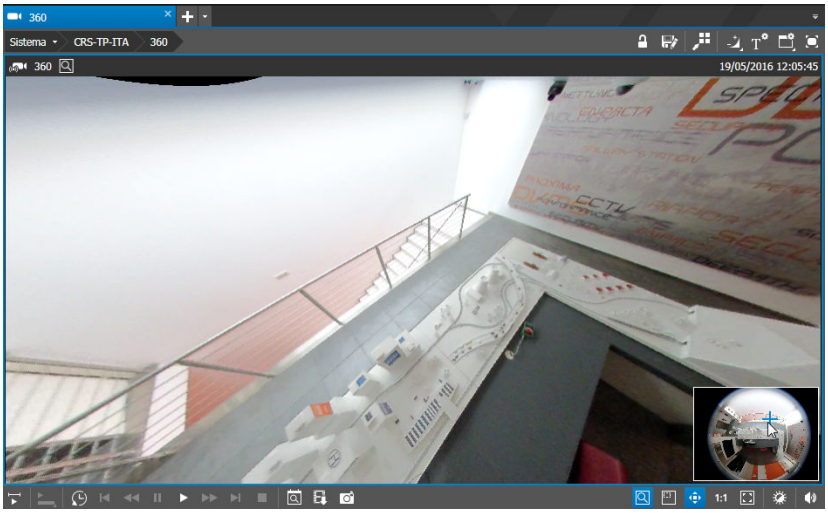


3 E' possibile navigare nell'immagine eseguendo una o più delle seguenti operazioni:

- Cliccare sul bottone , tenere premuto il bottone sinistro sull'immagine e muovere il mouse.

- Tenere premuti contemporaneamente il tasto **SHIFT** e il bottone sinistro sull'immagine, e muovere il mouse.
- Cliccare una sola volta sull'immagine per centrare il campo visivo.
- Con la funzionalità *Assistente Zoom* abilitata, cliccare e trascinare il rettangolo blu nell'anteprima video per selezionare una porzione differente dell'immagine.

Il movimento del mouse sposta il campo visivo, in modo simile a una telecamera PTZ.



4 E' possibile aumentare o diminuire lo zoom digitale muovendo la rotella del mouse verso l'alto (zoom +) o verso il basso (zoom -).

Note:

- Quando la scheda contenente la telecamera è chiusa, il flusso video ritorna allo stato di default (visione emisferica a 360°). E' però possibile salvare il flusso video con la funzionalità **PTZ Virtuale** abilitata e con il campo visivo attuale (incluso il fattore di ingrandimento), cliccando sul bottone e salvando la vista nell'albero **Logico** o **Personale**.
- E' possibile salvare istantanee ed esportare video con il campo visivo visualizzato. Per maggiori informazioni, consultare "Salvare Istantanee" a pagina 276 e "Esportare Filmati Archiviati" a pagina 265.
- La funzionalità **PTZ Virtuale** può essere applicata sia su immagini live che su immagini registrate.

Vista Perimetrale

Abilitando la vista perimetrale è possibile trasformare la visuale a 360° in una o due visuali a 180°, a seconda della posizione di installazione della telecamera stessa.

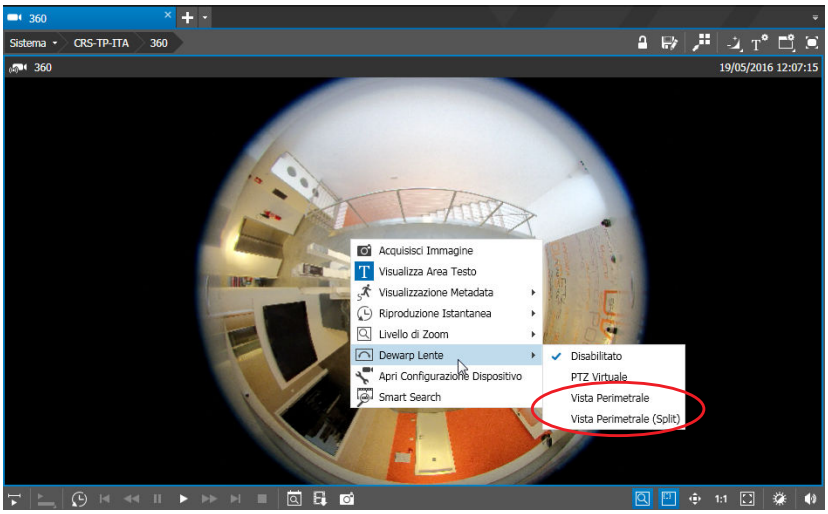
Se la telecamera è installata a pavimento o soffitto, è possibile selezionare tra le opzioni **Vista Perimetrale** (un'unica vista a 360°) o **Vista Perimetrale Split** (la vista a 360° è divisa in due viste a 180°).

Se la telecamera è installata a parete, è possibile selezionare solo l'opzione **Vista Perimetrale** (un'unica vista a 180°).

Come abilitare la funzionalità di vista perimetrale per una telecamera installata a pavimento o soffitto

1 Visualizzare una telecamera che supporta immagini a 360° installata a pavimento o soffitto in una scheda singola o in una vista.

2 Cliccare con il bottone destro sull'immagine.



3 Selezionare **Dewarp Lente** e cliccare su una delle seguenti opzioni:

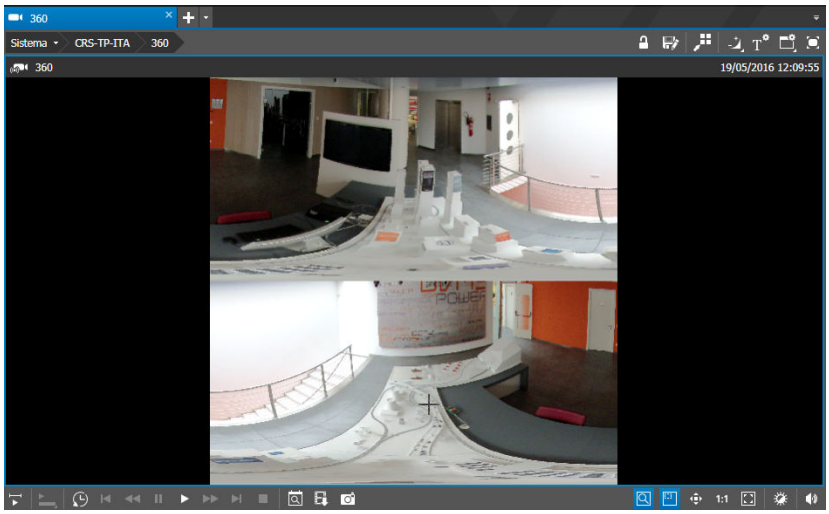
- **Vista Perimetrale**

  Command Client mostra l'intero campo visivo a 360° in un'unica vista.



- **Vista Perimetrale (Split)**

  Command Client visualizza due viste a 180° che, unite, rappresentano l'intero campo visivo della telecamera.



Note:

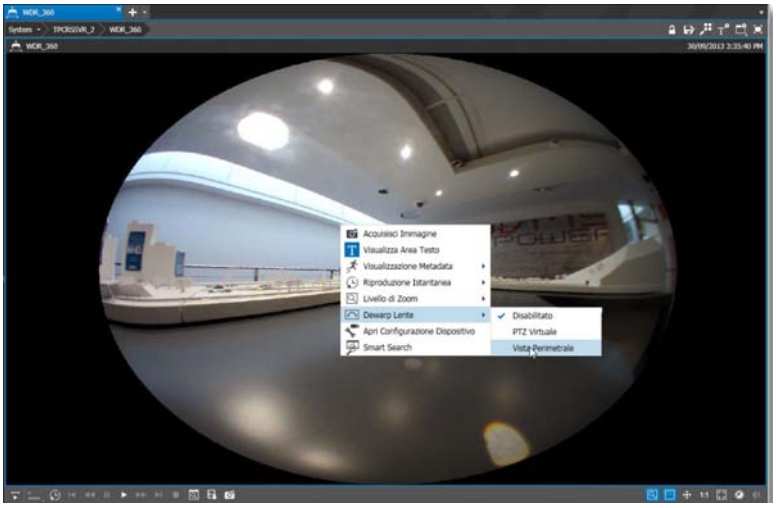
- Quando la scheda contenente la telecamera è chiusa, il flusso video ritorna allo stato di default (visione emisferica a 360°). E' però possibile salvare il flusso video con la funzionalità **Vista Perimetrale** abilitata e con il campo visivo attuale (escluso il fattore di ingrandimento) cliccando sul bottone e salvando la vista nell'albero **Logico** o **Personale**.
- E' possibile salvare istantanee ed esportare video con la funzionalità **Vista Perimetrale** abilitata. Per maggiori informazioni, consultare "Salvare Istantanee" a pagina 276 e "Esportare Filmati Archiviati" a pagina 265. La vista o le viste sono esportate nella loro interezza.
- La funzionalità **Vista Perimetrale** può essere applicata sia su immagini live che su immagini registrate.

Come abilitare la funzionalità di vista perimetrale per una telecamera installata a parete

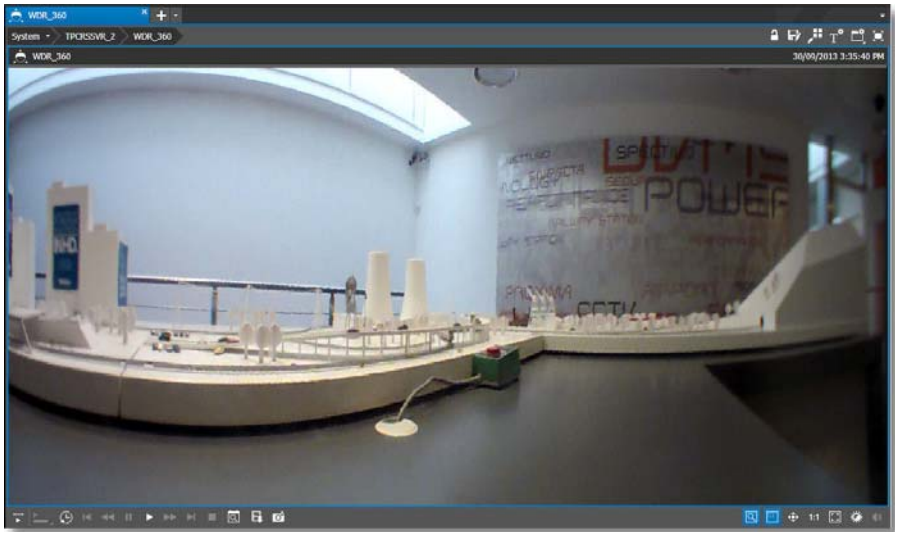
1 Visualizzare una telecamera che supporta immagini a 360° installata a pavimento o soffitto in una scheda singola o in una vista.

2 Cliccare con il bottone destro sull'immagine e selezionare **Dewarp Lente -> Vista Perimetrale**.

Nota: L'opzione **Vista Perimetrale (Split)** non è disponibile quando la telecamera è installata a parete.



Command Client visualizza una vista a 180° che rappresenta il campo visivo catturato di fronte alla telecamera.



Note:

- Quando la scheda contenente la telecamera è chiusa, il flusso video ritorna allo stato di default (visione emisferica a 360°). E' però possibile salvare il flusso video con la funzionalità **Vista Perimetrale** abilitata e con il campo visivo attuale (escluso il fattore di ingrandimento) cliccando sul bottone e salvando la vista nell'albero **Logico** o **Personale**.
- E' possibile salvare istantanee ed esportare video con la funzionalità **Vista Perimetrale** abilitata. Per maggiori informazioni, consultare "Salvare Istantanee" a pagina 276 e "Esportare Filmati Archiviati" a pagina 265. La vista è esportata nella sua interezza.
- La funzionalità **Vista Perimetrale** può essere applicata sia su immagini live che su immagini registrate.

Visualizzare i Metadata

Le telecamere MegaPX Analytics Dome e MegaPX ATM Camera sono in grado di trasmettere i metadata derivati dall'analisi video a Command Client, in modo da fornire una rappresentazione grafica dei risultati dell'analisi video sull'immagine.



Per maggiori informazioni sulla configurazione e installazione delle telecamere MegaPX Analytics Dome, consultare la documentazione presente sul Partner Portal March Networks.

Come visualizzare o nascondere i metadata

1 Visualizzare una telecamera MegaPX Analytics Dome in una scheda singola o in una vista.

2 Cliccare con il bottone destro e selezionare **Visualizzazione Metadata**.

Un sotto-menu contenente le analitiche disponibili appare.



3 Cliccare sull'analitica di cui si vogliono visualizzare i metadata.

Quando il menu è aperto nuovamente, il bottone dell'analitica è selezionato.

Il menu permette di abilitare la visualizzazione dei metadata delle seguenti analitiche:

- **Rilevamento Movimento** — Rileva il movimento di persone o oggetti sulla scena.
- **Protezione Perimetrale** (Superamento Linea) — Disegna un filo virtuale sulla scena, lanciando un allarme quando una persona o un oggetto lo attraversa.
- **Conteggio Persone** — Conta il numero di persone che attraversa un filo virtuale.
- **Monitoraggio Code** — Rileva la formazione di una coda di persone, contando il numero di persone in coda e il tempo passato da ogni persona in coda.
- **Tempo di Sosta** — Monitora persone in movimento in un'area specifica, contando quanto tempo sono presenti nell'area.
- **Rilevamento Volto** — Rileva quando un volto è correttamente esposto.

Capitolo 14

Riproduzione ed Esportazione di Video Archiviati

Command Client permette di riprodurre ed esportare i video archiviati da registratori e server CRS aggiunti a Command Enterprise.

Importante: La visualizzazione delle telecamere e dei filmati registrati è vincolata dai permessi accordati al profilo utente dall'amministratore di sistema. Per server CRS e 6700 Series Hybrid NVR potrebbe inoltre essere richiesto un certificato di identificazione contenuto in un token USB/smartcard per visualizzare/esportare l'archivio. Per maggiori informazioni consultare la documentazione relativa al server CRS o ai registratori, disponibili sul Partner Portal March Networks.

Nota: Per maggiori informazioni sull'utilizzo di Command Player, l'applicazione necessaria a riprodurre filmati e casi esportati nel formato proprietario CME, consultare il *Manuale Command Player*, disponibile sul Partner Portal March Networks.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- "Riprodurre Filmati Archiviati" a pagina 252
- "Eseguire una Ricerca" a pagina 252
- "Sincronizzare il Video Archiviato" a pagina 262
- "Esportare Filmati Archiviati" a pagina 265
- "Eliminare Manualmente il Video Archiviato" a pagina 273
- "Salvare Istantanee" a pagina 276
- "Gestire Casi" a pagina 277
- "Masterizzare Filmati su CD/DVD" a pagina 286
- "Gestire le Code di Esportazione su Disco USB Remoto" a pagina 287

Riprodurre Filmati Archiviati

Per riprodurre filmati archiviati, è possibile procedere in due modi:

- Riprodurre il filmato più recente. Per maggiori informazioni, consultare “Riprodurre il Filmato Più Recente” a pagina 252.
- Eseguire una ricerca visuale, una ricerca temporale o una ricerca per livelli di movimento rilevato sulla scena utilizzando la funzionalità Smart Search. Per informazioni, consultare “Eseguire una Ricerca” a pagina 252.

Dopo avere effettuato la ricerca, è possibile controllare la riproduzione del filmato utilizzando i controlli Playback.

Importante: Per server CRS e 6000 Series Hybrid NVR potrebbe essere richiesto un certificato di identificazione contenuto in un token USB/smartcard per accedere all’archivio video del server CRS. Se il token USB/smartcard non è inserita nel client, la timeline sarà completamente grigia.

Riprodurre il Filmato Più Recente

E’ possibile riprodurre il filmato più recente registrato da una telecamera dopo avere selezionato il settore di registrazione.

Come riprodurre il filmato più recente

1 Visualizzare una telecamera in una scheda singola o selezionarla all’interno di una vista.

2 (Opzionale) Cliccare sul bottone e selezionare il settore di registrazione dove è contenuto il filmato che si desidera visualizzare.

3 Cliccare sul bottone .

Command Client inizia a riprodurre l’ultimo filmato archiviato per la telecamera e il settore selezionati.

4 Controllare la riproduzione utilizzando i comandi Playback.

Eseguire una Ricerca

Command Client permette di eseguire ricerche sui filmati archiviati con due modalità differenti:

- **Ricerca Visuale**. I filmati archiviati sono riportati graficamente su una linea temporale. E’ sufficiente cliccare sulla timeline al momento desiderato o visualizzare e cliccare su uno dei thumbnail per avviare la riproduzione del filmato in quel punto. Per maggiori informazioni, consultare “Eseguire una Ricerca Visuale” a pagina 253.
- **Ricerca Temporale**. Un motore di ricerca che permette di specificare direttamente data e ora del filmato archiviato. Per maggiori informazioni, consultare “Eseguire una Ricerca Temporale” a pagina 256.
- **Ricerca con Smart Search**. Una funzionalità che permette di cercare filmati archiviati in base alla quantità di movimento rilevata nell’area specificata. Per maggiori informazioni, consultare “Eseguire una Ricerca con la Funzionalità Smart Search” a pagina 257.

Eseguire una Ricerca Visuale

Quando si esegue una ricerca visuale, è possibile selezionare il punto di partenza della riproduzione dell'archivio cliccando direttamente sulla timeline o visualizzando e selezionando uno dei thumbnail. Utilizzando la tecnologia Visual Finder, è possibile impostare in modo semplice e veloce la scala temporale con pochi clic. La timeline grafica e Visual Finder sono due strumenti interattivi che si aggiornano dinamicamente quando un intervallo temporale è selezionato.

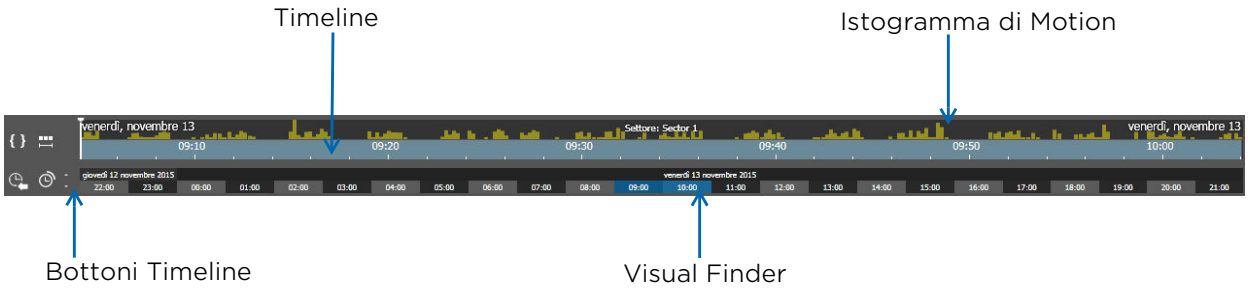
Come eseguire una ricerca visuale

1 Aprire una telecamera nell'area di lavoro o selezionarla all'interno di una vista.

2 (Opzionale) Cliccare sul bottone per selezionare il settore di registrazione della telecamera.

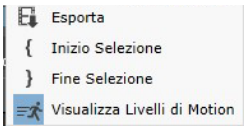
3 Cliccare sul bottone per visualizzare la timeline.

La timeline, Visual Finder e la barra degli strumenti della timeline appaiono.



Le aree azzurre sulla timeline indicano la presenza di filmati archiviati; le aree grigie presenti sopra alla timeline indicano la quantità di movimento rilevata in ogni momento (*Istogramma di Motion*).

Nota: E' possibile disabilitare la visualizzazione dell'istogramma di motion cliccando con il bottone destro sull'istogramma e deselezionando il bottone **Visualizza Livelli di Motion**.



4 Per modificare la scala temporale su Visual Finder, eseguire una delle seguenti operazioni:

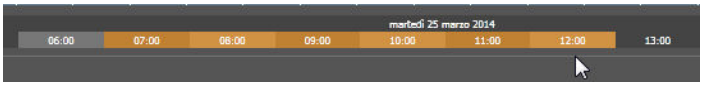
- Cliccare sulle frecce a in alto e in basso a fianco del bottone .

  Nota: La scala temporale è basta sul seguente ordine: **Minuto**, **Ora**, **Giorno**, **Mese** e **Anno**.

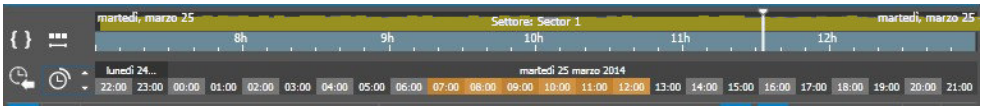
- Cliccare sul bottone per visualizzare il pannello di selezione della scala temporale; muovere il cursore per selezionare la nuova scala temporale. Cliccare nuovamente sul bottone per nascondere il pannello.



5 Selezionare un intervallo temporale cliccando su una cella o muovendo il mouse tenendo premuto il bottone sinistro su una cella.

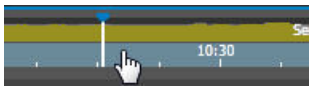


La timeline si aggiorna automaticamente per visualizzare l'intervallo di tempo selezionato.



6 Per selezionare un intervallo di tempo più preciso, eseguire una o più delle seguenti operazioni:

- Posizionare il cursore sulla parte inferiore della timeline e muovere la rotella del mouse verso l'alto o verso il basso.

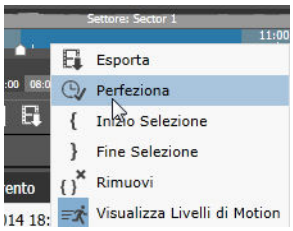


- Per spostare la timeline alla posizione desiderata, cliccare sui bottoni e , posizionati ai lati della timeline.

  Tip: In alternativa, è possibile cliccare sulla parte inferiore della timeline e, tenendo premuto il bottone sinistro, trascinare la timeline verso destra o verso sinistra.

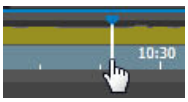


- Cliccare sul bottone { } per effettuare una selezione sulla timeline (in alternativa stabilire manualmente il punto di inizio e fine della selezione cliccando sulla timeline con il bottone destro e selezionando **Inizio/Fine Selezione**). Ridimensionare la selezione trascinando i cursori presenti all'inizio e fine della selezione. In seguito, cliccare con il bottone destro e selezionare **Perfeziona** per aggiornare sia timeline che Visual Finder sulla base della selezione effettuata.



- Per annullare l'ultima azione e tornare alla scala temporale precedente, cliccare sul bottone .

7 Cliccare sulla timeline per selezionare il punto di partenza della riproduzione. L'indicatore di **Playback** appare.



Note:

- Per visualizzare informazioni precise su data e ora del punto di partenza selezionato, muovere il cursore del mouse sull'indicatore. Per selezionare un punto di partenza più preciso fare doppio clic sull'indicatore per aprire il pannello di **Ricerca Temporale**.



- E' inoltre possibile spostare il cursore cliccando sulle barre gialle dell'istogramma di motion, in corrispondenza dei livelli di movimento desiderati.



8 In alternativa, è possibile selezionare il punto di partenza e impostare la scala temporale utilizzando i thumbnail (anteprime video):

a Selezionare una scala temporale e un intervallo di tempo sulla timeline.

b Cliccare sul bottone per visualizzare i thumbnail.

I thumbnail appaiono sopra la timeline. Ogni thumbnail è un anteprima video e rappresenta un punto diverso all'interno dell'intervallo di tempo selezionato.

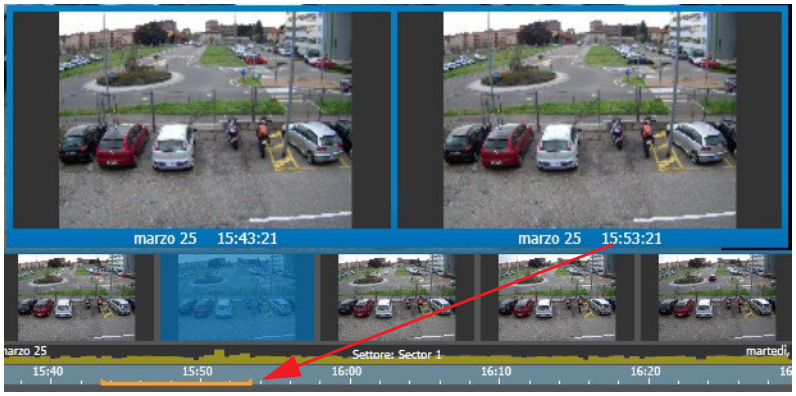


c Muovere il mouse sopra uno dei thumbnail per ingrandire e visualizzare il thumbnail stesso e il thumbnail seguente.

L'intervallo di tempo racchiuso tra il primo thumbnail (inizio) e il secondo thumbnail (fine) è rappresentato graficamente sulla timeline.

d (Opzionale) Fare doppio clic sul thumbnail per configurare automaticamente un nuovo intervallo di tempo, aggiornando dinamicamente timeline e Visual Finder.

e Cliccare su un thumbnail per spostare automaticamente l'indicatore di playback all'inizio o alla fine dell'intervallo di tempo, a seconda del thumbnail selezionato.



9 Cliccare sul bottone ▶.

La riproduzione del video inizia dal punto di partenza selezionato.

10 Controllare la riproduzione del video utilizzando i comandi playback.

Eseguire una Ricerca Temporale

La ricerca temporale permette di specificare direttamente data e ora di partenza della riproduzione dei video archiviati.

Come eseguire una ricerca temporale

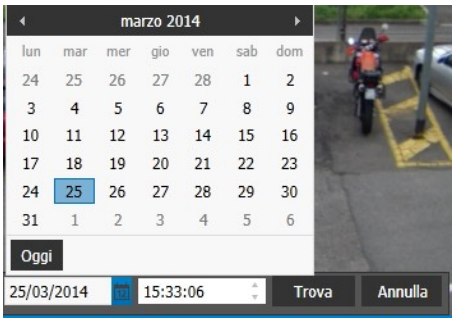
1 Aprire una telecamera nell'area di lavoro o selezionarla all'interno di una vista.

2 (Opzionale) Cliccare sul bottone per selezionare il settore di registrazione della telecamera.

3 Cliccare sul bottone per visualizzare la timeline.

4 Cliccare sul bottone .

Il pannello di **Ricerca Temporale** appare.



5 Immettere o selezionare data e ora di inizio della riproduzione del filmato.

Tip: Cliccare su una data nel calendario per selezionarla.

6 Cliccare su **Trova**.

L'indicatore di playback si muove automaticamente alla data e ora selezionata.

7 Cliccare sul bottone ▶.

Il filmato è riprodotto a partire dal punto selezionato.

8 Controllare la riproduzione utilizzando i comandi Playback.

Eseguire una Ricerca con la Funzionalità Smart Search

La funzionalità Smart Search permette di cercare filmati archiviati in base alla quantità di movimento rilevata nell'area o nelle aree specificate. E' inoltre possibile eseguire la ricerca sull'intera scena.

Per esempio, è possibile selezionare un'area che comprenda solo una porta sulla scena in modo da cercare tutti i filmati archiviati in cui la porta viene aperta o chiusa.

Nota: E' necessario possedere il permesso **Archivio Video** per potere accedere alla funzionalità Smart Search.

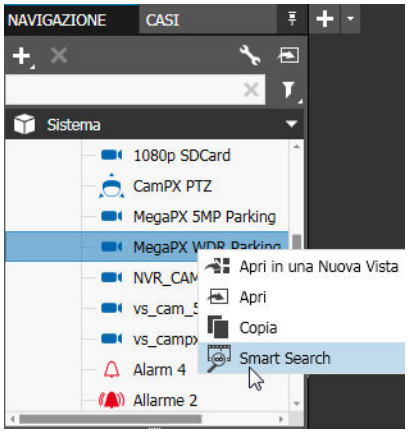
Consigli su come utilizzare la funzionalità Smart Search

- Assicurarsi che l'area di ricerca sia sufficientemente illuminata: in condizioni di scarsa illuminazione è possibile che il movimento non sia rilevato correttamente o che sia scambiato il rumore sulle immagini per movimento.
- Configurare l'area di ricerca in modo da escludere zone dove avvengono frequenti cambi di illuminazione (per esempio una luce lampeggiante).
- Cambi improvvisi del livello di illuminazione possono generare falsi rilevamenti.
- Configurare l'area di ricerca in modo da escludere zone con oggetti in costante movimento (per esempio un albero mosso dal vento).
- Configurare l'area di ricerca in modo da escludere zone con superfici riflettenti.
- Assicurarsi che i soggetti in movimento che si desidera rilevare non siano troppo piccoli nell'immagine. Nel caso applicare lo zoom ottico sulla lente della telecamera, se possibile.
- Installare la telecamera in luoghi non soggetti a vibrazioni.
- Assicurarsi che lo sfondo dell'immagine non presenti oggetti in costante movimento.

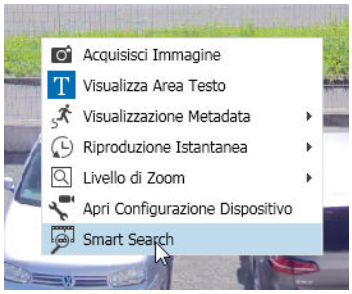
Come utilizzare Smart Search

1 E' possibile aprire la scheda **Smart Search** in due modi differenti:

- Cliccare con il bottone destro su una telecamera all'interno del pannello di navigazione e selezionare **Smart Search**.



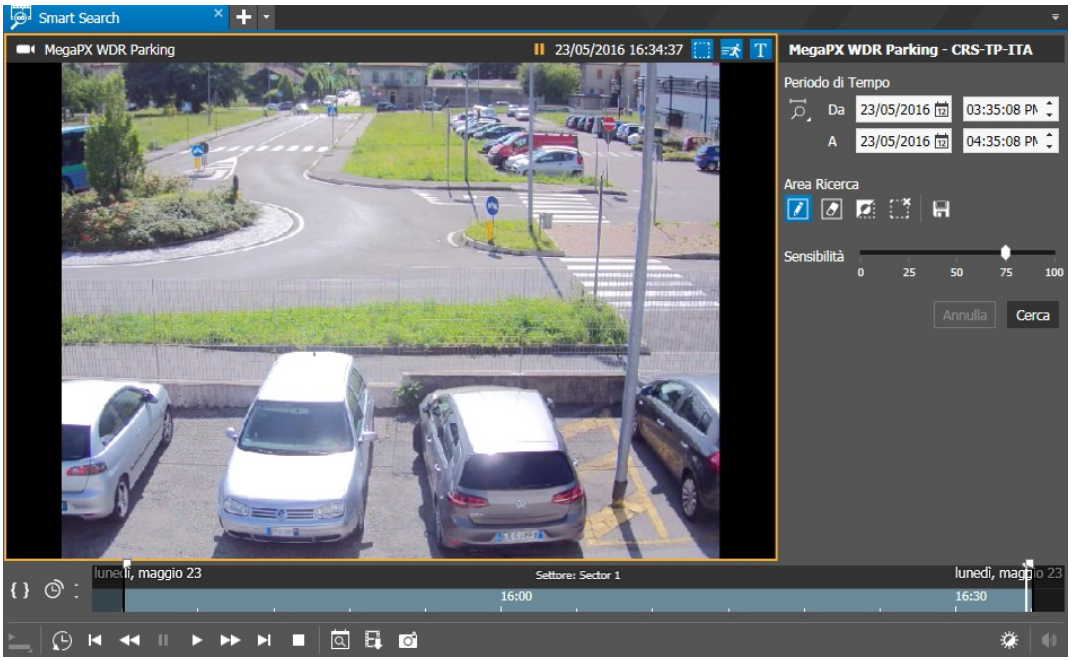
- Cliccare con il bottone destro su una telecamera aperta nell'area di lavoro e selezionare **Smart Search**.



La scheda **Smart Search** si apre nell'area di lavoro.

Nota: Una volta che la scheda è aperta, è possibile trascinare un'altra telecamera dal pannello di navigazione alla cella video della scheda per eseguire una ricerca con la funzionalità Smart Search.

La telecamera si apre in modalità playback in pausa, con il cursore posizionato sulla timeline pochi secondi precedenti al video live.



2 Nella parte superiore della cella video sono presenti tre bottoni (descritti nella tabella seguente) che modificano la modalità di visualizzazione del video.

Bottone	Descrizione
	**Mostra/Nascondi Area di Selezione** Cliccare su questo bottone per visualizzare l'area in cui sarà eseguita la ricerca. L'area in cui non sarà eseguita la ricerca è caratterizzata da un filtro scuro.
	**Mostra/Nascondi Movimento** Cliccare su questo bottone per visualizzare i metadata relativi al movimento sull'immagine. Questa opzione funziona solo con le seguenti telecamere compatibili: MegaPX Indoor Analytics Dome, MegaPX ATM Camera, MegaPX WDR MiniDome Z2, MegaPX WDR MiniDome Z21MP, MegaPX MicroDome 2 e MegaPX DPOC MicroDome.
	**Mostra/Nascondi Testo** Cliccare su questo bottone per visualizzare il testo in sovrimpressione, se disponibile.

3 Nella sezione **Periodo di Tempo** eseguire una delle seguenti operazioni:

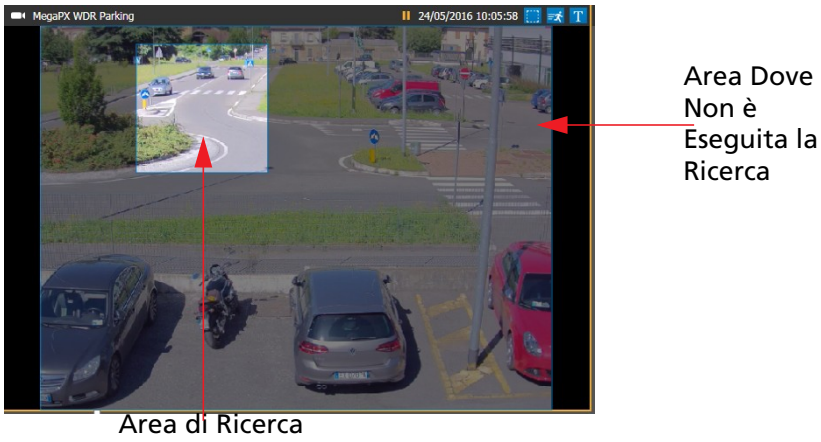
- Selezionare un intervallo di tempo predefinito cliccando sul bottone  .
- Personalizzare l'intervallo di tempo specificando data e ora di inizio e termine dell'intervallo nei campi **Da** e **A**.

La timeline ai aggiorna automaticamente spostandosi all'intervallo di tempo selezionato.

4 Selezionare l'area dove sarà eseguita la ricerca di attività di motion utilizzando i bottoni presenti nell'**Area di Ricerca**.

I bottoni sono descritti nella seguente tabella:

Bottone	Descrizione
	**Disegna Area** Tenere premuto il tasto sinistro e muovere il mouse sulla cella video per disegnare l'area di ricerca. L'area in cui non sarà eseguita la ricerca è caratterizzata da un filtro scuro.
	**Cancella Area** Tenere premuto il tasto sinistro e muovere il mouse sulla cella video per cancellare un'area rettangolare dall'area di ricerca.
	**Inverti Area** Questo bottone inverte l'area di ricerca e l'area in cui non è eseguita la ricerca.
	**Libera Area** Questo bottone elimina qualunque area di ricerca: per eseguire una ricerca con Smart Search è necessario disegnare una nuova area.
	**Salva Aree come Predefinite** Questo bottone salva l'area configurata per la telecamera. Questa funzionalità è compatibile solo con telecamere connesse a server CRS.

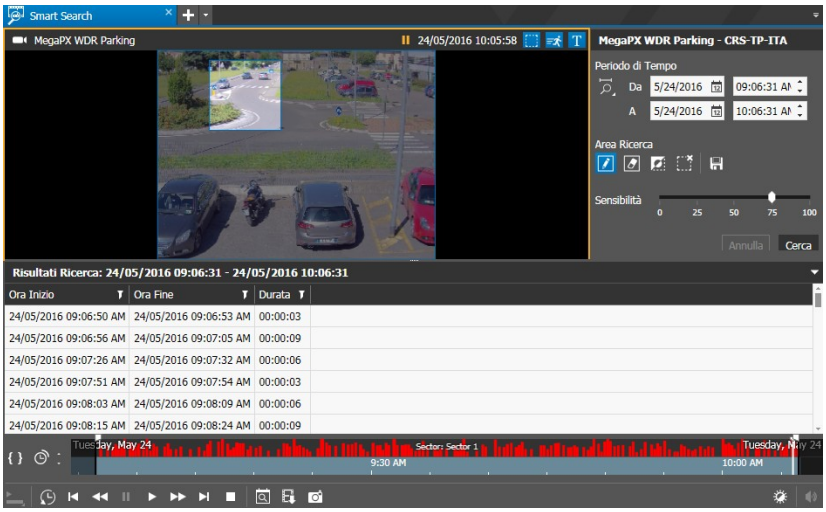


5 Muovere il cursore **Sensibilità** per configurare la sensibilità dell'analisi del movimento nella zona selezionata. A una percentuale minore corrisponde un numero inferiore di risultati.

6 Cliccare su **Ricerca**.

Dopo qualche istante i risultati della ricerca appaiono sotto la cella video e indicano l'ora di inizio e di fine dell'attività di motion rilevata. L'attività di motion è inoltre riportata in rosso sopra la timeline.

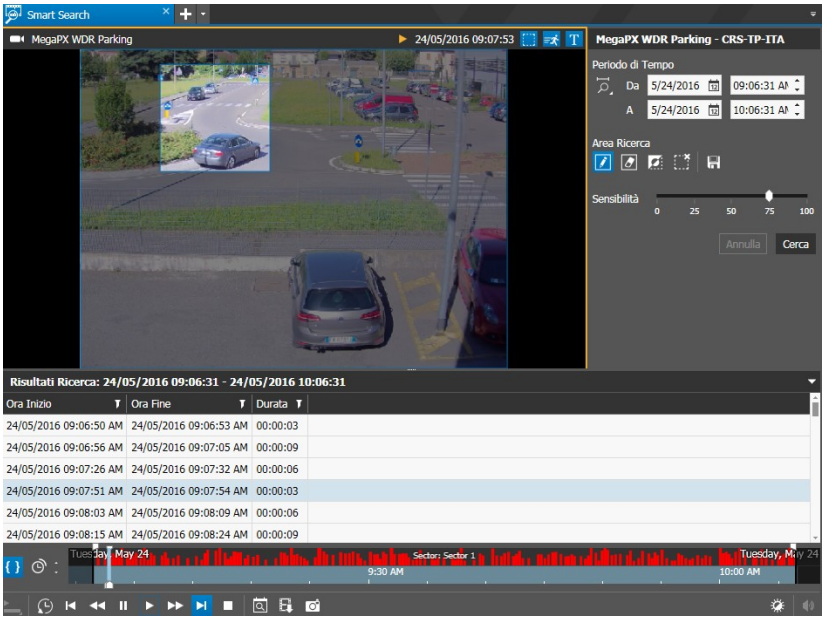
Nota: E' possibile interrompere la ricerca cliccando sul bottone **Annulla**.



7 Selezionare uno dei risultati per visualizzare il relativo filmato archiviato.

8 Il cursore della timeline e l'immagine si spostano automaticamente alla data e ora dell'evento di motion selezionato. Cliccare sul bottone ▶.

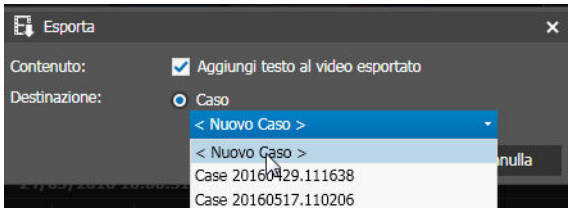
Il filmato è riprodotto a partire dal punto selezionato.



9 Cliccare sul bottone per esportare il filmato relativo all'evento di motion. Per maggiori informazioni sulle opzioni di esportazione consultare "Esportare Filmati Archiviati" a pagina 265.

Note:

- E' possibile selezionare più eventi tenendo premuto il tasto **SHIFT** o **CTRL**: in questo caso, i filmati relativi agli eventi di motion sono aggiunti automaticamente a un caso e la finestra **Esporta** appare. Selezionare un nuovo caso o un caso esistente dal menu a tendina **Caso** e spuntare la casella **Aggiungi testo al video esportato** per includere il testo in sovrimpressione (se disponibile) nei filmati. Per maggiori informazioni sulla creazione e gestione dei casi, consultare "Gestire Casi" a pagina 277.



- E' inoltre possibile salvare un'istantanea della cella video cliccando sul bottone . Per maggiori informazioni, consultare "Salvare Istantanee" a pagina 276.

Sincronizzare il Video Archiviato

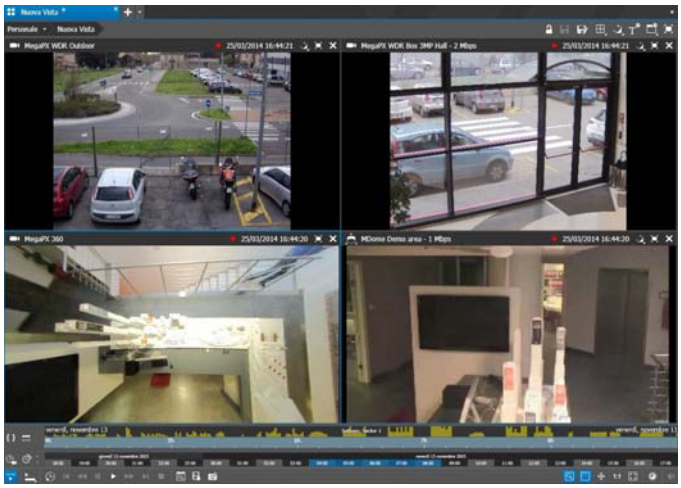
Command Client supporta la funzionalità di playback multiplo sincronizzato, che permette di sincronizzare la riproduzione dei filmati archiviati all'interno di una vista.

Come sincronizzare il video archiviato all'interno di una vista

1 Aprire una vista contenente una o più telecamere.

2 Selezionare nella vista la cella (*cella master*) a cui si vuole sincronizzare il playback di tutte le altre celle.

3 Eseguire una ricerca e determinare il punto di partenza della riproduzione.



4 Cliccare sul bottone .

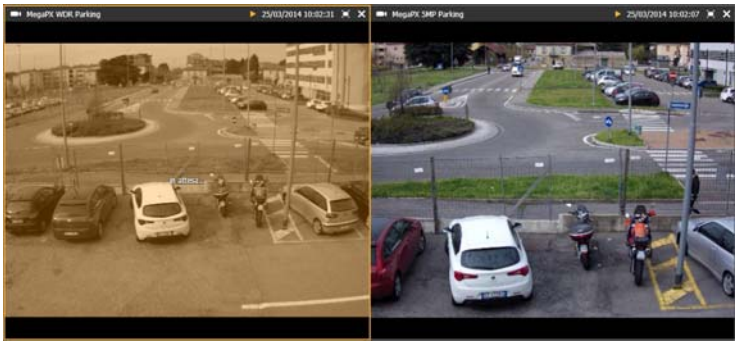
Tutte le celle presenti nella vista si sincronizzano con la cella master. Una volta terminata la procedura di sincronizzazione, il bottone appare selezionato.

Nota: La procedura di sincronizzazione può durare alcuni secondi.

5 Controllare la riproduzione video in uno dei seguenti modi:

- Utilizzare i comandi Playback. Per esempio, cliccando sul bottone , tutti i filmati saranno riavvolti (consultare “Barra degli Strumenti Playback” a pagina 228)
- Utilizzare la funzionalità di Replay Istantaneo (consultare "Utilizzare la Funzionalità Instant Replay" a pagina 264)
- Cliccare sulla Timeline per determinare un nuovo punto di partenza per la riproduzione (consultare "Eseguire una Ricerca" a pagina 252)

Importante: Nelle celle in cui sono presenti dei buchi di registrazione rispetto alla cella master, durante la riproduzione sincronizzata appare un fermo immagine con colori seppia fino a che non è possibile sincronizzare nuovamente la riproduzione a quella della cella master.



6 Cliccare sul bottone . per uscire dalla modalità di playback multiplo sincronizzato.

Utilizzare la Funzionalità Instant Replay

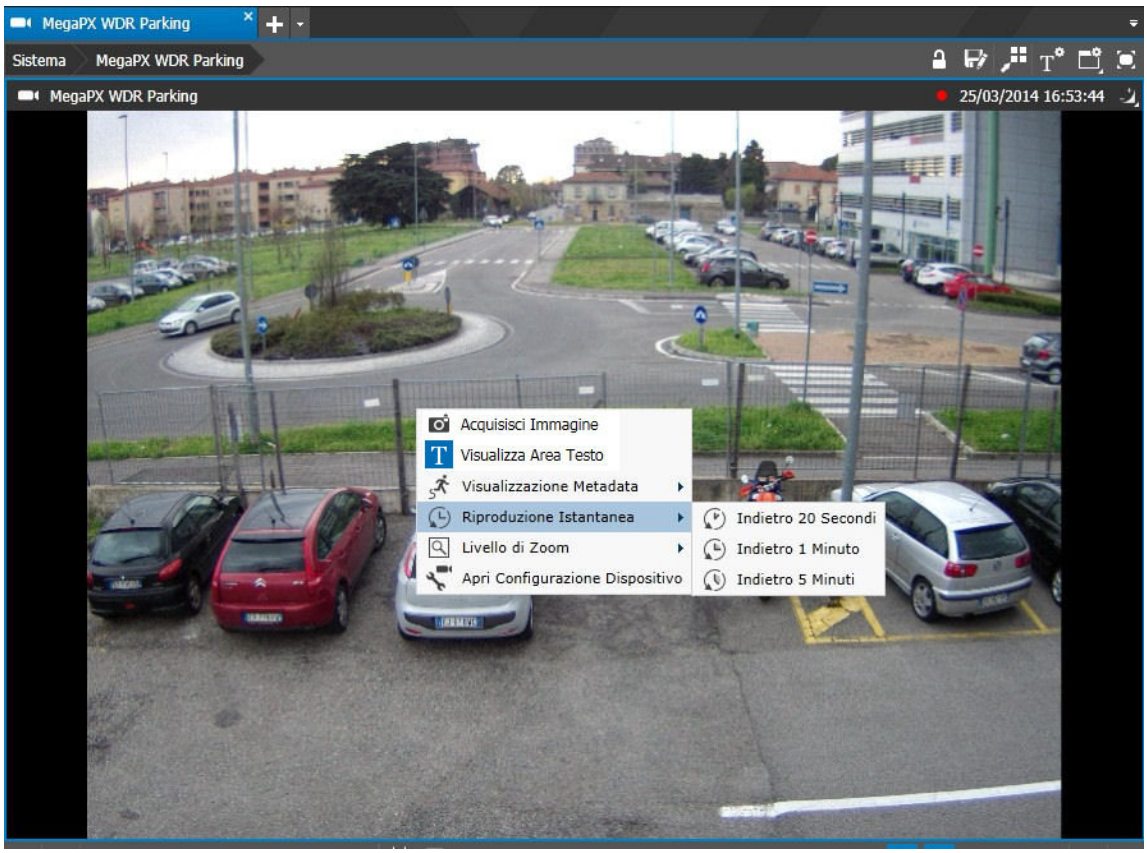
Command Client supporta la funzionalità Instant Replay. E' possibile tornare indietro di 10 secondi nella riproduzione di un filmato archiviato utilizzando il bottone presente nella barra degli strumenti **Playback**, oppure tornare indietro 20 secondi, 1 minuto o 5 minuti utilizzando il menu contestuale di una cella video.

Come utilizzare la funzionalità Instant Replay

1 Aprire una telecamera nell'area di lavoro o selezionarla all'interno di una vista.

2 Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per tornare istantaneamente indietro di 10 secondi, cliccare sul bottone sulla barra degli strumenti **Playback**.
- Cliccare con il bottone destro e selezionare **Riproduzione Istantanea -> Indietro 20 Secondi/1 Minuto/5 Minuti**.



Il filmato è riprodotto a partire dall'intervallo di tempo selezionato.

Esportare Filmati Archiviati

Utilizzando Command Client è possibile esportare filmati archiviati su NVR e server CRS sul computer locale, su chiavetta USB connessa a computer locale o direttamente connessa al server/registratore, o masterizzare direttamente il filmato su CD o DVD. E' possibile esportare filmati criptati, in modo che possano essere visualizzati solo autenticandosi con la password.

E' possibile esportare una singola telecamera, una vista intera con filmati sincronizzati o singole telecamere all'interno di una vista. Command Client permette inoltre di esportare i filmati come singoli file o come parte di un caso: i casi possono essere inoltre condivisi tra più utenti, in modo che ognuno possa modificare, integrare ed esportare il caso.

E' possibile esportare un filmato appartenente a una telecamera singola utilizzando il formato MP4 o il formato proprietario Command Multimedia Evidence (CME), mentre le viste sincronizzate possono essere esportate solo con il formato CME.

Nota: Le privacy patch sono esportate insieme al filmato. Nel caso fosse necessario nascondere ulteriori sezioni della scena, è consigliato esportare il filmato in formato MP4 e inserire in seguito le patch con un programma di video editing. Questa procedura rende il filmato manipolato e quindi il controllo di autenticità darà risultato negativo.

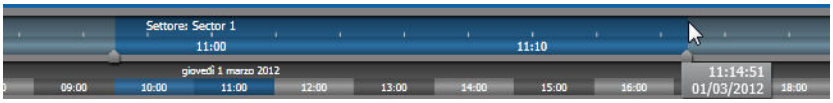
Come esportare i filmati archiviati

1 Eseguire una ricerca visuale o temporale per determinare il punto di partenza o di fine dell'esportazione. Per maggiori informazioni, consultare "Eseguire una Ricerca" a pagina 252. E' possibile esportare video da una telecamera aperta in una scheda singola o da una vista contenente telecamere multiple: in questo caso è possibile esportare l'intera vista o selezionare quali filmati esportare singolarmente.

2 Cliccare sul bottone { } per effettuare una selezione sulla timeline. Ridimensionare la selezione trascinando i cursori presenti all'inizio e fine della selezione.

Tip: In alternativa è possibile stabilire manualmente il punto di inizio e fine della selezione cliccando sulla timeline con il bottone destro e selezionando le opzioni **Inizio Selezione** e **Fine Selezione**.

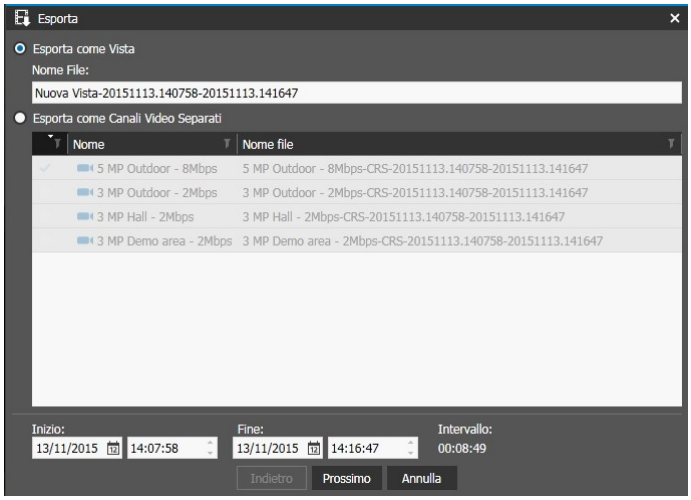
La selezione è indicata da un rettangolo blu.



Nota: Per annullare la selezione cliccare con il bottone destro e selezionare **Annulla Esportazione**.

3 Cliccare con il bottone destro sulla selezione e selezionare **Esporta**, o, in alternativa, cliccare sul bottone .

La prima pagina della finestra **Esporta** appare.



4 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Esporta come Vista**

  Nel caso si stesse esportando da una vista, è possibile esportare l'intera vista in modo da riprodurre simultaneamente tutte le telecamere contenute.

  Note:

  -Selezionando questa opzione non è possibile poi selezionare l'opzione di esportazione **Disco USB Remoto**.

  -Questa opzione è disponibile solo se è visualizzata una vista nell'Area di Lavoro.

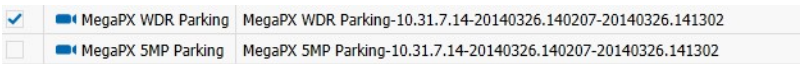
  -Selezionando questa opzione, il file sarà salvato nel formato proprietario CME e potrà essere riprodotto solo utilizzando Command Player.

  -Il nome di default del filmato è il seguente: *Nome Vista--Data.Ora Inizio Filmato-Data.Ora Fine Filmato.* E' possibile immettere un nome differente cliccando sul campo **Nome File**.

  -Nel caso il filmato archiviato sia a cavallo del passaggio da ora solare a ora legale, nella finestra apparirà la casella **DST** DST : spuntare questa casella per includere l'ora di filmato corrispondente al passaggio.

- **Esporta come Canali Separati**

  Nel caso si stesse esportando da una vista, è possibile selezionare quali telecamere esportare: spuntare le caselle corrispondenti ai filmati che si desidera esportare.

  Note:

  - Il nome di default dei singoli filmati è il seguente: *Nome Telecamera-Indirizzo IP CRS/NVR-Data.Ora Inizio Filmato-Data.Ora Fine Filmato.* E' possibile immettere un nome differente cliccando sul campo **Nome File**.

- Nel caso il filmato archiviato sia a cavallo del passaggio da ora solare a ora legale, nella finestra apparirà la casella **DST** 

: spuntare questa casella per includere l'ora di filmato corrispondente al passaggio.

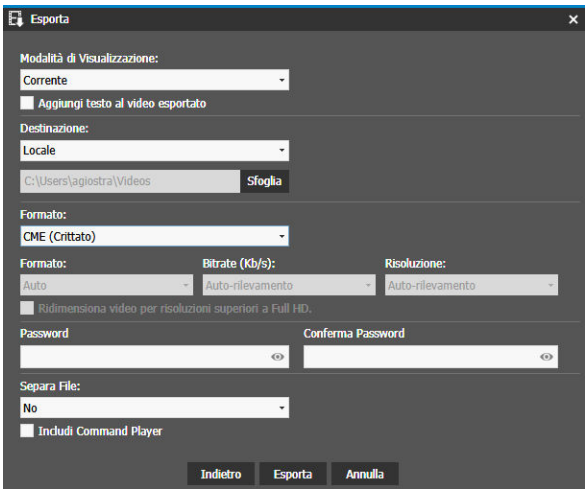
5 Modificare data e ora di inizio e fine dell'esportazione, se necessario. Se si esporta una vista o se si esportano due o più video, sarà applicata la stessa data e ora di inizio e fine.

Il campo **Intervallo** mostra la lunghezza del filmato esportato.



6 Cliccare su **Prossimo**.

La seconda pagina della finestra **Esporta** appare.



7 Configurare le opzioni di esportazione. La seguente tabella descrive le opzioni disponibili.

Opzione	Descrizione
Modalità di Visualizzazione	Nel caso fosse stato selezionato MP4 (H264/AAC) come formato di esportazione, nella sezione **Contenuto**, selezionare il tipo di vista del menu a tendina: • **Originale:** E' esportato un filmato con il campo visivo originale, senza zoom digitale o, nel caso di telecamere con vista a 360°, senza elaborazioni. • **Default:** Nel caso sia stato configurato il livello predefinito di zoom digitale, il filmato è esportato con il livello di zoom digitale e con il campo visivo predefinito. • **Corrente:** Il filmato è esportato con il livello di zoom digitale e il campo visivo visualizzato in questo momento. Nel caso di telecamere con vista a 360°, il filmato è esportato con il tipo di elaborazione (dewarping) applicato al momento.

Opzione	Descrizione
Aggiungi Testo...	Per aggiungere in testo in sovrimpressione (se disponibile. Per maggiori informazioni, consultare “Configurare il Testo in Sovrimpressione” a pagina 233), spuntare la casella Aggiungi Testo al Video Esportato.
Destinazione	Nella sezione **Destinazione**, selezionare una delle seguenti opzioni: • Cliccare sul percorso per salvare il filmato nella cartella predefinita di Windows per i filmati. E’ possibile selezionare una cartella differente cliccando sul bottone **Sfoglia**. • Cliccare su **Disco Rimovibile** e selezionare il dispositivo dal menu a tendina per salvare direttamente il filmato su una chiavetta USB (la chiavetta deve essere già inserita nel PC per essere selezionabile) o su masterizzatore. Selezionando il masterizzatore si aprirà automaticamente il programma di masterizzazione una volta terminata la procedura di esportazione video. Per maggiori informazioni, consultare “Masterizzare Filmati su CD/DVD” a pagina 286. • Cliccare su **Caso** per aggiungere il filmato a un caso. Selezionare **Nuovo Caso** dal menu a tendina aggiungere il filmato a un nuovo caso o selezionare uno dei casi salvati nella scheda **Caso** presente nel pannello di navigazione per aggiungere il filmato a un caso esistente. Per maggiori informazioni, consultare "Gestire Casi" a pagina 277. • Cliccare su **Disco USB Remoto** per salvare filmati separati (non viste) in un disco o una chiavetta USB fisicamente collegata al server o al registratore associato al canale video. I filmati sono spediti alla scheda contenente una coda di esportazione, dove sarà poi possibile avviare l’esportazione dei vari filmati. Per maggiori informazioni, consultare “Gestire le Code di Esportazione su Disco USB Remoto” a pagina 287. **Nota:** Questa opzione appare solo se il registratore supporta questo tipo di esportazione. Non è possibile esportare viste con l’opzione **Disco USB Remoto**.

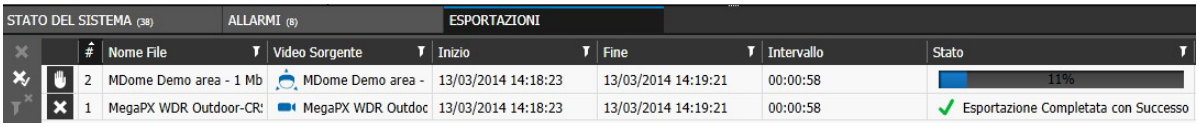
Opzione	Descrizione
Formato	Nella sezione **Formato**, selezionare l'algoritmo di compressione del filmato dal menu a tendina: • **CME (Nativo)**: Command Multimedia Evidence. Un formato video proprietario di March Networks che può essere riprodotto utilizzando unicamente l'applicazione Command Player (sia in versione installabile che eseguibile). Il fatto che il formato sia unicamente compatibile con Command Player assicura che non possa essere trasmesso e condiviso facilmente. • **CME (Crittato)**: Command Multimedia Evidence con crittografia. Un filmato nel formato nativo CME con un'ulteriore funzionalità di sicurezza: il filmato può essere riprodotto Con Command Player solo inserendo la password configurate nei campi **Password** e **Conferma Password.** • **MP4 (H264/AAC)**: Formato universale letto da tutti i media player; l'esportazione è però più lenta (il filmato è codificato in formato H264/AAC e successivamente incapsulato nel formato MP4).
Formato - Orientamento	Selezionare l'orientamento del filmato dal menu a tendina **Formato**. E' possibile selezionare tra le opzioni **Auto** (Command Client rileva automaticamente l'orientamento del video), **Orizzontale** o **Verticale**. **Nota:** Questa opzione non è disponibile per il formato CME, quando si esporta una vista intera o quando si esporta su chiavetta USB remota.
Bitrate	Selezionare la qualità del video dal menu a tendina **Bitrate**. Il bitrate è calcolato supponendo un frame rate in tempo reale (30 immagini al secondo) per il video. In caso di frame rate minori, anche bitrate e dimensioni finali del file saranno minori.
Risoluzione	Selezionare la **Risoluzione** del video dal menu a tendina. **Nota:** Il menu è abilitato solo se è stata selezionata l'opzione **Orizzontale** o **Verticale** nella sezione **Formato - Orientamento**. E' necessario selezionare una risoluzione nello stesso formato delle immagini originali (per esempio 16:9 o 3:4) per evitare che le immagini risultino deformate.
Ridimensiona video...	Spuntare la casella **Ridimensiona video...** per ridimensionare automaticamente filmati con risoluzione nativa multi-megapixel a risoluzione Full HD o minore, a seconda del formato video. Questa funzionalità è utile per riprodurre il filmato su media player non compatibili con risoluzioni multi-megapixel o per ottenere file di dimensioni più contenute.
Password	La password necessaria a decrittare il filmato per riprodurlo su Command Player. **Nota:** Questa opzione è attiva solo quando si seleziona CME (Crittato" dal menu a tendina **Formato**.

Opzione	Descrizione
Separa File	Per creare automaticamente un nuovo file una volta che il filmato raggiunge una soglia di dimensione (in MB), selezionare una delle opzioni predefinite (CD da 700 MB, DVD SL da 4.7 GB, o DVD DL da 8.5 GB) dal menu a tendina **Separazione Automatica File**. Questa opzione è particolarmente utile se si desidera masterizzare direttamente il filmato su CD o DVD. Selezionando l'opzione **Personalizzato**, è possibile immettere un valore personalizzato (in megabytes) per la soglia di dimensione (per esempio per l'esportazione su chiavette USB).
Includi Command Player	Nel caso fosse stato selezionato CME come formato di esportazione, spuntare la casella **Includi Command Player** per creare un pacchetto contenente il filmato esportato e la versione *Portable* (exe) di Command Player.

8 Cliccare su **Esporta**.

A seconda dell'opzione selezionata nella sezione **Destinazione**, Command Client apre una scheda o una finestra differente.

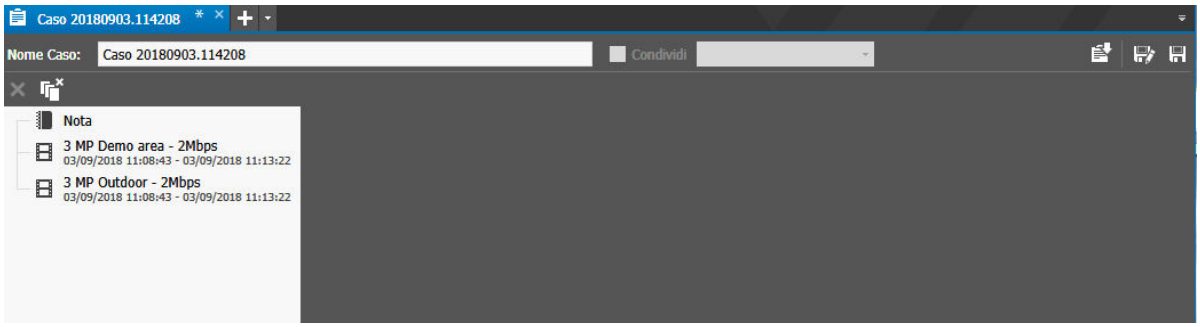
- Dopo avere selezionato l'opzione **Percorso** o l'opzione **Disco Rimovibile**, la **Dashboard** passa automaticamente alla scheda **Esportazioni**, dove è possibile controllare il processo di esportazione del filmato.



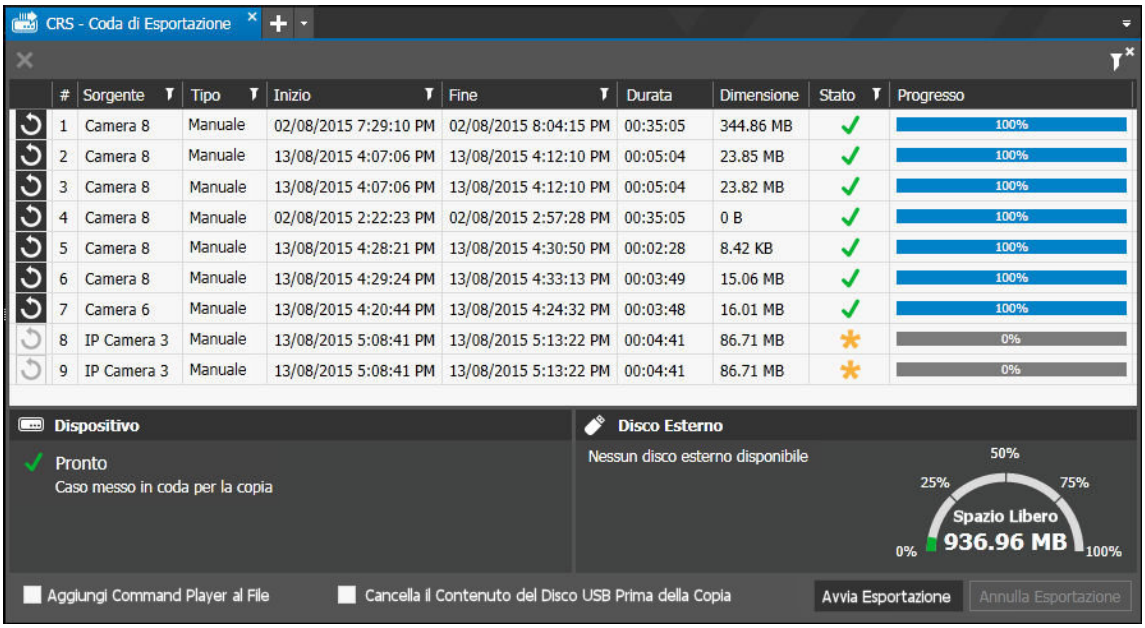
Note:

- Per cancellare la procedura di esportazione, cliccare sul bottone . E' possibile avviare nuovamente la procedura di esportazione cliccando sul bottone , presente nella riga dell'esportazione interrotta.
- Nel caso fosse stato selezionato **Caso** come **Destinazione**, si apre la scheda di gestione del caso. Per maggiori informazioni, consultare "Preparare un Caso" a pagina 279.
- Dopo che il filmato è stato esportato correttamente, è possibile eliminare la voce dalla **Dashboard** cliccando sul bottone .
- Nel caso fosse stata selezionata l'opzione di esportazione su CD/DVD, la finestra di masterizzazione si apre una volta terminato il processo di esportazione del filmato sul computer. Per maggiori informazioni, consultare "Masterizzare Filmati su CD/DVD" a pagina 286.
- La lista dei filmati esportati è eliminata automaticamente una volta eseguito il logout da Command Client.

- Dopo avere selezionato l'opzione **Caso**, si apre la scheda relativa al caso nell'area di lavoro e i filmati sono aggiunti al nuovo caso. Per maggiori informazioni sulla gestione ed esportazione di casi, consultare "Preparare un Caso" a pagina 279 e "Esportare un Caso" a pagina 280.



- Dopo avere selezionato l'opzione **Disco USB Remoto**, si apre la scheda **Coda di Esportazione** e il filmato è aggiunto alla coda di esportazione. Per maggiori informazioni, consultare "Gestire le Code di Esportazione su Disco USB Remoto" a pagina 287.



Controllare l'Autenticità di un Filmato Esportato

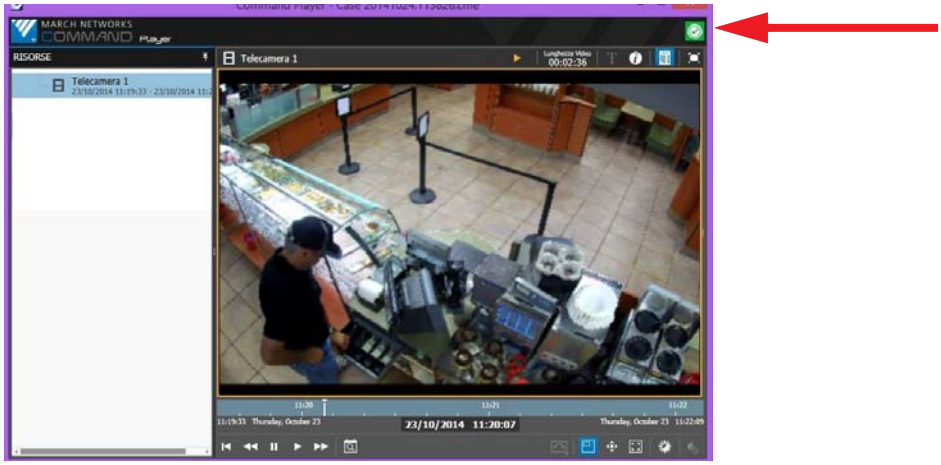
I filmati esportati da Command Client presentano al loro interno un certificato digitale di autenticità. Il processo di autenticazione attesta che il filmato è stato esportato da un software March Networks e che non è stato modificato da alcun editor esterno. E' possibile controllare l'autenticità di un filmato in qualunque istante. A seconda del formato scelto per esportare i filmati, sarà necessario utilizzare uno strumento specifico per l'autenticazione:

- Command Player per formato CME (vedere "Come controllare l'autenticità di un filmato esportato in formato CME" a pagina 272)
- Command Authentication Tool per formato MP4 (vedere "Come controllare l'autenticità di un filmato esportato in formato MP4" a pagina 272)

Come controllare l'autenticità di un filmato esportato in formato CME

1 Aprire un filmato in formato CME con Command Player.

2 Controllare l'icona in alto a destra.



La seguente tabella descrive le due icone relative all'autenticazione del filmato.

Icona	Tooltip	Descrizione
	File Autenticato	Quando l'icona è verde e presenta una spunta, significa che il video è autentico e non è stato manipolato in alcun modo.
	File Non Autenticato	Quando l'icona è rossa e presenta una croce, significa che il video è stato modificato rispetto al filmato esportato originariamente da Command Client.

Come controllare l'autenticità di un filmato esportato in formato MP4

1 Inserire il DVD d'installazione di Command Enterprise nel lettore DVD del server o fare doppio clic sul file **Autorun.exe** nel pacchetto di installazione.

2 Cliccare su **Software**.

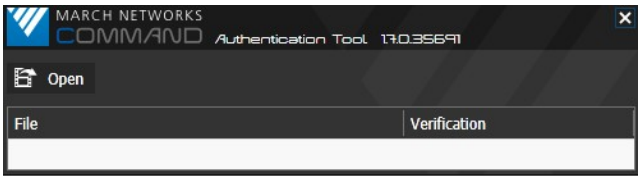
3 Cliccare su **Command Authentication Tool**.

Il wizard di installazione appare.

4 Dopo avere selezionato la lingua, procedere con l'installazione dell'applicazione.

5 Dal menu di avvio, cliccare su **Tutti i Programmi > March Networks > Authentication Tool**.

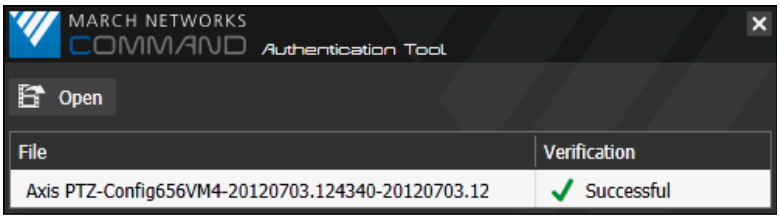
L'interfaccia principale dell'applicazione appare.



6 Cliccare su **Open** e selezionare il filmato archiviato che si desidera controllare.

Il filmato appare nel campo **File** e il campo **Verification** mostra lo stato di autenticità del filmato:

- Verifying (Autenticazione in corso)
- Successful (Autenticazione riuscita)
- Failed: Seal Tampered (Autenticazione non riuscita: il filmato è stato modificato)
- Failed: Seal Missing (Autenticazione non riuscita: certificato non presente)



7 Una volta controllato lo stato di autenticazione dei file, cliccare sulla **X** nell'angolo in alto a destra per chiudere l'applicazione.

Eliminare Manualmente il Video Archiviato

Gli utenti con il permesso **Eliminazione Media** abilitato sono in grado di rimuovere manualmente porzioni di filmato archiviato sui registratori. Questa operazione è utile per eliminare parti del filmato che non rispettano le norme relative alla privacy. Una volta eliminata una porzione del filmato, Command Client salterà automaticamente la porzione eliminata.

Note:

- Una volta eliminato il filmato dall'archivio, non è più possibile recuperarlo. L'unico caso in cui la porzione di filmato eliminato può essere ancora disponibile è quando quella porzione è parte di un filmato aggiunto a un caso condiviso e quindi salvato su Command Media Archiver. Per eliminare anche questo filmato, è necessario aprire il filmato dal caso ed eliminare la porzione desiderata o cancellare tutto il caso dal server CES.
- Questa funzionalità è disponibile per server CRS (v.2.7 e superiori) e registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe (v.5.14.0 e superiori).

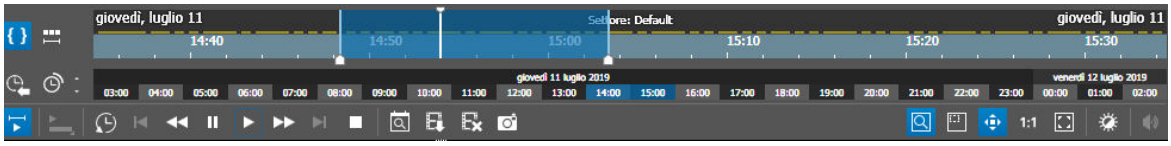
Come eliminare manualmente il video archiviato

1 Eseguire una ricerca visuale o temporale per determinare il punto di partenza o di fine dell'esportazione. Per maggiori informazioni, consultare "Eseguire una Ricerca" a pagina 252.

2 Nel caso la timeline non fosse visualizzata, cliccare sul bottone button.

La timeline appare.

Nota: Il bottone è presente solo se all'utente è stato assegnato il permesso **Eliminazione Media** e solo se il filmato è archiviato su un dispositivo compatibile e aggiornato alla versione corretta.



3 Per potere eliminare una porzione di video archiviato, è necessario che sussistano le seguenti condizioni:

- L'utente deve possedere permesso **Eliminazione Media**.
- Il filmato deve essere archiviato su un dispositivo compatibile e aggiornato alla versione corretta.
- Il filmato deve essere in riproduzione (cornice gialla intorno alla cella video).
- Deve essere sezionata la porzione di video e il cursore del video deve essere all'interno della selezione.

4 Cliccare sul bottone per avviare la riproduzione.

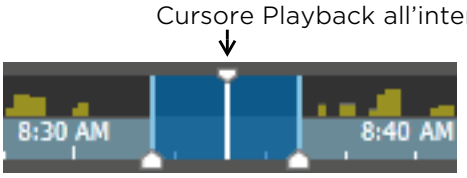
5 Cliccare sul bottone per effettuare una selezione sulla timeline. Ridimensionare la selezione trascinando i cursori presenti all'inizio e fine della selezione.

In alternativa è possibile stabilire manualmente il punto di inizio e fine della selezione cliccando sulla timeline con il bottone destro e selezionando le opzioni **Inizio Selezione** e **Fine Selezione**.

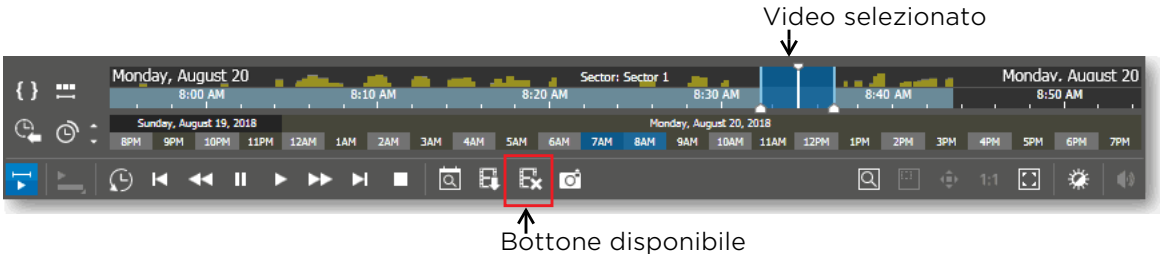
Note:

- Non è possibile eliminare il video se questo è troppo vicino al video live.
- Non è possibile eliminare il video se sono presenti avvisi di problemi ai dischi nel pannello **Stato del Sistema**.

6 Cliccare all'interno della selezione per posizionare il cursore.

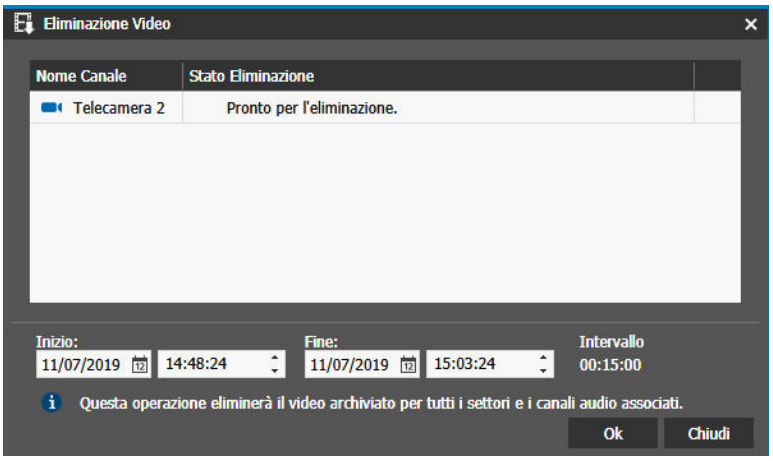


Il bottone è ora disponibile; in alternativa, cliccare con il bottone destro sulla timeline e seleziona **Rimuovi Media**.



7 Cliccare sul bottone .

La finestra **Eliminazione Media** appare; la finestra contiene informazioni sulla porzione di filmato da eliminare (inizio, fine, durata e canale video).



Nota: Nel caso il filmato fosse presente su più di un settore, sarà eliminato da tutti i settori.

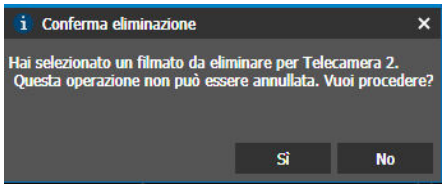
8 Modificare, se necessario, data e ora di **Inizio** e **Fine** del filmato.

Nota: Nel caso il cursore finisse fuori dalla selezione modificata manualmente, non sarà più possibile procedere con l'eliminazione.

Il campo Intervallo mostra la durata della porzione di filmato da eliminare.

9 Cliccare su **OK**.

La finestra **Conferma Eliminazione** appare.



10 Cliccare su **Sì**.

La finestra **Eliminazione Media** mostra lo stato del processo. e' possibile chiudere al finestra prima che il processo sia terminato senza annullare l'operazione.

Salvare Istantanee

Command Client permette di salvare istantanee (*screenshot*) da una telecamera, sia in modalità di visualizzazione live che playback.

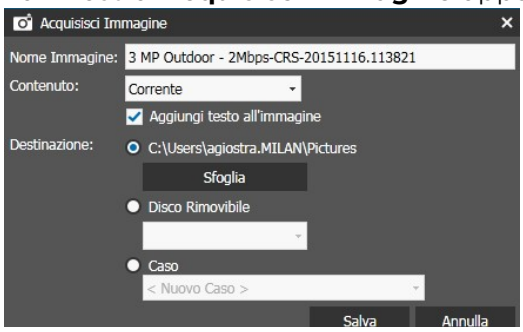
Come salvare un'istantanea

1 Aprire un flusso video nell'area di lavoro o selezionare una cella all'interno di una vista.

2 Cliccare sul bottone  .

Nota: E' possibile salvare istantanee sia durante la visualizzazione live, sia durante la riproduzione di un filmato archiviato.

La finestra **Acquisisci Immagine** appare.



3 Immettere un nome per l'immagine nel campo **Nome Immagine**.

Note: Il nome di default dell'immagine è il seguente: *Nome Telecamera-Indirizzo IP CRS/NVR-Data.Ora Immagine.*

4 Nella sezione **Contenuto**, selezionare il tipo di vista del menu a tendina:

- **Originale:** E' salvata un'immagine con il campo visivo originale, senza zoom digitale o, nel caso di telecamere con vista a 360°, senza elaborazioni.
- **Default:** Nel caso sia stato configurato il livello predefinito di zoom digitale, l'immagine è salvata con il livello di zoom digitale e con il campo visivo predefinito.
- **Corrente:** L'immagine è salvata con il livello di zoom digitale e il campo visivo visualizzato in questo momento. Nel caso di telecamere con vista a 360°, l'immagine è salvata con il tipo di elaborazione (dewarping) applicato al momento.

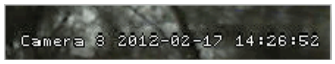
5 (Opzionale) Spuntare la casella **Aggiungi testo al video esportato** per salvare il testo in sovrimpressione (se disponibile) insieme all'immagine.

6 Nella sezione **Destinazione**, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Cliccare sul percorso per salvare l'immagine nella cartella predefinita di Windows per le immagini. E' possibile selezionare una cartella differente cliccando sul bottone **Sfoglia**.
- Cliccare su **Disco Rimovibile** e selezionare il dispositivo dal menu a tendina per salvare direttamente l'immagine su una chiavetta USB o hard disk esterno (la chiavetta/hard disk deve essere già inserita nel PC per essere selezionabile).
- Cliccare su **Caso** per aggiungere l'immagine a un caso. Selezionare **Nuovo Caso** dal menu a tendina aggiungere il filmato a un nuovo caso o selezionare uno dei casi salvati nella scheda **Caso** presente nel pannello di navigazione per aggiungere il filmato a un caso esistente. Per maggiori informazioni, consultare "Gestire Casi" a pagina 277.

7 Cliccare su **Salva**.

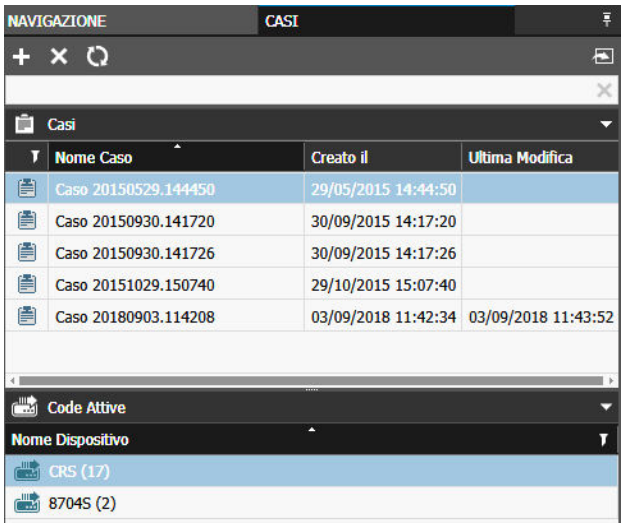
L'immagine è salvata in formato .jpg. Command Client aggiunge automaticamente le informazioni riguardanti l'immagine in sovrimpressione.



Nota: Nel caso fosse stato selezionato **Caso** come **Destinazione**, si apre la scheda di gestione del caso. Per maggiori informazioni, consultare "Preparare un Caso" a pagina 279.

Gestire Casi

La scheda **Casi**, presente nel pannello di navigazione, permette di creare, salvare, gestire, condividere ed esportare casi. E' inoltre possibile aprire direttamente la scheda di gestione dei casi dalle finestre **Esporta** e **Acquisisci Immagine**.



Le seguenti sezioni descrivono come gestire ed esportare casi:

- "Creare un Caso Attraverso la Scheda Casi" a pagina 278
- "Preparare un Caso" a pagina 279
- "Esportare un Caso" a pagina 280
- “Condividere un Caso con Altri Utenti” a pagina 282
- “Come Controllare lo Spazio Disponibile su Media Archiver” a pagina 284
- “Eliminare i Filmati da un Caso” a pagina 285

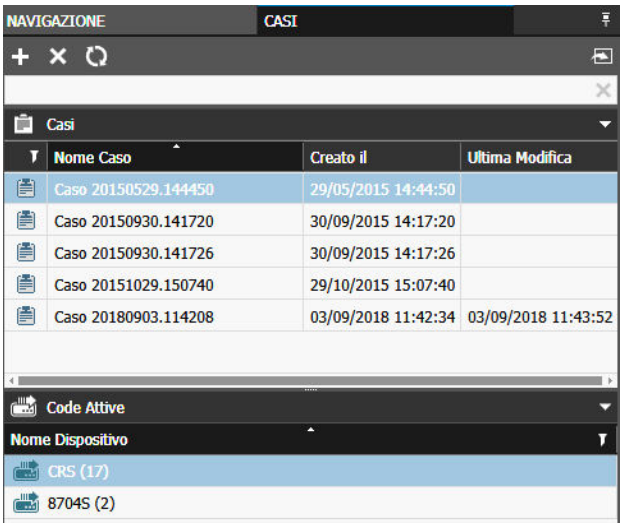
Creare un Caso Attraverso la Scheda Casi

E’ possibile creare e salvare un nuovo caso attraverso la scheda **Casi**, presente nel pannello di navigazione. In questo modo è possibile aggiungere successivamente filmati, allarmi, ricevute, note e istantanee al caso senza il bisogno di esportare immediatamente.

Come creare un caso attraverso la scheda Caso

1 Cliccare sulla scheda **Casi** nel pannello di navigazione.

La lista dei casi appare.



Tip: Cliccare sul bottone per aggiornare la lista dei casi e controllare se nuovi casi sono stati creati e condivisi da altri utenti.

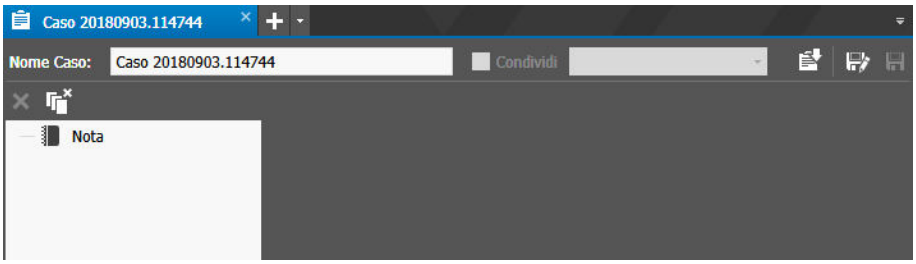
2 Cliccare sul bottone per creare un nuovo caso.

Il nuovo caso è aggiunto alla lista.

3 Per aprire il caso, selezionarlo nella lista.

4 Fare doppio clic sul caso o cliccare sul bottone nella barra degli strumenti del pannello di navigazione.

La scheda di gestione del caso si apre nell'area di lavoro. E' ora possibile aggiungere filmati, note, ricevute e istantanee al caso come descritto nella prossima sezione.



Preparare un Caso

La scheda di gestione del caso permette di aggiungere filmati, allarmi e immagini a un caso nuovo o a un caso esistente. E' inoltre possibile salvare i cambiamenti in un caso differente.

Come preparare ed esportare un caso

1 Salvare un filmato, un allarme o un immagine cliccando sull'opzione **Caso** e selezionando un nuovo caso o un caso esistente dal mente a tendina nella sezione **Destinazione**. Per maggiori informazioni, consultare "Esportare Filmati Archiviati" a pagina 265 e "Salvare Istantanee" a pagina 276.

Il tab di gestione del caso appare.



2 Immettere un nome personalizzato nel campo **Nome Caso**.

Nota: Il nome predefinito del caso è: *Caso DataFineCaso.OraFineCaso*.

3 (Opzionale) Nella sezione **Nota**, immettere **Titolo** e **Nota** relativa al caso. Le note possono essere lette utilizzando Command Player o, nel caso di un'esportazione in PDF, all'inizio del documento.

4 (Opzionale) Cliccare su una risorsa (vista, telecamera o immagine) e immettere **Titolo** e **Nota** relativa alla risorsa. Le note possono essere lette utilizzando Command Player o, nel caso di un'esportazione in PDF, all'inizio del documento.

Nota: Cliccando su un'immagine è possibile visualizzare un'anteprima dell'immagine; cliccando su un filmato è possibile visualizzare informazioni riguardante il nome della telecamera, nome del server/NVR e indirizzo IP del server/NVR. Facendo doppio clic sul filmato è possibile avviarne la riproduzione nell'**Area di Lavoro**.

5 Nella **Lista Risorse** eseguire una delle seguenti operazioni:

- Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della scheda per salvare e applicare i cambiamenti, o cliccare sul bottone per salvare i cambiamenti in un nuovo caso.
- Aggiungere ulteriori filmati e immagini cliccando su una scheda contenente una vista o una telecamera singola, cliccando poi sull'opzione **Caso** e selezionando il caso esistente nel menu a tendina nella sezione **Destinazione**.

  Nota: Quando un filmato è aggiunto a un caso, il video è scaricato dal registratore e salvato su Media Archiver. In questo modo è possibile accedere al filmato anche se il registratore è disconnesso e il filmato rimane disponibile anche se viene eliminato dall'archivio del registratore. Quando un filmato è salvato correttamente su Media Archiver, il simbolo arancione dell'Archiver appare nell'icona del filmato nella **Lista Risorse** del caso. Se, per qualunque ragione, il filmato non fosse stato salvato su media Archiver, il simbolo arancione non appare nell'icona .
- Per rimuovere un filmato o un'immagine dal caso, selezionarlo all'interno della **Lista Risorse** e cliccare sul bottone . Solo l'utente che ha creato il caso può eliminarlo.
- Per rimuovere tutti i filmati o le immagini dal caso, cliccare sul bottone .

Esportare un Caso

E' possibile esportare un caso in formato CME o esportare un riassunto del caso in formato PDF.

Selezionare il formato desiderato:

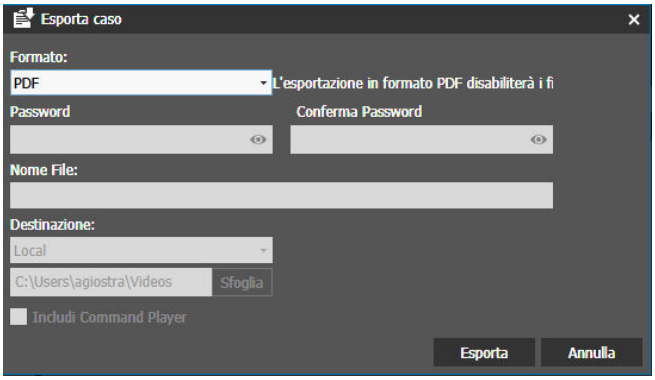
- "Come esportare un riassunto del caso in formato PDF" a pagina 280
- "Come esportare un caso in formato CME" a pagina 281

Come esportare un riassunto del caso in formato PDF

1 Preparare e personalizzare un caso, come descritto nella sezione precedente.

2 Cliccare sul bottone .

La finestra **Esporta Caso** appare.

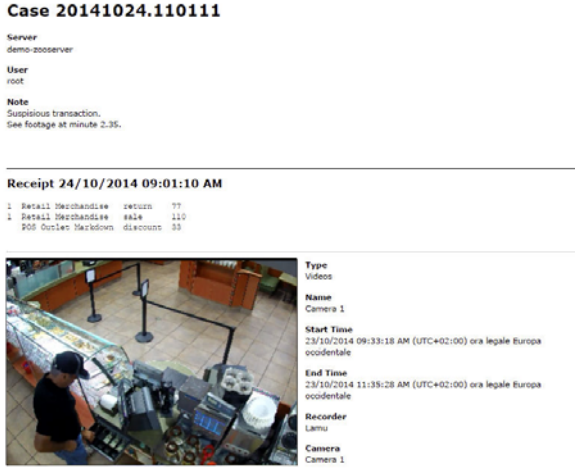


3 Selezionare **PDF** dal menu a tendina **Formato**.

4 Cliccare su **Esportazione**.

5 Nella finestra di salvataggio del file, immettere un nome per il documento PDF, selezionare la cartella di destinazione e cliccare su **Salva**.

Il riassunto del caso è salvato in un documento PDF. Questo documento include informazioni riguardanti il server di Command Enterprise, l'account utente che ha preparato ed esportato il caso, le note aggiunte al caso, eventuali allarmi e ricevute associate ai filmati e un'immagine catturata da ciascuno filmato aggiunto al caso.

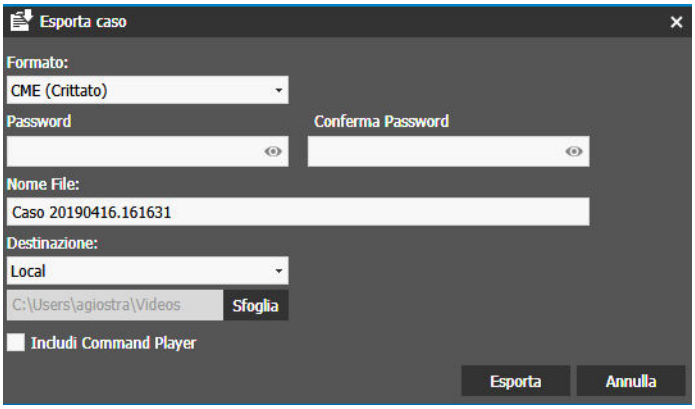


Come esportare un caso in formato CME

1 Preparare e personalizzare un caso, come descritto nella sezione "Preparare un Caso" a pagina 279.

2 Cliccare sul bottone .

La finestra **Esporta Caso** appare.



3 Selezionare **CME (Nativo)** o **CME (Crittato)** dal menu a tendina **Formato**.

4 Per l'opzione **CME (Crittato)**, immettere la password nei campi **Password** e **Conferma Password**; la password è necessaria a decrittare e aprire il caso in Command Player.

5 (Opzionale) Immettere il nome del caso nel campo **Nome File**.

Nota: Il nome predefinito del file è identico al nome del caso.

6 Nella sezione **Destinazione**, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Selezionare il percorso per salvare il caso nella cartella specificata nelle opzioni di Command Client Plug-in. E' possibile inoltre selezionare una sotto-cartella della cartella specificata cliccando sul bottone **Sfoglia**.

  Nota: Il bottone **Sfoglia** non permette di modificare il percorso di salvataggio specificato nelle opzioni di Command Client Plug-in. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare le Opzioni di Command Client" a pagina 75.

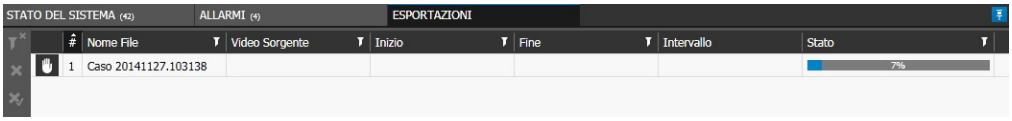
- Cliccare su **Disco Rimovibile** e selezionare il dispositivo dal menu a tendina per salvare direttamente il caso su una chiavetta USB o hard disk esterno (la chiavetta/hard disk deve essere già inserita nel PC per essere selezionabile), o su masterizzatore. Selezionando il masterizzatore si aprirà automaticamente il programma di masterizzazione una volta terminata la procedura di esportazione video. Per maggiori informazioni, consultare "Masterizzare Filmati su CD/DVD" a pagina 286.

7 (Opzionale) Spuntare la casella **Aggiungi Command Player...** per includere la versione *Portable* (exe) di Command Player al pacchetto comprendente il caso.

Nota: I casi sono esportati con il formato video proprietario Command Multimedia Evidence (CME) che può essere visualizzato unicamente attraverso l'applicazione Command Player. La versione *Portable* di Command Player non richiede alcuna installazione.

8 Cliccare su **Esportazione**.

E' possibile controllare il processo di esportazione controllando la scheda **Esportazioni** nella **Dashboard**. Nel caso fosse stata selezionata l'opzione di esportazione su CD/DVD, la finestra di masterizzazione si apre una volta terminato il processo di esportazione del filmato sul computer. Per maggiori informazioni, consultare "Masterizzare Filmati su CD/DVD" a pagina 286.



Condividere un Caso con Altri Utenti

E' possibile condividere un caso con altri utenti in modo che essi possano accedere, modificare ed esportare il caso. Solo l'utente che ha originariamente condiviso il caso può eliminarlo o toglierne la condivisione.

Nota: Prima di condividere un caso è necessario creare uno o più gruppi locali. Per maggiori informazioni, consultare la sezione "Creare Gruppi Locali per la Condivisione dei Casi" a pagina 144.

Icone Caso

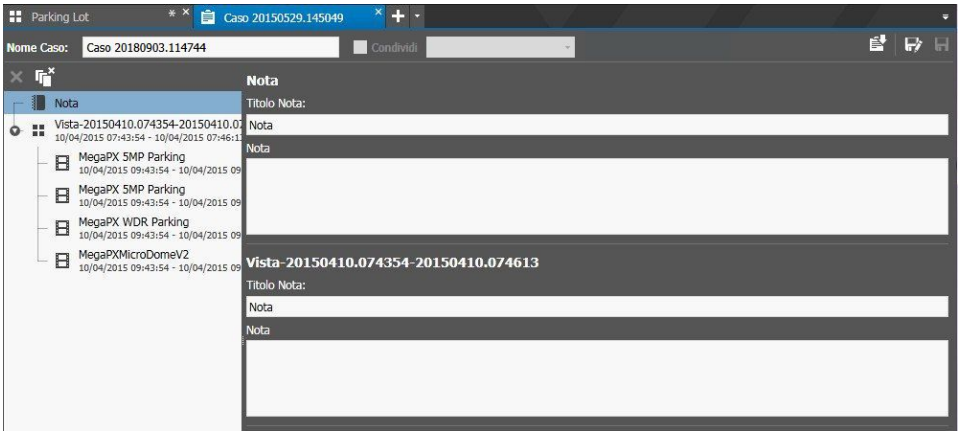
Le icone presenti nel pannello **Casi** indicano lo stato di condivisione del caso stesso.

Icona	Descrizione	Dettagli
	Caso Condiviso	Il caso è condiviso con uno o più gruppi locali

Icona	Descrizione	Dettagli
	Caso Privato	Il caso non è condiviso con alcun gruppio locale.
	Caso Orfano	L'utente che ha creato il caso è stato eliminato da Command Enterprise e l'utente Super Administrator ne ha ereditato i permessi per la modifica e l'eliminazione.

Come condividere un caso con altri utenti

1 Preparare e personalizzare un caso, come descritto nella sezione "Preparare un Caso" a pagina 279.



2 Spuntare la casella **Condividi**.

Note: L'opzione è attiva solo nel caso siano stati creati uno più gruppi locali. See "Creare Gruppi Locali per la Condivisione dei Casi" a pagina 144).

3 Cliccare sul menu a tendina a fianco della casella **Condividi**.



4 Spuntare le caselle corrispondenti al gruppo o ai gruppi locali con cui si desidera condividere il caso.

Note: Nella lista appaiono solo i gruppi di cui l'utente fa parte.

5 Cliccare sul bottone  per salvare e applicare i cambiamenti.

Il caso è condiviso e l'icona nel pannello **Casi** diventa  .

Quando un utente parte del gruppo apre il caso condiviso, può modificarlo, esportarlo e condividerlo con altri gruppi utente, ma non eliminarlo. Solo l'utente che ha creato il caso può eliminarlo e rimuoverne la condivisione.

Come Controllare lo Spazio Disponibile su Media Archiver

I casi e i filmati a essi associati sono salvati dal componente Media Archiver. Nel caso fossero stati salvati molti casi, è consigliato accedere al componente per controllare lo spazio occupato dai casi e, se necessario, ampliarlo.

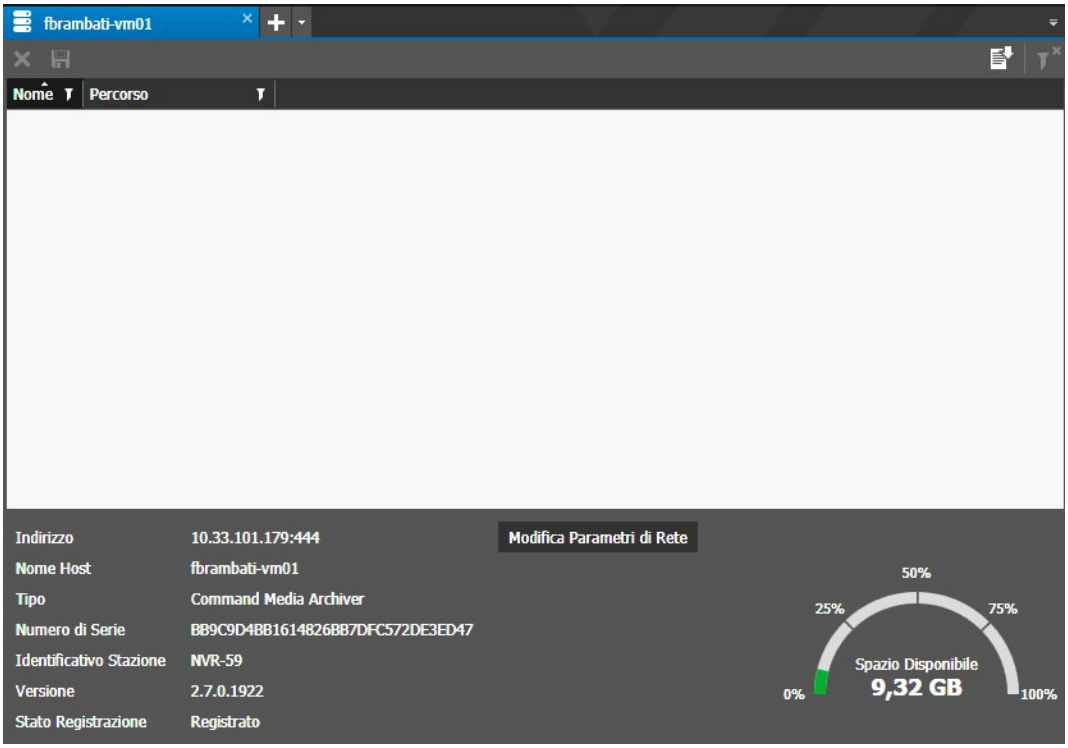
Nota: Nel caso si stesse utilizzando Media Archiver anche per l'applicazione Command Transportation, consultare il manuale *Command Transportation User Guide*, disponibile sul Partner Portal March Networks prima di accedere al componente.

Come controllare lo spazio disponibile su Media Archiver

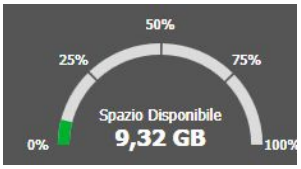
1 Selezionare il Media Archiver che si desidera controllare nell'albero di **Sistema**.

2 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti del pannello di navigazione o clciccare con il bottone destro e selezionare **Apri**.

la scheda del Media Archiver selezionato si apre nell'area di lavoro.



La quantità di spazio disponibile è riportata nel grafico in basso a destra.



3 Nel caso Media Archiver fosse quasi pieno, è possibile liberare o aumentare spazio eseguendo una delle seguenti azioni:
   - Eliminare casi vecchi o non più rilevanti.
   - Esportare i casi, salvandoli su altri supporti, in modo da potere eliminarli da Media Archiver.
   - Eseguire un aggiornamento o una riparazione dell'installazione di Media Archiver, modificando lo spazio allocato al componente, come descritto nella sezione "La scheda relativa all'Archiver si apre nell'area di lavoro." a pagina 49.

Eliminare i Filmati da un Caso

Nel momento in cui un filmato è aggiunto a un caso e il caso è salvato e condiviso, il filmato è copiato dal registratore al componente Command Media Archiver. Per questo motivo, quando si elimina manualmente una porzione di filmato archiviato dai registratori (consultare "Eliminare Manualmente il Video Archiviato" a pagina 273), è necessario controllare che il filmato stesso non fosse stato aggiunto a un caso condiviso e, se necessario, eliminarlo dall'Archiver.

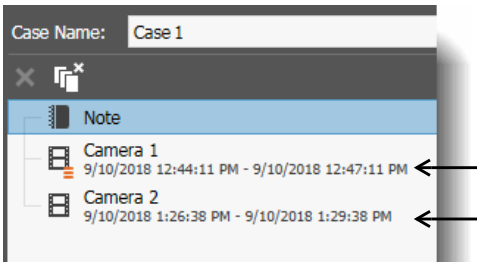
Quando un filmato aggiunto a un caso è salvato correttamente dall'Archiver, è caratterizzato dall'icona ; i filmati non salvati sull'Archiver sono invece caratterizzati dall'icona .

Nota: I filmati eliminati dall'Archiver non sono eliminati anche dall'archivio del registratore. Per eliminare completamente un filmato aggiunto a un caso e salvato sull'Archiver, è quindi necessario eseguire la procedura descritta in questa sezione e la procedura di eliminazione manuale del filmato dal registratore (consultare "Eliminare Manualmente il Video Archiviato" a pagina 273)

Come eliminare un filmato da un caso

1 Aprire il caso salvato in una scheda nell'area di lavoro.

   Se il filmato ha l'icona ,allora sarà eliminato solamente dall'Archiver, se ha l'icona , sarà eliminato direttamente dall'archivio del registratore.



2 Fare doppio clic sul filmato che si desidera eliminare e seguire la procedura descritta nella sezione "Eliminare Manualmente il Video Archiviato" a pagina 273.

Masterizzare Filmati su CD/DVD

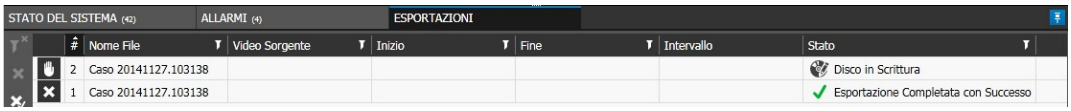
Command Client è in grado di aprire automaticamente un'applicazione per la masterizzazione dei file su CD o DVD dei filmati esportati.

Come masterizzare filmati su CD/DVD

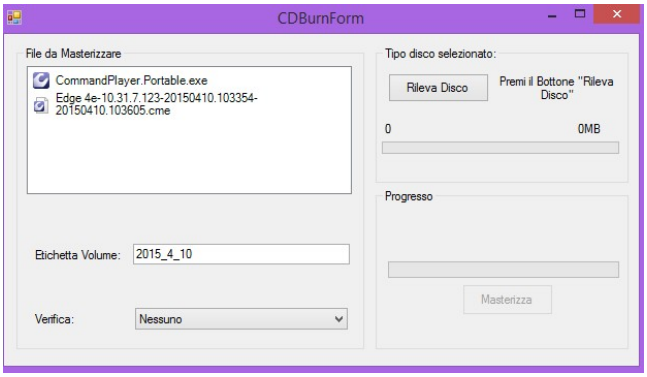
1 Esportare un filmato o un caso cliccando su **Disco Rimovibile** nella sezione **Destinazione** e selezionando la lettera corrispondente al masterizzatore CD/DVD nel PC. Per maggiori informazioni, consultare "Esportare Filmati Archiviati" a pagina 265 e "Preparare un Caso" a pagina 279.

2 Cliccare su **Esportazione**. Command Client inizia a esportare il file in una cartella temporanea all'interno del PC.

Al termine dell'esportazione, nella scheda **Esportazioni** appare la scritta **Disco in Scrittura** nella riga relativa al filmato/caso esportato.



L'applicazione per la masterizzazione si apre.



3 La finestra contiene le seguenti sezioni:

- **File da Masterizzare**: Una lista dei file che saranno masterizzati su CD/ DVD.
- **Etichetta Volume**: Il nome del CD/DVD. Il nome predefinito è la data corrente (*anno_mese_giorno*).
- **Verifica**: E' possibile selezionare una delle seguenti opzioni per eseguire un controllo dei dati scritti:

  - Nessuno - Nessuna verifica dati.

  - Veloce - Verifica dati veloce (il sistema verifica alcuni settori scelti casualmente).

  - Completa - Verifica dati completa (il sistema verifica tutti i settori; la procedura richiede alcuni minuti).
- **Tipo Disco Selezionato**: Cliccare il bottone **Rileva Disco** per controllare la capienza del disco: se i file da scrivere hanno dimensioni superiori a quelle del disco, una finestra di avvertimento appare.
- **Progresso**: La barra di avanzamento del processo di scrittura.

4 Cliccare sul bottone **Masterizza** per avviare il processo di scrittura del CD/DVD.

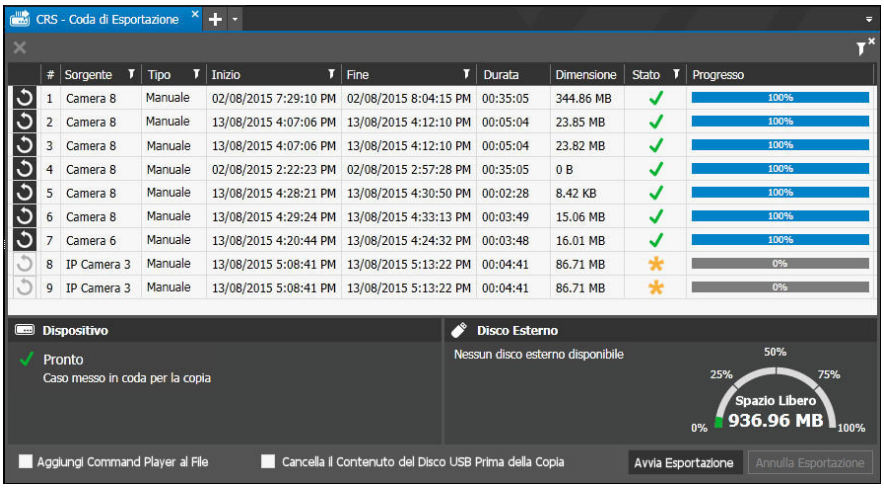
Gestire le Code di Esportazione su Disco USB Remoto

Le code di esportazione consentono di esportare filmati differenti (non viste) su un disco o chiavetta USB connesso fisicamente al server o al registratore associato al filmato. I filmati sono aggiunti alla coda di esportazione automaticamente (nel caso fosse stata specificata una regola specifica nella configurazione del registratore) o manualmente (selezionando l'apposita opzione nella finestra **Esporta**).

Come gestire le code di esportazione

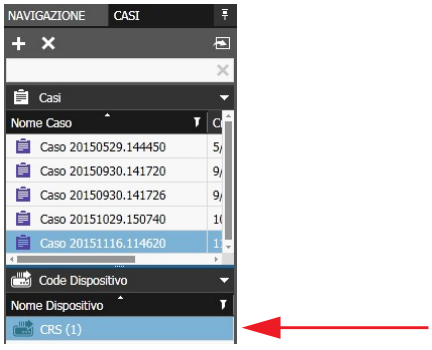
1 Selezionare l'opzione **Disco USB Remoto** nella sezione **Destinazione** della finestra **Esporta**, come descritto nella sezione"Esportare Filmati Archiviati" a pagina 265.

La scheda **Coda di Esportazione** si apre nell'area di lavoro.



Note:

- Per accedere manualmente alla scheda **Coda di Esportazione** (per esempio nel caso fosse stata configurata direttamente sul registratore la regola per aggiungere automaticamente filmati alla coda di esportazione), cliccare sul tab **Casi** nel pannello di navigazione e in seguito fare doppio clic sulla coda di esportazione relativa al registratore desiderato, o cliccare con il bottone destro sulla coda e selezionare **Apri**.



- Per annullare tutte le esportazioni in coda, cliccare con il bottone destro sulla coda di esportazione nella scheda **Casi** e selezionare **Elimina**. Cliccare su **Sì** nella finestra di avviso per eliminare la coda.
- Per rimuovere un filmato dalla coda, selezionarlo nella scheda Coda di Esportazione e cliccare sul bottone  .

Ogni filmato in coda presenta i seguenti attributi.

Colonna	Descrizione
Sorgente	Il nome del canale video da cui si sta esportando il filmato.
Tipo	Il tipo di esportazione: • **Auto** - I filmati sono aggiunti automaticamente alle code di esportazione in base a regole definite direttamente sul registratore. **Nota:** Nel caso non fossero esportati su disco USB, i filmati sono eliminati automaticamente dalla coda dopo 24 ore. • **Manuale** - I filmati sono aggiunti alla coda dopo avere selezionato l'opzione **Disco USB Remoto** nella sezione **Destinazione** della finestra **Esporta**.
Inizio	Data e ora di inizio del filmato da esportare.
Fine	Data e ora della fine del filmato da esportare.
Durata	La durata complessiva del filmato.
Dimensione	La dimensione stimata del filmato da esportare.
Stato	Lo stato dell'esportazione: • Non Avviato • In Corso • Completa • Fallita
Progresso	Una barra che mostra la percentuale di completamento del processo di esportazione.

La sezione **Dispositivo** sotto la coda di esportazione mostra lo stato del filmato da esportare. La sezione **Disco Esterno** mostro lo stato del disco USB, incluso lo spazio libero a disposizione per l'esportazione.

Nota: Non è possibile avviare l'esportazione se il disco USB non è connesso al registratore o server.

2 (Opzionale) Spuntare la casella **Aggiungi Command Player...** per includere la versione *Portable* (exe) di Command Player al pacchetto comprendente il caso.

3 (Opzionale) Spuntare la casella **Cancella il contenuto...** per eliminare l'intero contenuto del disco USB prima dell'esportazione.

4 Una volta che il filmato è pronto per l'esportazione (sezione Dispositivo) e che il disco USB è inserito nel registratore o server (sezione **Disco Esterno**), cliccare sul bottone **Avvia Esportazione** per avviare il processo.

La barra **Progresso** mostra la percentuale di completamento del processo di esportazione.

Nota: E' possibile annullare il processo di esportazione cliccando sul bottone **Annulla Esportazione**.

Capitolo 15

Monitorare lo Stato del Sistema

E' importante controllare periodicamente lo stato di connessione dei dispositivi di registrazione aggiunti al server di Command Enterprise e visualizzare gli avvisi riguardanti problemi nel sistema.

Command Enterprise, inoltre, permette di visualizzare la cronologia degli avvisi generati dai dispositivi.

Note:

- Gli avvisi sono visualizzati su Command Client solo se l'account utente possiede i permessi relativi al Monitoraggio Stato del Sistema. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare Account Utente" a pagina 125. Nella scheda sono visualizzati solo gli avvisi relativi ai dispositivi presenti nell'**Albero di Sistema**.
- La funzionalità **Panoramica di Sistema** offre le stesse opzioni e funzionalità della scheda **Stato del Sistema**. Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare la Panoramica di Sistema" a pagina 179.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- "Visualizzare gli Avvisi" a pagina 291
- "Gestire gli Avvisi" a pagina 293
- "Rilasciare gli Avvisi" a pagina 293
- "Eliminare gli Avvisi dalla Lista" a pagina 294
- "Visualizzare la Cronologia Avvisi" a pagina 294
- "Configurare Soglie Personalizzate per gli Avvisi" a pagina 297

Visualizzare gli Avvisi

E' possibile controllare la presenza di avvisi riguardanti lo stato del sistema osservando lo stato dei bottoni presenti sulla barra degli strumenti **Principale**:



Questo bottone indica che non sono presenti avvisi, al momento.



Questo bottone indica che sono presenti avvisi riguardanti lo stato del sistema. Per visualizzare il numero di avvisi, passare con il mouse sopra il bottone. **Avvisi: Conteggio Totale# (Attivi:#, Risolti:#)**.

La scheda **Stato del Sistema** presenta una lista completa degli avvisi correnti, ordinandoli dal più recente al più vecchio. Ogni nuovo avviso, quindi, è aggiunto in cima alla lista.

Se lo stesso avviso riguardante lo stesso dispositivo è visualizzato, l'avviso è visualizzato una sola volta nella lista, ma il numero di avvisi aumenta; sono inoltre mostrate data e ora del primo avviso e dell'ultimo avviso visualizzato.



Nota: Se un avviso riguarda un server CRS o un 6000 Series Hybrid NVR, è possibile cliccare sul bottone  , presente nell'avviso, per accedere direttamente all'interfaccia Command Config.

Notifiche Stato del Sistema

Il menu **Preferenze** permette di creare liste di distribuzione di email con frequenza oraria, giornaliera o settimanale, contente un report degli avvisi di stato del sistema generati dal server di Command Enterprise.Per maggiori informazioni sulla configurazione delle liste di distribuzione, consultare "Creare Notifiche Email di Stato del Sistema" a pagina 81.

Nota: E' possibile aggiungere solo indirizzi email associati a utenti locali e LDAP di Command Enterprise. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare Account Utente" a pagina 125.

Campi Avvisi Stato del Sistema

Ogni avviso presente nella scheda **Stato del Sistema**, presenta i seguenti campi.

Campo	Descrizione
	Rimuove i filtri configurati sulle colonne della scheda.
	Su avvisi riguardanti server CRS e 6000 Series Hybrid NVR, accede direttamente all'interfaccia Command Config.

Campo	Descrizione
	Permette di gestire un avviso: il nome degli utenti che gestiscono l'avviso appare nella colonna **Gestito Da** (consultare "Gestire gli Avvisi" a pagina 293).
	Rilascia l'avviso: il nome dell'utente è rimosso dalla colonna **Gestito Da** (consultare "Rilasciare gli Avvisi" a pagina 293).
	Rimuove un avviso dalla lista, sia esso risolto o ancora attivo (consultare "Eliminare gli Avvisi dalla Lista" a pagina 294).
	Apre la scheda **Cronologia Avvisi** (consultare "Visualizzare la Cronologia Avvisi" a pagina 294).
	Apre la scheda **Soglie di Avvisi di Stato**. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare Soglie Personalizzate per gli Avvisi" a pagina 297.
Dispositivo	Specifica il nome del dispositivo che ha lanciato l'avviso. **Nota:** Passare con il mouse sopra a questo campo per visualizzarne il percorso nell'albero di **Sistema**.
Origine	Specifica il dispositivo o componente che ha originato l'avviso.
Categoria Problema	Specifica la categoria dell'avviso (per esempio Video, Audio o Rete)
Problema	Descrive in breve il problema riscontrato.
Stato	Specifica lo stato dell'avviso. **Nota:** Il campo **Stato** si aggiorna dinamicamente. Opzioni disponibili: • Attivo  • Risolto 
Soglia	Il tipo di soglia che è stata superata per lanciare l'avviso: **Tutti**, **Durata** o **Frequenza**. **Note:** • La soglia **Tutti** appare quando la soglia è stata configurata sull'opzione **Riporta Sempre**. • Passare con il mouse sopra a questo campo per visualizzarne informazioni più dettagliate su quante volte è stata superata la soglia configurata. • Per maggiori informazioni sulla configurazioni delle soglie, consultare "Configurare Soglie Personalizzate per gli Avvisi" a pagina 297.
Gestito Da	Gli utenti che stanno investigando sul problema.
Primo Evento	Indica data e ora in cui è stato visualizzato il primo avviso.
Ultimo Evento	Indica data e ora in cui è stato visualizzato l'ultimo avviso.
Conteggio	Indica il numero di avvisi visualizzati tra il primo e l'ultimo evento.

Campo	Descrizione
Descrizione	Descrive il problema riscontrato.

Come visualizzare un avviso

- Sulla barra degli strumenti **Principale**, cliccare sul bottone  .

  La scheda **Stato del Sistema** è selezionata automaticamente sulla **Dashboard** e contestualmente la scheda **Panoramica di Sistema** si apre nell'Area di Lavoro. Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare la Panoramica di Sistema" a pagina 179.

Gestire gli Avvisi

La scheda **Stato del Sistema** permette di gestire gli avvisi in modo da segnalare agli altri utenti che l'utente sta investigando sul problema. Una volta terminata l'investigazione, se il problema persiste, l'utente può rilasciare l'avviso (see "Rilasciare gli Avvisi" a pagina 293) in modo che altri utenti possano investigare sul problema; se invece il problema è risolto, l'utente può eliminarlo dalla lista e e archiviarlo nella **Cronologia Avvisi** (consultare "Eliminare gli Avvisi dalla Lista" a pagina 294).

Una volta gestito l'avviso, il nome dell'utente appare nella colonna **Gestito Da** della scheda **Stato del Sistema**.

Nota: Gli avvisi possono essere gestiti da più utenti contemporaneamente.

Come gestire un avviso

1 Nella scheda **Stato del Sistema**, selezionare uno o più avvisi che si desidera gestire.

  Nota: E' possibile gestire avvisi attualmente gestiti da altri utenti. Quando un avviso g è eliminato dalla lista da un altro utente, l'avviso scompare dalla scheda **Stato del Sistema** di tutti gli utenti.

2 Cliccare sul bottone  .

  Il nome utente appare nella colonna **Gestito Da**. L'utente, dopo avere indagato sul problema, può ora eliminarlo, nel caso il problema sia risolto, o rilasciarlo per permettere ad altri utenti di indagare sul problema.

Rilasciare gli Avvisi

Nel caso il problema correlato all'avviso su cui si sta indagando non è stato risolto, è possibile rilasciarlo, per permettere ad altri utenti di indagare sul problema.

Come rilasciare un avviso

1 Nella scheda **Stato del Sistema**, selezionare uno o più avvisi gestiti dall'utente.

2 Cliccare sul bottone  .

  Il nome dell'utente è rimosso dalla colonna **Gestito Da** e l'utente non può più eliminare l'avviso e archiviarlo nella **Cronologia Avvisi**.

Eliminare gli Avvisi dalla Lista

E' possibile eliminare gli avvisi gestiti dall'utente dalla lista presente nella scheda **Stato del Sistema**, sia che essi siano risolti o ancora attivi. Gli avvisi eliminati finiscono poi nella **Cronologia Avvisi**. Per maggiori informazioni, consultare "Visualizzare la Cronologia Avvisi" a pagina 294.

Nota: Se lo stesso avviso riguardante lo stesso dispositivo è visualizzato, l'avviso è visualizzato una sola volta nella lista, ma il numero di avvisi aumenta; sono inoltre mostrate data e ora del primo avviso e dell'ultimo avviso visualizzato. Eliminando un avviso della lista, questo è archiviato nella **Cronologia Avvisi**. Nel caso fosse visualizzato nuovamente l'avviso eliminato, questo riapparirà nella scheda **Stato del Sistema** azzerando il numero di avvisi correnti.

Come eliminare un avviso dalla lista

1 Nella scheda **Stato del Sistema**, selezionare uno o più avvisi gestiti dall'utente.

Nota: Se l'avviso è gestito da più di un utente, questo sarà rimosso anche dalla sua lista degli avvisi gestiti.

2 Cliccare sul bottone  per eliminare gli avvisi dalla lista e archiviarli nella **Cronologia Avvisi**.

Nota: Se un dispositivo è eliminato dal server di Command Enterprise, tutti gli avvisi riguardanti il dispositivo sono automaticamente archiviati nella **Cronologia Avvisi**.

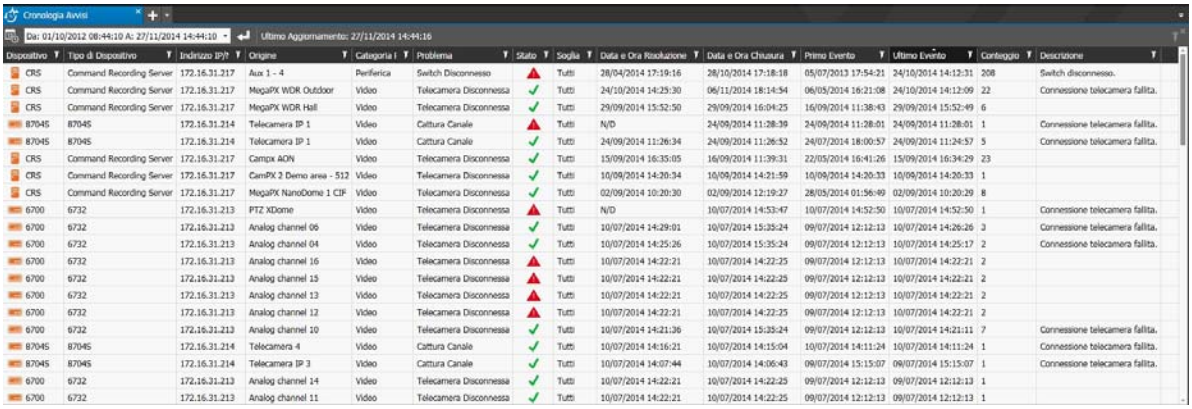
Visualizzare la Cronologia Avvisi

Tutti gli avvisi eliminati sono archiviati automaticamente nella **Cronologia Avvisi** di Command Enterprise. Dal momento che, normalmente, è generato un alto numero di avvisi, la **Cronologia Avvisi** permette di filtrare i risultati e personalizzare l'intervallo di tempo.

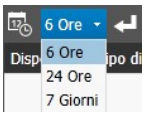
Per visualizzare la cronologia avvisi

1 Nella scheda **Stato del Sistema**, cliccare sul bottone  , situato a sinistra della lista degli avvisi.

La scheda **Cronologia Avvisi** si apre nell'area di lavoro.



2 Per specificare un intervallo di tempo predefinito, cliccare sul menu a tendina, selezionare una delle opzioni disponibili e in seguito cliccare sul bottone .



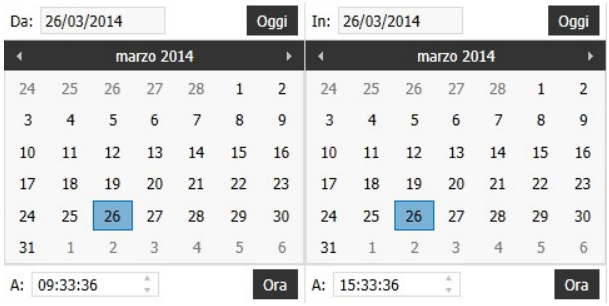
La **Cronologia Avvisi** si aggiorna automaticamente, mostrando solo avvisi compresi nell'intervallo di tempo specificato.

Note: Per visualizzare risultati è sufficiente che il primo o l'ultimo evento sia compreso nell'intervallo temporale selezionato.

3 (Opzionale) E' possibile personalizzare l'intervallo di tempo specificando data e ora di inizio e termine dell'intervallo:

a Cliccare sul bottone .

I calendari per la selezione dell'inizio e fine dell'intervallo appaiono.



b Selezionare data e ora di inizio e fine dell'intervallo sui calendari.

L'intervallo appare nel menu a tendina.

c Cliccare sul bottone per applicare il filtro.

Campi Cronologia Avvisi

Ogni avviso presente nella scheda **Stato del Sistema**, presenta i seguenti campi.

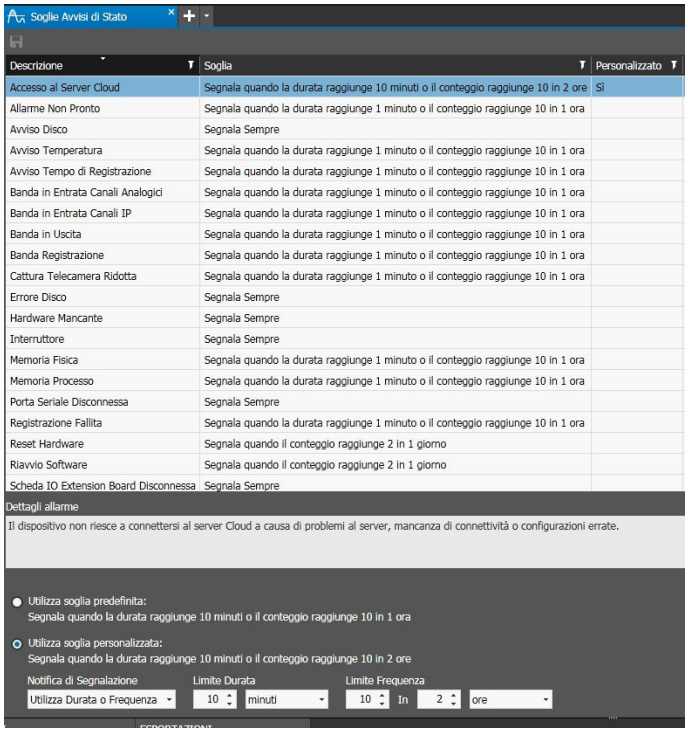
Campo	Descrizione
	Seleziona un intervallo temporale. **Nota:** Per visualizzare risultati è sufficiente che il primo o l'ultimo evento sia compreso nell'intervallo temporale selezionato.
	Applica la selezione dell'intervallo temporale mostrata nel menu a tendina.
	Rimuove i filtri applicati in precedenza.
Dispositivo	Specifica il nome del dispositivo che ha lanciato l'avviso. **Nota:** Passare con il mouse sopra a questo campo per visualizzarne il percorso nell'albero di **Sistema**.

Campo	Descrizione
Tipo Dispositivo	Specifica il tipo di dispositivo.
Indirizzo IP/Host	Specifica l'indirizzo IP/nome host del dispositivo.
Categoria Problema	Specifica la categoria dell'avviso (per esempio Video, Audio o Rete)
Problema	Descrive in breve il problema riscontrato.
Stato	Specifica lo stato dell'avviso. **Nota:** Il campo **Stato** si aggiorna dinamicamente. Opzioni disponibili: • Attivo  • Risolto 
Soglia	Il tipo di soglia che è stata superata per lanciare l'avviso: **Tutti**, **Durata** o **Frequenza**. **Note:** • La soglia **Tutti** appare quando la soglia è stata configurata sull'opzione **Segnala Sempre**. • Passare con il mouse sopra a questo campo per visualizzarne informazioni più dettagliate su quante volte è stata superata la soglia configurata. • Per maggiori informazioni sulla configurazioni delle soglie, consultare "Configurare Soglie Personalizzate per gli Avvisi" a pagina 297.
Data e Ora Risoluzione	Indica data e ora in cui il problema è stato risolto.
Data e Ora Chiusura	Indica data e ora in cui l'avviso è stato archiviato nella **Cronologia Avvisi**.
Primo Evento	Indica data e ora in cui è stato visualizzato il primo avviso.
Ultimo Evento	Indica data e ora in cui è stato visualizzato l'ultimo avviso.
Conteggio	Indica il numero di avvisi visualizzati tra il primo e l'ultimo evento.
Descrizione	Descrive il problema riscontrato.

Configurare Soglie Personalizzate per gli Avvisi

La scheda **Soglie Avvisi di Stato** permette di configurare soglie personalizzate per gli avvisi. In questo modo è possibile limitare il numero di avvisi e lanciare avvisi solo quando realmente necessario. Per esempio, è possibile configurare una soglia in modo che un avviso sia lanciato solo dopo che il problema si è manifestato per tre volte o solo se il problema è durato più di cinque minuti.

Nota: Le soglie possono essere configurate solo su server di Command Enterprise, ma hanno effetto anche sui server CRS controllati dal CES: gli avvisi sono mostrati nel Command Client del server CRS seguendo le soglie configurate sul server CES. Nel momento in cui il server CRS è rimosso da Command Enterprise, le soglie tornano alla configurazione predefinita (opzione **Segnala Sempre**).

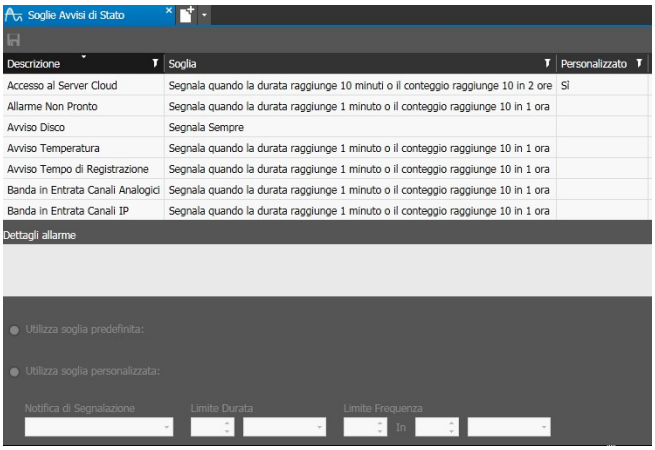


Come configurare soglie personalizzate per gli avvisi

1 Nella scheda **Stato del Sistema**, cliccare sul bottone  , situato a sinistra della lista degli avvisi.

La scheda **Soglie Avvisi di Stato** appare.

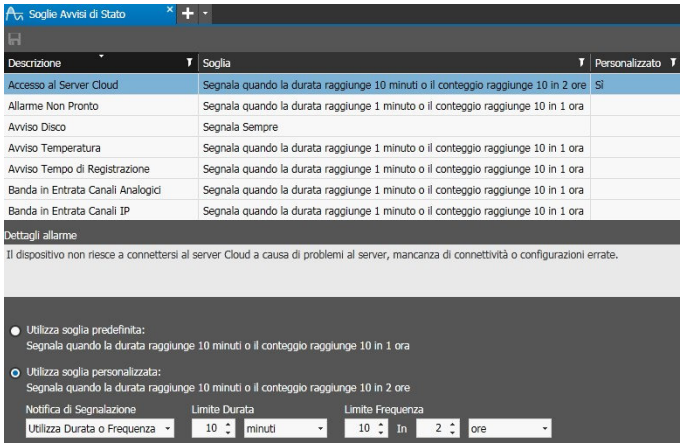
2 Cliccare sull'avviso che si desidera personalizzare.



Nel pannello **Dettagli Allarme** appaiono informazioni riguardanti l'avviso selezionato ed è possibile personalizzare le opzioni riguardanti le soglie.

3 Cliccare su **Utilizza Soglia Personalizzata**.

I campi associati alla soglia dell'avviso sono ora configurabili.



Nota: Per tornare alla soglia predefinita per l'avviso, cliccare su **Utilizza Soglia Predefinita** e cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della scheda.

4 Selezionare la modalità di segnalazione dell'avviso desiderata dal menu a tendina **Notifica di Segnalazione**.

E' possibile selezionare tra le seguenti opzioni:

- **Segnala Sempre** (passare al passo 6)
- **Non Segnalare Mai** (passare al passo 6)
- **Utilizza Durata**
- **Utilizza Frequenza**
- **Utilizza Durata o Frequenza**

Nota: Il numero di opzioni disponibili è differente a seconda del tipo di avviso. Per alcuni avvisi non è possibile utilizzare le opzioni **Durata** o **Frequenza**. Alcuni avvisi permettono invece di configurare entrambe le opzioni per personalizzare ancora più a fondo la soglia.

5 A seconda della opzioni selezionata i campi **Limite Durata** e/o **Limite Frequenza** diventano configurabili:

- Per il **Limite Durata**, selezionare o immettere la durata del problema. L'avviso sarà lanciato solo dopo che il problema dura quanto la soglia configurata.
- Per il **Limite Frequenza**, selezionare o immettere il numero di volte che il problema si verifica e l'intervallo di tempo in cui il problema si deve verificare. L'avviso sarà lanciato solo dopo che il problema si è verificato il numero di volte prestabilito nell'intervallo di tempo configurato.

  Nota: Una volta lanciato l'allarme il contatore della frequenza riparte da zero.

Dopo avere personalizzato la soglia, informazioni riguardanti la soglia configurata appaiono nella colonna **Soglia** e la parola **Sì** appare nella colonna **Personalizzato**.

Descrizione	Soglia	Personalizzato
Accesso al Server Cloud	Segnala quando la durata raggiunge 10 minuti o il conteggio raggiunge 10 in 2 ore	Sì
Allarme Non Pronto	Segnala quando la durata raggiunge 1 minuto o il conteggio raggiunge 10 in 1 ora	
Avviso Disco	Segnala Sempre	
Avviso Temperatura	Segnala quando la durata raggiunge 1 minuto o il conteggio raggiunge 10 in 1 ora	

6 Cliccare sul bottone nella barra degli strumenti della scheda per salvare e applicare i cambiamenti.

Nota: La modifica della soglia ha effetto solo sugli avvisi successivi; il server di Command Enteprise può impiegare alcuni minuti per applicare le nuove soglie personalizzate.

Capitolo 16

Monitorare Allarmi

Questo capitolo descrive come monitorare e confermare (procedura di acknowledge) gli allarmi presenti in Command Enterprise. E' possibile visualizzare allarmi attivi o archiviati (confermati e chiusi).

Importante: Solo gli utenti con il permesso **Monitoraggio Allarmi** abilitato possono utilizzare la scheda **Allarmi**, cercare all'interno della **Cronologia Allarmi** e visualizzare allarmi sulla timeline. Anche se non in possesso del permesso **Allarmi**, tutti gli utenti possono visualizzare gli allarmi tra le risorse presenti negli alberi di **Sistema** e **Personale**. Per maggiori informazioni, consultare "Panoramica" a pagina 115.

questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- "Panoramica Allarmi" a pagina 301
- "Visualizzare Allarmi Attivi" a pagina 304
- "Gestire Allarmi" a pagina 304
- "Aggiungere Informazioni Relative ad Allarmi" a pagina 305
- "Rilasciare Allarmi" a pagina 306
- "Visualizzare le Telecamere Associate ad Allarmi Attivi" a pagina 306
- "Confermare gli Allarmi" a pagina 308
- "Cronologia Allarmi" a pagina 309
- "Cercare Allarmi Archiviati" a pagina 311
- "Visualizzare le Telecamere Associate ad Allarmi Archiviati" a pagina 312

Panoramica Allarmi

Il bottone Allarmi, presenti nella barra degli strumenti principale permette di visualizzare il numero totale di allarmi (attivi o meno) nel sistema:



Questo bottone indica che non sono presenti allarmi attivi, al momento.



Questo bottone lampeggiante indica che sono presenti allarmi attivi. Per visualizzare il numero degli allarmi attivi, passare con il mouse sopra al bottone: **Allarmi: Numero Totale# (Attivi:#, Non Attivi:#, Interrotti:#, Disabilitati:#)**.

La scheda **Allarmi** mostra tutti gli allarmi attivi (ovvero gli allarmi che sono stati lanciati dal sistema), senza fornire informazioni sullo stato attuale dell'allarme nel sistema. Gli allarmi sono ordinati in senso cronologico, dal più recente al meno recente.



Nome	Dispositivo	Indirizzo IP/Nome Host	Gestito da	Primo Evento	Ultimo Evento	Numero Allarmi	Tipo di Allarme
Motion analog channel 2	6700	172.16.31.213	emaspero	12/11/2015 14:54:33	17/11/2015 09:38:25	84884	N/D
Motion analog channel 1	6700	172.16.31.213	Non Gestito	12/11/2015 14:54:33	17/11/2015 09:36:28	14292	N/D
Motion analog channel 9	6700	172.16.31.213	agiostra	12/11/2015 14:52:30	17/11/2015 09:35:28	799684	N/D
Motion analog channel 3	6700	172.16.31.213	Non Gestito	16/11/2015 15:01:39	17/11/2015 09:35:17	1448	N/D
Motion analog channel 4	6700	172.16.31.213	fbarna	12/11/2015 14:53:10	17/11/2015 09:32:40	58361	N/D
Alarm LPR	CRS	172.16.31.217	emaspero	23/09/2014 12:35:11	17/11/2015 09:12:46	4624	N/D

Note:

- La scheda **Allarmi** lampeggia nella dashboard quando ci sono allarmi attivi.
- La scheda **Allarmi** mostra gli ultimi 1000 allarmi lanciati nel sistema. Per visualizzare allarmi più vecchi non ancora confermati, è necessario visualizzare la **Cronologia Allarmi** o confermare alcuni allarmi.
- La scheda **Allarmi** mostra solo gli allarmi attivi che sono stati lanciati. Per visualizzare la lista completa di allarmi configurati per ogni piattaforma di registrazione aggiunta a Command Enterprise e il loro stato, è necessario consultare l'albero di **Sistema** nel pannello di navigazione. Per maggiori informazioni "Gestire gli Allarmi" a pagina 173.
- Gli allarmi provenienti da registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe non appaiono nella scheda **Allarmi** fino a quando non sono configurati correttamente utilizzando l'interfaccia Administrator Console. Per maggiori informazioni, consultare *Administrator Console User Manual*, disponibile sul Partner Portal March Networks.

Gestione delle Voci nella Scheda Allarmi

- Se un dispositivo è eliminato da Command Enterprise, tutte le voci relative ai suoi allarmi sono spostate dalla scheda **Allarmi** alla **Cronologia Allarmi**.
- Se un allarme è eliminato da uno dei dispositivi (per esempio da un CRS), tutte le voci relative all'allarme sono spostate dalla scheda **Allarmi** alla **Cronologia Allarmi**.
- Se un allarme è disabilitato su uno dei dispositivi (per esempio da un CRS), tutte le voci relative all'allarme rimangono nella scheda **Allarmi** e l'icona dell'allarme mostra lo stato *Disabilitato*.
- Se un allarme è confermato da un altro utente su Command Enterprise o su un server CRS/NVR, la voce relativa all'allarme è spostata dalla scheda **Allarmi** alla **Cronologia Allarmi**.

Attributi Scheda Allarmi

La seguente tabella descrive gli attributi presenti nella scheda **Allarmi**.

Attributo	Descrizione
	Rimuove i filtri configurati sulle colonne della scheda.
	Permette di gestire un allarme: il nome degli utenti che gestiscono l'avviso appare nella colonna **Gestito Da** (consultare "Gestire Allarmi" a pagina 304).
	Rilascia l'allarme: il nome dell'utente è rimosso dalla colonna **Gestito Da** (consultare "Rilasciare Allarmi" a pagina 306).
	Conferma l'allarme: l'allarme è archivato nella **Cronologia Alarmi** con informazioni immesse dall'utente (consultare "Confermare gli Allarmi" a pagina 308).
	Apre la scheda **Cronologia Allarmi** (consultare "Cronologia Allarmi" a pagina 309).
Stato	Lo stato dell'allarme: Attivo, Non Attivo, Interrotto, o Disabilitato. **Nota:** lo stato dell'allarme è aggiornato dinamicamente all'interno della scheda.
	 **Attivo** — L'allarme è stato lanciato.
	 **Non Attivo** — L'allarme è al momento inattivo.
	 **Interrotto** — L'allarme è stato fisicamente disconnesso dal dispositivo. Questo stato indica un possibile problema da risolvere.
	 **Disabilitato** — L'allarme è stato manualmente disabilitato sul dispositivo.
Nome	Il nome dell'allarme.
Dispositivo	Il nome del dispositivo su cui è configurato l'allarme.
Indirizzo IP/ Host	L'indirizzo IP o nome host del dispositivo su cui è configurato l'allarme.
Gestito Da	Il nome dell'utente che sta gestendo l'allarme. **Nota:** L'allarme può essere gestito da più utenti contemporaneamente.
Primo Evento	Data e ora in cui l'allarme è stato lanciato per la prima volta.
Ultimo Evento	Data e ora in cui l'allarme è stato lanciato per l'ultima volta.

Attributo	Descrizione
	Rimuove i filtri configurati sulle colonne della scheda.
	Permette di gestire un allarme: il nome degli utenti che gestiscono l'avviso appare nella colonna **Gestito Da** (consultare "Gestire Allarmi" a pagina 304).
	Rilascia l'allarme: il nome dell'utente è rimosso dalla colonna **Gestito Da** (consultare "Rilasciare Allarmi" a pagina 306).
	Conferma l'allarme: l'allarme è archivato nella **Cronologia Alarmi** con informazioni immesse dall'utente (consultare "Confermare gli Allarmi" a pagina 308).
	Apre la scheda **Cronologia Allarmi** (consultare "Cronologia Allarmi" a pagina 309).
Numero Allarmi	Il numero di volte in cui l'allarme è scattato nell'intervallo di tempo tra il primo e l'ultimo evento. **Nota:** Dopo avere confermato (acknowledge) l'allarme, questo è rimosso dalla scheda **Allarmi** e spostato nella **Cronologia Allarmi**. Se, in seguito, l'allarme scatta nuovamente, viene creata una nuova istanza nella scheda **Allarmi** e il conteggio riparte da zero.
Tipo Allarme	Il tipo di allarme. Questa voce è valida solo per allarmi provenienti da registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe; per server CRS e NVR 6700 Series, questa voce è sempre N/D.

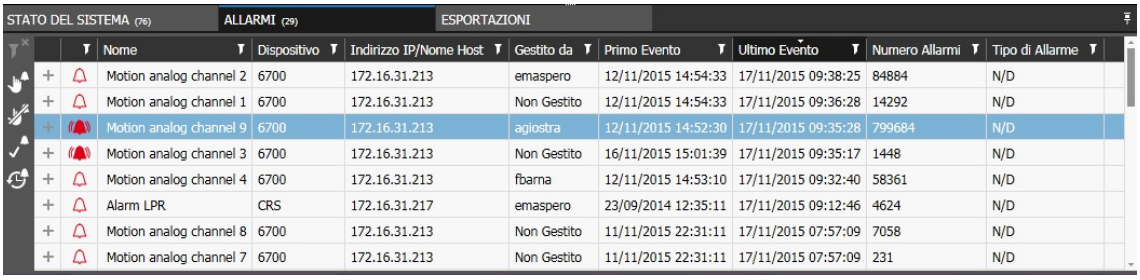
Visualizzare Allarmi Attivi

La scheda **Allarmi** è utile per visualizzare e gestire gli allarmi attivi, cioè gli allarmi lanciati nel sistema.

Come aprire la scheda Allarmi

1 Sulla barra degli strumenti **Principale**, cliccare sul bottone .

La scheda **Allarmi** è visualizzata automaticamente nell'area **Dashboard**.



Nome	Dispositivo	Indirizzo IP/Nome Host	Gestito da	Primo Evento	Ultimo Evento	Numero Allarmi	Tipo di Allarme
Motion analog channel 2	6700	172.16.31.213	emaspero	12/11/2015 14:54:33	17/11/2015 09:38:25	84884	N/D
Motion analog channel 1	6700	172.16.31.213	Non Gestito	12/11/2015 14:54:33	17/11/2015 09:36:28	14292	N/D
Motion analog channel 9	6700	172.16.31.213	agiostra	12/11/2015 14:52:30	17/11/2015 09:35:28	799684	N/D
Motion analog channel 3	6700	172.16.31.213	Non Gestito	16/11/2015 15:01:39	17/11/2015 09:35:17	1448	N/D
Motion analog channel 4	6700	172.16.31.213	fbarna	12/11/2015 14:53:10	17/11/2015 09:32:40	58361	N/D
Alarm LPR	CRS	172.16.31.217	emaspero	23/09/2014 12:35:11	17/11/2015 09:12:46	4624	N/D
Motion analog channel 8	6700	172.16.31.213	Non Gestito	11/11/2015 22:31:11	17/11/2015 07:57:09	7058	N/D
Motion analog channel 7	6700	172.16.31.213	Non Gestito	11/11/2015 22:31:11	17/11/2015 07:57:09	231	N/D

2 Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per visualizzare tutta la lista degli allarmi, utilizzare la barra di scorrimento.
- Per filtrare la lista, cliccare sul bottone all'inizio del campo che si desidera filtrare.

  Per maggiori informazioni, consultare "Organizzare e Filtrare le Liste" a pagina 149.

3 Utilizzando la scheda **Allarmi**, è possibile gestire gli allarmi e compiere le seguenti operazioni:

- "Gestire Allarmi" a pagina 304
- "Aggiungere Informazioni Relative ad Allarmi" a pagina 305
- "Rilasciare Allarmi" a pagina 306
- "Visualizzare le Telecamere Associate ad Allarmi Attivi" a pagina 306
- "Confermare gli Allarmi" a pagina 308

Gestire Allarmi

E' possibile selezionare un allarme per gestirlo. Gestire un allarme significa segnalare agli altri utenti di Command Enterprise che è in corso un'indagine sull'allarme. In seguito l'allarme può essere confermato (e quindi rimosso dalla scheda **Allarmi**) o rilasciato in modo che possa essere gestito da altri utenti. Un allarme può essere gestito da più utenti contemporaneamente e tutti gli utenti che stanno gestendo un singolo allarme sono riportati nel campo **Gestito Da** nella scheda **Allarmi**.

Come gestire un allarme

1 Selezionare l'allarme che si desidera gestire nella scheda **Allarmi**.

E' possibile selezionare allarmi che sono già gestiti da altri utenti.

Nota: Nel momento in cui l'allarme è confermato, l'allarme è rimosso dalla scheda **Allarmi** per tutti gli utenti di Command.

2 Cliccare sul bottone .

Il nome utente è riportato nel campo **Gestito Da**.



E' ora possibile aggiungere informazioni relative all'allarme e in seguito confermare l'allarme (con o senza note). Per maggiori informazioni, consultare "Cronologia Allarmi" a pagina 309. In alternativa, se non si desidera più gestire l'allarme, è possibile rilasciarlo, come descritto nella sezione seguente.

Aggiungere Informazioni Relative ad Allarmi

E' possibile aprire l'allarme che si sta gestendo per aggiungere informazioni e note dettagliate riguardanti il problema. Le informazioni saranno presenti sia quando l'allarme è esportato in un caso, sia quando l'allarme è confermato e aggiunto alla **Cronologia Allarmi**.

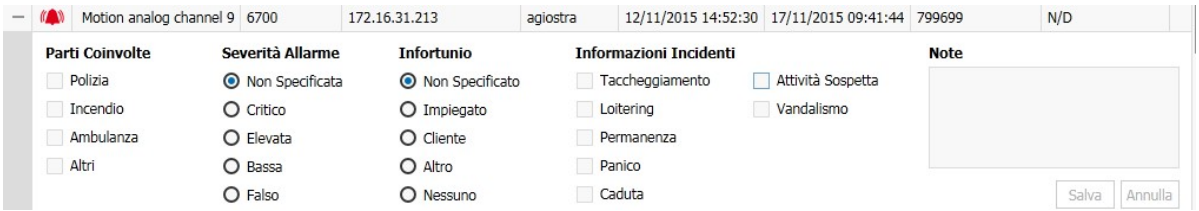
Come aggiungere informazioni relative a un allarme

1 Selezionare un allarme gestito nella scheda **Allarmi**.

Nota: E' possibile aggiungere informazioni solo ad allarmi gestiti.

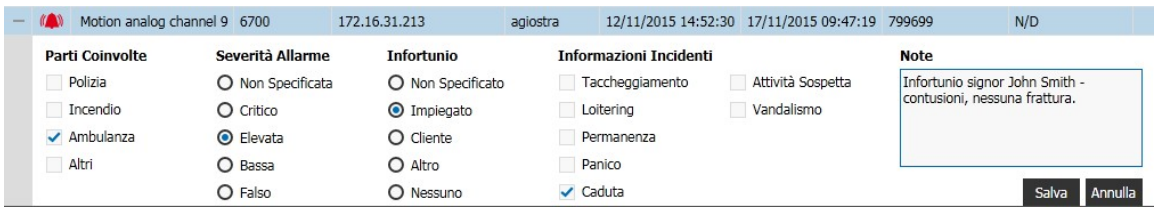
2 Cliccare sul bottone +, presente alla sinistra dell'allarme.

Le informazioni relative all'allarme appaiono.



3 E' possibile immettere le seguenti informazioni:

- **Parti Coinvolte** — Spuntare le caselle relative alle autorità coinvolte nell'allarme.
- **Severità Allarme** — Selezionare l'opzione relativa alla severità dell'allarme.
- **Infortunio** — Selezionare un'opzione nel caso una o più persone fossero rimaste infortunate.
- **Informazioni Incidenti** — Spuntare le caselle relative al tipo di allarme.
- **Note** — Immettere informazioni personalizzate relative all'allarme.



4 Cliccare su **Salva**.

Rilasciare Allarmi

Se non si desidera più investigare su un allarme, è possibile rilasciarlo, così che rimanga nella scheda **Allarmi** e possa essere gestito da altri utenti.

Come rilasciare un allarme

1 Selezionare un allarme gestito nella scheda **Allarmi**.

2 Cliccare sul bottone  .

L'allarme non è più gestito dal proprio account e non è più possibile confermare l'allarme.

Visualizzare le Telecamere Associate ad Allarmi Attivi

E' possibile visualizzare le telecamere associate a un allarme attivo aprendo l'allarme nell'area di lavoro: le telecamere sono visualizzate all'interno di una vista. Per associare le telecamere a un allarme è necessario utilizzare l'interfaccia di configurazione della piattaforma di registrazione.

Note:

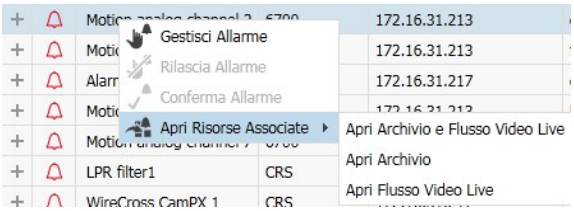
- Se nessuna telecamera è stata associata all'allarme, l'allarme si apre come una vista 2x2 vuota.
- Per allarmi configurati su server CRS, è possibile che le telecamere associate all'allarme siano differenti a seconda dell'orario in cui è scattato l'allarme. Il menu **Configurazione Allarmi** di Command Config permette infatti di configurare schedule per gli allarmi e di associare telecamere differenti a seconda della data e ora corrente.
- Per allarmi provenienti da registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe, è possibile visualizzare solo la telecamera associata attualmente all'allarme.

Come visualizzare le telecamere associate ad allarmi attivi

1 Nella scheda **Allarmi**, selezionare l'allarme di cui si desidera visualizzare le telecamere associate.

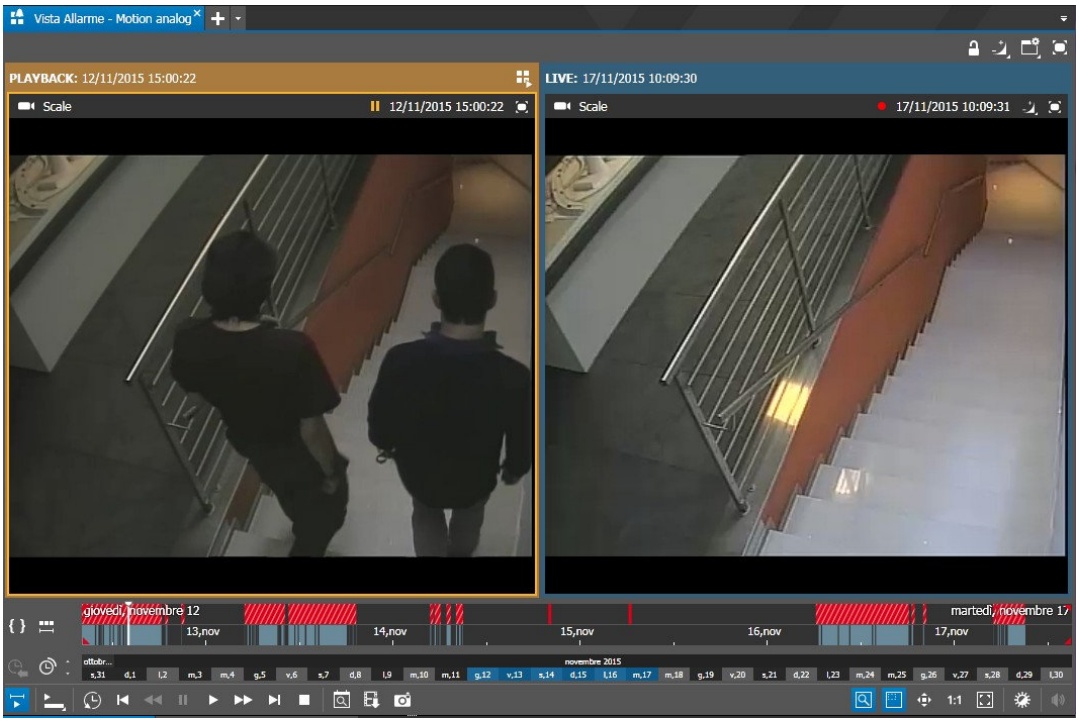
2 Cliccare con il bottone destro, muovere il cursore su **Apri Risorse Associate** e selezionare una delle opzioni presenti:

- **Apri Archivio e Flusso Video Live** — Apre una vista contenente i filmati registrati relativi all'allarme e il video live delle telecamere associate all'allarme.
- **Apri Archivio** — Apre solo i filmati registrati relativi all'allarme.
- **Apri Flusso Video Live** — Apre solo il video live delle telecamere associate all'allarme.



Nota: In alternativa è possibile visualizzare le telecamere associate all'allarme facendo doppio clic sull'allarme stesso: Command Client seguirà le configurazioni relative al comportamento dell'interfaccia quando si esegue un doppio clic, eseguite nel menu **Preferenze**. Per maggiori informazioni, consultare "Configurare le Opzioni di Command Client" a pagina 75.

La vista con le telecamere associate all'allarme si apre nell'area di lavoro.



A seconda dell'opzione selezionata, le telecamere presenti nella vista mostrano il filmato registrato (cornice arancione) o il flusso video live (cornice azzurra). Le sezioni rosse presenti nella timeline indicano quando l'allarme è scattato.

Nota: Quando il numero degli allarmi scattati è troppo alto per permetterne la visualizzazione sulla timeline, gli allarmi sono raggruppati in una sezione caratterizzata da strisce diagonali rosse.

3 Passare con il mouse sopra una delle istanze dell'allarme per visualizzare informazioni sull'allarme.



Istanza Singola di Allarme



Istanze Multiple di Allarmi

4 E' possibile gestire la vista con le telecamere associate all'allarme come una normale vista di telecamere; l'unica operazione non consentita è il salvataggio della vista all'interno dell'albero **Personale**. Per maggiori informazioni, consultare "Gestire le Viste" a pagina 155.

Nota: E' possibile aggiungere allarmi, i filmati archiviati delle telecamere a esso associati e le informazioni relative all'allarme a un caso. Per maggiori informazioni, consultare "Gestire Casi" a pagina 277.

Ridimensionare la Timeline degli Allarmi

Command Client permette di ridimensionare in modo semplice e veloce la timeline dell'allarme per mostrare una particolare istanza dell'allarme.

Come ridimensionare la timeline di un allarme

1 Aprire un allarme nell'area di lavoro dal pannello di navigazione, dalla scheda **Allarmi** o dalla **Cronologia Allarmi**.

A seconda del panello/scheda da dove si è aperto l'allarme, la vista mostra video live o archiviato. Se sulla timeline sono presenti delle istanze di allarmi (segmenti rossi), è possibile ridimensionare la timeline in base all'istanza selezionata.

2 Muovere il cursore del mouse sull'istanza/segmento di allarme desiderato. Il colore dell'istanza passa a rosso acceso.

3 Cliccare con il bottone destro sull'istanza/segmento e selezionare **Ridmensiona adattando al segmento dell'Allarme**.



La timeline è ridimensionata in modo da visualizzare solo l'istanza/segmento di allarme selezionata.

Confermare gli Allarmi

La scheda **Allarmi** permette di eseguire la procedura di conferma (*acknowledge*) degli allarmi. Quando scatta un allarme, gli operatori possono confermare l'allarme per notificare di essere esserne a conoscenza. Una volta confermato, l'allarme e le informazioni immesse (vedere "Aggiungere Informazioni Relative ad Allarmi" a pagina 305) sono archiviati nella **Cronologia Allarmi**.

Nota: Prima di confermare un allarme, è necessario gestirlo. Per maggiori informazioni, consultare "Gestire Allarmi" a pagina 304.

Come confermare un allarme

1 Nella scheda **Allarmi**, selezionare l'allarme attivo e gestito che si desidera confermare.

Nota: La procedura di conferma/acknowledge rimuove l'allarme attivo dalla scheda **Allarmi** di tutti gli utenti connessi a Command Enterprise.

2 Per confermare l'allarme senza lasciare una nota, cliccare sul bottone . In alternativa è possibile cliccare con il bottone destra sull'allarme e selezionare **Conferma Allarme**.

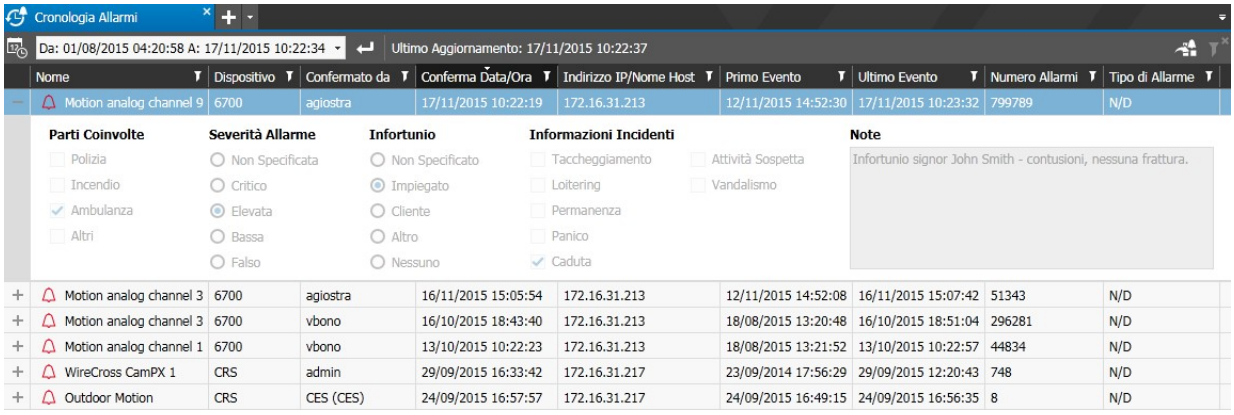
L'allarme è spostato dalla scheda **Allarmi** alla scheda **Cronologia Allarmi**. Per maggiori informazioni, consultare "Cercare Allarmi Archiviati" a pagina 311.

Cronologia Allarmi

Tutti gli allarmi confermati sono spostati automaticamente nella **Cronologia Allarmi**, un archivio di allarmi dove è possibile eseguire ricerche per parola chiave o per data/ora.

Nota: Command archivia allarmi per un massimo di un anno (365 giorni). Passato questo periodo di tempo, Command automaticamente cancella le voci più vecchie.

La **Cronologia Allarmi** può visualizzare un massimo di 1000 voci per ricerca; nel caso una ricerca restituisse un numero troppo alto di risultati, è necessario restringere i parametri di ricerca per ottenere risultati più precisi.



Attributi Cronologia Allarmi

La seguente tabella descrive gli attributi dei campi presenti nella **Cronologia Allarmi**.

Attributo	Descrizione
	Seleziona un intervallo temporale. **Nota:** Per visualizzare risultati è sufficiente che il primo o l'ultimo evento sia compreso nell'intervallo temporale selezionato. Per maggiori informazioni, consultare "Cercare Allarmi Archiviati" a pagina 311.
	Applica la selezione dell'intervallo temporale mostrata nel menu a tendina.
	Rimuove i filtri applicati in precedenza.
	Apre le telecamere associate all'allarme in una vista.
	Cliccare per visualizzare le informazioni relative all'allarme.
Nome	Il nome dell'allarme
Dispositivo	Specifica il nome del dispositivo che ha lanciato l'avviso. **Nota:** Passare con il mouse sopra a questo campo per visualizzarne il percorso nell'albero di **Sistema**.
Indirizzo IP/Host	Specifica l'indirizzo IP/nome host del dispositivo.
Confermato Da	L'utente che ha confermato l'allarme
Conferma Data/Ora	Data e ora in cui l'allarme è stato confermato
Primo Evento	Data e ora in cui l'allarme è stato lanciato per la prima volta.
Ultimo Evento	Data e ora in cui l'allarme è stato lanciato per l'ultima volta.
Numero Allarmi	Il numero di volte in cui l'allarme è scattato nell'intervallo di tempo tra il primo e l'ultimo evento. **Nota:** Dopo avere confermato (acknowledge) l'allarme, questo è rimosso dalla scheda **Allarmi** e spostato nella **Cronologia Allarmi**. Se, in seguito, l'allarme scatta nuovamente, viene creata una nuova istanza nella scheda **Allarmi** e il conteggio riparte da zero.
Tipo Allarme	Il tipo di allarme. Questa voce è valida solo per allarmi provenienti da registratori 8000 Series, 9000 Series e RideSafe; per server CRS e NVR 6700 Series, questa voce è sempre N/D.

Cercare Allarmi Archiviati

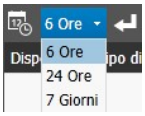
La scheda **Cronologia Allarmi** permette di cercare nell'archivio degli allarmi: è possibile selezionare un intervallo temporale predefinito o selezionare manualmente l'intervallo di tempo.

Come cercare un allarme archiviato

1 Nella scheda **Allarmi**, cliccare sul bottone , situato a sinistra della lista degli avvisi.

La scheda **Cronologia Allarmi** si apre nell'area di lavoro.

2 Per specificare un intervallo di tempo predefinito, cliccare sul menu a tendina, selezionare una delle opzioni disponibili e in seguito cliccare sul bottone .



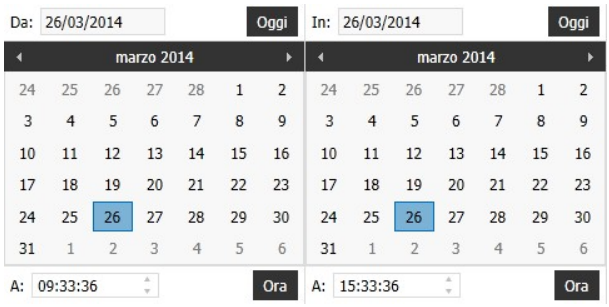
La **Cronologia Allarmi** si aggiorna automaticamente, mostrando solo allarmi archiviati nell'intervallo di tempo specificato.

Note: Per visualizzare risultati è sufficiente che il primo o l'ultimo evento sia compreso nell'intervallo temporale selezionato.

3 (Opzionale) E' possibile personalizzare l'intervallo di tempo specificando data e ora di inizio e termine dell'intervallo:

a Cliccare sul bottone .

I calendari per la selezione dell'inizio e fine dell'intervallo appaiono.



b Selezionare data e ora di inizio e fine dell'intervallo sui calendari.

L'intervallo appare nel menu a tendina.

c Cliccare sul bottone per applicare il filtro.

Visualizzare le Telecamere Associate ad Allarmi Archiviati

E' possibile visualizzare le telecamere associate a un allarme archiviato nell'area di lavoro, selezionando l'allarme nella **Cronologia Allarmi** e cliccando sul bottone : le telecamere sono visualizzate all'interno di una vista.

Nota: Se nessuna telecamera è stata associata all'allarme, l'allarme si apre come una vista 2x2 vuota.

Come visualizzare le telecamere associate ad allarmi attivi

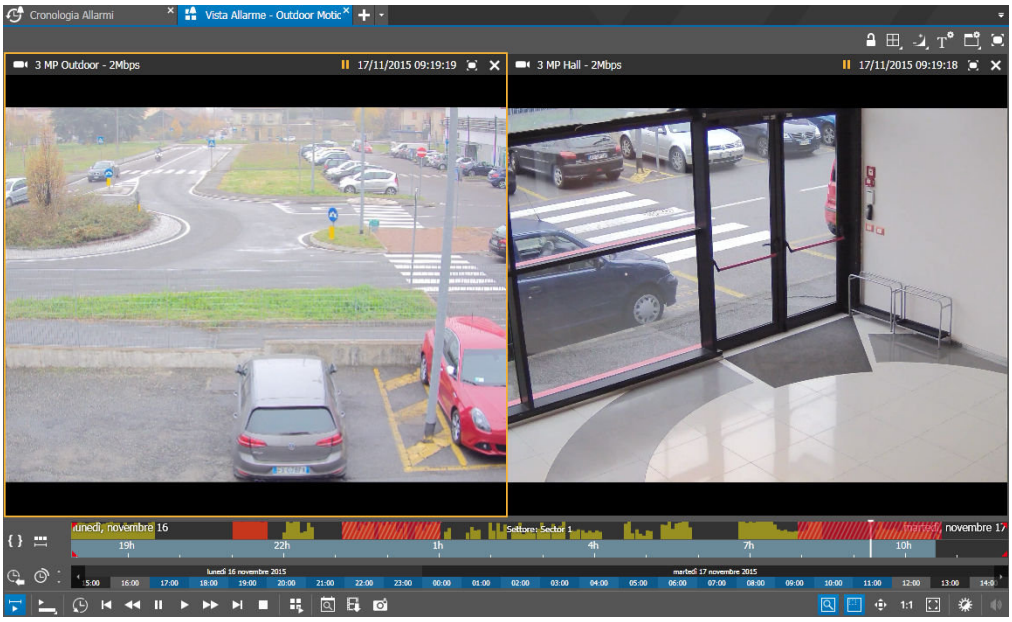
1 Nella **Cronologia Allarmi**, selezionare l'allarme di cui si desidera visualizzare le telecamere associate.

2 Cliccare sul bottone .

In alternativa è possibile aprire le telecamere associate all'allarme facendo doppio clic sull'allarme stesso.

Nota: Di default non è selezionata la funzionalità di playback multiplo sincronizzato per le viste con le telecamere associate a un allarme. Cliccare sul bottone per attivare la funzionalità. Per maggiori informazioni, consultare "Sincronizzare il Video Archiviato" a pagina 262.

La vista con le telecamere associate all'allarme si apre nell'area di lavoro.



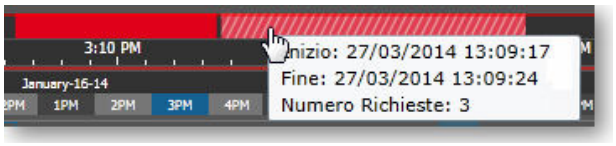
Le telecamere presenti nella vista mostrano il video archiviato (se presente) al momento in cui è scattato l'allarme. Le sezioni rosse presenti sopra la timeline, nell'istogramma di motion, indicano quando l'allarme è scattato.

Nota: Quando il numero degli allarmi scattati è troppo alto per permetterne la visualizzazione sulla timeline, gli allarmi sono raggruppati in una sezione caratterizzata da strisce diagonali rosse.

3 Passare con il mouse sopra una delle istanze dell'allarme per visualizzare informazioni sull'allarme.



Istanza Singola di Allarme



Istanze Multiple di Allarmi

Note:

- E' possibile gestire la vista con le telecamere associate all'allarme come una normale vista di telecamere; l'unica operazione non consentita è il salvataggio della vista all'interno dell'albero **Personale**. Per maggiori informazioni, consultare "Riprodurre Filmati Archiviati" a pagina 252.
- E' possibile aggiungere allarmi, i filmati archiviati delle telecamere a esso associati e le informazioni relative all'allarme a un caso. Per maggiori informazioni, consultare "Gestire Casi" a pagina 277.

Profilo Aziendale

March Networks® aiuta le organizzazioni a trasformare il video in uno strumento utile per il business attraverso l'integrazione di immagini provenienti dalla telecamere di video sorveglianza, analisi video e dati provenienti da sportelli bancomat, POS e dispositivi evoluti. Aziende di tutto il mondo si sono affidate alle soluzioni software March Networks per migliorare l'efficienza operativa, potenziare la sicurezza, ridurre rischi e perdite, migliorare il servizio al cliente ed essere più competitivi sul mercato. Con una grande esperienza maturata nel campo della sicurezza video su reti informatiche, March Networks è riconosciuta come una delle aziende leader nelle soluzioni di gestioni video di livello enterprise e nei servizi forniti da remoto. March Networks è orgogliosa di collaborare con alcune delle più importanti realtà finanziarie e bancarie, autorità di trasporto pubblico e catene si grandi magazzini in tutto il mondo. Le soluzioni software e hardware March Networks sono distribuite ai clienti attraverso una rete capillare di distribuzioni e partner commerciali attiva in oltre 70 paesi. Fondata nell'anno 2000, la sede March Networks è situata ad Ottawa, capitale del Canada. Per maggiori informazioni, vistare il sito *www.marchnetworks.com*.

Supporto e Assistenza Tecnica

Telefono – +39 0362 17935 3 (CET)
Email – emeatechsupport@marchnetworks.com